

# RADIOCORRIERE

## QUARANTA ANNI DI VITA IN UNA FOTO

I più famosi  
reporter  
del mondo in TV

IL  
FENOMENO  
INARDI  
VISTO  
DAL REGISTA  
DEL  
RISCHIATUTTO

Minnie Minoprio  
alla TV in  
«Sai che ti dico?»



# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 4 - dal 23 al 29 gennaio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Se il '71 le ha dato la popolarità, con le mossette dell'ormai famosa sigla musicale di Speciale per noi, Minnie Minoprio chiede al '72 la conferma delle sue doti di versatile soubrette. L'occasione le è venuta da *Sai che ti dico?*, lo show del sabato sera di cui Minnie è protagonista insieme con Raimondo Vianello, la Mondaini e la Zanicchi.

## Servizi

Un discorso senza parole di Giuseppe Bocconetti	16-17
Menenio ha potuto più della palette di Piero Turchetti	18-19
In bilico tra surrealismo e torte in faccia di Donata Gianeri	20-22
Quiz alla crema caffè	30
Sua Altezza si diverte di Luigi Fait	72-73
La nascita travagliata dell'uomo d'oggi di Franco Scaglia	74-76
Alla TV - A come Andromeda -	
La musica delle galassie di Edoardo Proverbio	78-79
Nicoletta extraterrestre del video	80-81
Teleneide: Per errore e per magia di Vittorio Bonicelli	82-83
Un campione provato duramente dalla vita di Aldo De Martino	84

## Dibattiti

Il futuro del teleromanzo a cura di Antonio Lubrano	24-29
---	-------

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Filodiffusione	62-65
Televisione svizzera	66

## Rubriche

Lettere aperte	2-5	Padre Mariano	84
Il medico	6	Leggiamo insieme	85
Dalla parte dei piccoli	7	Accadde domani	87
Dischi classici	9	Le nostre pratiche	88
Dischi leggeri	10	Audio e video	89
Linea diretta	12	Il naturalista	90
5 minuti insieme	13	Mondonotizie	90
I nostri giorni	14	Dimmi come scrivi	90
La TV dei ragazzi	31	Moda	94-95
La prosa alla radio	67	L'oroscopo	96
La musica alla radio	68-69	Piante e fiori	96
Bandiera gialla	70	In poltrona	97-99

Questo periodico  
è controllato  
dall'Istituto  
Accertamento  
Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Fr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DIP. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## LETTERE APERTE al direttore

### Addio al pianoforte

Caro direttore, ho diciannove anni, frequento l'Università e sto per diplomarmi in pianoforte. Ho letto la risposta del signor Fait ad una lettera del maestro Mascagni, e subito nel complesso mi ritrovai a pensare nello stesso modo: vi sono delle affermazioni che mi sembrano un po' troppo categoriche. Non intendo assolutamente dargli dell'ignorante o dell'ipocrita come il signor Dente di Padova; ma chiedo più che altro dei chiarimenti: probabilmente l'ho frainteso. Si tratta di questo: dopo aver citato Busoni — "Genii pianisti furono Beethoven, Chopin e Liszt (...) Dei più famosi pianisti viventi si può affermare tranquillamente che in questo senso non hanno aggiunto nulla" — egli precisa: "E nel 1912 Bartók e Stravinsky vivevano, e Debussy aveva quasi completato la propria opera pianistica". E aggiunge: "Ravel aveva già scritto le sue opere, come la Sonatina. Ma m'era l'ove a Gaspard de la nuit. Ora non mi sembra giusto sottovalutare a tal punto il genio musicale e pianistico di questi autori: siamo proprio sicuri di poter confermare, a sessant'anni di distanza, l'asserzione di Busoni? Sappiamo bene che Brahms fu più d'una volta fischiatto e che spesso Chopin fu spinto da amici troppo pedanti a "normalizzare" delle armonie stimate contrarie all'usanza e alla "convenienza". D'altra parte, oggi, a qualche mese dalla morte di Stravinsky, non siamo ancora in grado di giudicarlo in tutta la sua grandezza: come avrebbe potuto farlo Busoni più di mezzo secolo fa? Non vorrei esser presa per un'avanguardista esaltata, denigratrice dei classici: sono una "fan" di Bach non meno che di Schumann, Chopin, Satie e Berg. Soltanto non mi sento in diritto di affermare, per esempio, che Bartók non ha dato niente di nuovo in letteratura e tecnica pianistica: mi sembra un'asserzione discutibile, come l'affermazione del signor Fait su alcuni grandi autori italiani. Dice egli: "(...). Chiedere che a Bolzano i pianisti si cimentino in pagine di Casella, Malipiero, Petrasini e Dallapiccola serve unicamente alla conoscenza di questi ultimi musicisti, ma non di certo a far capire se i suddetti pianisti sappiano o no suonare lo strumento. A ciò, sarebbe sufficiente sentire da loro la 'Fuga' dalla Sonata op. 106 di Beethoven". Mi permetta di dire che, giudicando così, un Artur Rubinstein non saprebbe "suonare lo strumento": in realtà ci sono stati dopo Beethoven altri "pianismi" impostati in altro modo, ma non per questo meno validi. E perché uno, per aver interpretato bene Beethoven, dovrebbe necessariamente saper suonare anche Chopin o Debussy? E perché uno che offre delle ottime versioni di altri autori e non di Beethoven non può essere considerato un grande pianista?

La musica esiste ancora — non so per quanto, purtroppo — ma esiste e offre anche altri modi inferiori agli antichi, come, dopo Dante sono nati poeti, e non pochi, per nulla inferiori a lui. Io credo più tosto che noi siamo in grado di capire solo molto più tardi, in seguito all'esperienza, ciò che il genio può intuire in un momento di ispirazione, e perciò nei confronti dell'artista dobbiamo armarci, in primo luogo, di una grande umiltà» (Silvia Tarabochia - Trieste).

Risponde Luigi Fait:

«Nella risposta dei lei citata, gentile signorina Tarabochia, io ho riferito, ma non sempre condiviso, il pensiero di Busoni. L'ho riportato solo perché il maestro Mascagni invocava questo stesso musicista quale pianista-compositore da cui attendersi lumi e insegnamenti. E mi premeva ricordare che, al contrario, nella vita pratica, Busoni era generalmente attento all'esecuzione dei propri lavori ponendo a quella dei romantici e alla trasformazione di musiche clavicembalistiche, violinistiche od organistiche di Bach in opere essenzialmente pianistiche. Se ho detto che Bartók e Stravinsky vivevano nel 1912, mi è parso di muovere una specie di rimprovero al Busoni, il quale nel proprio repertorio preferiva ignorarli, non credendo eccessivamente alle loro maniere pianistiche. Ma, forse, il maestro aveva ragione. Rimpensandoci bene, i due avevano sfruttato il pianoforte nelle sue peculiarità percussive, decimandone spavalmente i valori lirici. E quali altri "valori" potremmo poi registrare in Cage, in Bussotti, in Stockhausen, quando essi si volgono al pianoforte per i loro esperimenti? Le è giunta la notizia sull'ultima apparizione di Bussotti a Roma? In un suo brano "per pianoforte" ho visto alcuni mimi agitarsi attorno allo strumento. Non lo suonavano davvero accademicamente, bensì con ricchezza e con sberle tergori. Tra saltelli, inutili tremolii si sono quindici spogliati e, in slip, hanno deposto i vestiti sul pianoforte stesso. Essere all'avanguardia non significa dare il via a siffatti "numeri" di varietà, ma intuire che un messaggio musicale è quasi sempre legato, già nella sua interiorità, ad uno strumento specifico: "messaggio" che il pubblico ha il diritto di ricevere nella sua completezza e non allo stato sperimentale.

Avviene oggi che sul pianoforte (ma anche su altri strumenti) si vuole montare a tutti i costi un linguaggio sonoro che appartiene per sua natura ad altri mondi espressivi, tra cui quelli, rispettabilissimi, dell'elettronica. Ci vuole insomma il coraggio morale di staccarsi dal pianoforte; così come, alla scoperta dell'elettricità, si è avuta l'accortezza di non fissare le lampadine sopra i ceri. In definitiva, molti che si credono all'avanguardia si trovano, lungi, il cammino dell'arte, assai indietro di un qualsiasi "camerottone" e preferiscono nostalgici che la cera si liquefi sotto il calore elettrico (quando a ciò basta un vecchio stoppino acceso), piuttosto che rinunciare alle candele stesse.

Ed è ovvio che si distingua una gamma di "pianismi" tra cui quelli di Debussy e di Ravel; ma non di certo quelli di Malipiero e di Petrasini, per citarne soltanto due. Malipiero, ha sì, scritto lodevolissima musica per pianoforte, ma non si tratta di musica "pianistica": l'autore non è pianista, e in campo strumentale le sue conoscenze più profonde e dirette sono nel violino e nel

segue a pag. 4

# quando vivere e' saper vivere



9/72



Quando vivere vuol dire cogliere il significato più autentico di ogni momento, allora diventa saper vivere.

Stock è una scelta precisa che riflette il tuo saper vivere.

Stock 84, secco e vigoroso. Royalstock, raffinato e delicato.

# STOCK

... e il vivere diventa saper vivere

fagotto. Nei suoi studi giovanili e della maturità, il pianoforte occupa un posto più che secondario. E' Petrossi, diplomatosi adulto in organo e in composizione, non ha mai dimostrato per il pianoforte particolari affetti. Si tratta di compositori che, come il più autorevole Gustav Mahler, hanno avvertito l'impossibilità di comunicare pienamente attraverso il pianoforte.

Un grande pianista, infine anche se si perfeziona in Beethoven o in Chopin, in Liszt o in Debussy, è sempre in grado — a mio giudizio — di rivelarsi attraverso una qualsiasi pagina "pianistica", antica o recente. E le auguro, attenta lettrice triestina, di ascoltare, un giorno, Rubinstein (nonostante i suoi 86 anni!) nell'Opera 106 di Beethoven. Armata di grande umiltà, avrebbe ancora qualcosa da imparare, sia che le capiti prima del diploma in pianoforte, sia dopo».

## Pop '72

« Egregio signor direttore, devo innanzitutto congratularmi con lei e con il suo giornale, certamente unico nel suo campo. Quest'anno fino a quando si limita a trattare degli argomenti circoscritti in un campo che non si allontana troppo dalle varie cose che riguardano i programmi televisivi e radiofonici: quando invece si cerca di entrare in un campo nel quale non si è specializzati, sono evidenti le varie peccche. Mi riferisco, in modo particolare, al servizio riguardante il Pop nel 1972 (numero 47). A parte cose secondarie (i Black Sabbath sono 4, quella di Tony Iommi, e non Iommi, nei Jethro Tull, è stata un'apparizione quanto mai fugace), c'è un particolare che mi ha stupito: il definire

i Led Zeppelin un complesso decaduto, ieri famoso ed oggi (testuali parole) ultimo nel referendum di Melody Maker. C'è da notare innanzitutto, che il commento degli Zeppelin secondo il referendum è 3° e non ultimo come si vuol far credere. Inoltre tra il referendum (nel quale il suddetto complesso figurava 1° in senso assoluto) e quello recente, i Led Zeppelin non hanno inciso alcun LP, mentre dei tanto decantati E.L.P. e Crosby, Stills, Nash & Young sono usciti vari LP (After the gold rush - Neil Young; The Stephen Stills 2° - Stephen Stills; 4 way street - C.S.N.Y.; Tarkus - E.L.P., ed altri ancora). Inoltre, quello di criticare aspramente i complessi d'avanguardia, l'uso dei sintetizzatori e di altri strumenti che vengono definiti "urtanti", è frutto di una mentalità sbagliata che, purtroppo, si sta sempre più radicando. Per mettere le mani su un "Moog" è necessaria una certa dose di esperienza e di bravura, il che è ben diverso dal comporre canzonette commerciali (tanto decantata peraltro) dei vari Beatles e Rolling Stones (bravi, senza dubbio, ma che ormai sono pezzi da museo). Un'altra ed ultima constatazione riguarda lo scioglimento dei Beatles. Mentre da una parte si esaltano le incisioni di Ringo Starr, Paul McCartney ed Harrison (come It don't come easy e

Ram, mostruosamente orrende, e My sweet Lord, meravigliosa canzone di George), si parla in modo poco esaltante di Lennon, parlando di lui come di un poveretto che cerca di farsi strada, ignorando che ha inciso un disco (Plastic Ono Band) che è semplicemente magnifico e che ha scalato le classifiche di tutto il mondo, e l'altro, il recente Imagine (e non Immagine) John Lennon, che è di una levatura gigantesca» (Emmanuelle Bazzano - Lamezia Terme).

Risponde S. G. Biamonte:

« Le osservazioni del lettore Bazzano mi hanno fatto pensare a quei tifosi di calcio che vedono rosso quando leggono un articolo in cui si parla della loro squadra prediletta, senza dire che è formata dai migliori giocatori del mondo. Infatti nel mio articolo che inaugura nel numero 47 l'inchiesta sul Pop '72 del Radiocorriere TV non c'era neanche una frase di quella che il lettore vuole contestare. Secondo Bazzano, avrei scritto testualmente che i Led Zeppelin sono ultimi nel referendum di Melody Maker. Il mio articolo diceva invece che "i Led Zeppelin, i Rolling Stones, i Pink Floyd i Who... sono stati largamente soppiantati dal quartetto americano di Crosby, Stills, Nash & Young e dal trio inglese di Emerson, Lake & Palmer". Inoltre, non ho cri-

tato aspramente i complessi d'avanguardia, e l'uso dei sintetizzatori, né li ho definiti urtanti. Ho riferito semplicemente un dato di fatto indiscutibile, e cioè che gli strumentisti pop, in mancanza di una nuova musica, cercano di produrre nuovi suoni.

In questo quadro s'inscrive appunto l'uso del sintetizzatore che — spiegavo — "è un apparato elettronico che può scomporre e riprodurre praticamente qualunque suono, creando anche effetti sonori astratti e imprevedibili, volta a volta suggestivi o urtanti". Si capisce poi che l'uso di un "Moog" non è una cosa da niente, e nel mio articolo si poteva leggere appunto che è necessaria una certa specializzazione, che i tecnici sono ricercatissimi, che il costo dei complessissimi aumenta proprio per questo, ecc.

Altro punto: i Beatles e il loro scioglimento. Le canzoni dei Beatles e dei Rolling Stones sono certamente "commerciali", come dice il lettore, ma non mi pare che quelle dei gruppi dell'ultima ondata siano state incise su dischi per la gloria, né che possano essere considerate alla stregua di opere d'arte. Quanto a Paul McCartney, Ringo Star e George Harrison, non ho "esaltato" le loro incisioni (il lettore dovrebbe sapere che le persone adulte e serie non "esaltano" mai cose del genere). Ho ri-

cordato semplicemente che sul mercato del disco avevano avuto più fortuna di quelle di John Lennon, del quale peraltro non ho mai parlato come d'un povero derelitto. Al contrario, a proposito del microsolco che sta tanto a cuore a Bazzano, ho scritto che "potrebbe farlo tornare fra i best-seller".

C'è infine la questione delle inesattezze che però non mi riguarda, perché le didascalie delle illustrazioni non le ho preparate io, ma il redattore che ha curato l'impaginazione dell'articolo.

Per concludere, non spettava a me scrivere le successive puntate dell'inchiesta (che infatti è stata portata avanti nei altri articoli), ma è evidente che il concetto che può avere sul mio conto un lettore così sbagliato mi lascia assolutamente indifferente. \*

## Ossigeno e altitudine

« Egregio direttore, vista la sua cortesia nel rispondere alle più svariate domande dei suoi lettori, mi permetto di disturbarla anche io per una questione che forse potrebbe interessare anche altri. E' sorta in famiglia una discussione circa la quantità di ossigeno che ci circonda e che respiriamo normalmente alle varie altitudini. Orbene io insisto nel dire che a livello del mare esiste una quantità di ossigeno maggiore che in altura e che, proporzionalmente, più in alto si sale, più troviamo aria meno ossigenata. Se è vero che in montagna ci sono boschi e vegetazioni varie che erettano una notevole quantità di ossigeno, anche vero che tale fenomeno può verificarsi anche sul litorale marino laddove esistono estensioni di terreno con pinete o altri tipi di piante. Ora, piante a parte, a me

*Per avere queste prestazioni  
la Fiat non vi costringe  
a "mantenere" motori più grossi e costosi.*



124 berlina



124 familiare



124 Special e Special T



124 Sport coupé

sembra di aver ragione tanto più che se leggiamo le storie delle grandi scalate possiamo notare che le grandi spedizioni sono munite tutte di bombole di ossigeno, appunto per la mancanza di tale elemento proporzionalmente all'altezza raggiunta. Grato della sua cortese attenzione, la ringrazio e la saluto cordialmente» (Francesco Battistoni - Roma).

In qualunque manuale di fisica e di chimica si può leggere che, più in alto si sale, più l'aria si va rarefacendo, e perciò diminuiscono gli elementi che la compongono, particolarmente l'ossigeno. Fazoto e l'argo. Alle altezze superiori ai 70 km. dal suolo l'ossigeno e l'azoto vengono gradatamente sostituiti dall'idrogeno e dall'elio.

### La statura dei toscani

«Egregio signor direttore, con ritardo ho letto sul n. 43 del Radiocorriere TV l'articolo di Antonino Fugardi, riguardante l'andamento dell'altezza media degli italiani, per regione, negli ultimi 100 anni. In realtà, per questo, sono riportati soltanto due dati: quello del 1870 e quello riguardante i tempi attuali, soffermandosi sull'accrescimento generale degli italiani. Nell'articolo da voi pubblicato la regione Toscana, per cui voglio qui principialmente occuparmi, messa al 2° posto nel 1870, è chiaramente agli ultimi (forse l'ultimo) per i tempi attuali. Le altre regioni mantengono posizioni reciproche costanti. Per cui si deduce che l'indice di accrescimento per la Toscana è stato inferiore all'indice delle altre. Devo dire, in proposito, di aver acquistato i seguenti dati: Il su- Conoscere, pubblicazione a ca-

rattere divulgativo dei Fratelli Fabbri, in un articolo specifico, ben chiaro e preciso, sulla misura media attuale degli italiani, la regione Toscana è messa ai primi posti, non ricordo se al 2° o 3°, ma forse più al 2°, subito dopo il Friuli. 2) Durante una trasmissione radiofonica di Classe Unica l'estensore, qualificato, diceva (cito a memoria) che "l'altezza media degli italiani ha andamento crescente da Sud a Nord, facendo eccezione la Toscana che è ai primissimi posti". 3) Ancora alla radio, in una trasmissione del ciclo il circolo dei genitori, l'estensore, qualificato (naturalmente), dice (cito ancora a memoria) che sarebbe auspicabile che l'altezza dei giovani italiani si avvicinasse a quella acquistata dalla Toscana (cito il senso delle parole). Per cui io mi ero fatto una precisa convinzione su questo argomento, essendo fuori discussione l'attendibilità delle notizie sopra riportate. Invece i dati da voi pubblicati non concordano con quelli sopra detti, e cioè si deduce che la variazione, cioè il passaggio dai primi agli ultimi posti, per la regione Toscana, è avvenuto nell'intervallo di tempo tra l'uscita dei dati sopra detti e la pubblicazione dei vostri: cioè, repentinamente, una frana che però non viene da voi rilevata. Data che ho molti dubbi e perplessità in proposito, le sarei molto grato se potesse darmi altre in-

formazioni e spiegazioni, per esempio la data di quando è cominciata questa inversione di tendenza e l'altezza attuale media, in m, cm, e mm, spettante a detta regione, l'unica ad avere un'imponente variazione statistica. E se vi fosse stato errore da parte vostra, di voler pubblicare la rettifica, poiché, a mio sommesso parere, molta parte degli italiani, me incluso, hanno bisogno di essere educati e quindi molto chiaramente e non approssimativamente informati. Gentilissimi osseguì» (Renato Cecioni - Firenze).

Risponde Antonino Fugardi:

«Se ci fosse stato un regresso così forte nella statura media dei toscani, tanto da portarli agli ultimi posti — come dice il gentile lettore Cecioni — nella graduatoria delle regioni, l'avrei sottolineato, data la rilevanza del fenomeno. Se non l'ho fatto, è perché tale regresso non c'è stato. E' accaduto invece che nel datotettuccio è saltata l'indicazione della Toscana, per una banale disattenzione, di cui chiedo scusa al signor Cecioni (che ringrazio della segnalazione) e agli altri lettori. Il testo esatto (n. 43 - pag. 135 - ultima colonna - 56° riga) doveva essere questo: "la statura media più alta si riscontra nella regione Friuli-Venezia Giulia (m. 1,74 e 4 milimetri), seguita dal Trentino-Alto Adige (m. 1,72 e 6 milime-

tri), dalla Toscana (m. 1,72 e 2 milimetri)", dal Veneto... La Toscana è, insomma, al terzo posto. I dati, naturalmente, sono quelli dell'Istituto Centrale di Statistica».

### Lord americano

«Egregio signor direttore, sono una ragazzina tredicenne, assenteista lettrice di Radiocorriere TV. Mi sono rivolta a lei, ché stimo molto, per rivolgerle una domanda alla quale lei, assai più esperto di me, potrà facilmente rispondere. Il protagonista principale della serie di film americani, "Hawaii-squadra cinque-zero", Jack Lord, è americano, oppure inglese, come afferma una mia amica? E se mi potrà dare qualche notizia su questo bravissimo attore le sarò eternamente grata» (Maria Grazia F. - Roma).

Jack Lord è americano. E' nato infatti a New York il 30 di dicembre di un anno che non sono stato autorizzato a rivelare. La sua età, però, potrà desumersi da quanto sto per dirle di lui. Vive a Oahu nelle Hawaii, sposato con Madeline, una ex combattitella nella guerra di Corea. Dopo di che ha fatto l'ufficiale nella marina mercantile. Ha studiato alla New York University, dove è stato anche un ottimo giocatore di football americano (che è un po' diverso dal

nostro gioco del calcio). Ha frequentato anche l'Academy di Fort Trumbull. E' alto metri 1,87 e pesa 83 kg. Ha occhi azzurri, capelli castani, gli piace la pittura ed è un appassionato collezionista, pratica la pesca subacquea e gradisce la cucina esotica. E' soddisfatto?

### Il campiello

«Gentilissimo direttore, ho seguito con grandissimo piacere la magnifica Turandot televisiva, e vorrei ora esprimere un desiderio che "covo" da lungo tempo. Non potrei sperare di vedere, un giorno o l'altro sul video, quel gioiello musicale che è il Campiello di Wolf-Ferrari: "Venezia" e oggi tanto in moda (ma scusi l'espressione), la bella commedia goldoniiana più la musica di Wolf-Ferrari la ripresenterebbero così viva e vera agli occhi di tutta l'Italia che penso non sarebbe affatto fuor di luogo riproporla, dopo tanto tempo, agli ascoltatori» (Flora Lodola Riccardi - Milano).

Temo di doverla disilludere, gentile lettrice, poiché fra le opere che saranno trasmesse prossimamente in TV, l'incantevole Campiello non figura. In generale, i responsabili delle programmazioni musicali televisive preferiscono puntare sulle opere di larghissimo repertorio, quelle cioè che sono più familiari alla massa dei più spettatori, come la Turandot, come Lucia di Lammermoor, Rigoletto e via dicendo. In seguito, se davverò, come si spera, il pubblico s'interesserà sempre di più a questo genere di trasmissioni, il repertorio verrà ampliato con altre opere di minore popolarità. In ogni modo, mi farò interprete del suo desiderio presso il Servizio Musica TV. Non si sa mai.

**FIAT**  
**124**

**140 km/h con 1197 cm<sup>3</sup> della Fiat 124 berlina e familiare**  
**150 km/h con 1438 cm<sup>3</sup> della Fiat 124 Special**  
**160 km/h con 1438 cm<sup>3</sup> della Fiat 124 Special T**  
**170 km/h con 1438 cm<sup>3</sup> delle Fiat 124 Sport 1400**  
**180 km/h con 1608 cm<sup>3</sup> delle Fiat 124 Sport 1600**



124 Sport spider

# fette biscottate **aba**

**MAGGIORA**

**fragranti  
come  
il primo giorno**



ABA CERTIFICATO

## IL MEDICO

### L'EDEMA POLMONARE

Una gentile lettrice di Bolzano ci ha chiesto edelcidazioni circa l'edema polmonare e circa la sua cura. Noi aderiamo subito alla richiesta. L'edema polmonare acuto si inserisce nella definizione di scompenso cardiaco: il quadro clinico dell'edema polmonare acuto conseguente all'insufficienza improvvisa del ventricolo sinistro del cuore e si verifica in soggetti malati di cuore, nei quali il ventricolo sinistro è sottoposto a un sovraccarico abnorme di pressione o di volume (nel primo caso l'edema, cioè l'imbibizione aquosa dei polmoni, si verifica nel corso di ipertensione arteriosa o di stenosi aortica, che è un vizio di cuore; nel secondo caso l'edema polmonare si verifica nel corso di altri due tipi di cuore: l'insufficienza aortica e l'insufficienza mitralica).

Un particolare tipo di edema polmonare acuto è quello che colpisce i portatori di stenosi mitralica molto serrata, per cui il sangue stenta moltissimo a passare dall'atrio sinistro al ventricolo sinistro del cuore: tale ostacolo meccanico al passaggio del sangue, costituito dalla valvola mitrale fortemente ristretta, provoca un accumulo enorme di sangue nel piccolo circolo o circolo polmonare. L'edema polmonare può comparire in seguito a insufficienza ventricolare sinistra acuta conseguente ad una trombosi nei vasi coronarici (i vasi che irrorano il cuore) e cioè ad infarto del cuore. Questa particolare condizione si accompagna o si complica spesso con collasso circolatorio (abbiamo già parlato, in un precedente articolo, dello shock). Lo scompenso acuto, improvviso, del ventricolo sinistro e quindi l'edema polmonare possono anche conseguire a un grave disturbo di cuore, chiamato tachicardia parossistica, che comporta un aumento nella frequenza dei battiti cardiaci fino a 200-300 al minuto primo.

L'insufficienza del ventricolo sinistro si può verificare nella cosiddetta glomerulonefrite acuta (malattia dei reni della quale abbiamo già scritto su queste colonne) che si manifesta con sangue nelle urine ed elevazione della pressione arteriosa (del sangue), che è una delle cause dell'edema polmonare. Un'altra condizione che può scatenare un edema polmonare è quella che si verifica in corso di trasfusione di sangue o di fleboclisi (introduzione di liquidi nelle vene) troppo abbondanti e troppo rapide specialmente in cardiopatici predisposti allo scompenso ventricolare sinistro.

Altra causa di edema polmonare in soggetti cardiopatici predisposti sono i processi broncopneumopatici acuti. E' importante tenere presenti le varie cause che sono alla base dell'attacco di edema polmonare acuto perché, come è ovvio, nei singoli casi le cure devono mirare, nei limiti del possibile, ad elidere quelle cause.

L'insufficienza acuta del ventricolo sinistro provoca un brusco accumulo di sangue nel circolo polmonare; la massa

sanguigna circolante nei polmoni aumenta in tal modo da provocare un aumento di pressione nelle vene e nei capillari polmonari; quando tale pressione supera un determinato limite (30 mm circa) si rompe, nei capillari polmonari, un equilibrio fisico, e si verifica la trasudazione di liquido negli alveoli polmonari (che di solito sono ripieni di aria ossigenata); ed ecco l'edema polmonare.

Qual è la cura dell'edema polmonare acuto? Questo è il secondo quesito postoci dalla nostra lettrice e a quale rispondiamo di seguito. Innanzitutto — come è facile immaginare da quanto abbiamo fin qui scritto — l'edema polmonare acuto costituisce un tipico esempio di terapia d'urgenza; il trattamento deve essere attuato rapidamente, giacché è in gioco la vita del paziente e perciò non vi devono essere esitazioni nel somministrare i farmaci adatti e necessari.

La terapia deve avere un triplice scopo: sedare il sistema nervoso molto eccitato in questi pazienti, ridurre la massa sanguigna circolante nei polmoni, aumentare la forza di contrazione del muscolo cardiaco. Per sedare il sistema nervoso, il farmaco più importante è la morfina: il malato di edema polmonare acuto è infatti un malato molto spaventato e agitato: la morfina lo calma e gli provoca uno stato di distensione muscolare generale che facilita la respirazione. L'uso della morfina deve essere naturalmente fatto con molta cautela in quanto può provocare depressione del centro respiratorio specie in soggetti ammalati di affezioni broncopolmonari croniche, nei vecchi, negli alcolisti, nei soggetti in scadenti condizioni generali. Oltre alla morfina occorre, in caso di scompenso acuto del ventricolo sinistro, somministrare la strofantina allo scopo di migliorare la forza di contrazione del muscolo cardiaco. Superata la fase acuta dello scompenso ventricolare sinistro ed esauritosi l'effetto della strofantina, è necessario proseguire la cura con la digitale, anche per bocca.

Il salasso è indicato nella maggior parte dei casi, per sottrarre sangue al circolo polmonare sovraccarico. Si devono sottrarre almeno 250 centimetri cubi di sangue molto rapidamente con un apposito ago chiamato ago da salasso. Accanto alla morfina, alla strofantina, al salasso bisogna aggiungere la somministrazione di ossigeno, la quale deve essere generosa e somministrata con un apposito apparecchio, che si chiama maschera d'ossigeno. Anche i diuretici devono essere opportunamente usati allo scopo di sottrarre, per la via dei reni, liquidi all'organismo, che ne è sovraccarico.

Quando infine, alla base della crisi di edema polmonare, vi è una crisi di aumento della pressione arteriosa, è consigliabile ricorrere a farmaci che siano capaci di abbassare tale pressione (reserpina, guanetidina, ecc.). Fondamentale rimane comunque l'eliminazione della causa o delle cause che hanno provocato la crisi di edema polmonare acuto (stenosi mitralica, stenosi aortica, malattie dei reni, ipertensione arteriosa, ecc.).

**Mario Giacovazzo**

## DALLA PARTE DEI PICCOLI

Al giorno d'oggi sono molti i ragazzi che non sanno chi rivolgersi se si trovano in difficoltà con i compiti scolastici. I genitori lavorano e, quando sono in casa, difficilmente riescono a dare loro un aiuto efficace. Talvolta non hanno potuto studiare, ai loro tempi; talaltra hanno dimenticato le materie scolastiche. Comunque molte cose sono cambiate, nel mondo e nella scuola, e le loro cognizioni sono invecchiata. Proprio per venire incontro a questo problema è sorto a Roma il « Centro Didattico Telefonico ». I ragazzi romani, facendo un numero di telefono, possono avere le spiegazioni necessarie per risolvere un problema in cui si sono arenati o per colmare una lacuna. Ma il numero di telefono del Centro viene dato solamente a quei ragazzi che abbiano sottoscritto un abbonamento annuale. Se otterrà i necessari finanziamenti il Centro si propone di offrire un servizio gratuito o quasi, e di estendere la sua attività ad altre città. Sebbene non siano mancate le critiche molti hanno visto favolosamente questa iniziativa. Oramai tutti ci si orienta verso un tipo di insegnamento che non si basa su inutili fatiche ma tende a mettere in grado i ragazzi di comprendere le materie di studio nel modo più rapido e vivace. Non si dà più importanza alla fatica, insomma, ma si guarda al risultato. Ed è sicuramente meglio che un ragazzo trovi dall'altra parte del filo un insegnante che cerchi di fargli comprendere una cosa anziché un compagno che metti frettolosamente la soluzione di un esercizio. Il Centro svolge la sua attività attraverso insegnanti giovani e aggiornati, si avvale di una ricca biblioteca ed ha come presidente un insigne pedagogista, Luigi Voipicelli.

### Cosa leggono i ragazzi d'oggi

Cosa leggono i nostri ragazzi? Quanto le mutate condizioni di vita, il progresso tecnologico e la crescente divulgazione hanno inciso sui loro gusti e sulle loro preferenze? Quali sono i libri che dovrebbero figurare in una biblioteca per ragazzi? A queste domande si propone di dare risposta il « Programma di ricerca AZ » avviato nel 1965 dal Centro Didattico Nazionale di Studi e Documentazione, poi sviluppato e in parte continuato autonomamente dall'Istituto di Pedagogia dell'Università di Trieste. Una parte dei risultati dei lavori vengono pubblicati nel 1967 nel n. 6 dei *Quaderni del Veltro* e nel 1970 nel quaderno n. 6 dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Trieste. In margine al « Programma AZ » è stata ora condotta un'indagine su *Gli interessi di lettura*

nella scuola media della regione Friuli-Venezia Giulia sotto gli auspici del Centro Didattico Nazionale di Studi e Documentazione di Firenze e dell'Istituto di Pedagogia della Facoltà di Magistero dell'Università di Trieste. L'indagine, pubblicata da Olschki, è stata condotta da Maria L'Abate Windmann, direttrice di Sopradirettoria Bibliografica, e da Marta Gruber, insegnante di scuola media, su un campione di 30 comuni. In questi comuni i ragazzi della terza media hanno riempito dei questionari e le loro risposte sono state poi elaborate dal Centro Meccanografico dell'Università di Trieste. Dall'indagine è risultata una netta preferenza per i volumi che trattano i problemi del mondo odierno, dai rapporti umani alle vicende della storia più recente, come per i volumi di informazione e divulgazione scientifica. E' anche risultato che i ragazzi hanno una se-



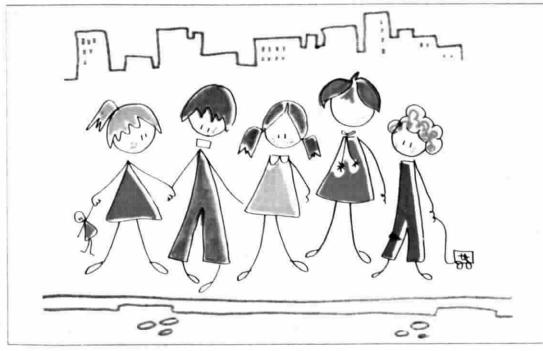
rie di interessi latenti assai più ampi di quanti essi stessi non credano, che potrebbero svilupparsi se opportunamente sollecitati. Il volume contiene anche interessanti suggerimenti per una migliore strutturazione delle biblioteche per ragazzi.

### Una scuola a tempo pieno

Il problema dei compiti pomeridiani, delle letture dei ragazzi, dell'uso del loro tempo libero, viene affrontato da Nicola D'Amato in un interessante romanzo, *La repubblica dei Robinson* (Paravia). Nicola D'Amato è uno dei pionieri dei « parchi-Robinson », quel parchi-gioco in cui un animatore guida i ragazzi a un uso creati-

vo e democratico del loro tempo libero. D'Amato aveva già tradotto in romanzo questa sua esperienza, e ne era nato *I ragazzi del Parco Robinson* (1970). Ne *La repubblica dei Robinson* egli immagina di trasportare i criteri che reggono i « parchi Robinson » all'interno della scuola stessa. Ma non lo fa creando una scuola nuova. Preferisce prendere la nostra scuola così com'è, con tutte le sue pesantezze. E immagina che il suo esperimento si svolga nell'ambito di un doposciu' ideato da una minoranza di maestri e voluto dai ragazzi tramite difficoltà e comprensioni. La sua è insomma una scuola a tempo pieno, in cui al mattino si svolgono le lezioni regolari e al pomeriggio si sperimenta l'autogestione dei ragazzi, che si incaricano delle pulizie, come di dare ripetizione ai compagni, mettono in comune i propri giochi e ne creano di nuovi, con le loro mani. Maestri e ragazzi vi troveranno i propri problemi di ogni giorno, e suggerimenti utili a tutti coloro che vorrebbero cambiare la scuola ma non hanno la libertà di farlo. Bisogna anche dire che il romanzo è scattante e divertente, che si legge, insomma, d'un fiato. E' un invito a tutti per tentare un doposciu' libero e nuovo, come primo passo per un rinnovamento più radicale della scuola stessa.

Teresa Buongiorno



quanti ingredienti per fare un piatto gustoso, ma...

il segreto per la buona cucina é il



condimento aromatico completo

UNO DEI TANTI PRODOTTI

**Bertolini**

Ricchedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

*I Baci sono parole.*



*Qualche volta le tue parole non bastano ad esprimere i sentimenti.  
Ma i Baci - lo sapevi? - sono parole.*

*Parole d'amore. Parole d'affetto. Le tue parole. Quelle dolci parole che immagini... e forse non dici.  
Baci Perugina: argentee parole nella classica confezione azzurra.  
E da oggi anche in nuove fantasiose confezioni, per dire nuove parole d'amore.*



# DISCHI CLASSICI

## Dedicato a Liszt



VLADIMIR ASHKENAZY

La « Decca » ha pubblicato di recente un microsolco interamente dedicato a musiche di Liszt. Lo interpreta un pianista notissimo, Vladimir Ashkenazy, del quale la Casa inglese ha in catalogo per lo meno una ventina di esecuzioni, in molti casi d'eccezionale interesse. Questo suo « recital » lisztiano comprende alcuni pezzi tratti dai *« Etudes d'execution transcendante »* (precisamente, *Prelude*, *Molto vivace*, *Payasse*, *Feux follets*, *Wilde Jagd*, *Allegro agitato*, *Hammerklavier*, da cui inoltre il *Mephisto-walzer* e l'*Impromptu* dedicato alla principessa Gortschakoff. Un vero peccato è che gli *Studi* non siano tutti mancano infatti *Mazepa*, *Vision*, *Eroica*, *Ricordanza*, *Chasse-neige*. Ora mi sembra che sarebbe stato opportuno scegliere decisamente tra la cosiddetta « miscellanea » e l'integrale: perciò conveniva registrare o una serie di pagine pianistiche lisztiane di vario carattere o tutti e dodici gli *Studi*. Ma così il disco perde gran parte del suo interesse, per colpa di una mutilazione che toglie alla pubblicazione il suo valore documentario.

Veniamo all'interpretazione di Ashkenazy ch'è un pianista, come tutti sappiamo, di fama ormai consolidata. Due mani felici che dominano il passo acrobatico senza fatica, una robustezza di tocco che trae dalla tastiera un bel suono, un gioco di ottave, di terzi, di accordi, di arpeggi, di trilli abbaglianti. Sono, certe, qualità indiscutibili del pianismo di Ashkenazy. E sono, anche, qualità indispensabili a chi voglia giungere a un'esecuzione lisztiana degna di memoria. In effetto, nel nuovo microsolco, ci sono momenti che restano impressi: qua e là vien fatto di pensare a Horowitz, alla sua imperosità, al suo piglio, ai suoi slanci fiammanti. Ecco, a dispetto di « tempi » sempre un po' più mossi di quanto il testo musicale richieda, una chiarezza assoluta in *Feux follets*, ecco un'urgenza folgorante, ma non incontrollata, nell'*Allegro agitato molto*, in *fa minore*, che davvero danno l'esatta misura delle virtù del pianista, delle sue capacità acrobatiche che non vengono soltanto da una particolare scioltezza muscolare, ma da una perfettissima aderenza dell'interprete al testo, da una sua « presenza » viva, nella musica. Tuttavia, non sem-

pre la pagina lisztiana risulta così accentuata e netta: e si ascolti *Wilde Jagd* in cui il tema in bimolle maggiore non ha il giusto slancio. Un critico discografico tedesco, Ingo Harden, ha sollevato un dubbio: cioè che Ashkenazy abbia il timore di abbandonarsi a un pathos d'antica moda, inaccettabile dal gusto del nostro tempo. Non credo: mi sembra piuttosto che Ashkenazy proceda a sbalzi grandiosi e in questa sua focosa veemenza non sempre riesca a sollevarsi, per ciò che riguarda l'ispirazione interpretativa, alla medesima altezza.

Il microsolco è tecnicamente pregevole, tenuto conto però della diabolica difficoltà di ottenerne, nelle registrazioni pianistiche, un « sound » limpido e vivo. La sigla di vendita del disco è questa: SXL 6508. Versione stereo.

## Paganini inedito

Grandi consensi ha suscitato nella critica discografica internazionale la comparsa dell'attesissimo *Concerto n. 3 per violino e orchestra* di Paganini registrato dalla « Philips » in un microsolco siglato 6500 175. Si tratta di un'opera recentemente riscoperta, di cui il *RadioCorriere TV* ha dato ampia notizia in occasione della prima esecuzione italiana avvenuta lo scorso ottobre a Milano. Si sa che di tale memorabile manifestazione sono stati protagonisti il violinista Henrik Szeryng e la « London Symphony Orchestra », diretta da Alexandre Gibson. Oggi, a soli tre mesi di distanza, il *Terzo* di Paganini è entrato nella circolazione musicale, arricchendo la letteratura del violino e elargendo una lacuna del repertorio paganniano. Szeryng è abile a ripeterlo, è un virtuoso di altissimo rango, un interprete di gusto esemplare, sempre agli antipodi della sentimentalità esasperata, ed elegante e pudico anche là dove la passione gonfia la pagina musicale. Il suo straordinario strumento, un Guarneri del Gesù, soprannominato « Le Duc », ha restituito la vita alla bella pagina, al « migliore di tutti i concerti » del maestro genovese, stando al parere di Szeryng. L'orchestra, diretta da Gibson, ha seguito il solista con movenze precise, scattanti, senza mai sommergerlo nelle grosse ondate del « tutti ». Segnalo volentieri questo microsolco al lettore, non solo per il suo valore musicale, ma per il suo indiscutibile interesse documentario.

## Primo concerto

La « Deutsche Grammophon Gesellschaft » ha pubblicato in un microsolco stereo, siglato 2530 112, una fra le pagine più popolari ad eseguire del repertorio pianistico: il *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23* per pianoforte e orchestra di Ciaikovskij. L'interpretazione di tale pagina è affidata alla solista Martha Argerich e

alla Royal Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit.

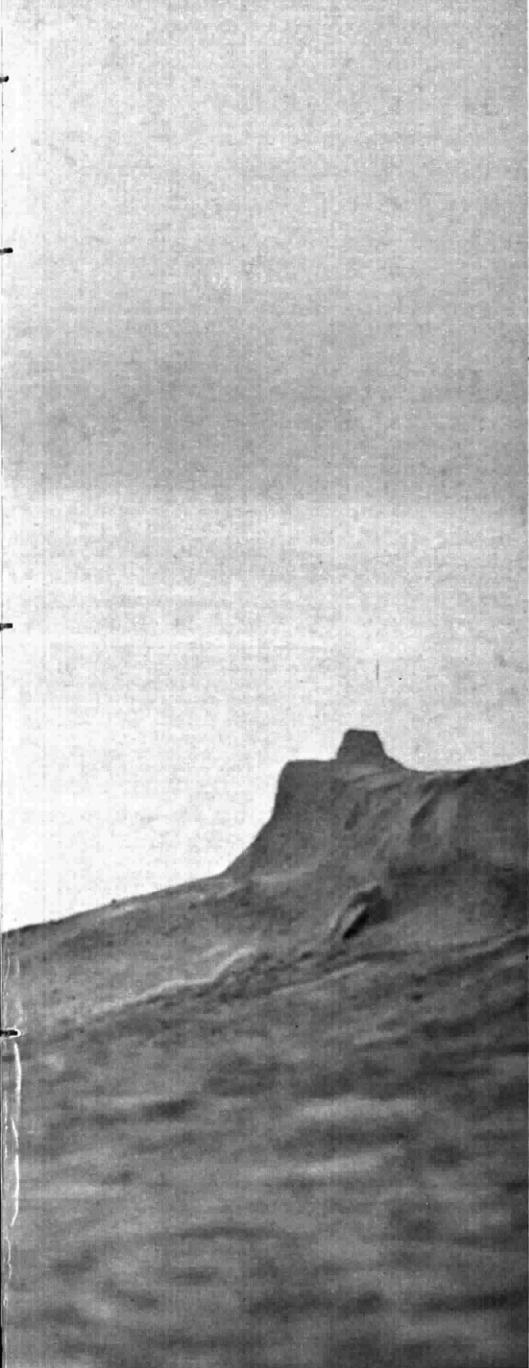
Come è noto, le edizioni discografiche del *Concerto n. 1* ciaikovskiano sono assai numerose. Anche la « DGG » ha in catalogo la splendida versione con il pianista Sviatoslav Richter e Herbert von Karajan. Assai interessante, oltre al microsolco « RCA » con Horowitz-Toscanini dei cui meriti e superflui parlare, è il disco con Vladimir Ashkenazy e la London Symphony guidata da Lorin Maazel. La stessa casa ha in catalogo altre edizioni di spicco, per esempio quella con Clifford Curzon e la Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti (un microsolco su cui varrebbe la pena di soffermarsi più a lungo), l'altra con il compianto Julius Katchen e la « London » diretta da P. Gamba, e infine l'edizione con Ivan Davis e la Royal Philharmonic Orchestra, diretta da H. Lewis. Aggiungiamo il microsolco « EMI » con Karajan sul podio dell'Orchestra di Parigi e Alexis Weissenberg allo strumento solista. Con ciò non abbiamo esaurito l'elenco dei dischi dedicati a una partitura che, popolarità a parte, è una gemma della letteratura musicale per pianoforte e orchestra.

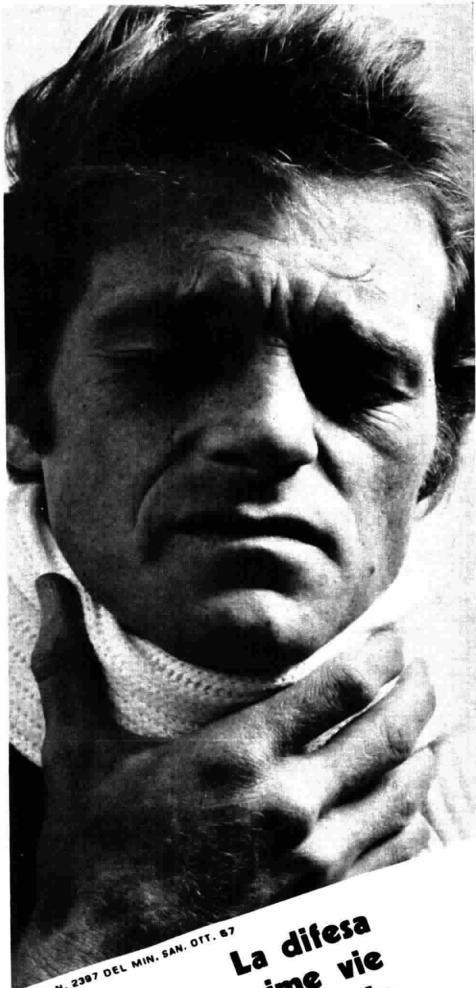
L'interpretazione di Martha Argerich ha suscitato fra i critici discografici parecchia perplessità. E' stato detto — e scritto — che la giovane pianista argentina non ha il sangue, la vena, il piglio trascinante che occorre per affrontare una pagina su cui il virtuosismo non è solamente nella riscossa dei passi pianistici, ma nello spirito, nel fuoco di cui tali passi sono animati. In effetti la Argerich del grandioso « allegro » iniziale non ha la forza musicolare di pianisti che irrompono come uragani nel vivo della musica: ma i grandi accordi con cui l'opera si apre, hanno a mio parere sufficiente profondità e non sono perciò né « stimabili » né deboli. Martha Argerich è una pianista intelligente, ha una preparazione tecnica di superiore livello, ha sensibilità, ha gusto. Qualità che spiccano in questa sua interpretazione (soprattutto nell'« Andantino » centrale). Il microsolco, dunque, è a mio giudizio interessante anche per merito di un'orchestra che ha slancio ritmico, finezza di colori, in un rapporto assai equilibrato con lo strumento solista. Nel retro busta del disco la nota di presentazione è a cura di U. E. Kraemer. Il microsolco è tecnicamente valido.

Laura Padellaro

## Sono usciti

- MENDELSSOHN: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italia » - Sogno di una notte di mezza estate: Suite*. (Orchestra della « Suisse Romande »), diretta da Daniel Barenboim). « Decca », Stereo SPA 153.
- F. SCHUBERT: *Sonata in do minore D. 958 (op. postuma)*, *Sonata in si maggiore D. 575 (op. postuma, 147)*. (Wilhelm Kempff, pianoforte). DGG 2530148, stereo-mono).





AUT. N. 2387 DEL MIN. SAN. OTT. 67

**Formitrol**

**Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola. Formitrol agisce meglio, se lasciato sciogliere molto lentamente in bocca. Formitrol è indicato per adulti e bambini.**

WANDER FORMITROL MILANO

## DISCHI LEGGERI

Shalom con Iva



Iva Zanicchi

Iniziato con le canzoni di Theodorakis e con quelle di Aznavour, Iva Zanicchi sta portando avanti, con un nuovo long-playing sui canzoni ebraiche, un importante discorso su mondi musicali che, nonostante abbiano radici nel bacino del Mediterraneo, sono sempre rimasti un po' lontani dal gusto e dalla comprensione del nostro pubblico. Il 33 giri (30 cm.), edito dalla «Ri.Fi.», con il titolo *Shalom*, è stato preparato dalla cantante emiliana nel periodo in cui stava battendosi per giungere al traguardo finale di *Canzonissima*: un arco di alcuni mesi dedicato interamente a penetrare il significato e a rendere l'atmosfera di una mezza dozzina di brani che appartengono a periodi storici diversi ma che, nel loro insieme, riescono a darci un'immagine attendibile del folklore, e non solo di quello, del popolo ebraico. L'impresa, cui hanno collaborato Ezio Leonardi ed Enrico Intra, ci sembra riuscita ed il calore e la partecipazione della Zanicchi sono una riprova che, se alle doti artistiche s'aggiunge l'impegno, anche le nostre cantanti possono toccare traguardi di valore internazionale.

### Quelli di «Stasera si»

Ci hanno accompagnati per una lunga serie di serate alla TV con canzoni e sketches, presentando cantanti e attori con quel garbo e quella serietà professionali che sono una delle loro caratteristiche più spiccate. Parliamo del Quartetto Cetra, il sempreverde della canzone italiana, che al termine degli appuntamenti televisivi ha raccolto su un 33 giri (30 cm. «Carosello») dal titolo *Un L. P. per te* non solo le due sigle di *Stasera si* (incise su un 45 giri), ma anche una gran parte delle canzoni eseguite nel corso dello stesso programma, di tipo estremamente vario, che vanno dalla impegnata *Angela*, al folkloristico *Evviva lo scopone*, dalla maliziosa *Né Marie* al divertimento vocale di *Scale e arpeggi*. Ne è nato così un disco estremamente vario che ripresenta il complesso vocale italiano più popolare in ottima forma.

### I classici di Dylan

Per Bob Dylan, mostro sacro della canzone americana, siamo già in tema di rie-

vocazioni. Dopo la comparsa del suo ultimo 45 giri con *Watching the rive flow e Spanish is the loving tongue* (45 giri «CBS»), testimoni dell'evoluzione ultima del cantautore, la «CBS» ha edito i primi due volumi — cui certamente faranno seguito numerosi altri — dell'«opera omnia» di Bob Dylan con il titolo *Bob Dylan's greatest hits*. Si tratta di dischi di eccezionale interesse, in quanto raccolgono le canzoni del suo primo periodo di protesta quando, agli inizi degli anni Sessanta, rivoluzionò completamente il panorama della musica leggera americana.

### Sempre più difficile

Patty Pravo sembra essersi impegnata in una corsa verso mete forse non ancora ben definite, ma che la costringono a prove sempre più ardue. Il suo ultimo 33 giri (30 cm. «Philips») dal titolo *Per aver visto un uomo piangere e soffrire, Dio si trasformò in classica e poesia* ne è una contrapposizione. Ma, infatti, prima d'ora la cantante veneziana aveva tentato di dar fondo a tutte le sue qualità canore con tanta caparbia volontà, riuscendo a toccare limiti che finora non aveva mai raggiunti, sia dal punto di vista interpretativo che da quello vocale. Le si era spesso rimproverato di tentare di cavarsela nei passaggi difficili con eccessiva disinvolta: ora invece gli ostacoli li cerca e li supera di slancio. Nel suo long-playing sono raccolte



Patty Pravo

ni, a Giulio Perretta, Bellardini e Moroni, Castellano e Pipolo per finire con i genovesi Paolini e Silvestri. Il tema era quello di costruire delle canzoni in linguaggio romano moderno, anziché in romanesco, fuori da tradizioni stantie, che fossero più aderenti allo spirito della Roma moderna. L'esperimento è riuscito? Il pronunciarsi in merito tocca soprattutto ai romani, ma è certo che per chi sta fuori della città questa «cronaca» cantata appare attendibile. Tanto più che ad esserne l'interprete è Sergio Centi, che, dopo aver creato le linee melodie per le canzoni, ne è interprete come chitarrista e come cantante con quella classe che tutti gli riconoscono. Il 33 giri, 30 cm., è edito dalla «Cetra».

### Lei e i cantautori

Uno dei problemi più grossi che devono affrontare oggi i cantanti è quello di trovare canzoni valide e adatte al proprio stile. Molti dei migliori autori sono anche cantanti e naturalmente si riservano il meglio, lasciando solo le briciole a quelli che sono diventati, dopo essere stati i loro migliori alleati, dei concorrenti. Donatella Moretti è riuscita a spezzare la consuetudine riuscendo a raccogliere dodici canzoni che undici diversi autori hanno scritto per lei. L'elenco comprende Battisti, Fabrizio De André, Bongusto, Cucchiara, Endrigo, Farassino, Gaber, Lauzi, Paoli, Remigi e Bindi: tutti insieme le offrono la possibilità di esprimere le proprie possibilità artistiche in una vasta gamma di stili, di umori e di umori, che diventano il pregiò maggiore di *Storia di storie* (33 giri, 30 cm. «King»), l'ultimo disco di Donatella Moretti. La quale, impegnata a fondo in un compito, tutt'altro che facile, è riuscita a dimostrare, oltre le doti cantative che tutti le riconoscono, anche notevoli capacità interpretative.

B. G. Lingua

### Sono usciti

- VARIATIONS: *Down the road e Love me* (45 giri «Duriuum» - DE 2765). Lire 900.
- JOHNNY DORELLI: *Many blues e E penso a te* (45 giri «CGB» - 137). Lire 900.
- THE TREMELOES: *Hello Buddy e My woman* (45 giri «CBS» - 7294). Lire 900.
- PAOLO E I CRAZY BOYS: *La mia colpa è amarti, Maria Angelica* (45 giri «Italdisc» - IT 221). Lire 900.
- EROS: *Rain train e I can see it* (45 giri «Philips» - 6118024). Lire 900.
- THE NEW SEEKERS: *Never ending song of love e Cincinnati* (45 giri «Philips» - 6006125). Lire 900.
- NEW TROLLS: *La prima goccia bagna il viso* (parti 1 e 2) (45 giri «Cetra» - SP 1460). Lire 900.
- WESS: *Peccato e La notte è troppo lunga* (45 giri «Duriuum» - CNA 9328). Lire 900.
- GRAZIELLA CIAIOLO: *Svegliarsi una mattina e Amen* (45 giri «Cetra» - SP 1461). Lire 900.



**E' al mattino  
che hanno bisogno  
di energia.**

# Confetture Cirio e...viaaa!

Confetture Cirio. Una colazione piena di sole e ricca di energia.

Frutta fresca, sana, maturata al sole: Cirio la sceglie e la prepara per voi.

Ciliege, albicocche, pesche, amarene.

**Confetture Cirio. Energia per colazione.**



Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a - CIRIO, 80146 Napoli

## LINEA DIRETTA



**Il ritorno di Mina alla radio e alla televisione**

Mina è tornata al lavoro dopo la nascita della secondogenita Benedetta. Eccola nei studi milanesi dove si registra « Andata e ritorno », rubrica radiofonica quotidiana da lei presentata al mercoledì e al venerdì. Nella foto sopra, Mina è con (da sinistra) Marcello Marchesi, un altro dei presentatori della rubrica, il regista De Palma e il curatore dei testi Umberto Simonetta. Rivedremo poi la cantante in TV, nella nuova trasmissione « A qualcuno piace il flauto » e come ospite di « Teatro 10 ».

## 5 MINUTI INSIEME

### Sulla montagna

Che bello poter passare un giorno sulla neve! Le giornate cominciano ad allungarsi, la neve è abbondante, non fa freddo, perché non andare a sciare? Dopo una settimana di lavoro respirare aria pura e soprattutto distendere i nervi è proprio quello che ci vuole. Però prima di poter godere dei benefici della montagna bisogna superare qualche ostacolo, preparare per esempio l'attrezzatura. Dopo le feste i pantaloni sono un po' stretti, le camicie tirano un po' e poi avete fatto caso che le cose, che avevamo comprato con tanto entusiasmo l'anno scorso, quest'anno con il fatto che non vanno più di moda ci sembrano anche brutte? I guanti: spariti, i calzetti: accorciati (a forza di lavarli). Tuttavia con un po' di pazienza si riesce a preparare la valigia e a caricare il tutto in macchina, scarponi e sci compresi; a questo punto l'abitacolo si restringe. Assomiglia ai calzerotti.

Così si parte finalmente, ma per poco, perché regolarmente si dimentica qualcosa di importantissimo che ci costringe fare marcia indietro. Pazienza, siamo di buon umore e non ce la prendiamo, anzi siamo allegri, cantiamo, ridiamo, finché non dobbiamo fermarci per montare le catene, momento in cui il nostro famoso senso dell'umorismo improvvisamente ci abbandona. Non c'è mai un distributore in prossimità di una strada di montagna ghiacciata. Comunque ad un certo punto si arriva, ma dove? In coda alla fila di macchine che si avviano lentamente verso il piazzale di parcheggio. E qui cominciamo a provare tanta nostalgia per il bel traffico cittadino e a innervosirci. Bisogna abbandonare la vettura su un lato della strada, molto ma molto lontano dalla seggiavvia e proseguire a piedi, con gli scarponi da sci durissimi che pesano un quintale e ci fanno camminare come papere e gli sci in spalla, vale a dire due sci e due racchette perciò quattro cose lunghe che non rimangono mai unite, anzi amano dividersi a forbice distruggendo la nostra scia-appoggio. Nonostante tutto ecoci finalmente alla seggiavvia; si fa per dire perché coloratissima sulla neve si snoda una lunga corda formata da sciatori in attesa del turno di salita. Avanzando passo passo ci si può divertire guardando lo sbarco dei fortunati che erano già saliti in cima, i bambini che sembrano palle rivestite di plastica e le signore, quelle vere, che in visone lungo stanno mollemente adagiate sulle sedie a sdraio rivolte al sole con la crema sul viso e magari con lo specchio di carta stagnola per prendere meglio la tintarella. Nonostante le apparenze vi assicuro che ad un certo punto si riesce a salire sulla seggiavvia e conquistare la vetta. Il guaio è che in pochi secondi si è di nuovo a valle ad occupare il triste posto di ultimo della fila. E così via, ma per non più di tre volte, se tutto va bene, perché ormai si è fatta sera e gli impianti non funzionano più. Il giorno dopo, però, tornando in ufficio diremo con un'incredibile faccia tosta: « Sono stanco morto, ieri ho sciato tutto il giorno! ».

### A chi credere

«Ogni volta che mi reco dal parrucchiere ho modo di leggere molti giornali e in ognuno trovo un oroscopo. Spesso differiscono l'uno dall'altro, ma allora a chi devo dare retta?» (P. F. - Firenze).

E' evidente, a nessuno! L'oroscopo è una di quelle cose che si leggono e si dimenticano dopo pochi secondi, per fortuna, altrimenti sarebbe un bel guaio se ci dovesse lasciare influenzare. Adesso poi pretendono anche di cambiare il segno zodiacale. « Lei non è



ABA CERCATO

più un Toro », mi hanno detto, « è diventata un Ariete ». « Chi, io? Ma voi siete matti! Sono Toro da trent'anni e Toro voglio rimanere, con tutti i miei bei difetti che non mi toglierà mai nessuno. E perché poi dovrei prendermi anche quelli dell'Ariete? ».

Piccola parentesi: sarei sapere come mai tante donne giornali leggono solo dai parrucchieri, possibile che nessuna li comprerà? C'è da augurarsi che abbiano bisogno spesso di lavarsi i capelli, magari va a finire che riescono anche a leggere un quotidiano.

**Aba Cercato**

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00167 Roma.

# Sono molto ricchi di proteine (ben il 12,10%).

## Ma la ricerca Gerber è andata oltre: le proteine dei biscotti Gerber sono molto più digeribili.

### Questa è la prova di laboratorio:

TEST PROVA DI DIGERIBILITÀ PROTEICA DEI BISCOTTI GERBER			
SEZIONE NUTRIZIONE	RICERCA N. B/7	CODICE RICERCA AP 04/05	DATA INIZIO RICERCA 23 aprile 1971
METODOLOGIA Studiazione del processo digestive in presenza di pancreatina nelle condizioni di temperatura e tempo fisiologici		PARAMETRO DI VALUTAZIONE Determinazione dell'indice di digeribilità in funzione dell'azoto alfaninico liberato P. H.	
TEMPERATURA 37°	TEMPO 4 ore	8,8	QUANTITÀ SOSTANZE 2,1 X campione
SOSTANZE ANALIZZATE CAMPIONI		PROVA AP/04	PROVA AP/05
		GRADO DI DIGERIBILITÀ sq. azoto alfaninico	GRADO DI DIGERIBILITÀ sq. azoto alfaninico
BISCOTTI GERBER BISCOTTI MARCA X BISCOTTI MARCA Y BISCOTTI MARCA Z		6,7 3,1 2,7 2,6	5,6 2,9 2,4 3,2
		GRADO DI DIGERIBILITÀ sq. azoto alfaninico	
		6,1 3,0 2,5 2,9	
NOTE: Contenuto totale di azoto inizialmente presente: biscotti Gerber 1,94%; biscotti X 1,57%; biscotti Y 1,61%; biscotti Z 1,93%.			
CONCLUSIONI I dati emersi dalle analisi delle due prove dimostrano che la digeribilità proteica dei biscotti Gerber si posiziona a livelli nettamente superiori a quella degli altri biscotti analizzati.			
DATA FINE RICERCA 25 maggio 1971	L'ANALISTA IL DIRETTORE		

Adesso credete ancora che un biscotto valga l'altro per la sua crescita?

Questa prova di digeribilità non lascia dubbi.  
Le proteine dei biscotti Gerber sono risultate molto,  
molto più digeribili.

E questo vuol dire che il bambino può sfruttare  
una maggiore quantità di proteine  
e soprattutto può digerire queste proteine più  
facilmente, senza affaticare il suo organismo delicato.

Con i biscotti Gerber la Ricerca Scientifica  
ha trovato il modo migliore di offrire  
al bambino un più alto valore nutritivo, per aiutarlo  
a crescere di più.  
Parlatene col vostro Pediatra  
o col vostro Farmacista.

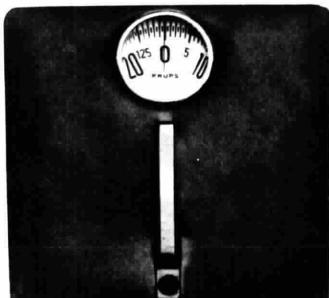


Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

# Che lardo, senza Krups.



Chi non è solito controllare il proprio peso o chi esegue questa operazione su una bilancia qualsiasi, può aspettarsi di tutto... anche chili di lardo in più. Qual è la soluzione più valida per avere sempre il proprio peso sotto un ferro controllo? Ma diamine, una pesapersona Krups. Precisissime - non per niente nascono in Germania - eleganti, ultrarobuste, le pesapersona Krups sono pronte per la vostra scelta in tanti stupendi modelli dagli splendidi colori.



KRUPS ITALIA s.r.l. - Milano  
Prodotti originali Robert Krups  
Solingen - Wald (Germania Occidentale)

## I NOSTRI GIORNI

### ELEZIONI IN AMERICA

**S**i mette in moto in queste settimane la fragorosa carovana delle elezioni presidenziali americane, una lunga rincorsa, una gara ad ostacoli che da marzo a novembre, dalle « primarie » del New Hampshire fino alla consultazione popolare d'autunno, mobilita in varie forme l'intera opinione pubblica di quella sconfitata democrazia. È un evento politico che contiene aspetti per noi insoliti, e forse talvolta incomprensibili: in due secoli di storia indipendente, gli Stati Uniti sono andati creandosi, con il vigore e l'originalità dei popoli nuovi, una tradizione politica completamente autonoma e diversa dalle democrazie parlamentari europee. Sicché l'elezione sembrerebbe trasformarsi talvolta in uno spettacolo, o in un braccio di ferro economico, o in un confronto di personalità: e invece non è questo, o almeno non è solo questo. Perché al fondo del problema, poi, c'è il traguardo ambito e difficile della carica più potente del mondo, il seggio presidenziale alla Casa Bianca di Washington. L'anno elettorale americano si presterebbe a considerazioni e pronostici politici, che questa pagina non è solita ospitare. Ma l'elezione presidenziale americana presenta anche altri aspetti non meno importanti, e che possono servire da spia del costume civile d'un popolo. Raccontare l'incidentato percorso che un candidato deve compiere, significa anche capire quale idea della democrazia e quale immagine pubblica prevalgono in America. Dunque, in America i partiti hanno un peso relativo: non costituiscono il serbatoio dell'ortodossia ideologica, tanto è vero che non è infrequente il caso di partiti clamorosi da uno all'altro dei due partiti principali. Gli apparati locali, la tradizione, la forza dei governatori, dei senatori, o dei sindaci locali, sono le spinte massime che il partito può prestare ad un candidato: il quale per il resto deve fare tutto da solo, conquistare alleianze e varare strategie, facendo attenzione a non commettere errori, a non scontentare il Sud segregazionista ma neppure il Nord integrato e industriale, a non apparire sulla costa del Pacifico troppo legato agli ambienti dell'Est intellettuale e politico, e a non sembrare nella raffinata Nuova Inghilterra troppo provinciale o rustico.

#### Senza pietà

Ma il cerimoniale per giungere a quel giorno è lungo e tortuoso. Ci sono le elezioni primarie, cioè le prime gare ad eliminazione in alcuni Stati, dove i diversi candidati si misurano all'interno dei partiti per stabilire chi abbia maggiori consensi popolari. Le primarie sono state definite da Theodore White, lo storico delle presidenze americane, come « il più originale contributo americano all'arte della democrazia ».

Ma sono anche vere guerre civili, aspre e costose, che eliminano senza pietà. Esse fanno spesso giustizia delle ambizioni sbagliate, dei sogni prematuri, dei candidati più deboli, e indirizzano l'interesse dei gruppi più potenti verso i candidati che hanno serie probabilità di prevalere. Si va così dalle nevi di marzo nel New Hampshire montanaro e isolazionista al sole del giugno californiano, in uno Stato di solitamente opposto e spalancato ed essenziale. E basta ricordare che nel 1968 le primarie videro l'affermazione di un sconosciuto come Eugene McCarthy nel New Hampshire e la morte di un Bob Kennedy ormai vincente nella California. Chi sopravvive (non solo fisicamente, ma politicamente) alle primarie, si presenta nel clamoroso teatro delle Convenzioni dei due partiti, in agosto. Quest'anno si svolgeranno a Miami e ad Atlantic City. E qui i partiti, dopo giornate di traumatica lotta, di discorsi, di celebrazioni, di « spettacolo » politico per noi sorprendenti, scelgono un candidato unico. Non vi è nulla di elusivo, di tacito, di sottinteso, nella politica americana. Tutto, nel bene e nel male, è aperto dinanzi agli occhi della nazione. Le Convenzioni, dice ancora White, sono « il culmine della mitologia e della leggenda della vita politica americana », il grande incontro degli uomini potenti di ogni Stato che scelgono quello fra loro che ha più probabilità di battere il rival del partito.

Una Convenzione è un'esperienza politica indimenticabile. Poi, viene la lunga campagna dei due partiti l'uno contro l'altro, fino al voto popolare e all'insediamento.

Andrea Barbato

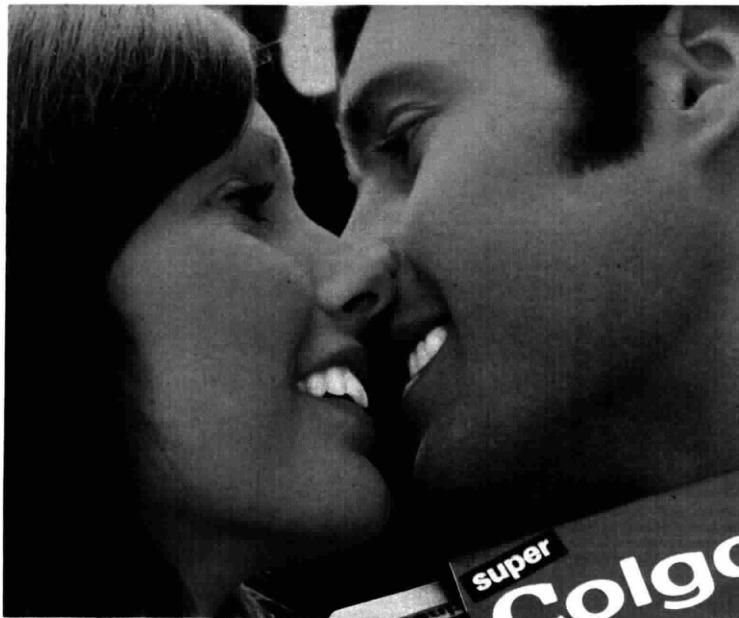
**"Sono stufa  
di sentirti dire  
che ho  
l'alito cattivo!"**



Lui, e le sue storie  
sul mio alito.

Cara, ma oggi non  
c'è più problema.

Oggi c'è Super  
Colgate con Alto Con-  
trol: per un bacio dato  
ne ricevi cento."



**Con il nuovo Super Colgate  
il vostro alito vince la prova bacio**

**perché solo Super Colgate  
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

\* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali,  
facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

Due grandi firme  
del reportage fotografico,  
Bob Capa e George  
Rodger, a Capri  
dopo lo sbarco di Anzio



Chi sono, come vivono, come lavorano, come muoiono i fotoreporter inviati di guerra: a loro è dedicata la prima puntata di un nuovo programma televisivo sugli assi dell'obiettivo

Un



L'obiettivo di George Rodger entra nel lager di Belsen, in Germania: la guerra è finita, non l'orrore per i delitti nazisti. Qui a fianco: una foto di Heidmann a Zarka, dove i feddayn distrussero tre aerei sequestrati. Heidmann fu il solo fotografo che poté riprendere la scena dell'esplosione



Guerra civile in Spagna: il miliziano ucciso. E' una famosa foto di Bob Capa



di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

**A**vvicinatevi a una qualsiasi edicola di giornali: vi troverete esposti dieci, venti tipi di pubblicazioni che si occupano di fotografia e di macchine fotografiche. E' la moda. La tecnologia ha reso possibile la fabbricazione di apparecchi fotografici elettronici pressoché perfetti. Basta possedere un minimo di gusto, di sensibilità nella scelta delle inquadrature e dei soggetti da riprendere: il resto avviene automaticamente. Un esempio: *Il libro della fotografia a colori*, di Andreas Feininger, è diventato un best-seller in ciascuno dei Paesi dove è stato tradotto. Anche da noi. E' una sorta di Bibbia per chi voglia incominciare, ma anche per chi abbia scelto la fotografia

come mestiere. La passione per la fotografia è come una malattia. Costosa (per chi la segue seriamente, anche a livello dilettantistico) e contagiosa. Paradossalmente, però, nella misura in cui fare fotografie è diventato più semplice, meno probabilità si hanno di diventare bravi fotografi. Fotografare è « vedere », « intuire », « descrivere » e « capire ». Far capire agli altri. A certi livelli, il fotografo può paragonarsi al narratore che, in luogo delle parole, si serve delle immagini. In mano a certi fotografi (del passato come del presente), l'apparecchio fotografico assume la funzione di un « terzo occhio », che consente di fermare sulla pellicola « certe » immagini, « certe » intuizioni, gli aspetti nascosti dietro gli avvenimenti e che solo l'intelligenza, l'abitudine ad esercitarla, riescono a percepire. Azzecchata su misura, dunque, il titolo della trasmissione in quattro

puntate (della durata di un'ora ciascuna), realizzata da Piero Berengo Gardin per la nostra televisione: *L'occhio come mestiere*. Il programma ha anche un sottotitolo: *Il moderno reportage fotografico*; e la prima puntata s'annuncia come *Obiettivo guerra*. Non sarebbe stato praticamente possibile rifare la intera storia di questo mestiere affascinante sin dagli inizi, con il poco tempo che il programma ha a disposizione. La prima forma di giornalismo fotografico, infatti, risale alla guerra di Crimea, con Roger Fenton. Il programma circoscrive un periodo preciso, che va dagli anni Trenta, a cavallo delle due guerre, ad oggi. E di questo arco di tempo ci offre un panorama antologico pressoché completo. Se non lo è del tutto, è perché molto materiale è andato disperso e tanti « maestri » dell'obiettivo non sono più. Prende l'avvio dal momento in cui il mezzo fotografico,

e dunque un modo nuovo di fare fotografie, escono dalla fase artigianale, in coincidenza con lo sviluppo dell'editoria d'informazione, e specialmente dei settimanali illustrati, grandi consumatori di fotografie. Il progresso tecnico poi ha reso possibile la fabbricazione di apparecchi fotografici sempre più piccoli e maneggevoli, con obiettivi perfezionati, e la contemporanea produzione di pellicola sempre più sensibile. « Ermanox » si chiamava la prima macchina fotografica formato « 24 x 36 », alla quale seguì poi la « Leica », cavallo di battaglia di tutti gli inviati. Fu il tedesco Erich Salomon ad offrire i primi esempi di come la fotografia potesse intervenire nell'attualità per interpretarla, con curiosità, con intelligenza ed anche con indiscrezione. E fu ancora lui ad intuire ciò che sarebbe diventata la fotografia, oggi. E poiché il più ricco mercato della fotografia, a quel tempo, era negli

# discorso senza parole



Una foto di Paul Schutzer durante un rastrellamento di guerriglieri vietcong



Le fotografie che pubblichiamo, rarissime se non inedite, sono state estratte dai fotogrammi di lavorazione di « L'occhio come mestiere » e sono tutelate da copyright

Stati Uniti, lì si trasferirono Salomon ed altri « maghi » della Leica, tra cui Weber e Man. E tutti trovarono ospitalità nella redazione del più importante settimanale illustrato: *Time-Life*.

La nostra televisione è la prima (che si sappia) a trattare l'argomento, in modo così ampio. Ma al di là del fatto spettacolare, legato alla macchina fotografica, la trasmissione si propone di mostrare l'uomo fotografo, il giornalista che « vede » e racconta, che offre una sua personale interpretazione dell'avvenimento di cui è testimone. L'uomo con le sue idee, e le confronta con quanto gli capita sotto lo sguardo. Il pubblico, più che vedere, ha bisogno di capire. Far capire: ecco la battaglia che il fotografo combatte tutti i giorni, professionalmente, e in ogni angolo del mondo, spesso con il sacrificio della vita, come è accaduto a molti. I giornalisti fotografi di cui *L'occhio come mestiere* si occupa sono una cinquantina, con una scorta di oltre duecentina fotografie e documenti, reperiti in ogni parte del mondo. Sono tutte foto in bianco e nero ricavate da negativi originali. Tuttavia, la trasmissione non è, né vuol essere, una mostra di « belle fotografie ». Piuttosto, un racconto avvincente d'una continua avventura vissuta in pace e in guerra, dove c'era un avvenimento, un personaggio, un'immagine che meritavano (e meritano) di essere raccontate.

Quattrocentosettantacinque sono le fotografie di Bob Capa, un ebreo ungherese, considerato ancora oggi il maggiore fotoreporter di guerra di tutti i tempi. *L'occhio come mestiere* non mostrerà alcune, tra le più note ed anche meno note. Antifascista, Capa — il cui vero nome è Andrea Friedman — partecipò alla guerra civile spagnola, al conflitto cino-giapponese nel '38, alla battaglia sul Reno durante l'ultima guerra mon-

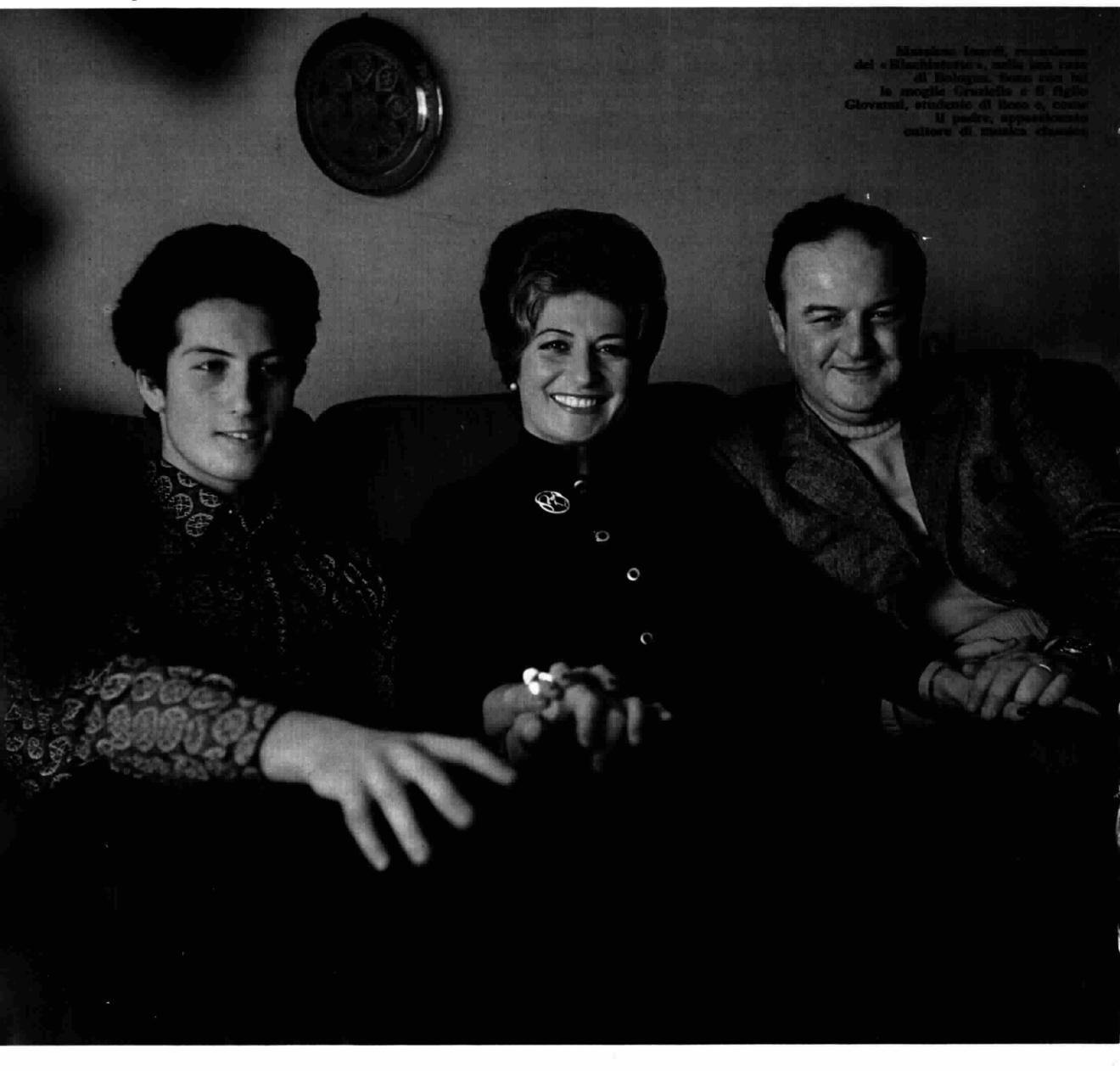


Così Heidmann, da una finestra dell'Hotel Intercontinental di Amman, ha visto una scena della guerra tra esercito giordano e profughi palestinesi. Nell'albergo rimasero assediati giornalisti di tutto il mondo. A sinistra: due marines soccorrono un ferito a Hué. La foto è di McCullin

diale, al conflitto arabo-israeliano del '48 e fu in Indocina, all'epoca dell'occupazione francese. Era a Dien-Bien-Phu nel 1954; una mina anticarro concluse tragicamente la sua vita. Sempre nella prima puntata, si parlerà di altri « maestri ». Come Larry Burrows, inglese, morto in Vietnam, nel '71; il tedesco Gerd Heidmann, uno dei giovani del giornalismo fotografico, appartenente allo « staff » del settimanale amburghese *Stern*; l'americano Paul Schutzer, morto a Gaza durante la guerra tra l'esercito giordano e i guerriglieri palestinesi: un colpo di bazooka sulla fronte. Impressionanti fotografie ricavate dalla pellicola ritrovata nella sua « Leica ». Sempre nella prima puntata del programma, vedremo le fotografie del giapponese Kyoichi Sawada, ucciso anche lui in guerra, e dell'americano B. Douglas Duncam, già biologo ed ex marina. Invia di guerra, visse i giorni drammatici dell'assedio della col-

lina « 861 », a Khe-Shan, testimoniando, con la sua macchina fotografica, tutti i momenti di quella che fu definita la più dura battaglia dei venticinque anni di guerra in Vietnam. Ultimo ospite: Donald McCullin, colui che ha preso il posto di Capa nella graduatoria dei maggiori reporter di guerra. Inglese, di famiglia poverissima, è stato anche in prigione: la sua è stata un'infanzia molto difficile. Di ognuno, comunque, Piero Berengo Gardin e Mino Monicelli racconteranno, oltreché il lavoro, la vita, l'esistenza che erano e che sono costretti a condurre, si capisce, nei dati essenziali. Conclude la prima puntata un servizio realizzato nel New Jersey, dallo stesso Berengo Gardin, nella scuola militare americana dei reporter di guerra.

*L'occhio come mestiere* va in onda martedì 25 gennaio alle ore 22, sul Nazionale TV.



*Moschino, famiglia in vacanza  
del «Rischiatutto», nella sua casa  
di Bologna, sono con lei  
la moglie Sabina e il figlio  
Giovanni, studente di filosofia, come  
il padre appassionato  
colore di matita chiamata*

**Un concorrente dotato  
non di facoltà telepati-  
che ma di una vastis-  
sima cultura e di una  
memoria eccezionale.  
Freddo e controllato  
ma ricco di calore uma-  
no. L'auto trasformata  
in «sala da concerto»**

di Piero Turchetti

Milano, gennaio

**A** Inardi ci chiederei di passarmi una visita, perché mi sento sempre male», «Mago, mandami la salute», «Ho idea che Inardi abbia qualcosa al di fuori di sé». Questo hanno dichiarato alcune persone, gente semplice intervistata nelle strade per la nuova rubrica radiofonica *Speciale per Rischiatutto*.

Inardi, infatti, è apparso a molti come una specie di «mago» televisivo. Come può indovinare i rischi e rispondere prontamente a quasi tutte le domande poste da Mike Bongiorno, potrebbe anche operare per la salute e la felicità di qualsiasi persona. Molti pensavano che potesse avere la facoltà di leggere a distanza, nel pensiero di Bongiorno, le risposte alle domande degli esperti. E' da osservare che tutti i fenomeni telepatici fin qui controllati avvengono nella sfera affettiva, tra persone che si conoscono molto be-

ne (esempio: madre-figlio), e i risultati sono stati sempre piuttosto generici e imprecisi. Comunque, nella trasmissione, abbiamo voluto interrompere il contatto diretto Bongiorno-Inardi stabilendone piuttosto un altro Inardi-Sabina per il controllo delle risposte. E Inardi, se ha brillantemente superato le misure anti-telepatia, meglio note come «operazione palete», è però incappato in quell'Agrippa che non è il Menello da lui citato, bensì Marco. Di conseguenza la puntata viene ripetuta

Piero Turchetti

# Menenio ha potuto più delle palette



con gli stessi concorrenti e le stesse materie, e ciò per non danneggiare l'avversario che, se fosse stata riconosciuta non valida la risposta, avrebbe avuto in quel momento a sua disposizione una somma maggiore di quella spettante a Inardi e sarebbe quindi passato a condurre il gioco.

Tornando a Inardi, che resta il fenomeno da esplorare del *Rischiatutto*, c'è gente che dice: «Io a questa storia del fluido non ci credo, sa molto di più di quello che vince», «E' un uomo che è esperto in tutte le materie», «Col *Rischiatutto* ha avuto la possibilità di dimostrare la sua personalità e la sua plurima scienza», «Ha tutta la fortuna appresso a lui». E così si accendono dispute in famiglia: chi lo vuole «mago» e chi lo considera solo un «mostro», una persona eccezionalmente dotata.

Chi è dunque questo dott. Inardi? Chi, come me, lo frequenta settimanalmente per ragioni professionali e lo conosce sin dal giorno nel quale si presentò alle selezioni per partecipare al *Rischiatutto*, lo considera un concorrente straordinariamente colto e dotato di una eccezionale memoria. Mi ricordo che alle selezioni ci stupì: su cento domande fattegli rispose esattamente a novantasette e a tre risposte imperfettamente, dando tuttavia, in seguito, altre notizie che dimostravano ugualmente la sua conoscenza della materia. Aggiungendo poi particolari alle risposte mostrava di possedere non nozioni superficiali, ma una vera cultura. Certo, in alcuni, il sapere che Inardi si dedica alla parapsicologia e il vedere, durante il *Rischiatutto*, in certi atteggiamenti di forte concentrazione quando risponde alle domande, producono l'impressione che occupandosi egli di fenomeni di parapsicologia possieda anche facoltà extrasensoriali. Cosicché Massimo Inardi, per loro, entra a far parte, in qualche modo, della folta schiera di veggenti, cartomanzi e maghi.

Il dott. Inardi, invece, è un positivista accanito che applica un metodo scientifico e che vuole prove ben controllate di tutti questi fenomeni. Pur essendone affascinato, è molto cauto e prudente nel riconoscere valide certe manifestazioni. Freddo e scientificamente distaccato ma fino ad un certo punto, perché non rinuncia ad esprimere il suo calore umano ed a comunicarlo. Non lo fa certamente con la forza di uno slancio romantico ma con una ben pasciuta e cordiale immagine di «normalità». Scienza e buone tagliatelle alla bolognese.

E nella sua vita privata, come si traduce questa normalità? Massimo Inardi è un medico di 44 anni che vive con una bella e intelligente moglie, Graziella, da lui sposata nel 1954 dopo 6 anni di fidanzamento, e con un figlio sedicenne, Giovanni,

che vuole fare il medico pure lui. Questa la sua giornata: si sveglia al mattino presto con un caffè, un altro prima di uscire ed altri sei o sette nell'arco della giornata. E' puntualissimo nel suo lavoro di medico, al Compartimento ferroviario di Bologna. Alla sera si concede un paio d'ore di relax davanti al televisore. La cura del bilancio familiare la affida tutta alla moglie, considerata «la regina della casa». E' ordinato nel suo disordine, mentre la moglie è ordinatissima; si fa consigliare da lei per la scelta di un abito o della cravatta ma odia l'incertezza, l'attesa, l'imprevisto. Nel timore di sorprese pianifica e programma, ad esempio, un viaggio e confessa di divertirsi di più a prevederlo che a farlo. Andrebbe volentieri sulla Luna per senso di av-

ventura, ultimo retaggio delle letture dei libri di Salgari fatte da ragazzo. Guida volentieri l'auto ed in modo, dice, sportivo. Questa macchina è anche la sua sala da concerti, poiché l'ha dotata di un riproduttore stereo a cassette. Massimo Inardi ha cominciato a consumare musica, si può dire, assieme alle prime pappine essendo la madre valente pianista e insegnante, sino a poco tempo fa, al Conservatorio romano di S. Cecilia. Musica e libri, anche. Le sue letture sono state tante e nei campi più svariati, ovviamente, ma soprattutto sono state fatte con metodo. La sua assimilazione però non è da calcolatore elettronico, è fatta alla luce di una attenzione alla storia dell'uomo. Il suo interesse lo spinge quindi anche a tentare di penne-

trare oltre i normali sensi dell'uomo. Ecco lo studio della parapsicologia e il desiderio di controllare personalmente i fenomeni extrasensoriali come la vegggenza, la psicometria, la telepatia, ecc. Abbiamo parlato diverse volte insieme di questi esperimenti e, a quel che ho capito da profano, mi sembra che siano fenomeni abbastanza rari al giorno d'oggi, perlomeno quelli seriamente controllati.

Si tratta comunque di tentativi di grande interesse; lasciamo parlare Inardi: «Posso ricordare brevemente alcuni esperimenti controllati dal nostro gruppo di studio bolognese. Un soggetto interessantissimo, per esempio, è stato studiato e controllato già nel 1953. Si trattava di una donna che faceva la lettura della mano o delle impronte della mano fotografate oppure leggeva la mano senza vedere il soggetto, cioè vedendo solo due mani che uscivano da un diaframma dietro al quale era nascosto il soggetto. Veniva invitata una persona da uno di noi che quella sera poi si asteneva dall'intervenire per non creare sospetti contatti telepatici; il soggetto era pregato di non dire niente, di non parlare assolutamente; si accomodava dietro il paravento e lasciava passare le mani attraverso un foro. La donna riusciva a dettare una trentina di risposti sul passato, sul presente e sul futuro del soggetto. I rispondi, verificati in seguito da noi, risultarono esatti nella misura dell'80 per cento.

Un altro esempio: una vecchietta di Portocivitanova Marche, protagonista di fenomeni strani. Entrava in trance e viaggiava. «Andava» sul luogo dove noi la mandavamo e ci doveva riferire quello che aveva visto. Abbiamo fatto una volta questo esperimento: uno di noi, che era assistente alla clinica ostetrica dell'Università di Bologna, si era informato se il letto numero X della corsia Y era occupato o libero. La vecchietta poi, in trance, ha fatto il viaggetto richiesto, ha «visitato» a suo modo la persona occupante il letto in questione ed è venuta a dire, con parole sue, la diagnosi dell'ammalata. Poi abbiamo controllato: tutto corrispondeva effettivamente a quello che la donna ci aveva detto e descritto».

All'estero lo studio della parapsicologia è abbastanza seguito. Ci sono infatti in Europa due cattedre universitarie statali a Friburgo e a Utrecht e, in America, due cattedre in università private. Concludendo, il dott. Inardi è un serio ricercatore e un serio concorrente al *Rischiatutto*. Semmai, è il «mago del *Rischiatutto*» se si intende con la parola «mago» l'antichissima definizione del sapiente.



Questa fotografia che Massimo Inardi ha portato negli studi TV durante il «Rischiatutto» è stata ottenuta impressionando la pellicola con onde mentali. Inardi si dedica da anni allo studio dei fenomeni extrasensoriali

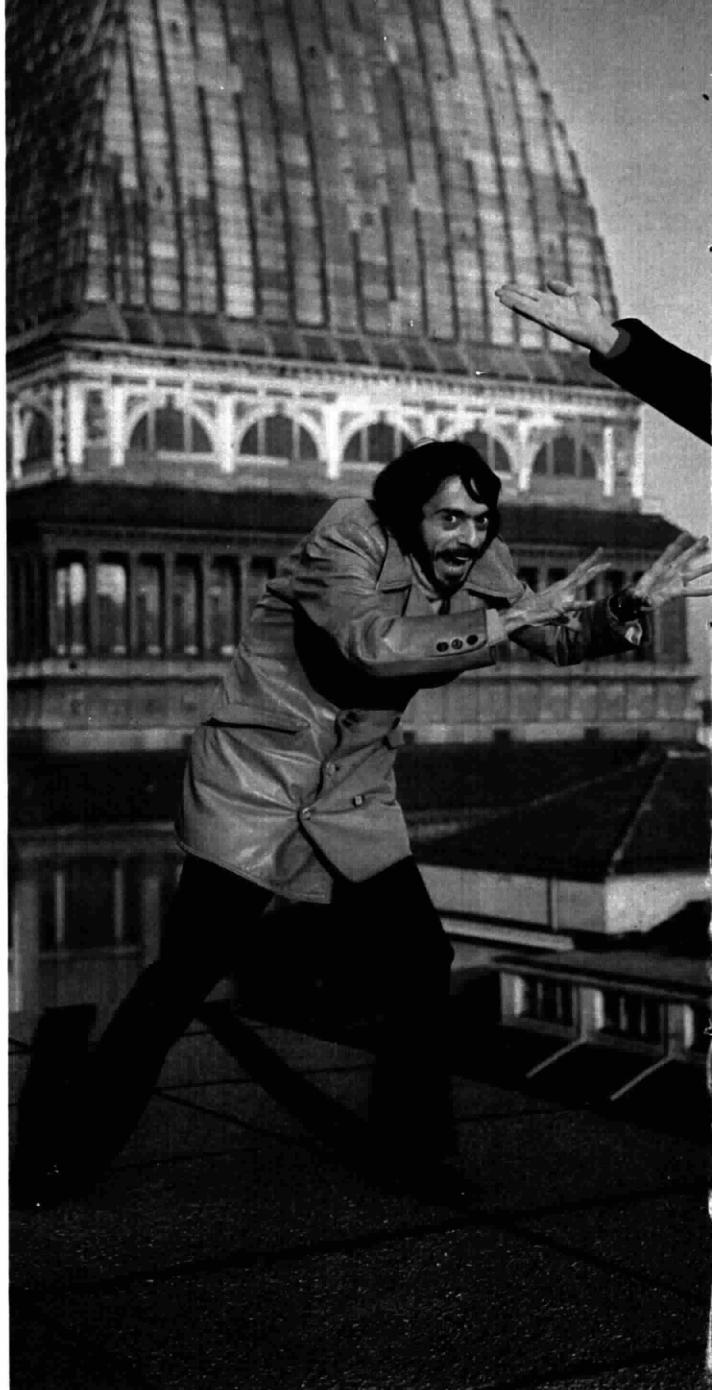
Rischiatutto va in onda tutti i giovedì alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Mino Reitano fra  
Pippo (a sinistra) e  
Mario (a destra)  
Santonastaso in uno  
sketch di « Qua  
la mano, Mino ».  
Nella foto a fianco,  
ancora il  
duo Santonastaso



Un'altra scenetta di « Qua la  
mano, Mino » recitata da Mario  
e Pippo. I due comici, che  
abitano a Bologna, sono nati  
a Vicenza da genitori napoletani

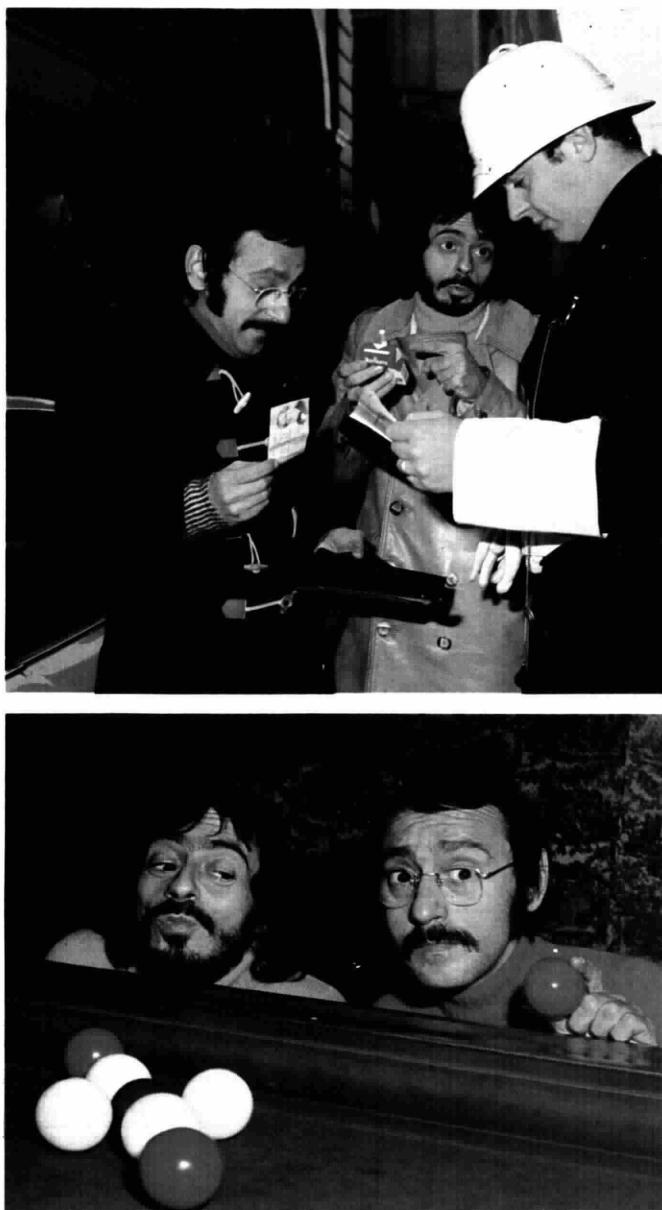


**In bilico tra  
surrealismo e torte in faccia**



**Pippo e Mario Santonastaso, il duo lanciato in TV da Marcello Marchesi, tornano sul video nello show a puntate «Qua la mano, Mino». Breve storia di una carriera cominciata per divertimento**

**Fotoavventure torinesi del duo Santonastaso** (a Torino è stato registrato lo show al quale prendono parte). Nella foto qui a fianco, Pippo (l'equilibrista) e Mario con, sullo sfondo, la Mole Antonelliana. Sotto, la coppia è stata riconosciuta da un vigile urbano: dalla speranza di una richiesta d'autografo al dispiacere di «conciliare». Nell'ultima scenetta, un'impegnativa partita a bocciette



di Donata Gianeri

**Torino, gennaio**

**S**i chiama Pippo ed ha l'aspetto compassato e pignolo del ragioniere; d'altronde, sino a un anno fa, era l'impiegato modello di una ditta di elettrodomestici. Ma è proprio quest'aria appuntita di chi è solito fare i conti dietro una scri-

vania, visibilmente accentuata dagli occhiali con montatura sottile, dal gesto flebile delle mani, dalla narice vagamente schifata, a conferire un insolito sapore ai suoi sketches. Il fratello Mario ha invece qualche precedente nel mondo dello spettacolo — faceva l'orchestrale —, come dimostrano la faccia scavata da giorni di dura gavetta e la «panoplia» da TV che lo caratterizza, capelli lunghi e pulloverino striminzito, sti-



**I fratelli Santonastaso  
in «Qua la mano, Mino».  
Pippo, a sinistra, è  
l'elemento comico del duo;  
Mario, il cantante-spalla**

vali e gilet con contorno di frange. Insieme formano la coppia Santonastaso, cognome difficile, che nessuno sa ancora bene come sia composto, se si tratti cioè dei due nomi separati da una lineetta, Santo l'uno, Anastasio l'altro, o che so io. Il pubblico non ha ancora fatto in tempo ad appropriarsi; ma se il loro successo continua i dati anagrafici verranno elargiti in pasto alle masse, unitamente ai loro hobbies, ai segni zodiacali e al colore preferito dei calzini. Oggi è ancora presto: sono sulla bretella soltanto da un anno e mezzo. E ci sono arrivati per caso, senza nemmeno passare dall'anticamera d'obbligo, il cabaret. I fratelli Santonastaso hanno infatti debuttato a Bologna (città in cui vivono; ma sono nati a Vicenza da genitori napoletani) nei salotti, esibendosi il mercoledì sera davanti agli amici e alle mogli degli amici che applaudivano sorseggiando bicchierini di marsala all'ovo: «Soltanto una volta all'anno», dice Pippo, «recitavamo davanti a un vero pubblico, nel teatro parrocchiale di Bologna. Alla fine ci ritrovavamo tristissimi e come svuotati, poiché quelle due ore di spettacolo ci erano costate sei mesi di preparazione». Fu da un giorno all'altro che l'hobby si trasformò in mestiere: è all'insaputa del ragionier Pippo che continuava a tener scrupolosamente separati gli sketches dagli elettrodomestici, affidando ai primi il compito di divertirlo, ai secondi quello di fargli sbarcare il lunario. Mario, invece, continuava a svolazzare, attratto come una falena dalle luci dei palcoscenici e avendo saputo che Marchesi era in cerca di volti nuovi per la TV decise di affrontare il provino e chiese al fratello di accompagnarlo. Pippo, da impiegato ligo qual era, si prese un giorno di permesso e partì, convinto

## In bilico tra surrealismo e torte in faccia

di dover essere lo «chaperon», e solo mentre facevano anticamera seppe che, nel provino, era compreso anche lui. Fu uno scherzo da prete, dice oggi, «ma finì nel modo migliore». Il provino andò bene e i fratelli Santonastaso vennero scritturati per *«Ti piace la mia faccia?»*, insieme ad altri quindici sconosciuti. Dopo, vennero *«Per un gradino in più, sedici puntate, e Stasera si (con i Cetra)»*; quindi *«Qua la mano, Mino»*: pioggia d'imprevedibili che si abbatté su di loro come grandine. Presto, il ragionier Pippo si trovò davanti al dilemma: un lavoro sicuro, e oscuro, con tredesima, mutua, previdenza, pensione, ferie pagate, o un mestiere incerto che oggi c'è e domani non c'è? Era arduo decidere con una famiglia alle spalle e due figli piccoli da sfamare e vestire. Perciò, chiese consiglio al principale che, come nei romanzi d'appendice, si mostrò buono e comprensivo, dicendogli di buttarsi tranquillamente a mare, tanto un posto fra le lucidatrici lo avrebbe ritrovato sempre. E Pippo fece il tuffo, tornando a galla benissimo: «In un anno e mezzo, abbiamo partecipato a quasi trenta trasmissioni. E non riusciamo neppure a renderci conto di quel che ci sta succedendo; quando ci fermiamo per la strada e chiedono autografi, allora e solo allora comprendiamo che la nostra vita è cambiata. Che stiamo significando qualcosa. Ma è tutto ancora talmente vago e abbozzato che se dovesse finire domani ed io fossi co-

stretto a ridiventare l'impiegato che ero, ci riuscirei tranquillamente, senza il minimo shock».

Cose che si dicono, naturalmente: in realtà, entrambi sono attaccatissimi a questo nuovo mestiere. E in modo tale che quando gli chiedono di esibirsi gratis in qualche posto, essi fanno il loro bravo spettacolo di due ore, come se fossero regolarmente pagati: questo perché il loro antico svago non è ancora diventato del tutto un lavoro. Dei due il vero comico è Pippo: Mario, che ha una bellissima voce, canta accompagnandosi con la chitarra, mentre il compito del fratello è quello del rompicatole, che interrompe di continuo, si impone, si fa scappare l'acuto fuori tempo. E tutte le loro gags sono montate o più o meno allo stesso modo, anche se poi hanno sviluppi imprevedibili: «La pulce», lo sketch che li ha lanciati, è tutto mimato, senza dialogo. Inizia sempre con Mario che suona e Pippo che, passando di lì per caso, si ferma ad ascoltare in estasi: quindi riesce a sedersi accanto all'altro e dopo averlo interrotto più volte e secato a morte ottiene il permesso di cantare con lui. A questo punto, lo disturba una pulce e comincia a grattarsi, prima con fare distaccato e discreto, quindi senza più rigore, tirando su i calzoni e mettendo in mostra i pedalini a righe. Dopo essersi divincolato come una bici, riesce ad acchiappare la pulce tra due dita e questa gli susurra all'orecchio che è bravissima nei salti mortali; quindi esibizione della pulce invisibile che compie acrobazie straordinarie da una gamba all'altra seguita con interesse dai due finché Pippo, con aria annoiata, la schiaccia. Allora Mario lo guarda severo, indicandogli l'uscita: tutto è ormai finito tra loro. Uno spirito tenuto sempre sul filo del rasoio,

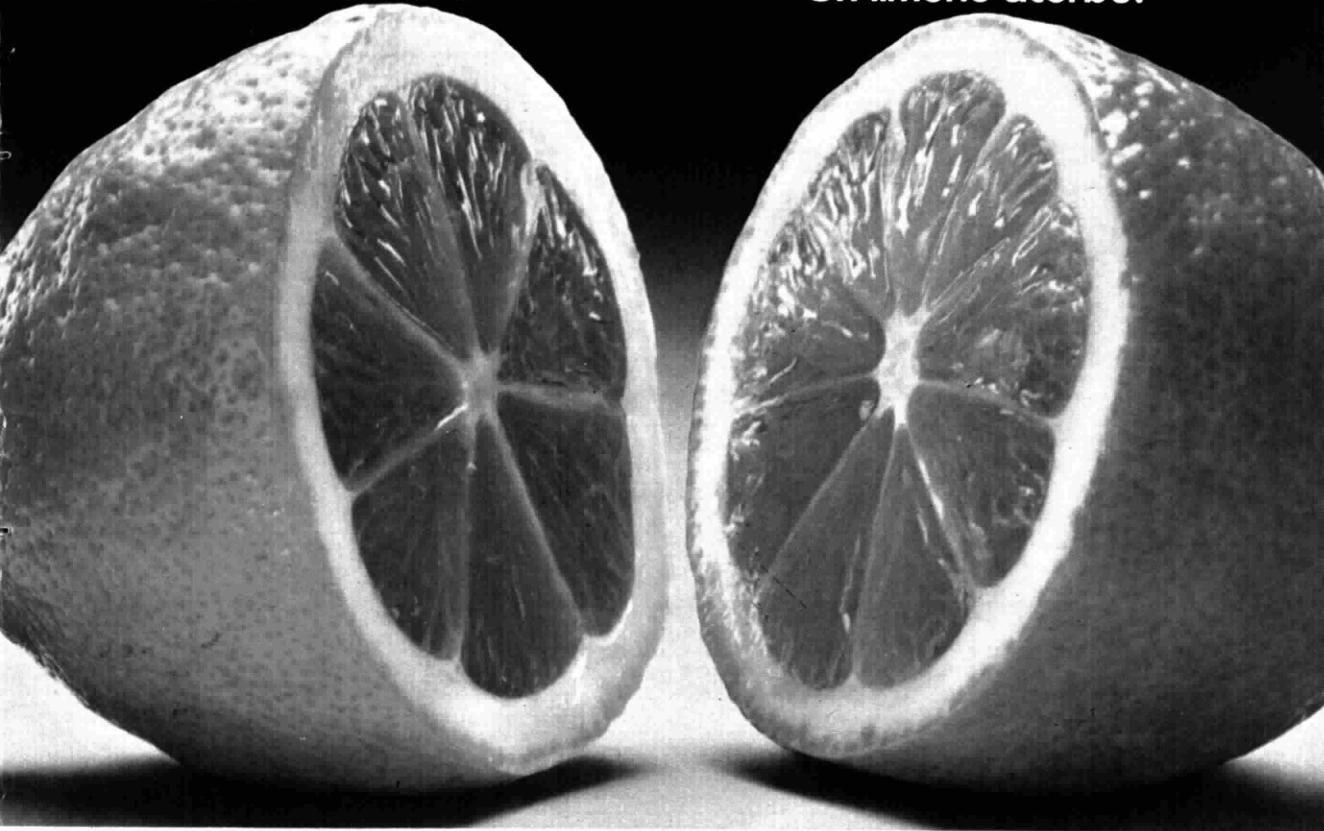
qualcosa di mezzo tra Ionesco e Buster Keaton, tra il surrealismo e la torta in faccia: «Io gli do la battuta», dice Mario, «lui risponde con l'espressione del viso. Le idee di base ci nascono nei momenti più impensati, in treno, sull'aereo, in trattoria». Quindi diventano scenette che i due provano nel timello, davanti agli amici di un tempo; via via che le provano, nascono le battute e nessuno sketch è mai definitivo, ma rimane sempre aperto, affidato all'improvvisazione. «Succe così che scenette di quattro minuti oggi durano persino mezz'ora; procediamo anche ai tagli, naturalmente, abolendo i punti in cui la gente sorride a vantaggio di quelli in cui ride». Spesso, il surrealismo tocca punte acute e se Mario deve accordare il violoncello, Pippo gli dà il «la» con una trombetta, poi comincia a far gesti, più su, più giù, sinché diventa un posteggiatore e continua con «giri di qua», «giri di là», «avanti», «indietro», mentre l'altro, in luogo di un violoncello, si trova in mano un fischetto, trasformandosi in vigile urbano. Certo non era uno spirito facile per sfondare; ma, incredibilmente, ci sono riusciti. Dice Mario: «Per noi, il luogo più adatto è l'ambiente piccolo, raccolto, tipo cabaret, anche se il nostro non è un umorismo da cabaret, visto che non comuni-chiamiamo niente, cerchiamo soltanto di far ridere senza toccare il sesso, né la politica. Però, riusciamo anche a dare serate sulle piazze, di fronte a migliaia di persone che stanno attenziose e ridono: la prima volta, lo confesso, avevamo una gran paura di non farcela a tenere lo spettacolo davanti a un pubblico così sterminato e così lontano. Ma venne una serata indimenticabile a Capena, vicino a Roma; come per incanto si creò un'atmosfera intima, da salotto e potemmo produrci in un silenzio di tomba, con il pubblico che seguiva persino le espressioni mimiche, senza perdere un gesto. Di solito, nelle serate sulle piazze, cerchiamo di intrattenere la folla parlando, raccontando storie, facendo gli imbonitori ed è un po' come essere nella gabbia dei leoni, se ti fai prendere contropiede, sei perso». Arrossisce, temendo di aver parlato troppo o di aver magari detto qualcosa che non va. Lui, anzi loro, non sono abituati alle interviste, ne avranno avute due al massimo, su un quotidiano bolognese. E Mario, malgrado i suoi precedenti di uomo di spettacolo, è rimasto timidissimo, si scusa di continuo, col regista, gli operatori, i cameramen, ha sempre paura di disturbare, d'essere arrivato troppo presto o troppo tardi. Il suo unico tratto «osé» è quello di bere whisky, ma lo fa senza troppe convinzioni, forse pensando che rientri negli usi di un certo mondo: Pippo, invece, è rimasto all'acqua minerale e al bicchiere di latte. L'unica volta che un suo ammiratore fervente, durante una pausa dello spettacolo, gli fece tracciare uno scotch ignorando le sue ripulse, lui, dopo averlo bevuto d'un fiato, come una medicina, andò a sbattere contro il primo pilastro situato sul suo cammino, precipitò a faccia in avanti sulla scaletta che portava in palcoscenico e quando finalmente poté raggiungere il partner, eseguì il suo numero con le gambe che gli facevano cilecca e incredibili occhi da pesce bollito. Ma ottenne così uno dei maggiori successi della sua carriera.

**Donata Gianeri**

**Qua la mano, Mino va in onda domenica 23 gennaio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.**

Cosa c'è di più sgrassante  
di un limone?...

Un limone acerbo!



# Merito

## pagliette saponate con tutto il potere sgrassante dei limoni acerbi

Merito ha la freschezza dei limoni acerbi  
Merito ha la brillantezza della paglietta  
Merito ha la pulizia del sapone

provatelo: solo 100 Lire



# Due registi, un commediografo e il direttore centrale del



Hanno partecipato al dibattito (da sinistra): Renato Castellani (il regista della «Vita di Leonardo da Vinci»); Vittorio Cottafavi (che ha diretto il tele-romanzo di fantascienza «A come Andromeda»); il commediografo e sceneggiatore Diego Fabbri e il direttore centrale dello spettacolo TV, Angelo Romanò

# IL FUTURO DEL TELEROMANZO

*È ancora valida o si è logorata la formula dello sceneggiato a puntate? Esistono e quali sono le nuove tendenze? Puntare su vicende di evasione o su temi della realtà quotidiana? Quale è la disponibilità del pubblico?*

Roma, gennaio

**N**essun'altra forma di spettacolo, forse, più che la televisione, avverte con maggior pesantezza il logorio delle formule. Si pensi allo show musicale, alle rubriche giornalistiche che tentano continuamente strade nuove. E' possibile che anche la formula del romanzo sceneggiato a lungo metraggio sia oggi da rivedere, se addirittura non sia da considerare del tutto superata? Dall'epoca di *Il dottor Antonio di Ruffini*, regia di Casella, sono trascorsi diciotto anni. Quello, nel 1954, fu il primo esempio di romanzo sceneggiato TV. Ebbene, quali sono stati da allora ad oggi i mutamenti più significativi — se di mutamenti sostanziali si può parlare — nel modo di raccontare al pubblico una vicenda a puntate? In tempi più vicini a noi — prendiamo gli ultimi quattro anni — le tendenze più evidenti sembrano essere sostanzialmente due: la prima costruisce il racconto in chiave tradizionale (se di tradizione si può parlare, trattandosi di uno strumento di comunicazione giovanissimo come la televisione); la seconda, invece, tenta sullo schema tradizionale alcune innovazioni. Si tratta di una semplice impressione o esiste veramente un duplice binario? Dai risultati del Servizio Opinion della RAI si rileva che accanto all'alto gradimento di ... E le stelle a guardare, quota 80, c'è il

78 di Leonardo. Venti milioni di spettatori il primo e quattordici milioni il secondo. Senza stabilire dei paragoni, perlomeno impossibili, qual è oggi l'indice più significativo sulla disponibilità del pubblico televisivo per i contenuti e per la formula del romanzo sceneggiato? Nella programmazione 1972 sono già previsti numerosi sceneggiati, di varia ispirazione e di differente durata. Qualche esempio: *Il Pinocchio* di Luigi Comencini (*sei puntate*), *Il Marchese di Roccaverdina di Fenoglio* (*tre*), *Donnarumma all'assalto di Marco Leto* (*due*), *I demoni di Bolchi* (*cinque*); *Con rabbia e con dolore di Cesareo e Fina* (*cinque*), *Il bivio di Campana e Vai-me*. Quali indicazioni si possono trarre anche da questi spettacoli appena annunciati?

In una parola qual è oggi il futuro del romanzo sceneggiato? Sono queste le domande che il Radiocorriere TV ha posto nel corso di una tavola rotonda, proprio mentre sono in programmazione due racconti a puntate di particolare impegno, *l'Eneide di Franco Rossi* e *A come Andromeda*, diretto da Vittorio Cottafavi. Alla tavola rotonda hanno preso parte il professor Angelo Romanò, direttore centrale dello spettacolo TV, i registi Vittorio Cottafavi e Renato Castellani, e lo scrittore, commediografo e sceneggiatore Diego Fabbri, che ha curato l'ultima opera, in ordine di tempo, di *Dostoevskij* per la TV, *I demoni*. Ha presieduto il dibattito

il direttore del Radiocorriere TV, Corrado Guerzoni, lo ha curato il giornalista Antonio Lubrano.

### Diego Fabbri

Mi pare che il problema vada posto da due punti di vista: di chi propone qualcosa al pubblico e di chi si preoccupa di ciò che il pubblico vorrebbe secondo certe sue esigenze. Secondo me, tutto dipende da questo. Dovendo accontentare più di dieci milioni di persone, in media, dovendo soddisfare le loro esigenze, si tratta di toccare certi punti che riguardano i dati fondamentali, i dati cioè permanenti che sono nell'animo della gente; di toccare, voglio dire, le corde classiche, i sentimenti elementari, il lato eroico dell'uomo e tutto quello che per la sua immediata accessibilità riguarda la totalità degli spettatori. Che poi lavori così differenti come ... *E le stelle stanno a guardare, Leonardo o i fratelli Karamazov* ottengano in pratica lo stesso indice di gradimento dipende dal fatto che il pubblico trova in ognuno di questi tre racconti — a gradi differenti, a livelli artistici differenti — la risposta a certe sue esigenze permanenti, l'esigenza di un aspetto avventuroso e più melodrammatico da una parte, l'esigenza dell'identificarsi e di partecipare alle avventure, anche queste straordinarie, di un uomo come Leonardo, o di trovare manifestazioni dei contrasti elementari a un livello drammatico co-

me sono appunto quelli dei Karamazov. Pero, secondo me, l'esigenza fondamentale cui dovrà sempre rispondere — ieri in una forma, oggi e domani in un'altra — questo certo tipo di spettacolo televisivo rimarrà la stessa. Si tratterà tecnicamente di presentarlo in un modo piuttosto che in un altro, ma saranno delle diversità, a mio avviso, dei miglioramenti tecnici piuttosto che dei miglioramenti di fondo.

### Vittorio Cottafavi

Proprio per prospettarci il futuro di questo tipo di spettacolo, dovremmo ricordare quelli che, grosso modo, sono i filoni del romanzo sceneggiato. Possiamo definire romanzo sceneggiato sia la trasposizione di opere letterarie, sia gli originali culturali, gli storici, sia il romanzo-inchiesta: recentemente un bell'esperimento in proposito è stato *Dedicato a un bambino*, ritrasmesso, mi pare, dopo soli otto o nove mesi...

### Angelo Romanò

Scusi, Cottafavi, se apro subito una parentesi, ma sono affezionatissimo a questo esperimento. Abbiamo trasmesso *Dedicato a un bambino* la prima volta nel gennaio 1971 sul Nazionale, contro il *Rischiatutto* sul Secondo. Allora fu seguito da un pubblico di tre-quattro milioni di spettatori, con un alto in-

segue a pag. 26

# *Io spettacolo TV alla tavola rotonda del nostro giornale*



Fra i romanzi sceneggiati che andranno in onda entro il 1972 figura «I demoni» di Dostoevskij, adattamento di Diego Fabbri (che ha partecipato alla tavola rotonda del «Radiocorriere TV») e regia di Sandro Bolchi. Ecco una fotografia scattata durante le riprese del teleromanzo. Vi sono riuniti sei dei principali interpreti: in piedi, Loredana Savelli, Giulia Lazzarini e Luigi Lamònaca; seduti: Lilla Brignone, Alberto Terrani e Paola Quattrini



«I demoni» sarà trasmesso in cinque puntate. Del grande scrittore russo sono state portate sul video numerose e importanti opere: da «Delitto e castigo» (1954) a «I fratelli Karamazov» (1969). Nelle foto, ancora da «I demoni»: qui sopra Lilla Brignone e Gianni Santuccio; a sinistra Warner Bentivegna e Luigi Vannucchi (attuale protagonista di «A come Andromeda»)

## Perché il romanzo sceneggiato incontra i favori di un pubblico sempre più vasto

segue da pag. 24

dice di gradimento, superiore all'80. E perciò, sia per rispondere a richieste e a critiche, sia per convinzione, abbiamo deciso questa seconda utilizzazione sul Nazionale; è accaduto così che *Dedicato a un bambino* ha praticamente quadruplicato il suo pubblico: 15 milioni e 700 mila spettatori con un gradimento di 78. Sono lieti che lei, Cottafavi, lo abbia ricordato.

### Cottafavi

Ci tenevo a ricordarlo perché è uno dei pochi esempi di sceneggiati originali. Purtroppo gli originali, scritti apposta per la televisione, sono rarissimi. In Inghilterra la maggioranza degli sceneggiati, sia di una che di più puntate, nasce da opere scritte apposta per la TV. Sovrano sono di livello mediocre, ma questo non vuol dire, l'importante è che nascono proprio per il mezzo televisivo.

L'origine dello sceneggiato a puntate non è televisiva ma cinematografica: i « serial » erano film a puntate di un'ora e mezzo ciascuna. Questo tipo di letteratura cinematografica morì praticamente o quasi con il sonoro. E non bisogna pensare che il « serial » fosse soltanto opera indegna o di basso livello perché abbiamo un « serial » che figura tra i classici del cinema, *Sinfonia nuziale* di Eric von Stroheim.

Certi autori possono chiedere spazi che il cinema non concede. Ecco perché la televisione in un certo modo si surroga al cinema. Ma a parte la diversità del mezzo tecnico, la differenza tra cinema e televisione è interna. Penso che da un pezzo noi ragioniamo per categorie estetiche in materia televisiva quando in realtà dovremmo ragionare per categorie psicologiche. Nella comunicazione televisiva abbiamo un rapporto personale...

### Renato Castellani

Esatto. Quello che sostengo io...

### Cottafavi

...c'è un'intimità tra noi che parliamo come autori e lo spettatore che riceve, tanto personale che lo spettatore fa fatica a pensare che mentre lui riceve queste comunicazioni al tempo stesso le ricevono milioni di spettatori, fatica a soffrirsi su questo pensiero perché non se ne rende conto. C'è un'altra cosa importantissima: ed è la dimensione. Io penso con angoscia al giorno in cui avremo i grandi schermi televisivi (roba inevitabile a breve scadenza) perché lo schermo televisivo di oggi ha le dimensioni del primo piano che sono quelle fisiologiche dell'uomo, cioè ha un piano colloquiale, non ha una testa che prevale sulla mia testa, ma esattamente le dimensioni naturali, sui ventisette-ventotto centimetri, o quanti sono...

### Castellani

Ma fin un enorme piacere che Cottafavi dica esattamente le cose che io sostengo da una quantità di tempo. Disse appena da una cosa: dal fatto che lo spettatore non sapeva che altri nello stesso tempo stanno vedendo ciò che lui vede. Io credo anzi che si crei una spe-

cie di platea elettronica. Ma a parte questo ho sempre pensato che il rapporto televisione-spettatore è come il rapporto del lettore con il libro. Ecco perché alla televisione si possono dire cose che al cinema non si direbbero mai, proprio delle cose di autore, un colloquio diretto tra l'autore e lo spettatore. L'unica differenza sta nel fatto che mentre il libro uno lo legge da solo ed è assolutamente staccato, nella televisione c'è questo passo più aderente ai tempi, diciamo, per cui si sa che c'è tutta una enorme massa di gente che a quella data ora è seduta davanti alla televisione a vedere quella stessa cosa.

Per di più, se consideriamo il rapporto tra film e spettatore da una parte e tra televisione e spettatore ci accorgiamo che mentre al cinema c'è un insieme di persone eterogenee, davanti al televisore c'è solamente una persona o un piccolo gruppo familiare composto di persone che hanno le stesse abitudini, grosso modo la stessa educazione, più o meno lo stesso modo di pensare. E quindi, anche se sono quattro o cinque, è come se l'autore televisivo si rivolgesse praticamente a un'unica persona.

### Cottafavi

Se è vero che il rapporto personale su un piano psicologico, e non in base a categorie estetiche, comporta questa intimità tra il programma trasmesso e chi lo riceve, è chiaro che il romanzo sceneggiato diventa «l'appuntamento», l'occasione di ritrovare volti già conosciuti, una storia già iniziata, rimasta sospesa, che si riprende. Questo, alla fine di ogni puntata, è uno stimolo all'attesa delle successive. Lo sceneggiato, con i suoi silenzi infrasenziali, concede allo spettatore la possibilità di mettersi anche in posizione polemica nei riguardi dei personaggi stessi, cioè egli può condannare o opporsi: nasce un vero rapporto dialettico. Ecco perché penso che la forma sceneggiata a più puntate sia particolarmente adatta a stimolare nello spettatore una certa libertà di giudizio, una presa di posizione. Vorrei dire che come promozione dello spettatore è una delle forme più profonde, più acute, anche più civili.

Per gli spettatori meno maturi esiste però un condizionamento più o meno profondo, più o meno cosciente. Sui piano della persuasione i romanzi sceneggiati hanno una forza meno evidente dei servizi filmati ma più subdola e tenace, dunque più pericolosa. Gli autori, appartenendo se pur involontariamente alla schiera dei persuasori, nella coscienza di produrre questo condizionamento devono diventare operatori e strumenti di libertà: libertà di giudizio, libertà di comunicazione, libertà di informazione. Le stesse scelte, per quanto riguarda gli sceneggiati più recenti, suggeriscono che siamo già su questa strada, anche se ancora limitatamente. Io mi auguro che col terzo e col quarto programma televisivo che avremo un giorno si possa ampliare il discorso in maniera che la promozione del pubblico avvenga sempre più a vari livelli.

### Castellani

Un pubblico che è assetato di sapere. I dodici, sedici, venti milioni



La tavola rotonda sul futuro del romanzo sceneggiato si è svolta nella sede commediografo Diego Fabbrì; i registi Vittorio Cottafavi e Renato Castellani;

di spettatori della TV hanno — a mio avviso — una gran voglia di imparare. Uno degli stimoli da cui è partita l'idea di fare il *Leonardo* è stata l'edicola del giornalista di Grottazzaferrata. Un giorno ero lì e vedevo della gente che comperava «I maestri del colore». Mi sono chiesto: ma perché questa gente compera «I maestri del colore»? Che gliene importa a questi di Bruegel, o di quello che sia? Forse perché se lo vogliono tenere in casa come un bel quadro o come un bel libro che costa poco? No, perché comperano anche delle encyclopedie. E allora? Allora la realtà è che la gente, quasi inconsciamente, ha una sete spaventosa di imparare. E, secondo me, questa sete ha un fondo morale molto, molto importante, che è quello che mi dà fiducia nell'uomo.

La gente oggi ha un senso di colpa, di possedere troppo, di avere un benessere che in fondo non merita, perché la sua statura morale è molto più bassa del benessere di cui gode. Non so se mi spiego. Allora, vuole mettersi alla pari, vuol cercare di migliorare. Insomma, il ragazzo del mio giardiniere che la mattina scende di casa, monta sulla sua motocicletta e vrri... vrri... parte per andare a scuola, inconsciamente sente che dietro questi suoi atti c'è tutta l'enorme, mostruosa, favolosa organizzazione del mondo moderno, che è il prodotto, diciamo, di una grossa élite. L'enorme massa che usufruisce di questi beni vuole anch'essa far parte dell'élite ed imparare.

### Radio-corriere TV

Forse, più che senso di colpa, è la consapevolezza che, a vari livelli, le famiglie italiane hanno della severità del processo selettivo, il quale impone un certo grado di cultura, di maturità. E poi i pubblici televisivi in Italia sono due e se nei

grandi centri urbani certi aspetti relativi alla modernizzazione possono essere più sentiti, nella vastissima realtà extraurbana milioni di spettatori si attendono soprattutto un racconto sulla loro condizione umana.

### Romanò

E' proprio questa, credo, la spiegazione del successo del romanzo sceneggiato. E' vero che ci sono in Italia due strati sociali fortemente differenziati. Ma è anche vero che dentro il romanzo sceneggiato ci sono funzioni che operano e si incontrano al di sopra del livello sociologico. Esse sono la funzione fabulatorie, che soddisfa l'esigenza della fantasia, e la funzione informativa che soddisfa la ragione e che è altrettanto importante anche laddove è più nascosta e indiretta. Sono funzioni che rispondono all'uomo «tout court»: semmai il loro dosaggio, la loro articolazione, le modalità del loro combinarsi e aggregarsi sono correlati a differenti situazioni socioculturali. In ogni caso una delle caratteristiche primarie e distintive della televisione consiste nel fatto che nelle forme dello spettacolo, anche dello spettacolo apparentemente più evasivo, essa ha un alto grado di contenuto informativo. I sociologi sostengono giustamente che la società italiana è stata traumatizzata dall'avvento della televisione; ma la rivoluzione culturale (chiamiamola così) che ha coinciso con l'avvento della televisione non è avvenuta con le trasmissioni attraverso cui passava uno schema intellettuale già elaborato, bensì con *Canzonissima*, con *Lascia o raddoppia?*, queste grandi sagre popolari in cui poteva riconoscere proprio lo strato meno culturalizzato della popolazione e quindi lo strato su cui lo stimolo alla trasformazione incideva di più. Le due funzioni che si incontrano dentro il romanzo sceneggiato ri-



romana del « Radiocorriere TV ». Da sinistra: il direttore del nostro giornale, Corrado Guerzoni; lo scrittore e Angelo Romano, direttore centrale dello spettacolo TV. Di spalle, a sinistra, il giornalista Antonio Lubrano

spondono a due attese altrettanto vitali, la fantasia e l'informazione. Perché è vero, secondo me, quello che dice Castellani: che la gente chiede di essere informata e sviluppa esigenze sempre più sottili in questo senso, perché capisce che la sfida della società è questa. Il futuro dell'umanità infatti si gioca sull'informazione. Ma è anche vero che senza la fantasia, senza lo scatto creativo del linguaggio, non ci sarebbe stata storia per l'uomo, e non ci sarebbe futuro.

#### Fabbri

Io che ho avviato la chiacchierata, sono rimasto poi un poco in silenzio perché condiviso le cose che sono state dette fin qui. Ho la sensazione però che stiamo facendo un'analisi, del resto utilissima, di quello che è la televisione nei confronti di altre forme di comunicazione e di come la televisione risponde a certe esigenze moderne dell'uomo, piuttosto che occuparsi del futuro del romanzo sceneggiato. Ora io non credo alla diversità sostanziale degli uomini nelle varie epoche, ma credo appena alla diversità delle forme in cui si manifestano o si recepiscono certe cose, poiché credo alla identità, alla permanenza dell'uomo. Dalla Grecia in poi, secondo me, l'uomo non è cambiato assolutamente. Fra l'uomo che oggi vede ed è condizionato da questa massiccia serie di spettacoli televisivi e i contadini della mia terra che leggevano e sapevano a memoria Dante, e nelle aie se lo comunicavano durante le sere di primavera e d'estate, non ci sono differenze sostanziali. Allora non c'era la radio né la televisione. Eppure essi si riunivano per dare sfogo al loro bisogno di fantasia e di poesia. Quindi posso convenire con Castellani che l'uomo è cambiato nelle sue forme esterne, ma non nei sentimenti. I sentimenti sono rimasti gli stessi, immutabili.

#### Castellani

Però scusa, Fabbri, noi abbiamo parlato del rapporto tra spettacolo e spettatore. E oggi, bisogna dirlo, si tratta di un rapporto nuovo. Il rapporto fra spettacolo e spettatore dalla Grecia in poi è stato un rapporto di élite, quasi sempre...

#### Fabbri

No, gli anfiteatri greci non erano certamente affollati di ricchi...

#### Castellani

Ma ci andavano cinque, diecimila persone. Oggi, davanti a un televisore si riuniscono quindici, persino ventisette milioni di persone...

#### Romano

Credo che abbia ragione Castellani. Nella storia dei popoli occidentali la cultura è stata sempre, almeno finora, un fatto elitaro. Per questo la tecnologia dell'informazione di massa pone problemi così gravi.

#### Fabbri

Però si è insistito qui sul fatto nuovo del condizionamento, quindi della trasformazione dell'uomo attraverso i grandi mezzi di comunicazione che quotidianamente lo bombardano. Ebbene, io dico: stiamo attenti, perché l'uomo è un essere estremamente resistente; per quanto sia bombardato, è estremamente reattivo. Egli rimane sempre lo stesso. Il discorso che abbiamo iniziato era: perché il romanzo sceneggiato raccoglie da anni tanto successo e quali sono le nostre previsioni per il futuro? Io rispondo che il romanzo sceneggiato offre una possibilità di arricchimento immediato e personale a tutto quel pubblico che vede nel corso della giornata, o nel corso della settimana, moltiplicata o diminuita quella carica umana a cui naturalmente

aspira. Tanto è vero che tutte le volte che per scelte non felici o per esecuzioni irritanti la critica ufficiale ha giudicato scarsissimi certi programmi dal punto di vista estetico, il pubblico ha decretato ugualmente il loro successo: perché il pubblico semplice, che pur è capace di apprezzare un fatto artistico, non è poi così preparato, criticamente, da scartare qualcosa perché artisticamente meno felice; trova ugualmente, cioè, in questi racconti, in questi personaggi, l'esaltazione, l'arricchimento, il riempimento di un vuoto che la vita moderna in particolare determina in lui. E il giorno in cui, per varie considerazioni, o per varie alienazioni, noi restringeremo lo spazio lasciato ai sentimenti, alle passioni, alle idee allo stato di rapporto, alle idee allo stato drammatico di combattimento (questo è infatti il romanzo sceneggiato: contrasto e relazione tra personaggi, contrasti e relazioni tra sentimenti e idee), noi probabilmente faremo qualcosa di negativo per l'equilibrio dell'uomo. Ma non me ne preoccupo molto: sono convinto che l'uomo si difenderà da solo, giacché la sua forza è tale che ristabilirà da solo un proprio equilibrio.

#### Radiocorriere TV

E sui contenuti del romanzo sceneggiato qual è la vostra opinione?

#### Cottafavi

Noi ricorriamo spessissimo ai grandi personaggi e alle grandi opere, sovente non molto vicini a noi, che comunque hanno in comune l'uomo, ma facciamo troppo poco forse per rappresentare quello che è il nostro mondo. Ora si potrebbe obiettare: il nostro mondo non ha bisogno di essere rappresentato o è sgradito al pubblico. Be', io credo di no, sono convinto del contrario. Il richiamo ad uno dei pochi esempi televisivi in cui ci si è avvicinati

alla realtà quotidiana, è bastato a dimostrare che il gradimento nello spettatore c'è. Ma soprattutto mi sembra importante sottolineare una altra cosa: come ogni autore, in fondo, mi sento un moralista più che un narratore. Cioè il moralismo è un difetto implicito in chi vuole comunicare qualcosa agli altri, perché non rinunzia all'essenza della comunicazione che è investire il mondo morale dell'uomo con il quale si vuole comunicare. Ebbene, noi vediamo che quanto più ci allontaniamo dalla nostra realtà di ogni giorno, tanto più lo spettatore è capace di evadere dal proprio mondo.

Quanto più noi rappresentiamo eroi avventurosi, belle storie d'amore di un mondo lontano dal nostro, tanto più lo spettatore può facilmente identificarsi con un mondo che ignora, con dei personaggi che non conosce e non gli corrispondono. Quindi assume, in effetti, una posizione immorale. Pragmaticamente immorale, intendiamoci. Se invece rappresentiamo lui stesso, lui spettatore, lui protagonista della vita di ogni giorno, egli si troverà in difficoltà ad evadere, quindi sarà tanto più esatto e buon giudice di se stesso e potrà assumere quelle cariche, quelle tensioni di ordine morale e civile che gli consentiranno di procedere in una strada di maturazione umana, di civiltà, di progresso. Insomma, quanto più noi rappresenteremo il nostro mondo, tanto più otterremo un risultato morale. Quindi bisognerebbe portare l'attenzione dello spettatore su quella che è la realtà quotidiana e non concedergli troppi straniamenti che sono utili, forse anche necessari, all'equilibrio psichico dell'individuo, ma se diventano esclusivi, causano degli scompensi ancor più gravi in una società alienante come l'attuale. Perciò proporrei un'alternanza maggiore con temi e problemi che ci riguardano veramente da vicino e che rappresentano noi stessi nel nostro momento attuale.

Per chiarire meglio ciò che si dovrebbe fare in prospettiva e gli ostacoli che si incontrano attualmente, vorrei citare un esempio. Se facciamo la storia di Carlo Marx, i problemi di ordine politico e sociale diventano abbastanza modesti, superabili. Ma se facciamo la storia di uno che segue le idee di Marx, oggi, diventa subito un problema enorme, spaventoso. In altri termini, non è grave Marx né la sua opera, è grave l'applicazione quotidiana del suo pensiero. Ho citato Marx ma potrei citare Gesù. Se cerchiamo di rappresentare una problematica cristiana, nostra, di oggi, andiamo incontro a problemi e ostacoli insuperabili. In tutta la mia carriera televisiva, ormai quindicennale, una sola volta ho realizzato un programma nel quale si toccava la parte più segreta e profonda dell'anima: *Processo a Santa Teresa*. Perché? Perché sono temi considerati estremamente scabrosi, difficili, pericolosi. Tutto quello che si riferisce alla coscienza, che investe la coscienza, è sospetto. Non a noi che facciamo la televisione, è sospetto a quei centri di potere che necessariamente influenzano, più o meno direttamente, lo strumento televisivo. Ecco perché in ultima analisi per arrivare a parlare dello sceneggiato del futuro, dobbiamo dire per prima cosa che gli interventi dei centri di potere siano ridotti al minimo, cioè a quel tanto che è indispensabile, giacché nella dialettica del fare è logico che intervengano anche i centri di potere,

segue a pag. 29



Per crescere, le proteine non bastano. Lui ha bisogno di vitamine.

**nipiol**  
**BUITONI** 

**i biscottini dietetici che,  
oltre alle proteine, gli danno in più  
LE VITAMINE DELLA VITA**

Quando si dice che un biscottino dietetico contiene proteine, non si dice niente di nuovo: tutti i biscottini dietetici contengono proteine. Anche i biscottini dietetici NIPIOL V Buitoni. Ma le proteine, da sole, non bastano. Per questo i biscottini dietetici NIPIOL V Buitoni, oltre alle proteine, hanno qualcosa in più: le «vitamine della vita».

**GUARDA COSA SONO  
E COSA FANNO:**

Vitamina B1 per utilizzare meglio i carboidrati (zuccheri e farinacei) da cui trae tanta energia; Vitamina B2 per utilizzare completamente le proteine e quindi crescere meglio, con una muscolatura più forte; Vitamina PP per avere una pelle morbida e sana ed essere protetto dai disturbi intestinali.

Ora, mamma, tu lo sai. Puoi dare al tuo bambino dei biscottini dietetici senza vitamine; oppure puoi dargli i biscottini dietetici veramente completi, con in più le «vitamine della vita»: i biscottini dietetici NIPIOL V Buitoni.



ma nella dialettica del fare, ripeto, non come imposizione o condizionamento di ciò che si deve fare.

### Romanò

La funzione dei centri di potere dovrebbe essenzialmente essere quella di creare spazi di libertà, di garantire spazi di libertà.

### Castellani

Non ci facciamo illusioni. Via via che accresceremo il processo di identificazione diretta, personale, storica direi, tra chi guarda e ciò che guarda, avremo certamente da tener conto del fenomeno di lacerazione del pubblico, e quindi di conseguenza assisteremo alla riduzione dei consensi.

### Romanò

Il fatto che la televisione abbia enunciato in modo così acuto il problema dei rapporti tra creazione culturale e potere è, secondo me, un evento di enorme portata nella situazione della società italiana. La televisione ha permesso all'uomo di cultura di affrontare in maniera diretta quei problemi della società che una volta affrontava in forme fondamentalmente metafore. D'altra parte in questo quadro concettuale noi siamo di fronte a molti dilemmi. Per riagganciarmi alle cose dette da Cottafavi e da Castellani riprenderci, due temi. Quello posto da Cottafavi mi interessa molto in quanto produttore di programmi. Egli dice: bisogna che la televisione sia più sistematica nell'affrontare nel romanzo sceneggiato i temi del presente, in modo da permettere una identificazione creatrice di tensioni fra lo spettatore e la rappresentazione.

Io rispondo che, nella breve storia della televisione, la dinamica dei generi è più intensa di quanto noi, che ci stiamo dentro, siamo disposti a ritenere. Per deformazione professionale, noi vediamo la televisione che stiamo facendo, non quella che «diviene». All'interno di questa dinamica non c'è dubbio che la tendenza è verso lo sceneggiato originale. Cito il primo esempio che mi viene in mente, una produzione che andrà in onda tra poco, che si chiama *Con rabbia e con dolore*, di Giorgio Cesarano e Giuseppe Fina: una storia d'amore ambientata nel nostro tempo e nella quale si inserisce il discorso della contestazione urbanistica. Detto con molta approssimazione, è la storia di un architetto che si pone il problema della sua professione in termini di etica sociale. E questo è un tipo di soluzione. Un altro è quello dello sceneggiato più volte citato in questa tavola rotonda: *Dedicato a un bambino* e infatti il primo di una serie di trasmissioni. La prossima sarà dedicata a un prete, anzi una pretressa, che esercita in un paese della provincia piemontese. Qualche anno fa, programmi come questi sarebbero stati impensabili.

La tendenza, ripeto, è in questo senso, per il futuro. Vorrei però anche dire che bisogna porsi di fronte a questi problemi non con rigidezza, ma con libertà e con rispetto per il pubblico. I nostri amici tedeschi, per esempio, non sceneggiano i classici della letteratura. Essi hanno una concezione della televisione che è quella della scuola di Francoforte. Adorno dice: la cultura di massa è una cosa e la cultura è un'altra cosa; che la cultura di massa faccia la cultura di massa. Secondo me, questa concezione è

## Perché il romanzo sceneggiato incontra i favori di un pubblico sempre più vasto

sbagliata. Nessun codice comanda che la televisione deve essere soltanto gialli, quiz e canzoni. I *Karamazov* e l'*Odissea*, l'*Eneide* e *Gli Atti degli Apostoli*, sono imprese che vanno affrontate nella misura in cui questi grandi testi contengono l'uomo, informano sull'uomo, sulla sua natura più profonda. Questo è, mi pare, l'aspetto del discorso di Fabbri che va condiviso. Noi dobbiamo sì puntare sullo sviluppo del filone di attualità, informare cioè, attraverso lo spettacolo, sui problemi dell'uomo contemporaneo; ma dobbiamo anche fornire, io credo, allo spettatore questo spessore della storia dell'uomo che è esaltato dentro i grandi testi della letteratura.

### Castellani

D'accordo che bisogna rappresentare anche i problemi di oggi. Mi dispiace molto, però, che questo sia venuto fuori soprattutto come il malvagio di rappresentare solo i diritti della gente. Noi non rappresentiamo mai i doveri della gente. Ora, diritti non ne abbiamo nessuno, dal primo all'ultimo. La cosa terribilmente immorale della nostra società è che questa è una società basata sui diritti. Una società morale è basata invece esclusivamente sui doveri. Personalmente mi dà molta noia tutta questa valanga di diritti che la televisione ci butta addosso, perché alla fine sono diritti malintesi, mal compresi. Ora questo sembrerà un discorso del più orrendo reazionario. Può darsi. Ma non m'importa...

### Romanò

Per tranquillizzare Castellani, debbo ricordare che la televisione è normalmente accusata del contrario, cioè di propagandare i doveri più che i diritti.

### RadioCorriere TV

All'inizio Fabbri ha detto che la formula del romanzo sceneggiato si modificherà in futuro soltanto in senso tecnico. Dai registi si può sapere allora che cosa prevedono, quali mutamenti sul piano del linguaggio, nel modo di raccontare, si possono configurare fin d'ora?

### Castellani

La televisione è diversa dagli altri strumenti di comunicazione, il cinema, il teatro, per esempio, proprio perché tecnicamente è diversa. E la tecnica televisiva condiziona il linguaggio. La televisione richiede cioè delle forme che, secondo me, sono diverse dalle forme normali. Ecco perché nel *Leonardo* c'era Bossi, che certamente non mi sarebbe mai venuto in mente per il cinema, in altre parole non avrei sentito l'esigenza di quel ruolo specifico se avessi dovuto realizzare un film su Leonardo. Perché? Non lo so, so soltanto che inconsciamente, quasi, viene di esprimersi in un modo diverso, pensando che la televisione è una certa cosa. Ed io credo che in futuro le tecniche saranno certamente diverse con il mutare delle esigenze di chi racconta. Come saranno? Ciascuno risolverà il problema come crede.

### Cottafavi

E' da escludere che oggi si possa teorizzare una evoluzione del linguaggio televisivo...

### Fabbri

Un miglioramento, sul piano delle scelte culturali, dei contenuti, a mio avviso c'è stato. Questa evoluzione è stata possibile anche perché il pubblico ha permesso delle scelte via via più importanti, più impegnative direi, più adeguate. Il pubblico televisivo che due anni fa ha ascoltato assorto e con estremo interesse, ventitré minuti di monologo, *La leggenda del Grande Inquisitore* nei *Fratelli Karamazov* è indubbiamente un pubblico che ha dimostrato un tale vertice di ricchezza interiore e di attenzione di fronte al quale il fatto tecnico scompare totalmente. Ora, dunque, bisogna riconoscere che la televisione ha dato nei confronti del pubblico prove che per me sono altissime: *l'Odissea*, per esempio, il *Leonardo*.

E mi pare che proprio dai tanti tipi di esperienze televisive possa derivare questo mutamento, questo miglioramento. Ed è la strada che bisognerebbe a mio avviso continuare a percorrere, una strada nella quale non si verifica mai ciò che obietta Cottafavi sostenendo: «Non ci lasciano certi spazi liberi, non possiamo dire tutto». Per quello che mi riguarda, nessuno mi ha mai detto niente. Nei vari romanzi televisivi a cui mi è capitato di collaborare come sceneggiatore, ho fatto anche delle cose coraggiose, sia pure confortato dalla personalità dell'autore che stavo in quel momento adattando, e non sono stato mai tagliato né limitato. Del resto, ci sono delle cose estremamente audaci che Castellani ha fatto raccontandoci la verità di certi risvolti della vita di Leonardo, ma credo che nessuno si sia sognato di obiettargli qualcosa. Certo, quando rappresentiamo taluni aspetti della problematica moderna, ecco che subito Castellani dice: «Io sono per i doveri, non per i diritti». Secondo me, è questa la chiave dell'eventuale discordia. Prendiamo ad esempio *I demoni* di Dostoevskij, che stiamo realizzando con Bolchi. Nei *Demoni* il problema politico della rivoluzione sociale con gli autentici attenuti, viene portato alla ribalta televisiva e copre tutta l'area del romanzo: ebbene, sono convinto che nessuno avrà qualcosa da dire perché il problema è trattato da Dostoevskij a un livello e a un grado tale in cui, appunto, l'uomo si sente permanente, si sente duraturo. Non è l'uomo di oggi, di ieri o di domani. E' l'uomo come tale, nella sua moralità politica e sentimentale, che si trova a dare dei giudizi che prescindono dalla situazione storica contingente. Ecco perché ritengo che il proseguire in questa strada sia tipico della televisione, e perché credo che proprio su questa strada la televisione può raggiungere meglio quei fini di civiltà che a cui deve tendere.

### RadioCorriere TV

Un ultimo problema infine, che è di oggi e di domani: la fedeltà al testo. Il romanzo sceneggiato, si è detto, deve rispondere alle esigenze dell'uomo permanente. Violenza massima, dunque, anche al testo letterario purché risulti fuori l'uomo?

### Fabbri

No, non si tratta di fare violenza al testo, al monumento letterario. Io credo che nei testi o per lo meno

in quelli sui quali mi sono trovato a lavorare per la televisione, ci sia già questo uomo permanente. Il mio sforzo (se poi di sforzo si può parlare) è stato proprio quello di rilevarlo, di allontanare casomai qualche scoria, qualche aspetto accidentale per mettere in evidenza l'aspetto principale. E siccome ognuno parla soltanto delle proprie esperienze, io mi sono semmai vantato di non aver aggiunto — mai — una sola battuta a Dostoevskij, ma di essermi servito solo e sempre di quello che lui aveva scritto anche nel dialogo, tranne — si capisce bene — qualche piccolo raccordo, per meglio articolare la sceneggiatura.

### Romanò

Mi pare giusto, a questo proposito, parlare sia del pubblico sia degli autori. Il nostro pubblico è molto aperto e disponibile, è un pubblico che accetta una lettura a volte anche severa dei grandi testi. Penso ai *Buddenbrook*, per esempio: i telespettatori lo hanno gradito molto. Non diciamo come hanno gradito i *Promessi sposi* dei quali abbiamo realizzato una sceneggiatura estremamente rispettosa. Se ci pensiamo un momento, quella dei *Promessi sposi* è una favola banale, si potrebbe veramente raccontare nella chiave del fumetto. Noi invece l'abbiamo raccontata senza cambiare una parola del testo manzoniano e bisogna dare atto a Bolchi e a Bacchelli che hanno lavorato, con una pazienza, con una umiltà e con una dedizione infinita su questo classico. Il pubblico accetta queste cose con una prontezza, con una sensibilità di cui va tenuto conto in ogni momento del nostro lavoro; e che, mentre ci gratificano, ci fanno sentire la delicatezza del nostro compito di programmati.

La seconda cosa che voglio dire riguarda gli autori. Agli autori io non le faccio nemmeno queste raccomandazioni di fedeltà al testo. Sono implicite nel nostro rapporto. Ci sono qui tre testimoni. Su questo argomento, siamo d'accordo in anticipo che compiere in televisione queste operazioni significa cercare di attingere con la massima dignità, il massimo decoro, il miglior livello possibile.

### Cottafavi

Nella trasposizione di un'opera letteraria, e questo particolarmente quando si tratta di romanzi sceneggiati, non si tratta — secondo me — di compiere un atto di fede, ma un atto di amore, cioè l'autore del copione deve compiere un atto di amore.

*E su questa battuta, la nostra tavola rotonda si è conclusa. Quali, dunque, gli orientamenti emersi sul futuro del romanzo sceneggiato? Confermata la validità della formula per la sua completezza (divertimento e informazione), lo sceneggiato di domani attingerà sempre più spesso alla realtà quotidiana: si raggiungerà in tal modo un maggiore equilibrio fra opere originali e opere letterarie. E' difficile, invece, configurare oggi l'evoluzione tecnica, il linguaggio del telegiornale di domani, mentre è certa la disponibilità del pubblico sia quando lo si pone di fronte a vicende che rappresentano la condizione umana sia attraverso una vicenda si rappresentano i problemi dell'uomo contemporaneo.*

(a cura di Antonio Lubrano)



*Un barista milanese ed uno di Roma in gara sulla pedana de «Il gioco dei mestieri»*



# Quiz alla crema caffè

Tre momenti della puntata de « Il gioco dei mestieri » dedicata ai baristi. Nella foto a sinistra in alto, il presentatore Luciano Rispoli con i due concorrenti, il romano Renato Nebbia ed il milanese Carlo Manzoni (con gli occhiali)



Torino, gennaio

Tocca agli esperti della crema caffè, i maghi del cocktail, i baristi, insomma, scendere sulla pedana nella terza puntata del Gioco dei mestieri, l'originale quiz televisivo a premi condotto da Luciano Rispoli. Sono in gara il milanese Carlo Manzoni ed il romano Renato Nebbia e il confronto (domenica 23 gennaio, alle 12,30 sul Nazionale) non soltanto per la preparazione dei concorrenti, ma anche per la rivalità fra le due città, si annuncia combattutissimo. Nel Gioco dei mestieri si sono già sfidati i muratori: due torinesi, Carlo Marchese e Mario Sasso, vincendo il primo, come si dice, per poco più di un'incollatura, ultimando cioè le 18 caselle della «pista» mentre l'avversario raggiungeva la quindicesima. Poi si sono visti i pescatori: il napoletano Giovanni De Martino e Giovanni Magnone di Novi Ligure. Ha vinto il partenopeo, mentre il pubblico — che è sempre composto di colleghi dei concorrenti, cioè tutta gente del « mestiere » — faceva un « tifo » simpaticamente partecipe.

# LA TV DEI RAGAZZI

Squisito pittore di ballerine

## I COLORI DI DEGAS

Mercoledì 26 gennaio

**I**l gioco delle cose, la rubrica trisettimanale destinata ai telespettatori più piccini, curata da Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli, dedica una puntata ad uno dei più deliziosi pittori francesi dell'Ottocento, al mistero dell'impasto dei colori, al mondo leggiadro della danza la cui apparente frivolezza è sostenuta da leggi ferree e disciplina inflessibile.

Ecco, nel vasto studio del Centro di produzione TV di Napoli, dove la rubrica viene realizzata, troviamo i presentatori Marco Dané e Simona Gusberti circondati da gruppi di bambini. Si parla di colori, Marco mostra alcuni tubetti e Simona spiega che vi sono racchiusi colori, che sono «una imitazione dei colori che si trovano intorno a noi».

La nostra TV non ha ancora i colori, ma si può ugualmente parlare di colori ai bambini, con riferimenti precisi alle cose che ci circondano, che piccoli spettatori possono immediatamente individuare: il verde delle foglie e dei prati, il bianco delle nuvole, la finta di un'arancia, il rosso di una mela, o di una ciliegia, o di un pomodoro, e così via. E l'arcobaleno? Quanti bambini hanno visto l'arcobaleno dopo la pioggia? L'arcobaleno ha sette colori, uno vicino all'altro e nascono dalla luce: infatti i raggi del sole, passando tra le goccioline d'acqua ancora sospese nell'aria, si scompongono in tanti colori, per l'esattezza, sette. Come si compongono in pittura tante gradazioni? Mescendo i colori tra loro, rimetendo con la spatola,

provando e riprovando per ottenere tonalità più chiare o più scure, effetti particolari, sfumature e luci.

Vi sono varie tecniche, quella della pittura ad olio, a tempera, a guazzo, ad acquarello... Ma ecco irrompere saltellando la sciattoletta Rosina, elegante in un abito di velo bianco, gonfio come una corolla. Bisogna fermarla e riportare il discorso sulla pittura. Simona suggerisce che si può parlare di pittura e di danza insieme: ecco una serie di bellissime diapositive che ritraggono scene di danza. Sono riproduzioni di alcune opere famose del pittore francese Degas (1834-1917), che fu uno degli esponenti dell'Impressionismo, movimento artistico sorto in Francia poco dopo il 1860 per opera di un gruppo di pittori, i quali, ribellandosi all'arte accademica, miravano a rendere le loro emozioni in luce e colori.

Degas ritrasse vari aspetti della vita del suo tempo: corse di cavalli, lavoro di modiste, i caffè-concerto e le scene di danza, con le scatole ballerine dell'Orangerie. Il quadro *Scuola di danza*, con le fanciulle in tuttu romantica, si animerà grazie all'intervento di alcune piccole ballerine della Scuola di danza classica del Teatro San Carlo di Napoli. Così, l'informazione si unisce allo spettacolo, e, dopo la danza, le fanciulle risponderanno alle domande che, in nome dei bambini, rivolgerà loro Simona. E la svagata sciattoletta Rosina, che pensava di diventare di colpo una «prima ballerina», apprenderà quanto studio e quanto lavoro occorrono per arrivare ad eseguire un «asso» e meritarsi l'applauso.



I coniugi Adamson (sono gli attori Virginia McKenna e Bill Travers) conducono a passeggio la loro «figlioccia», la leonessa Elsa protagonista del film «Nata libera»

## Avventure vere nella foresta

## LEONESSA AFFETTUOSA

Mercoledì 26 e giovedì 27 gennaio

**N**el marzo dell'anno passato la rubrica *Avventura* presentò ai giovani telespettatori un servizio dal titolo *Una leonessa per Joy* realizzato da Mino Damato e Bruno Modugno. Nel corso di tale servizio venne intervistata la signora Joy Adamson che da parecchi anni vive nel Kenia, dove suo marito George, che è alle dipendenze del Game Department, è addetto alla sorveglianza delle riserve. I coniugi Adamson sono specializzati nell'allevamento di animali feroci, che considerano loro amici; e la signora

Joy, pittrice e scrittrice, ha raccontato in un libro intitolato *Born free* (*Nata libera*) la storia vera di una leonessa, Elsa, da lei allevata. Un giorno un leone viene abbattuto e lascia tre cuccioli, che George Adamson si porta a casa chiusi in un cesto. Risolto il problema dell'allattamento, la signora Joy si dedica all'addestramento dei tre felini, prediligendo il più piccino dei tre, una minuscola leonessa che pare una gattina, che verrà chiamata Elsa e che dimostrerà un'eccezionale corrispondenza alle cure della padrona.

I problemi connessi con la crescita dei tre animali costringono gli Adamson ad inviare due ad uno zoo europeo, mentre tengono con loro Elsa. Ma, nonostante la sua buona indole, l'affetto per i padroni ed il grado di domesticchezza raggiunto, la leonessa Elsa, ormai adulta, provoca parecchi guai. Per cui le autorità danno l'ordine di disfarsi dell'animale, o abbattendolo, o inviandolo ad uno zoo o rimettendolo in libertà. Joy e George scelgono quest'ultima possibilità: Elsa è nata libera e tornerà libera.

Affrontano perciò il non facile compito di educare Elsa alla sua vita naturale, le insegnano a difendersi, a cacciare, a superare le difficoltà della giungla. Riusciti nell'intento, gli Adamson hanno il piacere di constatare che Elsa, nonostante sia ormai perfettamente adattata alla vita selvaggia, non ha perduto la sua affezione per gli antichi padroni.

Il libro di Joy Adamson ha avuto grande successo, è stato tradotto in molte lingue e portato sullo schermo in un bellissimo film che ha lo stesso titolo, *Nata libera*,

con la regia di James Hill. Ora il film verrà trasmesso dalla *TV dei ragazzi* in due puntate, mercoledì 26 e giovedì 27 gennaio; lo presenterà Bruno Modugno, il quale rievocerà il suo incontro con l'autrice.

Protagonisti del film sono due attori inglesi: Virginia McKenna e Bill Travers. Essi interpretano i personaggi di Joy e George Adamson (Virginia e Bill sono realmente sposati ed hanno tre magnifici ragazzi), ed assicurano che recitare in questo film è stata un'emozionante, indimenticabile esperienza.

Si son dovuti trasferire per molti mesi a Nairobi (Kenya), viveri una vita da esploratori, cacciatori, allevatori di animali feroci. Sotto la guida di una bravissima domatrice tedesca, Monica Grauschnig, hanno dovuto abituarsi alla vicinanza di leoni e leonesse. Poiché il film racconta la storia di Elsa dai primi giorni della sua vita sino a quando, adulta, torna nella giungla.

La leonessa che fa la parte di Elsa si chiama Astra e con essa Virginia e Bill han dovuto trascorrere intere giornate, passeggiare nei boschi, saltare, bagnarsi insieme nel fiume, giocare con la palla, far colazione sul prato, riposare sotto gli alberi, come se si trattasse di un cagnolino educato e affettuoso. E poi, fare il lavoro inverso: insegnare alla leonessa ad esser feroci, ad aggredire, ad affrontare con forza e coraggio i pericoli della foresta.

Un lavoro estenuante e pericoloso, ma che ha dato risultati splendidi, momenti di pura gioia e sequenze piene di insolita e profonda suggestione.

(a cura di Carlo Bressan)

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 gennaio

**CREPUSCOLO DI UN IMPERO**, telefilm della serie *Il lungo viaggio di Raji. Re e elefante* (distribuita Dux), tratto dai libri di Peter Scott, sulla riserva di Hartaka ed hanno ferito gravemente l'elefante Maya. Il piccolo Raji è disperato, e Terry, per consolarlo, corre a chiedere aiuto ad un amico di suo padre, il colonnello Meredith, ex comandante dei Lancieri del Bengala... Il programma sarà completato dal cartone *La scalata al successo della serie Professor Baldazar*.

Lunedì 24 gennaio

**LA LETTERA AZZURRA**, telefilm della serie *Ragazzi di periferia*. Tili è stato promosso, ma il suo amico Kurt è stato bocciato in storia e matematica. Il padre di Kurt è un elettronico, sa tutto di calcolatrici e si rifiuta di essere Tili, che lo nasconde, protettivo, in una serie di situazioni movimentate. Il pomeriggio dei ragazzi sarà completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 25 gennaio

**CHICCO SALVA FRUMENTINO**, racconto a pupazzi animati della serie *Il segreto della vecchia fattoria*. Frumentino ed i suoi amici, per non morire di fame e sete, perché i sassi e le erbacce li soffocano. Chicco arriva trafelato e, con l'aiuto della vecchia Tatuma, rimedia alla situazione. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio a cura di Mario Maffucci*.

Mercoledì 26 gennaio

**NATA LIBERA**, film tratto dal romanzo omonimo di Joy Adamson, interpretato da Virginia McKenna e

Bill Travers, diretto da James Hill. Prima parte, presenta Bruno Modugno.

Giovedì 27 gennaio

**FOTOSTORIE**, rubrica per i più piccini a cura di Donatella Ziliootti. Verrà trasmesso il racconto dal titolo *Il giocattolo* di Romano Costa. Lo ha realizzato la fotografo-regista Bruna Amico. Seguirà il documentario *I fenicotteri* della serie *Alla scoperta degli animali* di Michele Gandini. Per i ragazzi andrà in onda la seconda parte del film *Nata libera*.

Venerdì 28 gennaio

**I MONTI DI VETRO**, quarta ed ultima puntata. Antonello Campodifiori canta la canzone-sigla *Il cavaliere solo e senz'armi*. Il re dei Fanes è irritato perché scoperto che sua figlia Dolasilla ama Occhio della Notte, nemicco, della sua gente. Ordina che il giorno dopo sia fatto fuoco. Dolasilla riesce a fuggire, si fa portare gli promette di non combattere più e di raggiungerlo appena possibile. La promessa non sarà mantenuta: Dolasilla tornerà a combattere accanto a suo padre e perderà per sempre Occhio della Notte. Per i ragazzi andrà in onda il terzo episodio del telefilm *Vacanze in Irlanda*.

Sabato 29 gennaio

**IL GIOCO DELLE COSE**, Argomento della puntata: «Cereali e macchine agricole». Marco presenta una serie di fotografie di macchine agricole, quindi viene trasmesso un servizio filmato, *La trebbia del grano*, realizzato da Alberto Cà Zorzi. Per i ragazzi andrà in onda *La scaletta: musica e colori*, presenta Vittorio Salvetti.

# DELGADO

## OGGI IN: girotondo

### DELGADO

il dentifricio di mamma e  
papà che usiamo anche noi!



# DELGADO

## dentifricio all'azulene

1 pezzo per volta

potrete formarvi  
una splendida  
batteria da cucina



Il termovasellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplodifusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

**CALDERONI fratelli**

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

# domenica

## NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Desio (Milano)

**SANTA MESSA**  
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — DOMENICA ORE 12  
a cura di Giorgio Cazzella  
Regia di Roberto Capanna

## meridiana

12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI

Un programma di Paolini e Silvestri  
condotto da Luciano Rispoli  
Scena di Gianni Villa  
Regia di Carlo Quartucci  
Terza puntata  
I baristi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Nuovo *All per lavatrici - Amaro Ramazzotti - Invernizzi Invernizzi - Pocket Coffee Ferrero*)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 — A - COME AGRICOLTURA  
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Commento di Roberto Staffi  
Presenta Ornella Caccia  
Regia di Giampaolo Taddei

## pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

**GIROTONDO**  
(Dentifricio Delgado - Biscottini Nipol V Buitoni - Vicks Vaporub - Harbert S.a.s. - Caprice des Dieux)

## la TV dei ragazzi

IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJU E UN ELEFANTO INDIANO

Terzo episodio  
**Crepuscolo di un impero**  
Personaggi ed interpreti:  
Terry Jay North  
Raju Said Khan  
Col. Meredith Ivor Barry  
Joe Fred Beir  
Ram Prennath  
Reina di Hollingsworth Morse  
Distr.: M.G.M.

17,35 PROFESSOR BALDAZAR

cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zanicovic  
Ottavo episodio  
La scalata al successo  
Prod.: TV Jugoslavia

## pomeriggio alla TV

**GONG**  
(Pepsodent - Formaggio Certošin Galbani)

17,45 90' MINUTO  
Risultati e notizie sul campionato di calcio  
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — COME QUANDO FUORI PIOVE

Spettacolo di giochi  
a cura di Perani e Terzoli  
condotto da Raffaele Pisau  
Completo diretto da Aldo Buonocore  
Regia di Giuseppe Recchia

19 — **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GONG**  
(Linea Roberts per bambini - Kinder Ferrero - Cibalgina)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

## ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Gran Ragù Star - Cioccolatini Bonheur Perugina - Macchina per cucire Singer - Rama - Didi - Magnesia Bisurata Aromatic)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE DEI PARTITI

**ARCOBALENO 1**  
(Olio di oliva Bertolli - Nuovo All per lavatrici - Crema per mani Atrix)

### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO 2**  
(Cachet dr. Knapp - Camomilla Montana - Manifatture Cotoniere Meridionali - Pavesini)

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Valda Laboratori Farmaceutici - (2) Omogenizzatori al Plasmon - (3) Fernet Branca - (4) Gomme schiuma Vital - (5) Olio di oliva Dante  
I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Cinestudio - (2) Unionfilm P.C. - (3) Tipo Film - (4) Unionfilm P.C. - (5) Film Makers

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

### ENEIDE

dal poema di Publio Virgilio Marone

### Sesto episodio

Sceneggiatura di Arnaldo Bagnasco, Vittorio Bonicelli, Pier Maria Pasinetti, Mario Prosperi, Francesco Saccoccia  
Collaborazione al testo di Renzo Rosso  
Consulenza letteraria di Carlo Bo, Luca Canali, Geno Pampalone  
Personaggi ed interpreti principali:

Enea Giulio Brogi  
Turlo Andrea Giordana  
La Dea Venere Maria Tolo  
La Giunone Ida Querini  
Evandro Jasper Von Oertzen  
Latino Janek Vrhovec  
Amata Anna Maria Gherardi  
Giuturna Carmen Scarpitta  
Ascanio Arsen Costa  
Achemenide Ljuba Kraljevic  
Medre Almone Mila Dari  
Iride Laura Belli  
La voce del narratore è di Riccardo Cucciolla

Scenografia e arredamento di Luciano Ricceri - Costumi di Luciano Ricceri - Espositori - Direttore della fotografia Vittorio Storaro - Musiche di Mario Nascimbene - Montaggio di Giorgio Serrallonga - Organizzatore generale Giorgio Morra - Prodotti da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia - Regia di Renzo Rosso  
(Una coproduzione RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM - LEONE FILM - DAIAINO FILM)

### DOREMI'

(Nuovo *All per lavatrici - Sottilette Drat - Dentifricio Colgate - Aspirina Bayer*)

22 — PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA SPORТИVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino  
condotto da Alfredo Pignatone  
Commenti: commenti sui principali avvenimenti della giornata - Regia di Bruno Beneck

### BREAK 2

(Moplast - Candolini Grappa Tokai)

23 — **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

T

## SECONDO

### pomeriggio sportivo

16,45-17,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Elegie messiniega - Penna Grinta - Gran Pavesi - Dash - Olio di semi vari Olita - Nesquik Nestlé)

21,15

### QUA LA MANO, MINO

Spettacolo musicale di Paolini e Silvestri con Mino Reitano

Marianna Laszlo, Mario e Pippo Santonastaso  
Orchestra diretta da Enrico Simonetti  
Coreografie di Renato Greco  
Scene di Gianni Villa  
Costumi di Silvana Pantani  
Regia di Stefano De Stefanis  
Seconda puntata

### DOREMI'

(Lubiam modo per uomo - Aperitivo Aperol - Fagioli De Rica - Brandy Vecchia Romagna)

22,15 CARTEGGIO PRIVATO

a cura di Nino Borsellino e Piero Melograni

Regia di Sergio Spina  
4 - L'esame di coscienza  
Lettere di Renato Serra presentate da Warner Bentivegna e Renzo Giovannipietro

Consulenza di Ezio Raimondi

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Immer die alte Leier  
Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille geschenkt

4. Folge - Schwarze Künste - Regie: Rolf von Sydow  
Verleih: BAVARIA

19,45 Burdus durch die Hölle  
Japanischer Fernsehfilm mit Takeshi Kato al Kaji und Yukiko Fuzi al Michiko

4. Folge  
Regie: Takeshi Abe  
Verleih: BETA FILM

20,40-21 Tagesschau

### L'abbonamento

alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

## IL GIOCO DEI MESTIERI

ore 12,30 nazionale

Sulle diciotto caselle della «pista» de «Il gioco dei mestieri» si battono oggi due baristi, due esperti della crema caffè e del cocktail, uno di Roma e l'altro di Milano. Il confronto tra Re-

nato Nebbia, romano, e Carlo Manzoni, milanese, si annuncia acceso — non soltanto per la preparazione dei due concorrenti, ma anche per ragioni di rivalità campanilistica — oltreché interessante per la vivacità e la curiosità del «me-

stiere» su cui si impennieranno le domande. Faranno il giro, come di consueto, i colleghi dei due partecipanti, presenta Luciano Rispoli, i testi sono di Paolini e Silvestri, la regia è di Carlo Quartucci. (Fototest a pagina 30).

## POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 16,45 secondo

Il campionato di serie A è giunto al giro di boa. Con la quindicesima giornata si chiude il girone d'andata e il turno non contempla partite capaci di rivoluzionare l'incertezza classifica di vertice. Una giornata, cioè, abbastanza tranquilla per le squadre impegnate nella corsa allo scudetto. Anche il campionario di pallacanestro è entrato nella fase decisiva, e la lotta per il primato sembra ormai un fatto scartato. La prima giornata di ritorno presenta comunque

que incontri di alto interesse spettacolare. La pallacanestro, insieme con il calcio, resta sempre uno degli sport più televisivi, proprio per le sue doti di movimento. Per l'atletica leggera, si corre a San Vittore Olona il «Cross dei 5 mulini»: una prova fra le più tradizionali, ormai grande classica, che ha sempre premiato una atleta di valore assoluto. Una gara affascinante che si svolge in uno scenario particolare dove fanno da cornice quei vetusti cinque mulini (funzionanti durante la corsa) che danno il nome alla competizione.

## COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

Per la dodicesima puntata del gioco condotto da Raffaele Piselli, arriva l'ispettore di Come un uragano: il protagonista dell'intricato «giallo» di Duxbridge era — tutti lo ricordano — Alberto Lupo. Ecco qua, dunque, il simpatico e popolare attore, che attualmente sta girando l'Italia con Olga

Villi in una scabrosetta comedia di Roussin, nel ruolo di ospite d'onore e giudice-arbitro. Per quanto riguarda direttamente la competizione, si rileva subito che nemmeno i lombardi di Valmadrina, la settimana scorsa, sono riusciti a detronizzare i ferratissimi concorrenti di Chieri. A questi, oggi, si opporranno i «magnifici venti» di Bagnone (Massa Car-

rara, Toscana), che avranno per madrina Nada, mentre ai chieresi tocca, per padrino, Niccolò Fidenco. Nada canterà «Tic e toc; Nico, il colore dell'addio; e canterà anche — alla sua maniera, si intende — Alberto Lupo, accompagnato in La telefonata all'orchestra di Aldo Buonocore. Lo spettacolo è completato dai balletti di Marisa Ancelli e Valerio Brocca.

## ENEIDE: Sesto episodio

ore 21 nazionale

Turno, il vigoroso re dei Rutuli, torna a visitare i troiani e annuncia ad Enea che Latino lo sta aspettando a Laurento, un villaggio oltre le montagne. Una delegazione di troiani porta doni al re Latino, che insieme alla regina Amata e ad altri capi laziali riceve gli ospiti all'insorga della pace e dello scambio. Qualche giorno più tardi Enea avvia con Latino una contrattazione: i troiani avranno delle terre, pagando un prezzo dai raccolti per set-

te anni; all'ottavo anno ne diverranno possessori. Intanto fra gli indigeni già c'è chi teme che la mentalità guerriera dei troiani possa mettere a repentina la pace. Enea incontra poi Evandro, un greco che fu re dell'Arcadia e che dice di aver conosciuto in anni remoti Priamo ed Anchise. La dea Giunone, frattanto, sibilla oscuramente Amata a reagire contro Enea e contro la temuta possibilità che Lavinia vada sposa al figlio dello straniero. Amata a sua volta convoglia l'ansietà delle donne in un rito satura-

nale e dionisiaco in funzione antirroiana. Anche in Turno e nella sorella Giuturna si sviluppa un'analoga avversione verso gli stranieri, ora fatalmente visti come invasori e lati di morte. L'occasione di guerra non tarderà a scappare: Ascanio uccide nel bosco il cerviato caro a Lavinia. La disgrazia è resa grave dalla morte di Almone, compagno di giochi della figlia di Latino. Il tutto dei laziali è grande; e Amata ha negli occhi la cupa follia degli eventi previsti. (Servizio alle pagine 82-83).

## QUA LA MANO, MINO

ore 21,15 secondo

Seconda puntata dello show di Mino Reitano, affiancato dal consueto cast fisso: Mario e Pippo Santonastaso, Mariella László ed Enrico Simonetti nella duplice veste di direttore d'orchestra e di presentatore. L'ospite d'onore è Milva che ci farà ascoltare La flanda mentre il complesso Le parti-

celle esegue la canzone Per amore. Ma il protagonista resta il popolare Mino impegnato — dopo la retrospettiva dei suoi maggiori successi con i Ragazzi di Fiumana — nell'interpretazione di Una chitarra, cento illusioni e Apri le tue braccia, abbraccia il mondo. Reitano ricompare nel montaggio della canzone ridotta a film interpretando, non soltanto mu-

sicalmente. Cento colpi alla tua porta. Dopo l'esibizione della Lascio in uno streep-tease, vedremo un monologo di Simonetti e un'ipotetica versione canora della sigla musicale del Telegiornale. Per concludere, ricordiamo gli sketches dei fratelli Santonastaso e i balletti di Renato Greco, introdotto da Enrico Simonetti. (Vedere articolo alle pagine 20-22).

## CARTEGGIO PRIVATO: L'esame di coscienza

ore 22,15 secondo

Prosegue, con una puntata dedicata a Renato Serra, il ciclo dei Servizi Culturali TV che intende offrire un panorama della cultura italiana agli inizi del Novecento attraverso gli epistolari di alcuni personaggi famosi di quell'epoca. Il nome di Renato Serra è oggi legato soprattutto al suo testamento di scrittore, intitolato «Esame di coscienza di un letterato» e pubblicato nella rivista fiorentina La Voce nell'aprile del 1915. Tre mesi dopo, il 20 luglio, Serra moriva in trincea, sull'altopiano del Podgora, in una delle prime battaglie della grande guerra. Nato a Cesena nel 1884, non anava

muoversi dalla Romagna e scriveva lunghe lettere. Ci resta di lui un folto epistolario che ci rivelava, forse più dei suoi saggi critici, gli interessi di un uomo che faceva della cultura e delle sue passioni letterarie uno strumento di conoscenza non solo di se stesso, ma della vita e dei problemi del suo tempo. L'epistolario, letto e commentato dagli attori Warner Benivegno e Renzo Giovannipietro, è illustrato con l'aiuto di fotografie, stacchi firmati e documenti dell'epoca, e mostra un intellettuale che avverte e giudica i mutamenti della sua società. Consultate l'epistolario, è stato Ezio Raimondi; sono stati intervistati, in qualità di esperti, Giulio Cattaneo, Cesare Garboli e Geno Pampaloni.

questa sera in

ARCOBALENO

la camomilla  
è un fioree Montania  
è il suo nettare

Si, perchè Montania prende solo  
il meglio della camomilla,  
la sua parte più preziosa e più ricca:  
i suoi flosculi tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!  
Con Montania sarete sempre sereni, distesi:  
fatene una piacevole, salutare abitudine.



Montania, una tazza di serenità.

# RADIO

domenica 23 gennaio

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Raimondo

Altri Santi: S. Clemente, S. Severiano, S. Ildefonso.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,55 e tramonta alle ore 17,16; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,12; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1790, nasce a Bellano lo scrittore Tommaso Grossi.

PENSIERO DEL GIORNO: La contemplazione dell'universo insegna all'anima la parola che lo rivela. (G. Prati).



I chitarristi Mario Gangi (a sinistra) e Fausto Cigliano presentano alle ore 20,25 sul Nazionale il programma di riascolto « Andata e ritorno »

## radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 8190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua italiana. 9,30 In collegamento RAI. Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Arialdo Beni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, greco, inglese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Nissa nedelia s Kristusom: porcchia. 19,30 **Orizzonti Cristiani: - Antologia Musicale - Gustav Mahler**, a cura di Antonio Mazza. 20, Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le domeniche di Tragède. 21, Santo Rosario. 21,15 Osmosi. 21,30 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo in vanguardia. 22,45 Replica di **Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelina Gherardi - Note popolari. 9,10 Composizione europea - Pittura. 10,10 Rassegna. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermesse - Informazioni. 10,30 Musica oltre frontiera. 11,30 Orchestre varie. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Complesi bandistici

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
F. Bertoni: Sinfonia in do maggiore, per due oboi, due trombe e archi (Orch. - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. F. Scaglia) • P. Mascagni: Iris - Anna al sole (Orch. - Coro di Roma della RAI dir. N. Bonavolontà - M° del Coro N. Antonellini) • J. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico op. 29 (Orch. Filarm. di Berlino dir. von Karajan) • J. Offenbach: Dr. Cleopatra - Prologo - Valzer - Divertissement - Notturno - Polka e Valzer - Finale can can (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. A. Dorati) Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

F. Faure: Pavane (dai Concerti Lanner) - Concerto di Parigi dir. J. Martinon) • P. Iacchini: L'opéra boulevard, scherzo sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

— **Same Trattori**

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana. Editoriale di Costante Berselli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La posta di Padre Cremona

### 13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 Pippo Baudo in giro per la città presenta:  
**Jockey-man**

Un programma di D'Ottavi e Lio-nello

### 14 — **CAROSELLO DI DISCHI**

Hush (Woody Herman) • Respect (Or- ganista Jimmy Smith) • Aquarius (Ed- mun Mayes) • La piovosa (Pianista Mau- ri) • Up cherry street (Herb Alpert) • Java (André Kostelanetz) • Samba torto (Antonio C. Jobim) • Anna (Ja- mes Last) • Get back (Frank Chacks- field) • Open night (George Smith) • I like trumps (Solti) • Admire, Ca- roline (Chillarista Gilberto Ponte) • Near you (Pianista e orchestra Joe Harrell) • Special trumpet (Tromba George Jouvin) • Mighty mouse (Mr. Blob) • Hey Jude (Saxofonista Ringo Curtis) • Cavagolina (Organista Lay- man) • Non illuderti (Organista Caravelli) • Landlady's wedding polka (Die Ke- ferleher Banda Musikanten) • Down by the riverside (Ramsey Lewis) • Zor- ba's dance (Frank Purcell) • Pri- mativa (Augusto Martelli) • On my mind (Walter Wanderley) • Satieface (Ted Heath) • Samba do veloso (Zimbo Trio) • Have a Nice day (Count Basie) • Santo Antonio, Santo Francesco (Organista Giorgio Cannini) • Minuet from Berenice • (Los Nor- teamericanos) • Mexican doll (Wind- or Strings)

Nell'intervallo (ore 15):

**Giornale radio**

### 19,15 I tarocchi

### 19,30 TV musica

Sigle e canzoni da programmi te- levisivi

Cento campane, sigla di - Il segno del comando - Sembra ieri, da - Due feste per i fatti - Donde lei, da - Canzonissima - 71 - 72 - Another time another place, da - Cento di que- ste notti - Coraggio e paura, da - Canzonissima - 71 - 72 - Un papaverino, da - Speciale 3 milioni - Io volevo diventare, da - Stasera insieme - Far la ballerina - Città dei fiori - La ballata dell'uomo in più, da - Canzonissima - 71 - Raffaella, sigla chi- chura di - Canzonissima - 71

### 20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 **GANGI-CIGLIANO**

presentano:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

20,45 21 Sera sport

### 21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala delle Feste del Casinò di Sanremo

### Jazz dal vivo

con la partecipazione del Quartetto Bobby Hackett con Guido Manusardi, Carlo Lofredo e Gil Cuppini

### 9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Va- ticanica, con breve omelia di Don Arialdo Beni

### 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

### 10,45 **Mike Bongiorno presenta:**

### **Supercampionissimo**

Gioco in quattro serate

Selezione da Napoli, Firenze, To- rino, Milano

Realizzazione di Paolo Limiti

### 11,35 **QUARTA BOBINA**

Supplemento mensile del Circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

### 12 — **Smash Dischi a colpo sicuro**

Sunday (Frans Hoeke) • La mia scien- tifica (Giovanni Sartori) • Gattopardo (Giovanni Cinquetti) • Maena (Computerate)

• Che pazzia (Tony Del Monaco) • Gypsy Tramps and Thieves (Cher) • Bella di giorno (Guido Renzi) • Ohio (Crosby, Stills, Nash e Young) • La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi)

### 12,29 **Lello Lutta** presenta:

### **Vetrina di Hit Parade**

Testi di Sergio Valentini

### 12,44 **Quadrifoglio**

### 15,30 **Tutto il calcio**

### **minuto per minuto**

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi - Stock

### 16,30 **POMERIGGIO CON MINA**

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

### 17,28 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vai- ne presentata da Giorgio Bramieri, con la partecipazione di Caterina Caselli, Lucio Dalla, Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

### 18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**

Direttore

### **Sergiu Celibidache**

Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 • Haydn: Allegro vivace (Allegretto) • Andante cantabile - Minuetto (Alle- gretto) • Finale (Molto allegro) • Orchestra + A. Scarlatti + di Na- poli della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 69)

### 21,45 **RICORDO DI CARLO JACHINO**

di Mario Labroca

Variazioni per orchestra su di un tema popolare caro a Napoleone I (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietro Argento)

### 22,15 **I demoni**

di Fédor Michajlovic Dostojewskij Traduzione di Alfredo Polledro Riduzione radiofonica di Diego Fabbrini e Claudio Novelli 21° ed ultima puntata

Il narratore - Donat Di Biagioni Stepan Trofimovic Gino Mavara Sofia Matvejewa Marisa Fabbri Varvara Petrova Elena Zareschi Due contadini + Misia Mordzegia Mari Gastone Ciapini Musiche di Sergio Liberovici Regia di Giorgio Bandini

### 22,40 **LA STAFFETTA**

ovvero - uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

### 23 — **GIORNALE RADIO**

Palco di proscenio

### 23,15 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofo- nici della settimana a cura di Giorgio Perini Al termine: I programmi di domani

Buonanotte

**L'abbonamento** alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** — Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con i Vianella e Claudio Baglioni**  
Nostri Vianello: Dilezione teneramente... Poldoro: Come acqua nelle mani  
• Di Angelis: Vojo er cante de na canzone • Rossi-Capitoni: Bikini blu  
• Puccini: Parissi 13 storie d'oggi  
• D'Ercoli-Mafra: Una favola in Coggioglio-Baglioni: Vecchi Samuel • Baglioni: I silensi del tuo amore  
— *Invernizzi* *Invernizzi*

8,14 **Musica espressa**

## 8,30 **GIORNALE RADIO**

### 8,40 **IL MANGIDISCHI**

Morricone: Chi mai, dal film «Madame...» (Ennio Morricone) • Wiggle Long, Tell me baby (M.A.S.K.) • Fletcher-Flett, Pigeon (Cliff Richard) • Tuminielli-Leoni: Sciolgi i cavalli al vento (Ivan Zanicchi) • Bronham: Only when you're away (Stryx) • Cipolla-Monici: Stuvio Cipolla • Cugolino-Castiglione: Buonanotte amore (Guido Renzi) • Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (Il Camaleonte) • Lai: Theme from love story (Pianista Roger Williams)

9,14 **I tarocchi**

## 9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi  
Regia di Federico Sanguigni  
Nell'intervallo (ore 10,30):  
**Giornale radio**

## 11 — Week-end

### con Raffaella

Un programma di Raffaella Carrà  
Realizzazione di Cesare Gigli  
— *All lavatrici*

Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**

## 12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri  
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 **Quadrante**

## 12,30 **La cura del disco**

Un programma di Sergio Bardotti con Carlo Campanini  
— *Mira Lanza*

## 17,30 **CONCORSO CANZONI UNCLA**

con la partecipazione di Livio Berruti, Riccardo Chicco, Peter Kolosimo, Clara Griffoni, Franco Cerri  
Presenta Daniele Piombi

Quarta selezione

Realizzazione di Gianni Casalino Canegallo-Barenz, Capirà (Luciano Tajani), Cicali, Cingolani, non so se ne va (Lucia Atti) • Carmen-De Lorenzo: Perché te ne vai (Ennio Sanguistu) • Togni-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian) • Casamassima-Casanova: Non lo so (Nicola Arigliano) • Novello-Ventura: Togni-Luca (Graziella Cali) • Pirovani-Fabris: Fuori sulla panchina (Memo Remigi) • Lejour-Lombardi: Se tu balli con me (Tony Dallara)

## 18,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

## 18,40 **Falqui e Sacerdote presentano: Formula uno**

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con Luciano Salce e la partecipazione di Alberto Sordi  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
Regia di Antonello Falqui  
(Replica)

— *Star Prodotti Alimentari*

## 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli  
Regia di Manfredo Matteoli

## 24 — **GIORNALE RADIO**



Lando Buzzanca (ore 9,35)

# TERZO

## 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Voci di italiani all'estero.** Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia

9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Instantanee dalla Francia**

## 10 — **La Vestale**

Melodramma in tre atti di Victor Joseph Etienne de Jouy (Traduzione italiana di Giovanni Schmidt)

Musica di **GASPARÉ SPONTINI**

Licinio Renato Gavarini  
Giulia Maria Vitali  
Cinna Renato Fineschi  
Il Sommo Sacerdote Giuliano Ferrein  
La Gran Vestale Elena Nicolai  
Un Console Albino Gaggi  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Fernando Previtali**  
Maestro del Coro Gaetano Ricci-telli

12,10 **Manzoni ieri e oggi: una biografia di Maria Luisa Astaldi.** Conversazione di Giacinto Spagnolletti

## 12,20 **Concerto d'organo**

Bartolomeo Monari: Sonata IX piena  
• Sonata X • Sonata XI per l'Elevazione (Organista Giuseppe Zanaboni)  
• Carlos Seixas: Fuga in la minore  
• Sonata in la maggiore (Organista Gerardo Jones) • Johann Sebastian Bach: Praeludia diverse • Se grüssset Jesu gutig • (Organista Karl Richter)

Lilla Brignone (ore 15,30)

## 13 — **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli  
— *Star Prodotti Alimentari*

## 13,30 **Giornale radio**

### 13,35 **ALTO GRADIMENTO**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

## 14 — **Supplementi di vita regionale**

**PARLIAMO DI CANZONI**  
Un programma di Sergio Endrigo con la collaborazione di Sergio Colombo  
Realizzazione di Enzo Lamioni

## 15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni  
(Replica dal Programma Nazionale)

## 15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**

Quiz di musica sera presentato da Enrico Simonetti  
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

## 16,25 **Giornale radio**

## 16,30 **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti — *Oleficio F.lli Belli Boffoli*

## 19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Quadrifoglio**

## 20,10 **Il mondo dell'opera**

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero  
a cura di Franco Soprano  
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

## 21 — **STORIA E LEGGENDA DELLA COSTA AZZURRA**

a cura di Giuseppe Lazzari  
4. Le ultime follie e il turismo di massa

## 21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'operaetta con Nunzio Filogamo

## 22 — **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

## 22,30 **GIORNALE RADIO**

## 22,40 **REVIVAL**

Canzoni d'altri tempi presentate da Tino Vailati

23 — **Bollettino del mare**

## 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli  
Regia di Manfredo Matteoli

## 24 — **GIORNALE RADIO**

## 13 — **Intermezzo**

Joaquín Rodrigo: Concerto-Serenata, per arpa e orchestra, Estudiantina (Allegro) - Intermezzo (Molto tranquillo) - Sarao (Allegro deciso) (Arpista Nicancor Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernst Marisséndorff) • Pubbli de Sarasate: Fantasi su temi della Carmen di Bizet (Salvatore Accardo: violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Darius Milhaud: Quatuor valaisan (Ensemble Vocal - Philippe Caillard - diretto da Philippe Chiffre) • Saoudi: da Brahms: Suite di danze per orchestra: Ouverture - Sorocabá - Botafogo - Ipamema - Leme - Copacabana - Laranjeiras - Paysandú - Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergio Celibidache)

## 14 — **Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini**

Sesta trasmissione

Quartetto n. 3 in la maggiore: Allegro - Adagio - Allegretto (Quartetto Melos Ensemble) • Da Soirées musicales - La promessa - Il rimprovero - La partenza - L'orgia (Renata Scotti, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Da Album de Chaumiére: Un cauchemar - Gymnastique d'écarté (Pianista Dino Ciani)

## 14,45 **Musiche di scena**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, musiche di scena op. 61 per il dramma di

19,15 **Concerto di ogni sera**

Henry Purcell: The Marred Beau, autore di musiche da ballo per la commedia di John Crowne (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaumamp) • Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Paul Hindemith: Sinfoniamusik n. 5 in re, 3e n. 4 per viola e orchestra da camera (Violista Paul Doktor - Strumentisti dell'Orchestra Concerto di Amsterdam)

## 20,15 **PASSATO E PRESENTE**

Il piano Marshall: un potente strumento per la ricostruzione dell'Europa a cura di Giancarlo Riccio

## 20,45 **Poesia nel mondo**

Antologia di contemporanei italiani a cura di Maria Luisa Spaziani

1. Due poeti del primo Novecento: Libero de Libero e Lucio Piccolo

## 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

### 21,30 **Club d'ascolto**

## Marshall Mc Luhan: esploratore dell'apocalisse pop

Programma di Maria Grazia Leopizzi

## 22,30 **Poesia ritrovata**

a cura di Paola Angioletti

## 22,45 **Musica fuori schema**

a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

Al termine: Chiusura

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidate - 3,36 Sinfonie e balli - da opere - 4,06 Carosello Italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

35



Questa sera in Carosello della PASTA DEL CAPITANO vi verrà presentato dalla bella e simpatica Georgia Moll, da Cariello Dapporto (chi non lo conosce?) e dal Dott. Nico Ciccarelli che cura appunto la produzione del suo dentifricio PASTA DEL CAPITANO. Non perdetevi questo appuntamento con PASTA DEL CAPITANO perché Dapporto con le sue divertenti battute e la sua mimica vi metterà di buon umore.

## Per mancanza di spazio in casa la signora Ferruccia Vicentini di Rovereto rinuncia a malincuore all'elefante vivo vinto con il concorso «elefante rosso» di Ariel il lav-a-freddo e si accontenta di vincere in cambio 2 milioni di lire in sterline d'oro

Come tutti sanno, Ariel il lav-a-freddo fa vincere con il concorso «elefante rosso» elefanti vivi o a scelta 2 milioni di lire in sterline d'oro — a chi trova una delle due figurine contenute in un pacchetto di Ariel e raffigurante un elefante rosso. Ora le figurine non sono più due. Ne è rimasta da trovare solo una. La prima, infatti, ha avuto la fortuna di trovarla la signora Ferruccia Vicentini di Rovereto, che è quindi la prima vincitrice del concorso «elefante rosso». Ora però, non essendo la signora Vicentini né moglie di un ammazzaletto di elefanti, né possedendo a Rovereto una seppur piccola foresta personale dove poter mettere a dimora un elefante, è costretta a giocoforza a rinunciare a un premio così mastodontico... e, accontentarsi di vincere 2 milioni di lire in sterline d'oro. Ma chi sarà la fortunata signora che troverà nei pacchetti di Ariel la seconda figurina dell'elefante rosso? Chi si troverà cioè nella piacevole e al tempo stesso imbarazzante situazione di dover scegliere tra un elefante vivo e 2 milioni di lire in sterline d'oro?

Siamo tutti curiosi di saperlo. Sarà una consumatrice di Ariel che abita nel nord e nel sud d'Italia? O, addirittura, sarà una consumatrice di Ariel emigrata in questi giorni in Tanzania (Africa) che ha comprato un pacchetto di Ariel, ha trovato la figurina dell'elefante rosso, e magari si sta già interessando per farsi spedire in Africa l'elefante vivo? Mistero più assoluto. Di certo sappiamo solo che in questi ultimi frenetici giorni del concorso i pacchetti di Ariel il lav-a-freddo vengono comprati come noccioline. Evidentemente le donne italiane pensano saggiamente di far due cose in una, cioè, cogliere l'occasione del concorso per farsi una buona scorta di Ariel in casa e poi, chissà, tentare la fortuna di vincere un elefante vivo o 2 milioni di lire in sterline d'oro. Un premio, comunque vada, le consumatrici di Ariel il lav-a-freddo lo avranno senz'altro. E sarà la soddisfazione di vedere il loro bucato perfettamente pulito e i colori della roba colorata intatti. Perché Ariel lavando in acqua fredda... fredda lo sporco e non fa scolorire i colori della roba colorata.

# lunedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta  
**10,30 Corso di Inglese per la Scuola Media**  
 (Replica dei programmi di venerdì 21 gennaio)  
**11,30 Scuola Media**  
**12 — Scuola Media Superiore**  
 (Repliche dei programmi di sabato 22 gennaio)

### meridiana

**12,30 SAPERE**  
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Monografie**  
 a cura di Nanni de Stefanis  
 e fronte popolare  
 Conduzione di Enrico Serra  
 Realizzazione di Raffaele Andressi e Nanni de Stefanis  
 Prima parte  
 (Replica)

**13 — INCHIESTA SULLE PROFESSORI**

a cura di Fulvio Rocco  
 L'edificio  
 E. Lucchetti  
 Prima puntata  
 Coordinamento di Luca Ajroldi

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK 1**  
 (Shampoo, Libera & Bella - Whisky Mackinlay's - Buitoni - Cioccolatini Bonheur Perugina)  
**13,30**

### TELEGIORNALE

**14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**  
 Corso di francese (II)  
 a cura di Yves Fumel e Pier Panini

Coordinamento di Angelo M. Borotoli  
*N'allez pas trop vite!*  
 20^ trasmissione  
 Regia di Armando Tamburella

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta  
**15 — Corso di inglese per la Scuola Media** / Corso Prof. P. Limongelli / Walter and Connell mobili e forniture - Prima parte - 15,20

II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter in hospital - Prima parte - 15,40

III Corso: Prof. S. M. L. Sala: Siamo in London? - Seconda parte - 15,40

Regia: Priscilla Contardi

**16 — Scuola Media Superiore**: Didattica - Coordinamento di Alberto Pellegrini - Prima settimana: Piccole immagini, apprendimento: l'audiovisivo; a cura di Eric Arnould, Luigi Faccini - 3^ della parola nasce l'audiovisivo - Realizzazione di Gigliola Romino

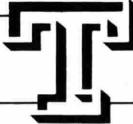
### per i più piccini

**17 — IL GIOCO DELLE COSE**  
 a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli  
 Presentano Marco Dané e Simona Guberti  
 Scene e pupazzi di Bonizza  
 Regia di Salvatore Baldazzi

**17,30 SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**  
 (Das Pronto - Piselli De Ricas - Johnson & Johnson - Coral - Pavesini)



## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Filetti sogliola Limanda - Té Star - Zuccini Telerie - Aspicchina - Didi - Pneumatici Kleber)

### 21,15

## CONTROCAMP

## TV

a cura di Gastone Favero redatto da Ugo D'Asia e Giuseppe Giacovazzo condotto da Enzo Forcella Perché non vi fate capire? Regia di Giuseppe Sibilla

### DOREMI'

(Brandy Florio - Dentifricio Colgate - Motta - Gruppo Industriale Ignis)

### 22,15 STAGIONE SINFONICA

## TV

**Johann Sebastian Bach:** Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore per 2 corni, 3 oboi, fagotto, violino piccolo, archi e clavicembalo: a) Allegro - b) Adagio - c) Allegro - d) Minuetto - e) Polacca; Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore per tromba, flauto, oboe, violino, archi e clavicembalo: a) Allegro - b) Andante - c) Allegro assai

Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter

Regia di Arne Arnbom

Coproduzione: ZDF - ORF (Ripresa effettuata nel Neuen Schloss Schleissheim di Monaco)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG

## IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19,30 Die gefährlichste Stunde

Filmbericht von Marlene Linke

Verleih: ELAN FILM

### 19,40 Das Kriminalmuseum

• Due Ansichtskarte - Fernsehfilm mit: Xenia Portner als Angelika Tressner

Erik Schumann als Markus Renn u.a.

Regie: Gedeon Kovacs

Verleih: TELEPOOL

### 20,40-21 Tagesschau

## Il 31 dicembre

è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

V

24 gennaio

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'edile

## ore 13 nazionale

La testimonianza di un anziano lavoratore che ha esercitato la stessa professione per cinquant'anni, ci porta nel vivo dell'argomento trattato questa sera: l'attuale trasformazione dell'industria edilizia, che fa parte di un'inchiesta in tre puntate. Il mestiere dell'edile, infatti, come quello del sarto (che sarà trattato nelle successive tre puntate) ha subito profondi mutamenti nell'arco degli ultimi anni. E' ormai superato il periodo in cui il lavoro

edilizio aveva natura artigianale e veniva tramandato di padre in figlio, accentrando tutti gli aspetti e le fasi della lavorazione nella figura del capomastro. Ora la situazione, dovuta ad un intenso processo di industrializzazione e meccanizzazione, ci pone di fronte ad una reale divisione del lavoro e ad una minuta specializzazione delle singole mansioni. Questo cambiamento notevole implica un problema di non minore rilevanza: quello dell'addestramento al nuovo modo di impegnarsi nel processo produttivo.

## RISATE DI GIOIA

## ore 21 nazionale

Gioia, soprannominata Tortoglia, fa la generica a Cinecittà per sbucare il lunario, e trova qualche innocente brandello di illusione dandosi le arie dell'attrice arrivata. La sera di Capodanno è invitata a cena da un gruppo di conoscenti che in realtà sono preoccupati soltanto del fatto d'essere in trepidi, e che la cacciano via non appena l'arrivo di altri ospiti allontana dai loro "finculi" del numero infastidito. Tortoglia resta sola con un amico che le fa la parte, Umberto: ma Umberto ha altri progetti per la notte di San Silvestro: medita di combattere con l'amico Lello, di approfittare dell'euforia generale per mettere a profilo la sua abilità di borsaiolo. Tra Umberto e Lello, che per evitare sospetti si dà perfino la pena di farle la corte, Tortoglia è un innocente incontro comodo la cui presenza ha l'effetto di mandare a catafascio tutti i tentativi di « lavoro » dei due compagni; e con loro arriva fino all'alba, rimediando alla

fine del vagabondaggio una insolente cacciata dalla ricca cassa nella quale tutti e tre s'erano intrufolati. La donna è tutta presa dalle attenzioni di Lello, e Umberto tenta invano di farla ragionare sulla realtà. Lello va in chiesa, e lei approssimo, in ammirazione: ma l'uomo, in verità, era entrato con l'intenzione di rubare una preziosa collana dalla statua d'una Madonna. Il furto è scoperto, e Tortoglia, più innamorata che mai, se ne assume la colpa. Andrà in prigione: all'uscita, il giorno di Ferragosto, ad aspettarla non c'è Lello, ma il fedele Umberto. Risate di gioia è il risultato della fusione cinematografica di due racconti di Alberto Moravia. Risate di gioia e Ladri in chiesa. E' stato diretto nel 1960 da Mario Monicelli, e lo interpretano Anna Magnani (Tortoglia), Totò (Umberto) e Ben Gazzara (Lello). Monicelli tende a costruire una commedia dai risvolti amarognoli, una via di mezzo fra l'indagine di costume e la « tranches de vie » sottoprotettoria: con un esito che

la critica ha a suo tempo giudicato non del tutto positivo a cagione della non avvenuta fusione delle due intenzioni, anzitutto soprattutto nel messaggio, abbastanza banale e irrilevante, toni francamente brillanti della prima parte e toni viceversa drammatici, a volte addirittura sgradevoli e cupi, che il racconto via via assume nel corso del suo svolgimento. Quel che c'è di sicuramente attraente, nel film, è la presenza degli interpreti. Anna Magnani è alle prese con un personaggio che le sta a pennello, nell'irruenza come nell'ingenuità, nei lampi di malizia come negli abbandoni pieni di maliposita fiducia; e Totò disegna il suo povero Umberto con partecipazione costante, sulla linea di certi altri personaggi « tristi » che hanno sofferto da contrappunto alle più riuscite esplosioni di comicità clownesca, sorretta da quella misura di ironia e da quella capacità di inventazione che hanno fatto di lui un comico dalla modernità straordinaria.

## CONTROCAMPIONE TV: Perché non vi fate capire?

## ore 21,15 secondo

Il problema affrontato questa sera da Controcampo TV, a cura di Gastone Favero, coinvolge l'interesse dell'intera classe dirigente, ma soprattutto di quella politica. L'unità d'Italia è avvenuta in un momento storico in cui il Paese era dominato da un'economia di tipo agricolo, con una cultura gestita da una ristretta élite. La nostra lingua, strumento essenzialmente madrilino, era parlata, secondo le recenti analisi dei linguisti, da non più di seicentomila persone all'interno del Paese: gli altri si esprimevano con il dialetto. Con l'avvento rapido e tumultuoso della rivoluzione industriale, dell'urbanesimo e dello sviluppo dei mezzi di comunicazione — giornali, cinema, radio, televisione, eccetera — la lingua diventa strumento di massa. Nonostante ciò, in nu-

merosi campi il linguaggio, invece di popolarizzarsi, continua ad essere chiuso e ristretto a pochi, di difficile percezione. Questo si verifica per esempio nella letteratura, nella critica d'arte, nella politica e così pure nel giornalismo parlamentare e addirittura in quello sportivo. E' veramente curioso quanto questo isolamento politico, con il suffragio universale aumentano non solo gli elettori, ma altissima è da noi, forse più che in ogni altro stato europeo, la partecipazione alle urne per il voto: ecco una contraddizione tra la capacità di intervento politico e la capacità di comprensione del discorso politico. Quale ne è la ragione? Dietro alle fumosità e agli ermetismi di un vero e proprio gergo, si nasconde spesso un ritardo culturale e ideologico, si cela un vuoto tra pensiero e azione. Non si tratta soltanto di incomprensibili-

ta di vocaboli, vi è innanzitutto un cattivo uso del linguaggio ed equivoci con ambiguità ed equivochi, il senso di una linea politica. Ad accentuare il distacco con l'attenzione pubblica, si aggiunge il contributo dei giornalisti, che con troppa frequenza vengono meno al loro impegno di traduttori di questo gergo. La sostituzione progressiva della vecchia classe al potere e l'ingresso nella vita pubblica delle nuove leve giovanili con l'abbassamento del voto a diciotto anni consentiranno una rivoluzione salutare nella direzione della chiarezza e dell'autentica volontà di modificare il nostro mondo? Intorno a questi temi, oltre ad un gruppo di esperti, si sono cimentati negli studi del Telegiornale un uomo politico e un letterato. Precisamente: Giulio Andreotti e Alberto Arbasino, l'uno e l'altro notissimi al grosso pubblico.

## STAGIONE SINFONICA TV

## ore 22,15 secondo

Va in onda stasera la prima delle tre trasmissioni dedicate in TV ai celebri Concerti Brandeburghesi di Johann Sebastian Bach. Tornano così alla ribalta quelle musiche strumentali nelle quali Bach, fedesco, ha dato il meglio di sé stesso, cosa battute eleganti e vigorose insieme, ricche di inventiva. Qui gli strumenti solisti, a fiato o a corda, dialogano con l'orchestra in maniera fantasiosa e brillante. Dei sei Concerti (1721) si eseguono ora (protagonisti i professori dell'Orchestra « Bach » di Monaco di Baviera diretti da Karl Richter) il Primo e il Secondo, tutti e due scritti nella

tonalità di « fa maggiore ». L'organico del primo prevede, tre oboi, due corni, un fagotto e un violino in veste solistica accanto all'orchestra d'archi e ad un clavicembalo per il continuo. Di tutti i movimenti, che insieme formano una suite di sei, il più suggestivo è l'Adagio, in cui l'autore ha espresso accenti di intenso dolore. Il Secondo Concerto, per flauto, oboe, tromba, violino, archi e clavicembalo, si presenta pure come un gioiello per la superba intensità espressiva. Sembra che Goethe, riferendosi a questa partitura, abbia detto che « la musica di Bach è un soliloquio di Dio prima della creazione ». (Vedere articolo alle pagine 72-73).

## CHE GIOIA PER UNA DONNA VEDER RIFIORIRE I CAPELLI CON KERAMINE H IN FIALE!

Se i vostri capelli sono diventati la vostra preoccupazione, se li vedete sfiorire, indebolirsi, venir via, scacciare i cattivi pensieri e ricordatevi che Keramine H ha risuscitato capigliature ben più compromesse della vostra. L'indebolimento dei capelli femminili è ormai un fenomeno che si verifica in milioni di casi (per la vita meno sana, l'alimentazione meno genuina, l'aria inquinata, le frequenti manipolazioni...) ma Keramine H, è il caso di dirlo, affronta subito il problema alla radice. Fin dalla prima applicazione, il tessuto assottigliato del cappello viene ringuagnato con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutritivo alla radice fa letteralmente rifiore la chioma.

In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché riacquistano corpo, elasticità, vitalità: fan già volume mentre ricrescono e voi passate dalla tristezza alla

Attenzione: la classica Keramine H si trova dal parrucchiere, in profumeria, in farmacia. Le versioni « Special », per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1



## MACCHINA PER MAGLIERIA RAPIDA REGINA

di produzione germanica! - conosciuta in tutto il mondo!

Mille maglie e più in un minuto. Lavorazione eccezionale, che permette a chiunque la confezione di bellissimi modelli.

PREZZO LIRE 10.000

franco domicilio - con garanzia

PAGAMENTO RATEALE

RICHIEDETE subito un opuscolo illustrativo gratis, a mezzo cartolina postale a:

Ditta AURO

VIA UDINE, 257-34132 TRIESTE

KLEBER V10  
IL PNEUMATICO AUTOSTRADA  
QUESTA SERA IN INTERMEZZO

CON LUCIO DALLA

V10 È UN PNEUMATICO RADIALE

Kleber

# RADIO

**lunedì 24 gennaio**

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Timoteo.

Altri Santi: S. Babila, S. Feliciano, S. Eugenio e Metello, S. Tirso.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 17,17; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,13; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, muore a Dramstadt il compositore Friedrich Flotow.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo ama, non perché sia suo interesse l'amare una cosa piuttosto che un'altra: ma perché l'amore è l'essenza dell'anima sua, perché non può non amare. (L. Tolstoi).



La violinista Yuuko Shiokawa prende parte al concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik, che va in onda alle ore 21,55 sul Programma Nazionale

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 15, Popolare, trasmissione di Razgovor. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Articoli in vetrina - rassegna e commenti di Gennaro Auletta - Instantanei sul cinema - di Bianca Sermoni - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'Espresso, con la partecipazione di Santo Rosario. 21,15 Kirche, con dei Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

MONTECENERI  
I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 *Die Freiheit* (di Max Frisch) - *Die Glucke Fahrt*. Ouverture op. 27 (Radiorchestra diretta da Ottmar Nussio). 9 Radiomattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,00 Radiomattina. 16,00 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli apporti del '900. Pubblica a cura di Guya Modespacher. 16,30 I grandi interpreti: Direttore Pierre Boulez. Ludwig van Beethoven: Cantata. Mare tranquillo e fiume di sangue op. 112 (di John Alldis). 17 Philharmonia Orchestra. Anne Schönböck: Tre Orchesterstücke (Orchestra del - Domaine Musical -); Claude Debussy: Printemps (New Philharmonia Orchestra). 17 Radio gioventù -

Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale dei senni con... 18,20 Passarella di stremme. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Flauti delle Ande. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 L'Etoile. Opera buffa in tre atti di Georges Gauthier. Con E. Letenier e A. Vanloo. Orchestra e Coro della RSI diretti da Francis Irving Travis. 22 Informazioni. 22,05 Incontro. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

### Il Programma

12 Radio Suisse Romande - Midi music - 14 Della RDRS - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **Manuel De Falla**: El Amor Brujo Suite (Radiorchestra diretta del Nino Ambrus). 18 L'ora del Quirino: improvvisazione n. 9 per flauto, archi e batteria (Flautista Anton Zuppiger - Radiorchestra diretta da Pietro Argento) (Registrazione effettuata il 19-12-1968). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da un avvocato. 19,15 *Die Freiheit*. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tras. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Serenate e divertimenti. **Leopold Mozart** (elab. E. Kleiber): Divertimento militare (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **Fernuccio Busoni**: Divertimento per archi e pianoforte (Flautista Walter Vogeli - Radiorchestra diretta da Ottmar Nussio); Luigi Dallapiccola: Piccola musica notturna (Radiorchestra diretta da Robert Feist). (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio 11/11/1966). 20,45 Rapporti - 72: Scienze, 15. 21 Della RDRS - 20,45-21,00 La terra pagina - Acritesse uno e due - La terra dei Malavoglia a cinquant'anni dalla morte di Giovanni Verga. Un programma di Giovanni Strano, messo in onda da Luigi Faloppa.

**Il 31 dicembre** è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

## NAZIONALE

6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) G. P. Telemann: Suite re maggiore, per arco e basso continuo (Orch. A. Scattolon e C. Cipolla - dir. P. Argento) • G. Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia (Orch. A. Scattolon e di Napoli della RAI dir. H. Alberello) • L. Delibes: Coppelia, suite dal balletto (Orch. G. Cosselli - Colonne di Paganini e P. Dervisi) • B. Berton: Soirées musicales, divertimento su musiche di G. Rossini (Orch. New Symphony di Londra dir. E. Cree) 6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte) C. Gounod: Marcia funebre per una matronella (Orch. - Boston Pops - dir. A. Fleischman) • S. Prokofiev: Cenerentola, suite dal balletto (Orch. L. Stokowski - New York dir. L. Stokowski)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di E. Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

Aperitivo Personal G.B.

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Endrigo-Endrigo-Endrigo: Io che vivo comandando (Sergio Endrigo) • Migliacci-Shapiro: Male d'amore (Nada) • Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Buster-Mogol-

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— *Sananola Alemagna*

13,45 **IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI**

Galateo e controgalateo di Umberto Ciappetti

con Carlo Campanini e Vittorio Congia

Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

19,10 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese: - Cent'anni dopo - ossia dal romanzo d'appendice a oggi. Conversazione di G. Baldacci e G. Pannella. Aldo Bonzi su - Il concerto - di Leonardo Sciascia - Aldo Rossi: Sergio Solmi e la letteratura fantastica

19,40 **Country & Western**

Voci e motivi del folk americano Bob Dylan: love letter (Billie Jean Spears) • Anonima: Silly Bill (Mountain Ramblers) • Ireson: Western skies (The Wilder Brothers) • Anonima: Skip to my Lou (Lorne Green)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MAURIZIO COSTANZO**

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distanti, indaffarati e lontani

20,50-21 Sera sport

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TEATRO-STASERA**

Rassegna degli spettacoli a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

Bill: L'amore mio per te (Daldia) • Capaldo-Gambardella: Come facette mammata (Sergio Brun) • Mogol-Battisti: Non ti dico niente (Mogol-Battisti) • Marocchini: Capelli biondi (Little Tony) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio (Gigliola Cinquetti) • Calbi-Angiolini: Le colline sono in fiore (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico

**Speciale GR** (10,10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Cittadini si diventa, a cura di Angelina Abozzi e Antonio Tatti

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Faccinetti-Negrini: Pensiero (I Pooh) • Bouwens: Rain (The May Fair Set) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Mina) • Capuano-Gott-Cesari: Sacramento (Middle of the Road) • Gates If (Bread) • Vandala-Young St. Louis (Warhorse) • Celli-Decimo: E se tardavi era per comprarmi le fiori (Della) • Bradford-Strong: Too busy thinking about my baby (Mabel Davis) • Dianino-Jupp: Lei - Fausto (Lesli) • Pallini-Pareti: Okay, ma si va là (Nuvoli Angeli) • 12,44 Quadrifoglio

16 — Programma per i ragazzi Appuntamento con la musica a cura di Carlo de Incontro

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti, novità, lettere, interviste mondo del lavoro e delle scuole, tempo libero, consumi, libri, film, genitori e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Paolo Giaccio: Rubrica dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE Lavora**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21,55 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

**Rafael Kubelik**

Violinista Yuuko Shiokawa

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 131; Concerto in sol maggiore K. 216, per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondo; Sinfonia in do maggiore K. 425 - L'inx - Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto

Orchestra del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera (Registrazione effettuata il 27 giugno dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera in occasione del Würzburger Mozartfest 1971 -)

(Ved. nota a pag. 69)

Nell'intervallo:

**XX SECOLO**

Una grande antologia della filosofia moderna. Colloquio di Tullio Gregory con Francesco Valentini

23,40 **OGGI AL PARLAMENTO**

**GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

# SECOND

- 6 — **IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
Adriano Mazzolati  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino  
del mare - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT

7,40 **Buongiorno con Gordon Lightfoot**  
e **Donatella Moretti**  
Lightfoot: Poor little aillison, Sit down  
young stranger, Monstrel of the dawn,  
If you coul read my mind, Summer  
side o life - De Andre: La canzone  
di Mentre - Pavarotti: Puccini: Sulla  
strada che porta al mare - Lauzi:  
Aspetto l'alba e ascolto Bach - Pao-  
li: Addio - Testa: Remigi: Amore ro-  
mantico

— **Invernizzi Invernizzina**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Gioacchino Rossini: La gazza ladra,  
sinfonia (Orch. Philharmonia di Londra  
dir. Herbert von Karajan) • Giuseppe  
Verdi: La forza del destino, scena  
ra - L'elisir d'amore, scena 1 - Sherill  
Milnes: bar. Orch. Sinf. di Londra  
dir. Anton Guadagnini) • Daniel Auber:  
Manon: Lescaut: "C'est l'histoire  
amoureuse" (Sopr. Josette Usterland)  
Orch. Suisse Romande di Lausanne  
dir. Achard Bonynge) • Francesco Cilea:  
L'arlesiana: Lamento di Federico (Ten.  
Luciano Pavarotti) - Orch. dell'Opera  
di Vienna dir. Nicola Rescigno)

9,14 I tarocchi

- 13,30 Giornale radio**

13,35 Quadrante

**13,50 COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

**14 — Su di girli**

Vecchioni-Massoulier-Popp: Uakadá uakadá (Nuovi Angel) • Leiber-Spector: Spanish Harlem (Aretha Franklin) • Alford: Say the right things (Jumbo) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi) • Guglieri-Casagni: Non dire niente (Nuova Idea) • Forlay-C.P. & G.F. Reverberi-Barra: Cayennina (Strudel) • Montagné-Kent: The fool (Gilbert Montagné) • Pagliuca-Tagliapietra: Sguardo verso il cielo (Le Orme)

**14,30 Trasmissioni regionali**

**15 — DISCUSUDISCO**  
Nell'intervallo (ore 15,30):  
**Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

- 19 — 007 E GLI ALTRI**  
Musiche e canzoni da film polizieschi

19.30 **RADIOSERA**  
19.55 Quadrifoglio  
20.10 **Da Napoli**

**Supercampionissimo**  
Gioco in quattro serate: Dritto e Rovescio  
di Perretta e Torti  
Presentano **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Tieri**  
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**  
Begna di **Gennaro Magliulo**

- 21 — **Mach due**  
I dischi di Super sonic  
Savor (Santana) • Earth blues (Jimmy  
Hendrix) • No solitude for love  
(Inez Smith) • Impressions di settembre (P.F.M.) • Pony blues (Canned  
Heat) • You've got to move me (Af-  
ter Tea) • Flying home (Elie Fitzge-  
rald) • Moon river (Frankie Laine)  
Kudu • Stride like the American way  
Jesus Saver (Rey Fenwick) • Quan-  
d'ero piccola (Mina) • Matrimony  
(Gilbert Sullivan) • Theme from shat-  
(Isac Hayes) • Morire domane, forse  
domani (Patty Pravo) • Don't be  
(Withers) • Love me (The Rascals) •  
L'quila (Bruno Lauzi) • Do it for  
mother (Whistler) • Grande piano  
(Steek Ridge) • It's just the two of us  
(Steek Ridge) • Ex 345 (Lionel and Yvonne)  
Eva (Lionel and Yvonne) • Sognare, io  
(Lionel and Yvonne)

- 9,30 **Giornale radio**  
 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**  
**9,50 Zia Mame**  
 di Patrick Dennis - Adattamento radiofonico di Mergerita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Andreina Pagnani e Arnaldo Fò  
 11º episodio  
 Paddy, Arnaldo Fò: **Zia Mame**. Andreina Pagnani, Vers Charles, Renata Negrini, Maria Cariati, Agnese Neri, Anna Maria Santelli, L'Editore: Dante Biagioli; Brian: Mario Bardella; Padre giovane: Antonio Guidi  
 Regia di Ugo Beneditto  
 (Edire Bompiani)  
**Invernizzi, Invernizina**  
**10,05 CANZONI PER TUTTI**  
 Canzoni degli amanti, Musica, Amore, scusami, Vento corri..., la notte è bianca. Un rapido per Roma, Affida una lacrima al vento, Dan dan dan  
**10,30 Giornale radio**  
**10,35 CHIAMATE ROMA 3131**  
 Colloqui telefonici con il pubblico  
 Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**  
**12,10 Trasmissioni regionali**  
**12,30 GIORNALE RADIO**  
**12,40 Alto gradimento**  
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni  
 — Organizzazione Italiana Omega

- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei**  
presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie,  
canzoni, teatro, ecc., su richiesta  
degli ascoltatori  
a cura di **Pier Benedetto Bertoli**  
con la consulenza musicale di  
**Sandro Peres** e la regia di **Giorgio  
Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):  
**Giornale radio**

18 — **Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

18,15 **PRIMO PIANO**  
a cura di **Claudio Casini**  
+ **Boris Christoff** \*

18,40 **Luigi Silori** presenta:  
**Punto Interrogativo**  
Fatti e personaggi nel mondo del-  
la cultura

- lare (Rosalba Archilletti) • Piri piri (Los Pesajeros) • Sacramento (L'ultimo amore) • (From Born Trust) • Can't get enough of it (Three Dog Night) • The Arthur (Budgie) • Back from Korea (John Mayall) • Prehistoric sound (Osage Tribe) • Scotland (Ginger Ale) • E' un s'to benn (Lino Battisti) • I stand accused (Lion Curtis) • Santa Claus is comin' to town (Frank Sinatra) • Una lacrima del tuo dolore (Caterina Valente) • Hot rock (Black Sunday Flowers)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN AMERICANO A LONDRA**  
di Pelham Grenville Wodehouse  
Ridotta radiofonica di Alessandro De Stefanis - Compagnia di prosa di Torino della RAI  
1<sup>a</sup> puntata  
Sam Mariano Ruggio  
Pynsent Ignazio Botteghi  
Hastie Mario Valpigi  
Lord Tilbury Gino Moreva  
Wrenn Giulio Oppi  
Kay Nicoletta Languasco  
Braddock Mario Bruse  
Voci della telefonista Luciana Barberis  
Regia di Massimo Scaglione

23 — Bollettino del mare

23,05 **CHIARA FONTANA**  
Un programma di musica folkloristica italiana  
a cura di **Giorgio Nataletti**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**  
Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9.25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

  - Herman Wouk autore per ragazzi. Conversazione di Giovanni Pas-seri

11 - L'opera sinfonica di Claude De-bussy

Seconda trasmissione

Images per orchestra: Gigue - Iberia (Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Un matin dans la vie)

- 9.30 Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra - Moderato - Adagio - Agitato assai (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Edo de Waart)

- 10 — **Concerto di apertura**  
 Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2  
 in mi minore per flauto e basso continuo: Adagio ma non tanto - Allegro.  
 Andante - Allegro (Karl Bobzin, flauto; Sebastian Ludwig, viola da gamba; Margareta Schartnerz clavicembalo).  
 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata  
 in fa minore op. 65 n. 1, per organo:  
 Allegro moderato e serioso - Adagio.  
 Andante - Allegro assai vivace (Organista Carl Weinrich) • Paul Hindemith: Ottetto: Allegro moderato - Variazioni.  
 Moderatamente mosso - Lento - Molto  
 allegro - Fuga e tre danze (Valzer, Polka e Galop) (Ottetto della Filarmonica di Berlino).

- 13 - **Intermezzo**  
 Giuseppe Jacchini: Trattamento da camera per tromba, archi e basso continuo (Tromba Don Smithers - Orchestra da camera - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) • Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in sol maggiore (oboi, violino, per due oboi, archi e basso continuo) (Revisi di Franz Giegling) (Oboisti Heinz Holliger e Maurice Bourgue - Orchestra da camera «I Musici») • Johann Dismas Zelenka: Concerto a otto in sol maggiore (Orchestra da camera - Accademia Nazionale di Santa Cecilia - diretta da Helmut Winschermann) • Giovanni Bononcini: Sinfonia in re maggiore n. 10 per due trombe, archi e basso continuo (Trombe Don Smithers e Michael Laird - Orchestra da camera - Accademia di St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) • Johann Joachim Quantz: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra - Antiqua Musica diretta da Jacques Roussel)

- 14 — **Liederistica**  
 Franz Schubert: *Quattro inni di Novalis*. Wenige wissen - Wenn ich ihr  
 habe - Wenn alle unterwegs sind  
 Ich sage jedem, dass er lebt (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Robert Schumann: *Die Löwenbraut* op. 31 n. 1 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte)

- ## 14,20 Listino Borsa di Milano

- 19.<sup>15</sup> Concerto di ogni sera  
Robert Schumann: Novelle in f  
diesis minore op. 21 n. 8 (Pianista  
Gyorgy Cziffra) • Maurice Ravel:  
Quartetto in f maggiore, per ar  
chi: Allegro moderato, Molto dol  
ce - Assai vivo, ben ritmato  
- Molto lento - Vivo e agitato (Quar  
tetto d'archi di Budapest: Joseph  
Roisman e Alexander Schneider  
violin; Boris Krotz, viola; Mischa  
Schneider, violoncello)

- 20 — **Il Melodramma in discoteca**  
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

- #### **2.2. Momento da**

- 21,30 **Momento di**

- di Gennaro



- Barry Sammy Jim-Brian Ann Gillian Ben Duilio Del Prete Carmen Scarpitta Enrica Corti Renzo Giovampietro

- Regia di Giorgio Pre

- 11 — L'opera sinfonica di Claude Debussy  
Seconda trasmissione  
Images pour orchestre: Giggues - Iberia  
(Par les rues et par les chemins -  
Les parfums de la nuit - Un matin d'un jour de fête) - Rondes de printemps  
(Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi  
diretta da André Cluytens). Nuages, nocturne n. 1 per orchestra (Nuova  
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta  
da Max Goberman)

- 11.45 **Musiche italiane d'oggi**  
 Valentino Bucchi: Mirandolino, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci) - Aleardo Ambrosi: Voices: Giglio (testo di Maria Grazia Tadolini) - Che ti dirò Signore (testo di Roberto Vittori) - Fedé (testo di Maria Grazia Tadolini) (Jolanda Torriani, soprano; Elena Pandovani, chitarra)

12.10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

12.20 **Archivio del disco**  
 Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro giocoso (Violinista Ginette Neveu - Orchestra Filharmonica diretta da Issay Dobrowen)

- 14.30 **Interpreti dei testi e di oggetti** **quattro**  
**teatro** **Calvet e Overture** Endres  
 Ludmila **Beethoven** Quintetto in  
 mi minore op. 59 n. 2 per archi \*  
 Franz Schubert: Quintetto in mi mag-  
 giore op. 125 n. 2 per archi

15.30 **Dimitri Kabalewsky**  
**REQUIEM**  
 In tre parti - per coloro che sono ca-  
 duti nella guerra contro il fascismo  
 su testi di Robert Rossen e Vsevolod  
 Levitan, Lettura: contralto Vladimir  
 Valaitis, baritono - Orchestra Filarmo-  
 nica di Mosca, Coro di Mosca e Coro  
 dei ragazzi dell'Istituto di cultura del-  
 l'arte diretta dall'Autore)

17 - Le opinioni degli altri, rassegna  
 della stampa estera

17.10 Listino Borsa di Roma

17.20 **Fogli d'album**

17.45 **Scuola Materna:** colloqui con le  
 educatrici  
 18. Le attività del bambino dal tre ai  
 sei anni: lo sviluppo dell'attività rap-  
 presentativa  
 a cura del Prof. Mario Groppo

18 - **NOTIZIE DEL TERZO**

18.15 Quadrante economico

18.30 Bollett. transitabilità strade statali

18.45 **Piccolo pianeta**  
 Rassegna di vita culturale  
 G. Fegiz: I noduli della mammella -  
 G. Segre: I farmaci antifibrillatori  
 G. Righini: Le comete e le stelle ca-  
 denti - Taccuno

**stereofonia**

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

- ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

---

#### **notturno italiano**

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

- 0,00 Musica per tutti - 1,00 Canti di casa nostra - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musichere - una buonissima

- Notiziari: in Italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



## ENGLISH BY



ERI - VALMARTINA

# ENGLISH BY TELEVISION

è la guida — in tre volumi riccamente illustrati — per seguire efficacemente le lezioni televisive di lingua inglese trasmesse sul Nazionale alle ore 15 di ogni lunedì, mercoledì e venerdì, con replica al martedì, giovedì e sabato.

### 1° Corso

con integrazioni grammaticali, esercizi e lessico a cura di Primo Limongelli. L. 1.800

### 2° Corso

con integrazioni grammaticali, esercizi e lessico a cura di Icilio Cervelli. L. 2.200

### 3° Corso

con integrazioni grammaticali, esercizi e lessico a cura di Maria Luisa Sala. L. 2.500

Testi inglesi tratti dai filmati di «Walter and Connie» e «Slim John» della BBC.

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla ERI, Via del Babuino, 9 - 00187 ROMA

Coedizioni della

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
e della

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

# martedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta  
10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**

11,30 **Scuola Media**  
12 — **Scuola Media Superiore**  
(Repliche dei programmi di lunedì)

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
con presentazione Enrico Gastaldi  
vite in Francia  
a cura di Jacques Nobécourt  
Regia di Virgilio Sabel  
4<sup>a</sup> puntata (Replica)

#### 13 — OGGI CARTONI ANIMATI

I rapidissimi:  
— Quello che voglio sapere  
— Ammanettemi  
— detective più silenzioso del  
mondo  
Produzione: Hanna e Barbera

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(Grappa Julia - Ava per lavatrici - Parmalat - Rasoi Technologic Gillette)

#### 13,30

### TELEGIORNALE

#### 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)  
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni  
Ma voiture est en panne...  
2<sup>a</sup> trasmissione  
Regia di Armando Tamburella

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta  
15 — **Corso di inglese per la Scuola Media**

(Replica dei programmi di lunedì)

16 — **Scuola Media:** Modelli di impostazione didattica ad indirizzo tecnico e scientifico, a cura di Renzo Tittoni - Storia della scienza e della tecnologia - 3<sup>a</sup> i trasporti marittimi, a cura di Luca Lauriola con la consulenza di Alberto Mondini - Regia di Alberto Mondini - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 **Scuola Media Superiore:** Socrate, di Roberto Rossellini - Sceneggiatura di Roberto Rossellini e Marcella Mariani - Dialoghi di Jean Dominique De La Rochechoquaud - Musiche di Mario Nascimbeni - Terzo episodio

### per i più piccini

#### 17 — IL SEGRETO DELLA VEC-

CHIA FATTORIA  
Chicco salva Frumentino  
Testi di Gigi Genzini Granata  
Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Regia di Maria Maddalena Yon

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**  
(Lettini Cosatto - Olio vitamizzato Sasso - Gunther Wagner - Linea Baby La Far - Panforfe Saporì)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani  
a cura di Mario Maffucci  
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrini Gentilini, Luigi Martelli e Enzo Sambo - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 **GLI EROI DI CARTONE**  
di Carlo Napoléon Artoni, con la consulenza di Sergio Trinchero  
Conversazioni di Francesco Mule  
Shuffles Gang  
di Chuck Jones  
9<sup>a</sup> puntata

### ritorno a casa

#### GONG

(Bagno Mio - ...ecco)  
18,45 **LA FEDE OGGI**  
a cura di Giorgio Cazzella  
seguita a:

#### CONVERSAZIONE DI PA-

#### DRE MARIANO

**GONG**  
(Storia e Ammira Johnson - Tortellini Star - Prodotti Napoléon)

#### 19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Il pregiudizio  
a cura di Tilde Capomazza - Regia di Giuseppe Ferrara - 2<sup>a</sup> puntata

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Piselli Findus - Caffè Lavazza Qualità Blu - Lama Gillette Platinum Plus - Invernizzi Suisse - Brandy Vecchia Romagna - Benckiser)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

**ARCOBALENO 1**  
(Deodorante Sniff - Oro Pilla - Keramino H)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Coni-Totocalcio - Vov - Ava per lavatrici - Caffè Splendid)

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Cera Liu - (2) Confetture Arrigoni - (3) Venus Cosmetici - (4) Amaro Petrus Boonekamp - (5) Brooklyn Perfetti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Film Makers - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) General Film

### 21 — A COME ANDROMEDA

Originale televisivo di Fred Hoyle e John Elliot

Traduzione di Franca Cancogni Adattamento di Inisero Cremaschi Quattro puntate

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)

Dr. John Fleming Luigi Vannucchi Dr. ssa Madeleine Danway

Gabriele Gabbriellini Giacomo Acciobè Colonnello Gerini Enzo Taracio

Judy Adamsen Paola Pitagora Andromeda Nicoletta Rizzo

Primo Ministro Guido Alberti Sottosegretario Osborne Arturo Dominici

Generale Vandenberg Giampiero Albertini

Ministro Charles Robert Ratcliffe Edwardo Tonio

Prof. Ernest Reinhardt Tino Carraro

Dr. Hunter Gualtieri Ismael Idris Ida Meda

Lia Ray Alex Dino Peretti

L'infierma Grazia Porta Annunciatori TV Gianni Bortolotto

Generale Walling Franco Volpi Barone Sartori Samuele Minelli

Musiche di Mario Migliardi Scene di Mariano Mercuri Costumi di Andretta Ferrero Regia di Vittorio Cottafavi

**DOREMI'** (Margarina Star Oro - Grey Ceramik - Sanagola Alemania - Shampoo Libera & Bella)

#### 22 — L'OCCHIO COME ME-

#### STIERE

Il moderno reportage fotografico di Piero Berengo Gardin

Testo di Mino Monicelli

Musiche di Domenico Guaccero

1<sup>a</sup> - Obiettivo guerra

#### BREAK 2

(Vim Clorex - Martini)

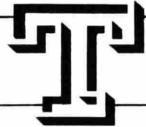
#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### OGGI AL PARLAMENTO -

#### CHE TEMPO FA - SPORT



## SECONDO

18,30-19,15 **SCUOLA APERTA**  
Programma settimanale  
a cura di Lamberto Valli  
coordinato da Vittorio De Luca

#### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Roma - Cioccolatini Pernigotti - Deter S. Bayer - Simmy Simmenthal - Dentifricio Ultrabrait - Aperitivo Cynar)

#### 21,15

### HABITAT

L'uomo e l'ambiente  
Un programma settimanale di Giulio Macchi

#### DOREMI'

(Camomilla Sogni Oro - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Biancosarti - Bustos Bustoni)

#### 22,10 TONY E IL PROFESSORE

Interprete: Telefilm - Regia di Lewis Allen  
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Geraldine Brooks, Marianne Hill, Jay Robinson, Skip Homeier, Hanna Landy, Brian Crater, Edith Atwater, Norman Berry, Russel Harvey Jason, Dan Ferrone, Jennifer Douglas, Christopher Graham, Austin Roberts, Allison McKay, Charles Irving, Peter Madsen  
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Folklore della Welt**  
Chöre und Aufzähle: Singkreis J. E. Ploener

19,45 **Krebs und Zelle**  
Fragen zu neuen Erkenntnissen  
Wissenschaftlicher Filmbericht von Frederic Vester u. Gerhard Henschel  
Verleih: BETA FILM

20,25 **Skigymnastik**  
Mit Manfred Vorderwülbecke  
11. Lektion  
Verleih: TELEPOOL  
(Wiederholung)

20,40-21 **Tagesschau**

## Il 31 dicembre

è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.



Mariana Hill, una interprete di «L'incontro» della serie «Tony e il professore» (22,10, Secondo)

V

# 25 gennaio

## A COME ANDROMEDA - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Il giovane scienziato John Fleming, del nuovo grande osservatorio di Bouldershaw Fell, in Inghilterra, ha capito un «messaggio» proveniente dalla nebulosa di Andromeda ed è riuscito a decifrarlo: si tratta delle istruzioni per costruire un supercalcolatore elettronico. L'impresa viene avvocata dall'autorità militare che mette a disposizione di Fleming e dei suoi collaboratori il centro missilistico di Thorness. Nel «gioco» è pronta a intervenire una grossa organizzazione spionistica che, per cappire i segreti del supercalcolatore, si serve di uno degli assistenti di Fleming, Dennis Bridger. Nell'azione di controspionaggio è impegnata la graziosa Judy Adamson, che ufficialmente assolve il compito di press-agent di Bouldershaw Fell; essa è in contatto con un altro assistente di Fleming, Harries, il quale, però, viene assassinato. Qualche tempo dopo, anche Bridger è eliminato. Fleming, che aveva molta stima e amicizia per Bridger, non sospettandone l'ambiguità, è profondamente colpito; per questo, per l'invasione del potere dei militari e soprattutto perché comincia a intuire i pericoli del supercalcolatore Fleming, nonostante la comprensione del suo di-



Gabriella Giacobbe (a sinistra nella foto) e Nicoletta Rizzi

rettore, professor Reinhardt, vorrebbe abbandonare l'impresa, ed ha vivaci dissidi con la biologa Madeleine Danway che invece segue con entusiasmo il terrificante lavoro del «mostro» costruito secondo le indicazioni del «messaggio». Intanto, la microbiologa Christine Flemstad, chiamata a collaborare con la Danway, viene prima attratta e poi uccisa dal supercervello. Ora finalmente si capisce quali sono le vere

intenzioni del mostro elettronico: creare la vita. Da esso, infatti, nasce, con le stesse sembianze di Christine (di differenze, nell'aspetto, ha soltanto i capelli: biondi anziché bruni), un essere astrale. Si chiamerà Andromeda e in questa quarta puntata la vedremo prendere contatto col mondo degli umani: che cosa c'è dentro di lei? Qual è la sua missione? (Sullo sceneggiato vedere articolo alle pagg. 78-81).

## HABITAT: L'uomo e l'ambiente

ore 21,15 secondo

Questa sera Habitat manda in onda 3 servizi. Il primo è «La macchina per abitare», che si occupa dell'edilizia economica e popolare e le ricerche che gli architetti fanno per trovare un modello di abitazione «per tutti», che non assomiglia agli enormi casermoni in cemento armato, o agli alveari umani, dove proprio «l'uomo» non si ritrova più. Segue, poi, il 2° servizio realizzato da Ruggero Dugoni per il ciclo «Sa per vedere l'urbanistica» dedicato all'architetto Bruno Ze-

vi il quale illustra la situazione delle città quale era ieri, quale è oggi e quale potrebbe essere, o sarà, domani. Il terzo servizio riguarda il tram, questo vecchio mezzo di trasporto urbano uscito dall'ormai sviluppo della motorizzazione privata non solo ma anche di quella pubblica. Si riporta a buon diritto, invece, che i tram non siano affatto un mezzo superato. Intanto perché non è un mezzo inquinante e questo è importante; poi perché ha una capacità di trasporto maggiore di qualunque altro mezzo pubblico di superficie. La sua gestione co-

sta molto meno rispetto all'autobus, per esempio. Infine, avendo dei percorsi obbligati, non costringe gli amministratori della città a studiare percorsi preferenziali con tutte le conseguenze che si trattino di strade che perciò sono pochi gli automobilisti che li rispettano. In molti Paesi, anche europei, si è verificata una rivalutazione del tram come mezzo di trasporto pubblico: lo testimonieranno con argomentazioni convincenti i direttori dell'ATAC di Roma e dell'ATAM di Milano. Il servizio è firmato da Vittorio Lusuardi e Nino Longobardi.

## L'OCCHIO COME MESTIERE: Il moderno reportage fotografico

ore 22 nazionale

E' una trasmissione in 4 puntate realizzata da Piero Berengio Gardin. Il programma propone, al di là del fatto spettacolare, legato alla macchina fotografica a mostrare «l'uomo fotografico», il giornalista che vede e racconta, che non si limita a inquadrare e a far scattare l'otturatore. Non è non vuol essere una storia del giornalismo fotografico, che incomincia con la guerra di Crimea. E' piuttosto una raccolta antologica delle opere più interessanti di quanti siano: Bob Capa, considerato il maggiore reporter di guerra di

qualcosa in un «mestiere» diventato affascinante, per quanto rischioso. «Obiettivo guerra», tema della prima puntata, si occupa quasi esclusivamente dei reporter di guerra, anche di quelli che hanno pagato con la vita una sola fotografia, una sola testimonianza. Il motto del giornalismo fotografico moderno è: vedere, intuire, capire e descrivere. Far vedere e capire soprattutto agli altri, a noi, a «mostri» dell'obiettivo, di cui la prima puntata ci mostrerà le opere e narrerà l'esistenza, spesso drammatica ed avventurosa, di

tutti i tempi: Larry Burrows, inglese, morto nel Vietnam nel '71; Gerd Heidman, tedesco; Schutzer, ebreo americano, morto a Gaza, nel corso dei combattimenti tra le truppe giordane e i feddayn; il giapponese Kyochi Sawada, detto anche «l'uomo di tutte le guerre»; B. Douglas Dunham, il primo che sia riuscito a fare un servizio «pacifico» nel Nord Vietnam; Donald Mc Cullin, forse uno dei maggiori fotografi di guerra viventi. Vedremo anche la scuola per reporter di guerra dell'esercito americano, nel New Jersey. Vedere sul programma un articolo alle pagg. 16-17).

## TONY E IL PROFESSORE: L'incontro

ore 22,10 secondo

Key Todd, una donna bella e ricca, è accusata di aver ucciso il marito. Al processo però viene assolta grazie alle conclusioni di una investigazione

del prof. Woodruff e dei suoi studenti: da questo rapporto, infatti, risulta che la signora Todd non è mai entrata nella stanza dove il marito era stato ucciso. Da quale parte allora si troverà la ragione?

DOMANI SERA 26 GENNAIO  
in «GIROTONDO» e in «GONG»

LO SCERIFFO

**CARIOMA JO**

PRESENTA IL FAVOLOSO  
CONCORSO DI DISEGNO



dato di ricchissimi premi

1° Premio: 3 MILIONI di lire in gettoni d'oro

2° Premio: 1 MILIONE e 500 mila lire in gettoni d'oro

3° Premio: SETTECENTOCINQUANTAMILA lire in gettoni d'oro

DAL 4° AL 10° PREMIO: TRECENTOMILA lire in gettoni d'oro

Acquistando una confezione di «FELTIP CARIOLA» eseguire la «Busta-regolamento» per partecipare al concorso

**«FELTIP CARIOLA»**

IN VENDITA OVUNQUE

Ora nelle confezioni da:

6 colori L. 300

12 colori L. 500

18 colori L. 750

24 colori L. 1.000

36 colori L. 1.500



**UNA CARRIERA SPLENDIDA**

Consegna il titolo di INGEGNERE regolarmente iscritto nell'Albo Britannico, seguendo a casa Vostra i corsi polistici inglesi:

ingegneria Civile  
ingegneria Meccanica  
ingegneria Elettronica  
ingegneria Elettronica etc.  
Lauree Universitarie

Sec. Uff. N. 48 del 1949

Per informazioni e consigli gratuiti scrivere a:  
BRITISH INST. - VIA GIURIA 4/R  
10125 TORINO

**CALLI**

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacci ed i rasoi pericolosi il nuovo liquido NOXACORN. Lo si applica solo e completo, dissecchia dure e calli fino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il calligrafico

**Noxacorn**

Si è svolto a Milano, nei giorni 14, 15 e 16 ottobre, presso l'Hotel Sonesta, il secondo meeting internazionale dei distributori Polistil. Hanno preso parte ai lavori rappresentanti di 40 paesi.

Il board direttivo dell'azienda ha, in questa occasione, presentato i nuovi programmi produttivi, le nuove tendenze organizzative e commerciali tese a prevenire le aspettative ed il comportamento dei consumatori degli anni '70.



Nella foto: un momento dei lavori.

# RADIO

**martedì 25 gennaio**

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo apostolo.

Altri Santi: S. Anania, S. Massimo, S. Donato, S. Sabino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,53 e tramonta alle ore 17,18; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,14; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,21.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1726, nasce a Torino lo scienziato Giuseppe Luigi Lagrange. **PENSIERO DEL GIORNO:** Non esiste il presente, e ciò che noi chiamiamo presente non è che la giuntura del futuro col passato (Montaigne).



Il pianista Wilhelm Kempff partecipa al concerto sinfonico che va in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma. Direttore d'orchestra: Josef Krips

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, polacco, portoghese, 17 Discorso di Musica Religiosa - O Sacrum Convivium di autori francesi contemporanei. Coro del Collegio S. Giovanni di Cambridge (Seconda parte). 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rinnovamento, profili di Ordini e Confraternite Religiose, storia di Ignazio Mingoli - Accanto, i nostri compatrioti: considerazioni e suggerimenti del prof. Corrado Manni - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Ocuménismo in missioni. 21 Santo Rosario, 21,15 Nachrichten aus der Mission, 21,20 Topic of the Week, 22,30 La Palabra del Papa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concerto del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9 Radio mattina - Informazioni - Civica in casa, 12 Musica varia, 15,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Discorsi, 13,20 Corrispondenze, 17 Variazioni musicali presentate da Solenni - Informazioni, 14,05 Radiotalk, 24 Informazioni, 16,05 A tu per tu, 17 Musica sui music hall con Vera Florence, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Fuori giri, Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisi, 18,30 Cronache della Svizzera Italiana - 19 La tromba di Al Hirt, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20

## NAZIONALE

6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
 Antonio Vivaldi: «I concerti delle stagioni» - 11,30 Vivaldi, La Primavera - (Reverdi) di G. F. Malipiero - 12,30 Sirf di Roma della RAI dir. Rudolf Kempe • Marco Enrico Boschi: Intermezzi golodiani (Orch. + A. Scarlatti) - di Napoli della RAI dir. Francesco Mandelli - Manuel de Falla: La vida breve - Intermezzo dir. (Orch. Filarma di New York dir. Leonard Bernstein)

6,30 Corso di lingua inglese, a cura di Arthur F. Powell  
 6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
 Gaetano Donizetti: La Favorite; Danza d'atto II (Orch. + London Symphony + dir. Richard Bonynge) • Anatol Liadov: Kikimora, leggenda (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • Pietro Argento: «Badrina» Sinfonia Moldava, n. 2 dei cicli di poemi sinfonici «La mia patria» - (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**  
 8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Migliacci-Lusini: T'amo con tutto il cuore (Giovanni Morandi) • G. Puccini - Copia-Pisa-Panzica - S'altalena (Orietta Berti) • Pallavicini-Carrisi: Pensando a te (Al Bano) • Di Giacomo De Leva: E' spingule frangese (Miranda Martino) • Mogol-Battisti: Insieme a te

sto bene (Lucio Battisti) • Backy, La primavera (Marisa Sannia) • Alpin-Donaggio-Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Nistri-Siffré: Souvenir del primo amore (Ricchi e Poveri) • Cipriani: Monica (Stefano Cipriani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico

**Speciale GR** (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Il Vangelo è vita: Padre Massimiliano Kolbe, a cura di Franca Casale, Realizzazione di Giorgio Ciarapaglini

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Negrini-Faccinetti: Tanta voglia di lei (I Pooh) • Baby, Hot love (Tyrannosaurus Rex) • Torna la nostra presenza, Vi sembra facile (Giuliana Val) • Long-Mizer: Because I love (Majority One) • Brown-Wilson: Think about your children (Mary Hopkin) • Favata-Pugni-Ferrata: Spegna la luce (Simon Luca) • Don't break my diamonds are forever (Shirley Bassey) • Nore-Serengay-Arik: Il bene che mi vuoi (Gi Uhl) • Heilbrhardt-Winhaber: You can't have sunshine everyday (Rattles) • Mogol-Battisti: Eppuri mi son scordato di te (Formula Tre) • 12,44 Quadrifoglio

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,15 LE BALLATE DELL'ITALIANO

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens

Musiche originali di Gino Conte

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Don Chisciotte è tra noi?

a cura di Gladys Engely Consulenza del prof. Alessandro Martinengo dell'Università di Trieste

Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 rpm folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste

mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Killer (Alice Cooper) • Quarto (Chicago) • First album (Fields) • Collector's (Colosseum) • Nursery rhyme (Genesis) • Pictures at an exhibition (E.L.P.) • Imagine (John Lennon) • Deuce (Rory Gallagher) • Every good boy deserves a favour (Moody Blues) • Bangla Desh (George Harrison & Friends)

— Michelangelo Romano: nuovi cantautori italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21,15 **Stagione lirica della RAI**

### Il demone

Opera in tre atti di Michail Lermontov (versione italiana di Giuseppe Vacotti)

Musica di ANTON RUBINSTEIN

Tamara Virginia Zeani Il demone Nicola Rossi Lemeni Il vecchio servo Guerrando Rigirli Gudal Mario Rinaldo

Il messaggero Angelo Marchiandini Il principe di Sinodal Agostino Lazzari

L'Aja di Tamara Genia Las

Un angelo Giuseppina Milardi

Uno zefiro Katia Kolceva

Il custode Filiberto Picozzi

Directore Maurizio Arena

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

(Ved. nota a pag. 68)

23,30 **OGGI AL PARLAMENTO**

### GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

**Il 31 dicembre** è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle sopratteste erariali previste dalla legge.

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giuliana Calandra

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

## 7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio - **FIAT**

## 7,40 Buongiorno con Bruno Lauzi e Rosanna Fratello

Lauzi-Lauzi. E dicono • Mogli-Battisti. E penso a te. Amore caro amore bella • Lauzi-Lauzi. Se tu sapessi: Ti ruberà • Rossi-Rossi. Un rapido per Roma • Nise-Rossi. Avventura a Casablanca • Alfonso-Alfonso. Vola la vola vola • Salvatore-Salvatore Pellegrinaggio a Monte Vergine • Testa-Sciortini. Sono una donna non sono una santa

— **Invernizzi Invernizina**

## 8,14 Musica espresso

## 8,30 GIORNALE RADIO

## 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

## 8,59 Prima di spendere

Un programma di Alice Luzzatto Fegiz ed Ettore Della Giovanna

## 9,14 I tarocchi

## 9,30 Giornale radio

## 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

## 13,30 Giornale radio

## 13,35 Quadrante

## 13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

Kritzinger: There goes maloney (The Climax) • Casa: Uomo (Daniela Casa) • E. & R. Carlos-Pace: Jesus Christus (Roberto Carlos) • R. V. Leeuw: Blossom lady (The Shocking Blue) • Cordell: Stone cross (Springwater) • Mussida-Paganini-Mogol: Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Whithead: That goes to show you (Raclettes) • Levi-Carvalho-Lee: Dum dum (Los Javaloyas) • Negri-Faccichinetti: Che favola sei (I Pooch) • Vincent-Delpech-Calabrese: Per un flirt (Michel Delpech)

## 14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — DISCOSUDISCO

Nell'intervallo (ore 15,30):

**Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

## 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR

Corso semiserio di lingua francese condotto da Carlo Dapporto e Isa Bellini

Testi e regia di Rosalba Oletta

## 19,30 RADIOSERA

## 19,55 Quadrifoglio

## 20,10 Da Firenze

## Supercampionissimo

Gioco in quattro serate: Salto con l'Asta

di Faele e Castaldo

Presenta Paolo Ferrari con Loretta Goggi

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Regia di Roberto D'Onofrio

## 21 — Mach due

I dischi di Supersonic

Hope you're filling better, Rock and roll, Try a little understanding. Una donna, Realization, Harlem, Uomo, Uncle Jan, Goodbye cruel world, L'anno è tutto finito, Oh yoko, And days have gone, Thanks, Ed io non parlo, Un falco nero, Pir piri, Mighty mighty and poly rock, L'aquila, My way of life, Obsession taking off, There's an island, I've found my free-

## 9,50 Zia Mame

di Patrick Dennis  
Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnolfo Foà  
12° episodio  
Paddy Zia Mame Arnoldo Foà  
Dad Mame Andreina Pagnani  
Agnese Anne Maria Santetti  
Brian Mario Bardella  
Paddy giovane Antonio Guidi  
Un cameriere Ugo Maria Morosi  
Regia di Umberto Benedetto  
— **Invernizzi Invernizina**

## 10,05 CANZONI PER TUTTI

di G. S. S. (G. S. S. Gilbert Bécaud)  
• Lu primo amore (Ombretta Colli)  
• Come stai (Modugno) • Le Mantellate (Ornella Vanoni) • In un palco della Scala (Quartetto Cetra) • Io che amo solo te (Sergio Endrigo)

## 10,30 Giornale radio

## 10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Henkel Italiana

16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Pier Benedetto Bertoli con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

## 18 — Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

## 18,15 Long Playing

Selezione dai 33 giri

## 18,40 Luigi Silori presenta:

## Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

dom, Laura, Bella Linda, I found a true love, We will, E' la fine della vita, Ma cosa fai, Time will be your doctor, Please doctor please, Preghiera, Hot rock, Wanna be a hero, Una ruga sulla mia viso, I wanna be free

## 22,30 GIORNALE RADIO

## 22,40 UN AMERICANO A LONDRA

di Pelham Granville Wodehouse Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefanis

Compagnia di prosa di Torino della RAI

## 2° puntata

Sam Mariano Rigillo  
Hash Mario Valgai  
Key Nicoletta Languasco  
Claire Vittoria Lottero  
Il genere Marcello Mandò  
Il guardiaborgone Santo Versace  
La signora Lippett Misia Mordegli Mari

Un poliziotto Alfredo Dari  
Un autista Paolo Faggi  
Braddock Mario Brusa

Regia di Massimo Scaglione

## 23 — Bollettino del mare

## 23,05 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez

## 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

## 24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 10)

— Poesie da ascoltare di Pietro Gimmi: Conversazione di Maria Grazia Leonuzzi

## 9,30 Franz Schubert: Sonata in la minore n. 24 • Moderato, Adagio poco mosso • Scherzo, Allegro vivace • Trio (un poco più lento) • Rondo, Allegro vivace (Pianista Wilhelm Kempff)

## 10 — Concerto di apertura

Henry Purcell: The Prophetess, suite (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Herbert Bechtold) • Samuel Daniel: Barber Concerto n. 38 per pianoforte e orchestra (Pianista John Browning) • Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Solti) • Ralph Vaughan Williams: A pastoral symphony (Soprano Margaret Ritchie • Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

## 11,15 Musica italiana d'oggi

Gerardo Rusconi: Tre musiche per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Adriana Brugnoli, pianoforte); Momento per orchestra (in memoria di Martin Luther King) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arnaldo De Rocca) • Cesare Brero: Sette preludi per pianoforte (Pianista Sergio Perticari)

## 13 — Intermezzo

Michal Glinka: Il principe Kholmsky Ouverture e marcia (Orchestra A Scarlatti) • Di Napoli delle Radiotelevisioni Italiane diretta da Pietro Argento) • Frederic Chopin: Ouverture n. 1 per pianoforte, n. 1 in sol minore - n. 2 in do maggiore - n. 3 in la bemolle maggiore - n. 4 in si bemolle minore. Fantasia-Improviso in do diesis minore op. postuma 6 (Pianista Giacomo Puccini) • Sergei Rachmaninoff: Danze sinfoniche op. 45 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Eugen Goossens)

## 14 — Salotto Ottocento

Vincenzo Bellini: Bella Nizza (Anna Moffo, soprano; Giorgio Favaretti, pianoforte) • Gaetano Donizetti: La mère et l'enfant (Renata Scotti, soprano; Walter Baracchi, pianoforte); A mezzanotte (Anna Moffo, soprano; Giorgio Favaretti, pianoforte) • Giuseppe Verdi: Stabat Mater (Renata Scotti, soprano; Walter Baracchi, pianoforte); Lo spazzacamino (Anna Moffo, soprano; Giorgio Favaretti, pianoforte)

## 14,20 Listino Borse di Milano

## 14,30 Il disco in vetrina

John Cage: Two pieces - Bacchane - In the perilous night - Tossed as it is untroubled - A Valentine out of season - Music for Marcel Duchamp - Suite for toy - Dream (Jeanne Kerstern, pianoforte e pianoforte preparato) (Dischi CBS)

## 19,15 Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Lulli: Suite n. 3 in si bemolle maggiore • Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 - La casa del diavolo (Favino) • Francesco Galli: Suite in re minore • Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 per clarinetto e orchestra • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

## 20,25 Bernardo Storace: Capriccio sopra il paese mezzo - Romanesca: Aria sopra la spagnolotta (Clara Schumann) De Roberti • Giacomo Puccini: La Bohème • Christian Canabbich: Quartetto in fa maggiore op. 1 n. 5 (Quartetto d'archi della RAI)

## 21,30 GIORNALE DEL TERZO — Sette arti

TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1971 INDETTO DALL'UNESCO

Siegfried Neumann: Due Cori: Mirum videtur sit factum iam diu? - Ingenui arbusta nata sunt, non obdut... (Coro da Camera di Siviglia) • Sinfonia di Eric Ericson: Ein Raxophone (Coro della Svezia) • Leonia Melita - Orch. da Camera della Radio Olandese (dir. Paul Hupperts) • Jouko Linjama: Missa de Angelis (Coro da Camera e Strumentisti della Radio Finlandese) • Harold Arlen: The man who had it all (Operetta presentata dalle Radio Svedese, Olandese e Finlandese)

## 22,20 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

## 22,50 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

## 11,45 Concerto barocco

Francesco Manfredini: Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 10 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Georg Friedrich Handel: Concerto in re maggiore op. 7 n. 1 per organo e orchestra (Organista Marie-Claire Alain) • Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart)

## 12,10 La letteratura fantapolitica. Conversazione di Raimondo Gonzales

## 12,20 Concerto del baritono Andrzej Snarski e della pianista Ermelinda Magnetti

Mieczyslaw Karłowicz: Sei Liriche op. 1 • Mieczyslaw Karłowicz: Nove Liriche op. 2 (Orchestra da Camera di Kazimierz Gliński). Due le prime stesse (dir. Juliusz Słowacki). Sulla neve (testo di Juliusz Słowacki). Natura (testo di Karol Szymanowski). Quattro Liriche: Delusione; Ricordo le chiare silenziose giornate; La mia anima triste; Sette Liriche op. 3. Paganini: Capriccio Capriccioso (dir. S. Sul mare: Salmo (testi di Kazimierz Tetmajer). Dormi nel chiarore della notte (testo di Heinrich Heine). Prima della notte eterna (testo di Zygmunt Krasinski). Accetta le mie lacrime (testo di Zygmunt Krasinski). Natura (testo di Jan Kasprowicz). Natura (testo di Jan Kasprowicz). Non piangerò su di me (testo di Jan Kasprowicz) • Karol Szymanowski: Quattro Liriche Lontano è rimasto il mondo, op. 2 n. 1: Ogni tanto quando sogno, op. 2 n. 4 (testo di Kazimierz Tetmajer); Zilejka, op. 13 n. 4 (testo di Fryderyk Bodenstedt); Zilejka, op. 14 n. 4 (testo di Zygmunt Kasprowicz); Zilejka, op. 15 n. 2 (testo di Jan Kasprowicz)

## 15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Josef Krips**

Pianista **Wilhelm Kempff**

Ludwig van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 in do maggiore op. 72/a) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la minore op. 90 • Italiana

## 16,45 Johann Sebastian Bach: Ciaccona dalla Partita in re maggiore - per violino solo (Violinista Ivry Gitlis)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

## 17,10 Listino Borse di Roma

## 17,20 Fogli d'album

## 17,35 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

## 18 — NOTIZIE DEL TERZO

## 18,15 Quadrante economico

## 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

## 18,45 GLI INFORTUNI SUL LAVORO IN ITALIA

a cura di Giuseppe Tolla

4 Cosa si fa e cosa non si fa per rendere più sicura la vita nelle fabbriche e nella campagna

Intervento di Corrado Antochia, Ferdinando Antoniotti, Sergio Collatina e Leo Collina

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Overtures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# OGGI IN GIROTONDO

## noi abbiamo i nostri! i nostri prodotti: linea

# Zecchino d'Oro



Non siamo più lattanti  
e non vogliamo la roba dei grandi  
ZECCHINO D'ORO ha pensato a noi  
ZECCHINO D'ORO:  
la prima gamma completa  
di prodotti da toilette  
per le età più giovani (dal 3 ai 12 anni)

EAU DE COLOGNE  
SAPONE  
DENTIFRICIO  
BAGNO SCHIUMA  
SHAMPOO  
TALCO



# mercoledì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di lunedì)

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore  
(Repliche dei programmi di martedì)

### meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
 coordinati da Enrico Gastaldi

Il pregiudizio

a cura di Tilde Capomazza  
Regia di Giuseppe Ferrara

2<sup>a</sup> puntata

(Replica)

13 — TEMPO DI SCI

Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani  
a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Vim Clorex - Patatina Pai -  
Liquore Jägermeister - Misce-  
la 9 Torta Pandea)

13,30-14

## TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media I Corso: Prof. P. Limonelli; Walter and Connie moving furniture - Seconda parte - 15,20

II Corso: Prof. C. Cicali - Cooper in hospital - Seconda parte - 15,40 III Corso: Prof. M. L. Sala: Orders from control - Prima parte - Ottava trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano - 3<sup>a</sup> Il fiume e l'uomo: Le fiumane - a cura di Giovanni Guidi con la collaborazione di Anna Orlandini - Regia di Lanza Curreli - Coordinamento di Aldo Venturini

16,30 Scuola Media Superiore: Dimensioni. I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiechi - Banca centrale, di Vincenzo Visco - Bruno Rasia - Cartoons, di Emanuele Garrone, Paquito Del Bosco

### per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e Simonetta Gusberti - Scene e pupazzi di Bonizza - Bruno Rasia - Cartoons, di Emanuele Garrone, Paquito Del Bosco

## 17,30 SEGNALTE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Feltpi Carioca Universal - Maionese Calvè - Linea Zecchino d'oro - Mugolino spray - Rowntree)

## la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA

dal romanzo di Joy Adamson

Prima parte

con Virginia McKenna, Bill Travers, Geoffrey Keen, Peter Luke, Omar Chambari

Regia di James Hill

Distr.: C.E.I.A.D.

## ritorno a casa

GONG

(Dentifricio Colgate - Formaggio Bel Paese Galbani)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Cofanetti Caramelle Sperlari - Feltpi Carioca Universal - Maionese Calvè)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
 coordinati da Enrico Gastaldi

Vita in Jugoslavia

a cura di Angelo D'Alessandro

Consulente di Lino Rizzi

Regia di Angelo D'Alessandro

6<sup>a</sup> puntata

(Replica)

13 — TEMPO DI SCI

Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani

a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Vim Clorex - Patatina Pai -  
Liquore Jägermeister - Misce-  
la 9 Torta Pandea)

13,30-14

## TELEGIORNALE

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tortellini Pagani - Dash - Banana Chiquita - Gran Pavesi - Goddard - Oleificio Belloli)

SEGNALTE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Lampade elettriche Osram - Panten Hair Spray - Margherita Foglia d'Oro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pizzaiola Locatelli - Magazzini Standa - Amaro Dom Bairo - Corinif C)

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confetto Falqui - (2) Tellerie Zucchi - (3) Confettura Cirio - (4) Grappa Julia - (5) Lievit Bertolini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) BL Vision - 4) Cinetelevisione - 5) O.C.P.

21 —

## SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70

3<sup>a</sup> - Ancora la fame?  
di Paolo Giorioso e Luciano Ricci

DOREMI'

(Rabarbaro Zucca - Articoli elasticidi dr. Gibaud - Samo stoviglie - Biancheria per signora Playtex)

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Arredamenti Sbrilli - Pepson-dent)

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

21 — SEGNALTE ORARIO

### TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Piselli De Rica - Omogeneizzato al Plasmon - Pento-Nett - Pannolini Lines Pacco Arancio - Espresso Bonomelli - Ave per lavatrici)

21,15

## IL MISTERO DEL FALCO

Film - Regia di John Huston  
Interpreti: Humphrey Bogart, Mar-ry Astor, Peter Lorre, Sidney Greenstreet, Eliasha Cook Jr., Ward Bond, Lee Patrick, Jerome Cowan  
Produzione: Warner Brothers

DOREMI'

(Kinder Ferrero - Ariel - In-  
dustria Italiana della Coca-  
Cola - Linea Roberts per bam-  
bini)

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

### IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche  
Der Löwe ist los  
Ein Marionettenspiel von Max Kutschke

mit der Augsburger Puppen-  
kiste

2. Teil. - Der Sturm -  
Regie: Harald Schäfer  
Verleih: STUDIO HAMBURG

Woobinda  
Ein europäischer Tierzart in  
Australien

Fernsehserie mit Don Pascal  
u. Lutz Hochstraede

2. Folge - Späte Einsicht -  
Regie: David Baker  
Verleih: OSWEG

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

## L'abbonamento

alla radio o alla televisione è  
scaduto il 31 dicembre; rinnova-  
ndo subito eviterete di in-  
correre nelle soprattasse era-  
riali previste dalla legge.



Humphrey Bogart, protagonista del film «Il mistero del falco» (ore 21,15 sul Secondo Programma)

# V

# 26 gennaio

## TEMPO DI SCI

### ore 13 nazionale

Nella 6<sup>a</sup> puntata della rubrica curata da Marino Giuffrida, Maria Grazia Marchelli e Maurizio Oriani, parleranno della "Marcialonga", la manifestazione sciistica che, nell'anno scorso sull'esempio della svedese "Vasaloppet", avrà quest'anno ai nastri di partenza alle ore 8 del 30 gennaio, nella pianata di Moena oltre 4000 iscritti. La competizione che ha carattere sportivo nel senso più ampio della parola e non soltanto agonistico (anche se l'edizione di quest'anno ha un regolamento più severo e "tecnico" dell'anno scorso), si svolgerà nelle

valli di Fassa e di Fiemme. Lo schieramento di partenza vedrà in prima fila le rappresentative nazionali, gli azzurri e gli atleti di prima categoria, in seconda posizione i classificati FISI e i primi 300 arrivati dell'anno scorso, un terzo schieramento comprende gli altri appassionati. La presentazione della Marcialonga che si varrà di filmati sulla sesta edizione della gara e di interviste con gli organizzatori — servirà ad introdurre un discorso sul fondo, su questa disciplina alpina che sta ottenendo un sempre più esteso successo, discorso che verrà ampliato nelle successive puntate della rubrica.

## SAPERE: Vita in Jugoslavia

### ore 19,15 nazionale

Nella 6<sup>a</sup> puntata viene presentata la situazione della donna nella Jugoslavia di oggi, situazione che, pur diversa da zona a zona, presenta alcune caratteristiche comuni di fondo. Il diritto al lavoro, il diritto di essere elette sono conquiste

recenti di questo dopoguerra per la donna jugoslava, eppure hanno già profondamente modificato il tradizionale quadro in cui si svolgeva la sua vita. Ora il 20 % dei deputati dell'Assemblea federale sono donne, il 50 % dei lavoratori in quasi tutti i settori dell'industria sono di sesso femminile,

eppure nelle campagne le donne analfabeti sono ancora il 30 %, e per la mancanza di adeguate strutture di assistenza sociale non è facile per la donna seguire corsi di istruzione complementari che le permettano quella riqualificazione professionale da cui dipende l'avanzamento salariale.

## SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70

### ore 21 nazionale

Ancora la fame? è il titolo dell'odierna puntata del ciclo televisivo di Paolo Glorioso e Luciano Ricci che riguarda l'immediato futuro dell'umanità. Come nelle precedenti puntate, l'argomento viene affrontato seguendo uno schema completamente nuovo: il tema della fame nel mondo viene messo in luce attraverso le vicende di alcuni personaggi,

scelti perché tipici di una determinata realtà, i quali interpretano in forma sceneggiata la loro storia personale. I personaggi di questa puntata sono un obeso (si tratta d'un pugilato che soffre perché si nutre troppo e male) ed è in cura all'Hôtel-Dieu, nel reparto di dietetica diretto dal professor Deroi, un pediatra (si tratta del prof. Monkeberg, che insegnava all'Università di Santiago del Cile), una indonesiana

(segretaria di un'organizzazione che conduce nell'Indonesia una campagna per il controllo delle nascite). Attraverso le storie di questi tre personaggi vengono esaminati i vari aspetti del problema della fame sia nei Paesi ad elevato sviluppo economico (supernutrizione e malnutrizione), sia nelle aree depresse del Terzo Mondo (denutrizione e problemi derivanti dall'eccessivo e incontrollato aumento della popolazione).

## IL MISTERO DEL FALCO

### ore 21,15 secondo

Il mistero del falco, anno di produzione 1941, è il primo film diretto da John Huston, regista destinato a entrare da grande protagonista nel novero degli autentici autori cinematografici. Huston sceglie per l'esordio un classico della letteratura: « giada a più impegnata, The Maltese Falcon di Dashiell Hammett, nel quale campagna la figura ambigua e violenta del detective Sam Spade, creazione-principe dello scrittore. (Nel film Spade è uno straordinario Humphrey Bogart, attorniato da Peter Lorre, Sidney Greenstreet e Mary Astor). La vicenda vede Spade coinvolto nelle imprese di uno spregiudicato terzetto di avventurieri, due uomini e una donna, in lotta mortale fra loro e contro ogni possibile concorrente per il possesso di un falco voloso « falcone maltese », una antica statuetta d'oro tempestata di diamanti. Il detective entra nel gioco non solo perché chiamato a tentare di sbrigliarlo, ma anche per poterne trarre il massimo possibile vantaggio personale. Tre uomini muoiono prima che il « falcone » sia ritrovato; ma quando ciò avviene, si scopre che esso non è che l'imitazione più volgare. E' il caso ricomincia. Il mistero del falco ha la struttura e le calcolate cadenze di un « thriller », ma è molto più di questo. È una parabolà intorno al potere di attrazione che la ricchezza esercita sugli uomini, inducendoli ai sacrifici più pesanti e ai crimini peggiori, ma soprattutto

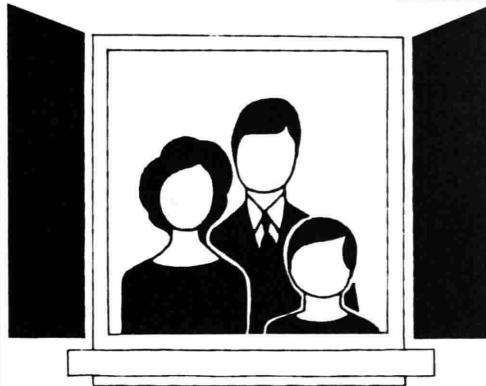


Peter Lorre, ottimo interprete

tutto intorno, all'impossibilità di sottrarsi alla legge della lotta, una lotta cui ogni essere vivente è chiamato e che si conclude regolarmente nell'insuccesso. Nella seconda parte, « Il falcone », ha scritto P. F. Paolini in un ottimo saggio sul cinema di Huston, « non tarda ad assumere l'entità e l'evidenza di un simbolo. Ecco vuol significare da un lato la insana brama di ricchezza e dal-

l'altro rappresenta la necessità di una lotta avente il fine in sé stessa, come un fiume che non giunga mai alla foce, la fatalità che i Greci espressero nel mito di Sisifo. Il tema della « lotta per la lotta » e non della « lotta per la vita », quello stesso che ha trovato recente e precisa definizione letteraria nell'opera (« nella vita ») di Hemingway, è la costante morale di tutto il cinema di Huston (i cercatori d'oro beffati dalla sorte di Il tesoro della Sierra Madre; i rivoluzionari sconfitti dal caso di Stato che sorgere il sole; i gangsters traditi dalla loro stessa natura di Giungla d'asfalto, e via elencando fino al più strenuo e « inutile » dei lottatori, il capitano Achab di Moby Dick); ed è certo un consueto segno di coerenza che un simile atteggiamento già risalti, e con tanta chiarezza, nel primo dei film da lui firmati come autore. Il senso della lotta, dell'ingranaggio da cui l'uomo non può salvarsi, dell'illusione che muore e rinascce per insopportabile esigenza, « sono ribaditi nel finale del film », ha scritto ancora Paolini, « allorché, chiuso il caso poliziesco, i fanatici ricerchiatori del falcone partono alla volta del Cairo, dove frattanto pare che il gioiello sia stato trafugato. Ribaltati, sfigillati dall'ultima battuta di Peter Lorre che, richiesto di che cosa mai fosse fatto quel favoloso falcone maltese per essere causa di tanta cupigie, risponde, con quella sua aria di dolorosa nonchalance: « di ciò di cui son fatti i so-gni » ».

## questa sera in CAROSELLO



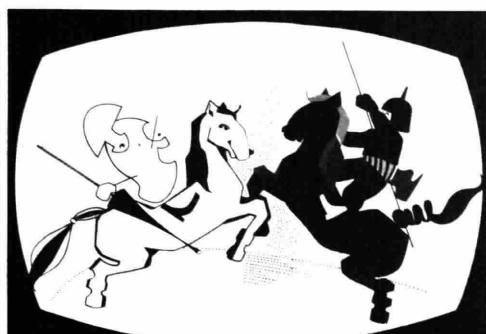
# Falqui famiglia felice

Per chi soffre di stitichezza è facile star bene tenendo regolato l'intestino con il confetto FALQUI.

## questa sera in

# TIC TAC

**»parola di NARCISO  
guerriero deciso,«**



OLIO DI OLIVA  
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE  
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE  
OLIO DI SEMI DI MAIS  
OLIO DI SEMI VARI  
MARGARINA BELLOLINA  
ACETO VINAIGRE  
SOTTACETOLIO BELLOLI

**BELLOLI**  
**BELLOLI**  
**BELLOLI**  
**BELLOLI**

OLEIFICO  
FRATELLI BELLOLI

# RADIO

mercoledì 26 gennaio

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Policarpo.

Altri Santi: S. Teogene, S. Paola.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,52 e tramonta alle ore 17,20; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,15; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1790, prima dell'opera *Così fan tutte* di Mozart a Vienna.

PENSIERO DEL GIORNO: Riva dello spirito umano, tutto passa davanti al tempo, e noi crediamo che sia lui che passa. (Rivaro).



Umberto Benedetto è il regista dello sceneggiato «Zia Mame» di Patrick Dennis: il 13° episodio va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti cristiani: Notiziario, Attualità, 19,45 Gli anni interrotti, a cura di P. Gualberto Giachi - «Xilografia - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Dans le Grande Salle d'audience, 21 Santo Rosario, 21,15 Kommentar aus Rom, 21,45 Vital Christian Doctrine, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese, 9 Radio mattina: Un libro per tutti - Informazioni, 12,30 Notiziario, 13,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Diechi, 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra, 13,40 Orchestra varie - Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - Informazioni, 16,05 La blonda di papà - Commedia in un atto di Anna Bonacci, 16,30 Vittorio Quadraro - Dottor Cappuccino, 17,15 Gazzetta Pirella, Olga Petrone, il professor Gabelli, Fabio M. Barban, La signorina Aly, Laurette Steiner, Sonorizzazioni di Gianni Trog, Regia di Alberto Canetta, 16,45 Dischi vari, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Il jolly del Rocker - Musica a premi con il jolly del Rocker, condotto da Giovanni Bertini, Allestimenti di Monika Kruger, 18,45 Cronache della Svizzera.

## L'abbonamento

alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Leopold Mozart: Sinfonia infantile (Orchestra da camera di Berlino diretta da Karl Muck) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 137 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Adolphe Adam: Le roi et l'âne (Orchestra del Teatro di Victor Hugo (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) • Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande polacca brillante op. 22, per pianoforte e orchestra (Pianista Nikita Magaloff) • Orchestra Sinfonica di Torino (Orchestra RAI diretta da Mario Rossi) 6,54 Almanacco

### 7 — Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Anton Dvorak: Rapsodia slava in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Zdravkovich Gika) • Claude Debussy: Marcia scozzese (Orchestra del Teatro Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Aaron Copland: Salón Mexico, balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

**8,30 LE CANZONI DEL MATTINO** Bigazzi - Pistoia - Sestini: brani della canzone: «Mistero Ranchi» - «Bardot-Bardot» - «Avrei un cuore grande (Milva)» - Gaber: I bambini stanno benissimo (Giorgio Gaber) • Pace-Panzeri - Callegari: Il ballo di una notte (Carlo Sesto)

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,15 Piccola storia della canzone italiana

Quarta puntata: anno 1921

In redazione: Antonino Buratti Cantano: Isa Bellini, Tina De Molli, Franco Latini, Gilberto Mazzoni con gli attori: Gianfranco Bellini, Violette Chiarini, Antonio Guidi Dirige la tavola rotonda Antonino Buratti Al pianoforte: Franco Russo La canzone finale è stata realizzata con la partecipazione dell'Orchestra ritmica di Milano della RAI Regia di Silvio Gigli

### 14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

#### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

16 — Programma per i piccoli **Sul sentiero di Topolino** Rivista di Carlo Romano e Lia nella Carel Regia di Ugo Amodeo

### 19,10 APPUNTAMENTO CON PERGOLESI

Presentazione di Guido Piamente Da "Le serve padrone", intermezzi in due parti di Gennarontio Federico. Duetto finale Serpina Elvira Spica Uberto Gianni Soccia Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

### 19,30 Musical

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali Garine-Giovanni-Kramer: Un po' di cielo, da «Carlo non farlo» (Renato Rascel) • Lerner-Loeve: I loved you once in silence, da «Camelot» (Perry Fahey) • Travajoli: Una bella tango, da «Ciao Rudy» (Armando Trovajoli) • Modugno: Simpatia, da «Mi è cascata una ragazza nel piatto» (Domenico Modugno) • Adams-Strouse: Night song, da «Golden boy» (Nina Simone) • Forbush-Dee-Right: I like bangles and beads, da «Kismet» (Orchestra London Festival diretta da Stanley Black)

19,51 Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

MINA presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per disfatti, indaffarati e lontani Testi di Umberto Simonetta

terina Caselli) • Murolo-Teglioforo, Napoleone e Surriento (Roberto Murolo) • Carlos-Lauzi-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Gagliardi-Giordano-Amendola: Accanto a chi (Peppe Gagliardi) • Wertmüller-Enriquez: Questo nostro amore (Rita Pavone) • Migliacci-Zanetti-Cini: La bambola (Enrico Simonetti)

### 9 — Quadrante

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico

#### Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

#### 11,30 La Radio per le Scuole (il ciclo Elementari)

Il giro del mondo in cento fiabe, a cura di Maria Grazia Puglisi: I quattro figli del Conte Aimeone - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Tell me baby (Mask) • Amici (Please Machine) • Balloon (Ramases) • L'uomo ferito (Willy Royal) • Mighty mite (Lena and poly) (Moby Dick) • Ti ricordi padre mio (Le Volpi Blu) • He's moving on (Dionne Warwick) • I got no time (Orange Peel) • Giallo rosso verde rosa (Patrick Samson) • Uakadi uakadi (I Nuovi Angeli) 12,44 Quadrifoglio

### 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 rpm folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariu Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Flowers of evil (Mountain) • Meddle (Pink Floyd) • Quarto (Santa) • Pawn Hearts (Van der Graaf Generator) • Surf's up (Beach Boys) • Fragile (Yes) • Second (Curved Air) • Fearless (Family)

— Paolo Giacchio: Rubrica dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

#### Giornale radio

#### 18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

#### 18,40 I tarocchi

#### 18,55 Cronache del Mezzogiorno

### 21 — GIORNALE RADIO

#### 21,15 Radioteatro

#### Una sera in prova

Radiodramma di Antonio Rossano L'autore Giuseppe Porelli

La prima attrice Giusi Raepani, Dandolo Il primo attore Mario Scaccia Un caratterista Elio Jotta L'attore giovane Orso Maria Guerrini L'attrice giovane Emanuela Fallini Un attore anziano Gianni Tonolli Un'attrice generica Tina Mauer

Al pianoforte: Claudio Bragaglia Regia di Leonardo Bragaglia

22 — Venti giorni in Alaska Conversazione di Sebastiano Drago

#### 22,10 VETRINA DEL DISCO

Peter Illich Ciskowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 29 per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo e molto mosso - b) Andante con spirito - c) Andante semplice

c) Allegro con fuoco (Pianista Martha Argerich - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit)

#### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani Buonanotte



# GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

telescopi e radio, autoradio, radiofonografi, fonovischi, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi elettronici, per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianoforte, fisarmoniche • orologi.

## SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

MINIMO L. 1.000 al mese

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI

DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LE MIGLIORI MARCHE  
AI PREZZI PIÙ BASSI

LA MERCE VIAGGIA  
A NOSTRO RISCHIO

**FA SPASIMARE**  
A 70 ANNI  
col sorriso  
affascinante. Usa  
**clinex**  
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

**COMPOSIZIONE**  
Armonia - Contrappunto  
- Fuga - Orchestrazione -  
Corsi per Corrispondenza  
**HARMONIA**  
Via Massaia - 50134 FIRENZE

## «AMBROGINO D'ORO» ALLA PLASMON



Si è tenuto a Milano, nell'Auditorium dell'Istituto Plasmon per l'Informazione e la Ricerca Dietologica, il 5° Convegno Nazionale di Studio promosso dall'Associazione Nazionale Genitori e Figli. Al Convegno, presieduto dal prof. Vittorio Zambotti dell'Università di Milano, sono stati discussi, alla presenza di qualificati esponenti della scienza medica, i complessi problemi riguardanti l'alimentazione infantile. I congressisti sono poi stati ricevuti alla Villa Comunale, dove l'assessore all'annona, dott. Lino Montagna, ha consegnato «Ambrogin d'Oro» al dott. Antonio Bagnulo, direttore generale dell'alimentazione al Ministero dell'Agricoltura, al prof. L. Nuzollino, direttore generale per l'igiene degli alimenti e nutrizione al Ministero della Sanità, e al dott. Aldo Tartarelli, amministratore delegato della Società del Plasmon (a destra nella foto). In tal modo, la Civica Amministrazione ha voluto dimostrare la gratitudine della città per chi, nella pubblica amministrazione e nell'industria privata, si dedica alla soluzione dei delicati problemi dell'alimentazione infantile.

# giovedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 **Corso di Inglese per la Scuola Media**

11,30 **Scuola Media**  
(Repliche dei programmi di mercoledì)

### meridiana

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

**Vita in Jugoslavia**  
a cura di Renzo D'Alessandro  
Consulenza di Lino Rizzi  
Regia di Angelo D'Alessandro  
6 puntate (Replica)

13 — **IO COMPRO TU COMPRO**

a cura di Roberto Bencivenga  
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK 1**  
(Coral - Gerber Baby Foods -  
Dentifricio Ultrabrait - Italiana  
Olii e Risi)

13,30

## TELEGIORNALE

14,10-30 **UNA LINGUA PER TUTTI**

Corso di francese (II)  
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi  
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni  
*N'allez pas trop vite!*  
20<sup>th</sup> trasmissione - Regia di Armando Tamburro (Replica)

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **Corso di Inglese per la Scuola Media**  
(Repliche dei programmi di mercoledì)

16 — **Scuola Media**: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Tintero - Scenari, citazioni, 30<sup>th</sup> commedie, drammatico, a cura di Giorgio Prosperi e con la consulenza di Franco Bonacina - Regia di Giuseppe Di Martino - Coordinamento di Carla Ghelli

16,30 **Scuola Media Superiore**: Guarde per vedere, immaginare, leggere - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 3<sup>o</sup> Il mondo fantastico

### per i più piccini

17 — **FOTOSTORIE**  
a cura di Donatella Ziliotto  
coordinatore Leopoldo Machina

**Il giocattolo**  
Soggetto di Romano Costa  
Narratore: Carlo Reali  
Fotografia e regia di Bruno Amico

17,15 **ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI**

Un programma di Michele Ganda  
I fenicotteri

17,30 **SEGNALE ORARIO**

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GIROTONGO**

(Joker Junior - Saponetta Palmi - Scatto Perugina - Miniature Politoys - Pizza Star)

### la TV dei ragazzi

17,45 **NATA LIBERA**

dal romanzo di Joy Adamson  
Sceneggiatura di Renzo Tintero  
con: Virginia McKenna, Bill Travers, Geoffrey Keen, Peter Luke, Omar Chambatti  
Regia di James Hill  
Distr. C.E.I.A.D

## ritorno a casa

### GONG

(Balsamo Sloan - Vim Clorex)

18,45 **INCHIESTA SULLE PROFESSIONI**

a cura di Fulvio Rocco  
Serie speciale sull'orientamento di Luca Airola e Raffaele Sinscalchi - Quarta puntata

**GONG**

(Rowntree - Pannolini Lines Notte - Saponetta Pamir)

19,15 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Storia dell'umorismo grafico a cura di Lido Bozzini  
Regia di Fulvio Tului  
1<sup>o</sup> puntata

### ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**  
(Alberto Culver - Biscottini Nipiol V Buitoni - Rex Elettrodomestici - Formaggio Certo-sino Galbani - Prodotti S. Martino - Merito -)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

OGGI AL PARLAMENTO

**ARCOBALENO 1**

(Molinari - Forintrol - Ace)

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**

(Brandy Stock - Estratto di carne Liebig - Pocket Coffee Ferrero - Pepsodent)

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) Dufour Caramelle - (2) Piselli De Rica - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Lozione Linetti - (5) Alka Seltzer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Pagot Film - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) Mondial Brera Cinematografica

### TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: DC-PCI

**DOREMI'**

(Dash - Wilkinson Sword S.p.A. - Pronto della Johnson - Aperitivo Cynar)

21 — **30 Piccole storie**

Racconti napoletani

a cura di Italo Alfaro

### LA COSCIENZA A POSTO

di Giovanni Guareschi  
Adattamento televisivo di Vladimir Lundgren e Daniela Igliozzi

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione):

Antonio Ferruccio De Cesari  
Anna Antonelli Della Porta

Vincenzo Gianni Musy  
Il tabaccaio Mario Laurentino

Primo cliente Matteo Marino  
Secondo cliente Gina Maringola

Il proprietario di caccia a pezzi Franco Aragisano

Terzo cliente Renato Devi  
Scene e arredamento di Paolo Petri

Costumi di Grazia Leone Guarini  
Regia di Italo Alfaro

22,15 **STASERA GABRIELLA FERRI**

Programma musicale

Regia di Stefano De Stefani

**BREAK 2**

(Castagne di Bosco Perugina - Fernet Branca)

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**

### INTERMEZZO

(Clearasil Iozione - Pocket Coffee Ferrero - Last Casa - Magazzini Standa - Pizzaia Locatelli - Brandy Stock)

21,30

### RISCHIATUTTO

**GIOCO A QUIZ**  
presentato da Mike Bongiorno  
Regia di Piero Turchetti

### DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Lavatrici Philco-Ford - Olio extravergine di oliva Carapelli - Latta Elnett dell'Oreal)

22,30 **IL MONDO A TAVOLA**

Nona puntata  
Gli agenti segreti della gastronomia  
di Prof. Umberto Godio e Giuseppe Maffioli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Zoos der Welt - Welt der Zoos**

Teranga - Park, Sidney - Filmbericht von T. Borchers u. D. Seelmann  
Verleih: BAVARIA

19,55 **Am runden Tisch**

Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 **Tagesschau**

### L'abbonamento

alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.



Antonella Della Porta è Anna in «La coscienza a posto» di Giovanni Guareschi (21,30, Nazionale)

# V

# 27 gennaio

## IO COMPRO TU COMPRI

**ore 13 nazionale**

I deodoranti sono pericolosi? E la domanda cui cercherà di rispondere la puntata odierna di "Io compro tu comprò" la rubrica dei consumatori a cura di Roberto Bencivenga con la regia di Gabriele Palmieri. Lo spunto l'ha dato la notizia proveniente dagli Stati Uniti della

pericolosità di uno dei componenti di questo diffuso prodotto cosmetico, l'esaclorofene. Nelle farmacie italiane i prodotti di base di questa sostanza chimica sono oltre 400. I medici hanno riscontrato diversi effetti secondari dell'esaclorofene, come le dermatiti, gli eritemi e i vari pruriti. I tossicologi però sostengono che

questi effetti sono sintomi di pericoli ben più gravi di tossicità, cioè capacità del prodotto a dare inconvenienti gravi anche se non facilmente documentabili. Interverranno nel dibattito numerosi consumatori e alcuni esperti. Conduce in studio Luisa Rivelli, che cura anche la segreteria telefonica della rubrica.

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

**ore 18,45 nazionale**

L'inchiesta di oggi è dedicata all'intero settore dei corsi di formazione professionale gestiti direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione. L'attività del Ministero, in questo campo, si articola in tre grandi branche. La prima riguarda l'istruzione dei periti tecnici. A questo riguardo, con i filmati girati negli Istituti che rilasciano diplomi per trovare occupazione nell'industria, veniamo a conoscenza di come il rapido sviluppo della tecnologia apra sempre nuovi orizzonti per le più varie specializzazioni.

## Piccole storie: LA COSCIENZA A POSTO

**ore 21,30 nazionale**

Il signor Mario, un povero impiegato comunale, riesce non senza fatica a mettere da parte per le sue spese personali la modesta somma di ventimila lire. Felice di poter finalmente spendere dei soldi per i suoi piccoli desideri se ne va in giro a fare acquisti, senonché al momento di pagare in un negozio si sente dire dalla cassiera che una delle due banconote da

Un capitolo a parte riguarda la formazione professionale in agricoltura, tipo d'istruzione questo, molto interessante per i problemi che sorgono rispetto al passaggio dalla coltivazione tradizionale all'agricoltura industrializzata e che, sempre con maggiore urgenza, si presentano in molte zone dell'Italia. L'ultimo aspetto preso in considerazione è quello riguardante l'Istituto di attività marinare, che ha la sua sede a Torre del Greco, e si occupa dell'addestramento dei comandanti delle navi di piccolo tonnellaggio in navigazione nel Mediterraneo, e dei radiotelegrafisti.

## STASERA GABRIELLA FERRI

**ore 22,15 nazionale**

Gabriella Ferri, la cantante romana affermatasi come interprete di cabaret e di musica folk, torna sui teleschermi con questo special realizzato durante la registrazione del suo ultimo 33 giri. La Ferri vive attualmente a Caracas in Venezuela e soltanto saltuariamente vola a Roma per incidere dischi; in altri casi le registrazioni discografiche le fa a New York

## IL MONDO A TAVOLA: Gli agenti segreti della gastronomia

**ore 22,30 secondo**

Le guide gastronomiche sono vendute annualmente in Italia in centinaia di migliaia di copie. I lettori sono molto esigenti: vogliono avere notizie esatte e attendibili su come e dove andare a mangiare durante le gite e le vacanze. Ogni casa editrice ha i suoi agenti segreti che visitano in incognito i ristoranti di tutta Italia

per classificare e segnalare ai lettori con stelline e forchette, la qualità, la varietà dei cibi e il servizio offerto. Che potrete hanno questi agenti segreti di influenzare con i loro giudici lo sviluppo dell'economia e del turismo di una regione? In che misura i turisti riescono ad adattare il proprio stomaco alle specialità locali? L'offerta di piatti tipici regionali segnalata dalle guide incrementa no-

revolmente il turismo. Chi viaggia infatti vuol vedere panorami, città e monumenti, ma vuole anche sedersi a tavola due volte al giorno e provare nuove emozioni gastronomiche. Federico Umberto Godio e Giuseppe Maffioli gli autori di questo puntata, hanno avuto a cuore gli altri gli artisti del Circo Orfei sulle possibilità di conciliare il gusto della tavola con la loro attività viaggiante.

# Ragazzi! OGGI PER VOI IN GIROTONDO

con i favolosi:

**JOKER Junior** oltre che dipingere le meraviglie del mondo, avrete l'opportunità di partecipare al GRANDE CONCORSO A PREMI:

**"CACCIA AL JOLLY,"**

Aut. Min. N. 2/214481 del 14/5/77



Con la figurina concorso avrete diritto all'OMAGGIO immediato di una meravigliosa stilografica a cartuccia del reale valore di LIRE 1000

prodotti  
di qualità  
garantiti  
dal marchio

**JOLLY-JOKER**10038 BETTINO TORINESE  
TEL. 564.616 - 564.777**questa sera**

**DUFOUR**  
presenta

**Minnie Minoprio  
nei caroselli  
caramelle LYS**

# RADIO

giovedì 27 gennaio

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Crisostomo.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Vincenzo, S. Vitaliano, S. Mauro.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,51 e tramonta alle ore 17,21; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,17; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 17,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1922, muore a Catania lo scrittore Giovanni Verga.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutta l'anima, tutta l'intelligenza di una donna sono nel suo cuore. (R. de Gourmont).



Herbert von Karajan (nella foto con la moglie) è il protagonista del programma « I maestri dell'interpretazione », in onda alle 12,20 sul Terzo

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. • Concerto di Giuseppe Verdi nel 71° anniversario della sua morte: « Stabat Mater » e « Te Deum », interpretate dal Coro e dall'Orchestra Filharmonica di Londra diretti da Carlo Maria Giulini. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e inchieste di attualità - opinioni, commenti sui problemi d'oggi a cura di Giuseppe Leonardi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Prêtres de demain. 21 Santa Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concerto del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport, Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radiogiornale in italiano, 9 Radiogazzetta, 9 Radiogazzetta mattina - Informazioni - Civica in casa, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Dischi, 13,25 Rassegna di orchestra - Informazioni, 14,00 Radiodisco, 16,00 - 9' de mezz' la Piastra, 18,00 Rassegna della Svizzera, 18,30 Radioteatro, 19,30 Mario Robbiani e il suo complesso, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Ecologia '72, Planeta terra: ... meno uno!, 18,30 Christoph Willibald Gluck (elab. H. Scherchen) Concerto per flauto e orchestra (Flautista Walter Vogel). • Parcheggi, 19,30 Radioteatro da Leopoldo Casella, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Pianoforte e orchestra, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni.

**L'abbonamento** alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

# NAZIONALE

#### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Giuseppe Tartini. Quartetto in sol maggiore (Quartetto d'archi Danese). Ludwig van Beethoven: Allegro e Minuetto, con accompagnamento per pianoforte (Flautisti Franz Vester e Marino Bakker) • Domenico Scarlatti: Tre Sonate (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Giuseppe Castiglioni-Tedeschi: Canzone siciliana con nome « Gang » (Chitarrista Mario Gangi) • Witold Lutoslawski: Variazioni su un tema di Paganini, per due pianoforti (Duo pianistico Eden Bracha-Alexander Tamir) • Bela Bartok: Danze popolari romene (Arpita Szasz-Barbulescu) • Johannes Brahms: Sei danze ungheresi (Duo pianistico Sergio Gino Gorini)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — **GIORNALE RADIO** Su giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Beretta-Reitano: Era il tempo delle more (M. Reitano) • Salvatore Pellegrinello: Monte Verità (M. Pellegrinello) • Testa-Siciliani: Non pensare a me (Claudio Gino) • Zanfagna-Aliferi: Estate addio (Gloria Christian) • Di Bari-Reverberi: La vita e l'amore (Nicola Di Bari) • Tuminelli-

Leoni: Sciolgi i cavelli al vento (Iva Zanicchi) • Baretto-Del Prete-Celenzano: Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Del Prete-Federico-Nascimbeni: Per due parole d'amore (Julia De Palma) • Rossi: Le mille bolle blu (Enzo Ceraglio)

#### 9 — Quadrante

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico

#### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

#### 11,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media) Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

#### 12 — **GIORNALE RADIO**

**12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro** Albertelli-Soffici: Casa mia (Eugenio 84) • De Rurio: Letter of recommendation (Mardi Gras) • Rocchi-Giuriolillo: Io volevo diventare (Giovanna) • Johnson-King: The declaration (The Fifth Dimension) • Germano-Bonelli: Non sei solo (Flashmen) • M. Gibbons-Mawrie: Everybody got to clap (Lulu) • Damele-Motta: Nella mente solo te (Le Volpi Blu) • Janne-Bell: Hai ragione (La Marcella) • Davis-Hutch-West-Gordy: I'll be there (Jackson Five)

12,44 Quadrifoglio

#### 13 — **GIORNALE RADIO**

#### 13,15 Il giovedì

Settimanale in ponteradio a cura della **Redazione Radiocronache**

#### 14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

#### Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi C'è una visita per voi a cura di Giuseppe Aldo Rossi

#### 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tratti novità lettere interviste mon-

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Saifer: L.P. dentro e fuori classifica:

Flowers of evil (Mountain) • Quarto (Led Zeppelin) • Sunfright (Grace Slick and Paul Kantner)

• Other voices (Doors) • Islands (King Crimson) • Rainbow bridge (Jimi Hendrix) • E pluribus Funk (Grand Funk Railroad) • Waters of change (Beggars Opera) • Madman across the water (Elton John)

— Claudio Rocchi: • Spazio • in onda da Milano

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

#### Giornale radio

#### 18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

#### 18,40 I tarocchi

#### 18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

#### 19,10 LA - PRIMA - CONTESTATA

a cura di Mario Labrocca La Travia: Vittoria 6 marzo 1853 (1°)

#### 19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

19,51 Sui nostri mercati

#### 20 — **GIORNALE RADIO**

Ascolta, si fa sera

#### 20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per disattori, indaffarati e lontani

#### 21 — **GIORNALE RADIO**

## TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: DC-PCI

#### 21,45 IL GIARDINO SIMBOLICO

a cura di Franco Ferrucci

3. Flautist e Zola

#### 22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellenghi

#### 23,05 OGGI AL PARLAMENTO

**GIORNALE RADIO**

#### 23,25 CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA HANS PISCHNER

Johann Sebastian Bach: Preludio in la minore, 15 Invenzioni a due voci (Reg. eff. il 17 maggio 1971 alla Sala Casella in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana.)

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Flaminia Morandi (14,05)

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT

7,40 Giornale radio con Sergio Centi e Astor Gilberto  
L'ultima sigaretta. Alla finestra affacciate. Stesame zitti. Nina si voi dormite. Bella mi fai mori... Argomenti. Tristeza. Ti mangerei. Here there and every where. Gli occhi miei  
— Invernizzi Invernizina

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

8,59 PRIMA DI SPENDERE

Un programma di Alice Luzzatto Fegiz ed Ettore Della Giovanna  
9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 Zia Mame

di Patrick Dennis - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagno di rossi di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà  
10 episodio.  
Paddy: Arnoldo Foà; Zia Mame: Andreina Pagnani; Agnese: Anna Maria

## 13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

## 13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

Gérard-Bennett-Canarini: Butterfly (Daniel Gérard) • Albertelli-Tauzin-John: Il primo passo (Tihm) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • King-Stern: It's too late (Carole King) • Santana-Moss-Brown: Everybody's everything (Santana) • Dalla-Pallottino: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Vecchioni-Chinn-Chapman: Co-co (Annmaria Izzo) • J. & H. Feliciano: Come down Jesus (José Feliciano) • Werth-Williams: Eye to eye (Audience)

14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — DISCOSUDISCO

Nell'intervallo (ore 15,30):

Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

## 19 — THE PUPIL

Corso semiserio di lingua inglese condotto da Minnie Minoprio e Raffaele Pisù

Testi e regia di Paolo Limiti

— Lubiam moda per uomo

## 19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

## 20,10 Da Torino

### Supercampionissimo

Gioco in quattro serate: Fuori il Secondo

di Paolini e Silvestri

Presentano Enrico Simonetti e Miranda Martino

Orchestra diretta da Luciano Finocchi

Realizzazione di Gianni Casalino

## 21 — Mach due

I dischi di Supersonic

Se a cab, Ho low, Johnny B. goode, Lacrime di marzo, The talk all the USA, Misty mountain hop, Imagine, Don't cry baby, I'm gonna make you. Another time another place. Afternoon out. L'amore è tutto qui, Tell me baby, Carry it on at the end, La mente torna, Jesus Cristo, Un falco nel cielo, Cowboy, I want you to be my girl.

Sanetti; Il signor Babcock: Cesare Polacco; La signora Babcock: Wanda Pasquini; Professor Pugh: Mico Cuccia; Padre Giovanni: Bruno Guidi; Babcock Junior: Ugo Masi Morosi; Il Presidente: Ivano Staccioli; Un Dottore: Cesare Bettarini; Tre Professori: Vittorio Donati, Carlo Ratti, Claudio Sora - ed inoltre: Lina Accornero, Giacomo Accornero, Giacomo Barbiere, Giampiero Becherelli, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Francesco Saverio Marconi, Maria Grazia Sughi  
Regia di Umberto Benedetto (Edizione Bompiani) — Invernizzi Invernizina

## 10,05 CANZONI PER TUTTI

La mente torna (Mina) • Er più (Adriano Celentano) • Non ti diventerò (Giorgia) • L'ore del monsone (Al Bano) • Mammy blue (Daldai) • Teresa (Sergio Endrigo) • Red roses for a blue lady (Bert Kaempfert)

## 10,30 Giornale radio

## 10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Rizzoli Editore

16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano:

### CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Pier Benedetto Bertoli con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): Giornale radio

## 18 — RADIO OLIMPIA

Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972

## 18,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri

## 18,40 Luigi Silori presenta:

### Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

L'aquila. Piri piri. Mighty mighty and poly poly. Harlem. Give me a sing. Laura (What you do). We will. L'ultimo giorno d'amore. I've found my freedom. Scoobidoo, lo si. P. F. Sloan. E' la fine della vita. Trafalgar. Follow the lamb. Can't get enough of it. Hot rock

## 22,30 GIORNALE RADIO

## 22,40 UN AMERICANO A LONDRA

di Pelham Granville Wodehouse Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefanis

Compagnia di prosa di Torino della RAI

#### 4<sup>o</sup> puntata

Sam Mariano Rigillo  
Dixie Vittoria Ghezzi  
Cornellius Natale Parenti  
Hash Mario Valgosi  
Lord Tilbury Gino Mavara  
Mabel Wanda Benedetti  
Soapy Vigilio Gottardi  
Una cameriera Jole Zacco  
Una voce Alfredo Dari  
Regia di Massimo Scaglione

## 23 — Bollettino del mare

## 23,05 DONNA '70

Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di Anna Salvatore

23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

## 24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Stranieri illustri a Venezia: Carlo Luigi Secondat. Conversazione di Gino Nogara

9,30 Arthur Honegger: Sonata n. 1 per violino e pianoforte: Andante sostenuto - Presto - Adagio. Allegro assai (Virgilio Brun, violino; Teresa Zumaglini Polimeni, pianoforte) • Alan Hovhaness: Sei danze greche per armonica a bocca e pianoforte (John Sebastian, armonica a bocca; Renato Josi, pianoforte)

## 10 — Concerto di apertura

Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo. Allegro - Andante. Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache) • Niels Wilhelm Gade: Sinfonia n. 1, cantata op. 30 per voci, coro e orchestra, su testi di Christian Melchior, da una leggenda danese (Kirstei Hermansen, soprano; Guri Pleiner, contralto; Ib Hansen, baritono - Orchestra Sinfonica Reale Danese e Coro dell'Opera Reale Danese e Coro della John Hye Knudsen)

## 13 — Intermezzo

Edvard Grieg: Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi (Quartetto Pro Arte Piano) • Camille Saint-Saëns: Studi - per la mano sinistra - op. 35 (Piano: Guido Ciccolini) • Emmanuel Chabrier: España, rapido (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

## 14 — Due voci, due epoche

Mezzosoprani Gabriella Besanzoni e Grace Bumbry

Giuseppe Verdi: Il trovatore - Stride la vampa... Don Carlo: - O don fatale - (Orchestra della Radio di Berlino diretta da Janos Kukla) • Georges Bizet: Carmen: - L'amour est un oiseau rebelle - (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretta da Carlo Sabino) • Peter Illich Clai-kowski: Giovanna d'Arco... Adieu forêts - (Orchestra della Radio di Berlino diretta da Janos Kukla)

14,20 Listino Borsa di Milano

## 14,30 Il disco in vetrina

César Franck: Sinfonia in re minore (Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Herbert von Karajan) (Disco Emi - La voce del padrone)

15,10 Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in dodici beni maggiore K. 229 per due clarinetti e fagotto (Emo Mariani, Raffaele Annunziata, clarinetti; Giovanni Graglia, fagotto)

## 19,15 Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore (Orch. da camera di Roma dir. Francesco De Masi) • Felix Mendelssohn Bartholdy: Sinfonia n. 9 in do minore per orch. d'archi (Orch. The Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) • Paul Dukas: La Péri, poème danzato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Ansermet) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su poesie di Goethe (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giorgio Abbadio) • Vincenzo Tommasini: Le donne di buon umore, suite dal ballo su musiche di Domenico Scarlatti (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

## 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

## 21,30 Der fliegende Holländer (L'Olandese volante)

Opera romantica in tre atti Testo e musica di RICHARD WAGNER

Daland Karl Ridderbusch  
Senta Sven Ove Eliason  
Meyer Regine Finsen  
Il pilota Thomas Lehrberger  
L'olandese Franz Crass  
Direttore Wolfgang Sawallisch  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro Gianni Lazzari  
Al termine: Chiusura

## 11,15 Tastiere

Franz Liszt: Fantasia e Fuga sul corale - Ad nos, ad salutarem undam • (Organista: Sebestyen Pécsi)

## 11,40 Musiche italiane d'oggi

Alberto Ghislanzoni: Quattro Preludi per pianoforte: Allegro scherzante - In modo frigo - Violento - Vigoroso un po' sostenuto (Pianista Lea Carta - Silvestri) • Rubin Profeta: Sonata per violoncello e pianoforte: Allegro marcato - Allegretto vivace - Adagio molto (Massimo Amfitheatro, violoncello; Ornella Pulti Santoliquido, pianoforte)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Eric Segal: Come sorse il verso omerico

## 12,20 I maestri dell'interpretazione

Direttore HERBERT VON KARAJAN Johann Strauss Jr.: Sul bel Danubio blu • Georges Bizet: L'Arlesiana, suite n. 2 Pastorale - Intermezzo - Menuet - Farandole (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Richard Strauss: Salomè: Danza dei sette veli (Orchestra Filarmonica di Vienna)

## 15,30 Novecento storico

Ottorino Respighi: Le fontane di Roma - Norma e Admeto - La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra New Philharmonic diretta da Charles Münch) • Maurice Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Seiji Ozawa) • Béla Bartók: Dance Suite (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

## 16,30 IL SENZATITOLO

Rotocalco di varietà a cura di Maria Bernardini Regia di Arturo Zanini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

## 17,20 Fogli d'album

## 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

## 18 — NOTIZIE DEL TERZO

## 18,15 Quadrante economico

## 18,30 Bollettino delle transitabilità delle strade statali

## 18,45 Paul Valéry: il pensiero, il sogno, il tempo

Programma di Gianfilippo Carcano

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale delle Filodiffusioni.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# SYLVA KOSCINA presenta «JULIA» agli amici



Da quest'anno, la pubblicità per la Grappa Julia avrà in Sylda Koscina un'interprete d'eccezione: la famosa attrice, infatti, ha firmato con la casa produttrice di Julia un contratto di esclusiva che la impegnerà alla televisione, al cinema, sulla stampa, sui manifesti e in ogni iniziativa pubblicitaria dedicata a questo prodotto.

D'ora in poi, il messaggio pubblicitario della « grappa di carattere » si esprimrà attraverso il brio della bellissima Sylda.

In fatto di abbinamenti pubblicitari, questo è certamente uno dei meglio riusciti: Julia è famosa come « grappa di carattere » e Sylda è famosa, oltre che per il suo fascino, per il suo carattere franco e spigliato.

Era quindi naturale che Julia e Sylda Koscina fossero amiche. Su questo simpatico e affiatato duetto si baserà dunque la prossima campagna Julia, una campagna brillante e personalizzante destinata ad assumere un ruolo di primo piano nel campo della pubblicità in genere e delle grappe in particolare.

# venerdì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta  
**10,30 Corsi di inglese per la Scuola Media**  
 (Replica dei programmi di mercoledì)  
**11,30 Scuola Media**  
**12 — Scuola Media Superiore**  
 (Repliche dei programmi di giovedì)

### meridiana

- 12,30 SAPERE**  
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
 Storia dell'umorismo grafico a cura di Lidio Bazzini  
 Regia di Fulvio Tului  
 1<sup>a</sup> puntata (Replica)

### 13 — VITA IN CASA

- a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca  
 Coordinamento di Fiorenza Fiorentino - Conduce in studio Franco Bucarelli - Regia di Claudio Triscoli

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

- BREAK 1**  
 (Siliderm Glycerin - Formaggio Certosino Galbani - Ariel - Motta)

### 13,30

## TELEGIORNALE

### 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

- Corso di francese (II)**  
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortolotti  
 Ma voiture est en panne...  
 2<sup>a</sup> trasmissione - Regia di Armando Tamburelli (Replica)

### trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta  
**15 — Corsi di inglese per la Scuola Media**: I Corsi: Prof. P. Limongelli - Walter and Connie moving furniture - **15,20** II Corso: Prof. I. Cenelli - Walter in hospital - **15,30** III Corso: Prof. Prof. M. L. Sala: Orders from control - Seconda parte - Nonna trasmissione - Regia di Giulio Boriani

- 16 — Scuola Media**: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone, Lavoro e televisione - **16,30** Azione di gruppo - Regia e coordinamento di Santo Schimmi

- 16,30 Scuola Media Superiore**  
 (Repliche dei programmi di lunedì)

### per i più piccini

### 17 — I MONTI DI VETRO

- Telefilm  
 Scenario di Donatella Ziliotto, Piero Murgia e Sergio Tau  
 Quarta puntata  
 Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Dolislis: Elisabeth Wolf; Occhio delle Notti: Antonello Campodifiori; L'uomo con un braccio solo: Maurizio Tocchi - Prof. del Faro: Bruno Sardella; Vecchio del campo dei papaveri: Giovanni Demetzi; Primo bambino: Thomas Mohr; Secondo bambino: Karl Ramoser; Spina di Mula: Konrad Baumgartner  
 Musiche di Egidio Macchi  
 Scene di Rosario Mayo D'Aloisio  
 Costumi di Franco Laurenti  
 Regia di Sergio Tau

### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

- GIROTONDO**  
 (Caprice des Dieux - Dentifricio Deligado - Biscottini Nipoli V. Buitoni - Vicks Vapo - Herbert S.a.s.)

T

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

- (Maionese Calvè - Goletta 70  
 Mobili moderni - Biscottini Nipoli V. Buitoni - Cremacaffè espresso Faemino - Vim Clorex - Sanagola Alemania)

21,15 Uomo e società nel teatro:  
 da Beaumarchais a Brecht

## IL MATRIMONIO DI FIGARO

di A. C. Beaumarchais

Traduzione e adattamento televisivo di Massimo Franciosa e Massimo Andrioli

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione) Beaumarchais: Giorgio Albertazzi

Il luogotenente Mario Laurentino

Bretioli Gino Maringola

Antonio Franco Arigiano

Basilio Giacomo Piperno

Marcellina Lia Zopelli

Bartolo Michele Ricardini

Fantina Letizia Frezza

Cherubino Giuseppe Crisolini Malatesta

La contessa Valentina Fortunato

Il conte Sergio Fantoni

Susanna Adriana Asti

Figaro Gigi Proietti

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Sandro Sequi

Nell'intervallo:

### DOREMI'

- (Cioccolatini Bonheur Perugina - Pepsodent - Gambarotta - Dinamo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19,30 Claudio Monteverdi:

- Lettera amorosa -  
 Ausführende: Kurt Deimann, Gesang  
 Ensemble - Musica antiqua -  
 Regie: Herbert Fuchs  
 Verleih: ORF.

### 19,55 DER BÄUER ALS MILLIONÄR

Zauberhörchen von Ferdinand Raimund

Originalaufführung der Salzburger Festspiele

in der Felsenreitschule

Regie: Dr. Alfred Stöger

1. Teil

Verleih: BETA FILM

### 20,30 VIEL SPASS MIT CHARLIE CHAPLIN

Heute: « Charlie Chaplin in der Steinzeit »

Verleih: N. von RAMM

### 20,40-21 TAGESSCHAU

Fra tre giorni

scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle sottrattasse erariali previste dalla legge.

# V

# 28 gennaio

## VITA IN CASA

ore 13 nazionale

I rapporti tra suocera e nuora costituiscono un problema sempre attuale in molte famiglie. Discussioni causate da incomprensioni per diversità di esperienze e di mentalità, per gelosie e rivalità, turbano spesso l'atmosfera familiare. La situazione si aggrava, poi, nei casi di convivenza. Questo l'odierno argomento di

## GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Tra le forze europee, chiamate alla realizzazione dell'unità del nostro continente, non esistono soltanto quelle politiche, sociali ed economiche. Spesso sono stati gli uomini di cultura e le esperienze artistiche e scientifiche di punta a trasmettere l'identità europea allo stesso dei diversi Paesi. Continuando la rassegna delle componenti più importanti nella vita del nostro continente, il periodico d'attualità Giorni d'Europa dedica un ciclo di tre numeri proprio al rapporto tra la cultura, l'arte, la scienza e l'Europa. Una galleria di personaggi è chia-

## SAPERE: Problemi di sociologia

ore 19,15 nazionale

La trasmissione si propone di illustrare il concetto di stratificazione sociale. La parola « stratificazione », ripresa dalla geologia, sta a indicare le principali diseguaglianze di origine so-

Vita in casa. Per realizzare il servizio, Gabriele Palmieri ha intervistato una coppia di coniugi di Crema, Corrado e Giovanna, con i quali ha analizzato i motivi che sono alla base delle frequenti discussioni e incomprensioni tra suocera e nuora e che spesso mettono in crisi anche i rapporti tra marito e moglie. Seguirà un dibattito in studio al quale parteciperanno un sociologo ed uno psicologo.

mata ad esprimere un giudizio su una serie di problemi come, ad esempio, l'esistenza o meno di una cultura europea attuale, i contatti e gli scambi esistenti tra gli intellettuali e gli artisti europei, il loro contributo per realizzare l'Europa unita. Le domande sono poste dall'autore Oreste Lionello, in un dialogo a distanza con gli intervistati. Il numero di oggi, realizzato da Giuseppe Fornaro ed Enrico Vincenti, tratta della cultura generale e presenta, tra l'altro, l'intervista con l'editore francese Gallimard, il saggista inglese Cummings e l'antropologo italiano Tentori. Al servizio fa seguito la consterna nota d'attualità europea.

ciale che esistono tra gruppi relativamente omogenei di persone, gruppi detti appunto « strati », o anche classi. Le diseguaglianze più importanti, via via prese in esame nel corso della trasmissione, sono quelle di ricchezza o di reddito, di potere, e di prestigio.

## IL MATRIMONIO DI FIGARO

ore 21,15 secondo

« Il matrimonio di Figaro è la rivoluzione in atto » ha affermato Napoleone che di rivoluzioni sapeva pure qualcosa. Il suo giudizio anticipava del resto, con una formula particolarmente incisiva, l'opinione dei critici professionali a nessuno dei quali sfuggì la carica potenzialmente eversiva che scaturisce dalla prepotente vitalità del protagonista della commedia. Figaro infatti è l'eroe emerso dalla folla senza volto e senza diritti che, pur di realizzare il suo bisogno di esprimere con assoluta libertà il piacere di vivere a modo suo, non esita a scardinare ogni convenzione sociale e ad irridere qualsiasi autorità. Il popolare personaggio, che nel precedente Barbiere di Siviglia aveva combinato le nozze del conte di Almaviva con Rosina, in questa seconda commedia della trilogia, che risale al 1785, è impegnato a realizzare, con la stessa irrefrenabile e scaltra spregiudicatezza, la propria personale felicità. Figaro si è messo in testa di sposare Susanna, la cameriera di Rosina, che per merito suo diventa ormai contessa. Il suo progetto rischia di naufragare per la corte insistente che il volubile Almaviva, già stanco di Rosina, fa



Gigi Proietti con Valentina Fortunato nella telecommedia

a Susanna. A complicare ulteriormente le cose, provvede la tenacia con cui Marcellina, alla quale Figaro aveva già fatto un incauta promessa di matrimonio, insiste perché l'eroe tenga fede agli impegni assunti. Al concludersi di una movimentata sarabanda di intrighi, di equivoci, di colpi di scena-

na, Figaro riuscirà a condurre in porto il suo disegno con soddisfazione di tutti, legittimando con un nuovo successo l'ansia dell'uomo comune di rimettere in discussione un costume sociale che pretenderebbe di sacrificare i diritti di molti al privilegio di pochi. (Articolo alle pagine 74-76).

## SENZA TANTI COMPLIMENTI

ore 22 nazionale

Giunti alla fine di questa rassegna di canzoni dei migliori scrittori, ecco stasera, per l'ultima puntata, il cosiddetto « padre dei cantautori »: Domenico Modugno che, da Napoli, ci farà ascoltare la sua voce accompagnandosi con la chitarra. Donatella Moretti, che ha dimostrato talento non solo nell'esecuzione di canzoni — sta-

serà saranno Una casa piccola di Tony Cucchiara e Addio di Gino Paoli — ma anche nella danza, questa volta si esibirà, insieme con molti ballerini, in uno sfrenato rock and roll. Un altro ospite che ha sempre ottenuto moltissimo successo è Lucio Battisti che farà un discorso sugli altri cantanti di questa sera e sui cantautori in genere. Una sua canzone, che ascolteremo da Donatella Mo-

retti, è Perché dovrei. Infine, prima di passare a Gianni Magoni, un ex componente del complesso « I Gufi », che si presenterà in veste di mimo, ci sarà un pot-pourri di vecchi motivi dei cantautori, certamente noti a molti telespettatori. Una parte della trasmissione è anche dedicata alla musica classica, con l'esecuzione di un concerto diretto dal maestro Boneschi.

# GOLETTATO SPA

## lancia la casa • sorriso

camere, soggiorni, camerette

# GOLETTATO SPA

## stasera in INTERMEZZO

# GOLETTATO SPA

33076 Pravisdomini (Pordenone)

# DELGADO

## OGGI IN: girotondo

### DELGADO

il dentifricio di mamma e papà che usiamo anche noi!



# DELGADO

## dentifricio

all'azulene

# RADIO

venerdì 28 gennaio

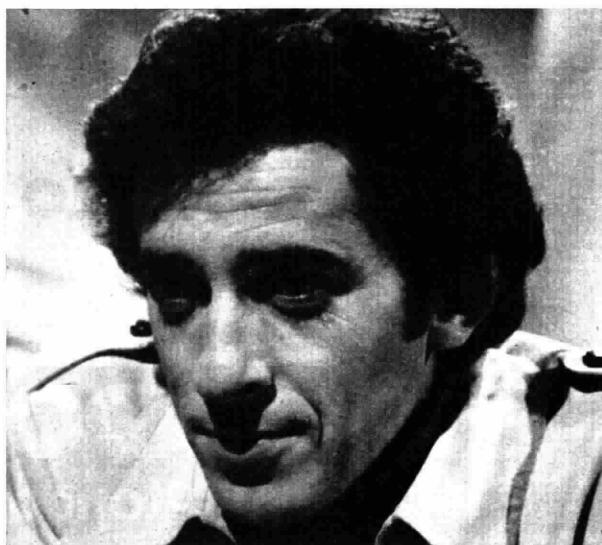
## CALENDARIO

IL SANTO: S. Pietro Nolasco.

Altri Santi: Sant'Agnese, S. Cirillo, S. Flaviano, S. Valerio, S. Giacomo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,50 e tramonta alle ore 17,23; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,18; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, muore a Monégasque il librettista d'opera Felice Romani. PENSIERO DEL GIORNO: La vita è un passaggio, il mondo è una sala di spettacoli; l'uomo vi entra, guarda, ed esce. (Democrate).



A Mariano Rigillo è affidata la parte di Sam in «Un americano a Londra» di P. G. Wodehouse, in onda alle ore 22,40 sul Secondo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 - Quarto d'ora della serenità -, per gli inferni, 19 Apostolova bessede porcina, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Attualità - Il pensiero teologico e temporale -, di P. Ponzio, Magni - Note Filateliche - Pensiero della sera - 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 La Foi et la foi, 21 Santo Rosario, 21,15 The Sacred Heart Programme, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Musica stampa, 12,30 Notiziario, Attualità, 13 Discchi, 13,45 Ondatext, 14,05 Concertino - Informazioni, 14,05 Radioscuola: Mosaico, 14,50 Radio 24 - Informazioni, 16,05 Ora serena, Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 16,45 Té danzante, 17 Radio gioventù, con mezzo per i più piccoli - Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Quando il gallo canta, Canzoni francesi

## NAZIONALE

### 6 - Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Luigi Boccherini: La ritirata notturna a Madrid (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolph Barchai) • Bedrich Smetana: Sarka, n. 3 dal ciclo di poemi sinfonici «La mia patria» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Raphaël Kubelik) • Hector Berlioz: La Fata Mab, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Peter Illich Strakowski: La bella addormentata nel bosco - Prologo - Introduzione e marcia - Passo d'azione - Passo di carattere - Panorama - Valzer (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)

### 6,54 Almanacco

### 7 - Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Valentino Fioravanti: Le nozze per puntigli, sinfonia (Revis, Terenzio Gori, G. Sartori, G. Sartori, A. Scacciati di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Miklos Rosza: Serenata ungherese: Marcia - Serenata - Scherzo - Notturno - Danza (Orchestra Sinfonica MGM diretta da Arthur Winograd)

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

### 13 - GIORNALE RADIO

#### 13,15 I FAVOLOSI:

#### SHIRLEY BASSEY

cura di Renzo Nissim  
Brel-Mc Kuen: If you go away;  
Brigitte-Mayer-Mercer: Summer wind

### 13,27 Una commedia in trenta minuti

EDMONDA ALDINI in «Odette» di Victorien Sardou

Traduzione di Costanza Pasquali  
Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli

### 14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

### Giornale radio

#### 16 - Programma per i ragazzi

#### Onda verde

Libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Zillotto e Forti  
Regia di Marco Lami

### 19,10 OPERA FERMO-POSTA

#### 19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Sherman: Chitty chitty bang bang, dal film omonimo (Frank Pourcel) • Agostinelli-Moncelli-Rustichelli: Branciale alle crociate, dal film omonimo (Gianfranco Plenizio) • Amendola-Tomaso: Soli fra la gente, dal film «Lacrime d'amore» • (Mal) • David-Bachrach: What's new Pussycat, dal film omonimo (Giovanni Paganini-Ranieri-Newell-Ortolani) • Con quale amore, con quanto amore, dal film omonimo (Catherine Spaak) • Martelli: Djambala, dal film «Il dio serpente» (Augusto Martelli)

#### 19,51 Sui nostri mercati

### 20 - GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 MINA

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

### 21 - GIORNALE RADIO

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Un attimo (Zenith) • Vecchia canzone (Un attimo) • Zingaretti (Luisa Laude-Lauzi) • Il coniglio rosa (Bruno Lauzi) • Rastelli-Gade: Gelosia (Betty Curtis) • Anonimo: Lu cardillo (Fausto Ciglano) • Shapiro: Chissà come finirò (Patty Pravo) • Modugno: Come tutto (Domenico Modugno) • Ponzelli-Teatini-Seracini: Grazie dei fiori (Franck Purcell)

### 9 - Quadrante

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico

#### Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

#### 11,30 La Radio per le Scuole

(Tutte le classi Elementari)  
Tante lettere e un racconto: • Lo spaventapasseri • di Giuseppe Fanciulli. Adattamento di Midi Mannocci. Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

### 12 - GIORNALE RADIO

#### 12,10 SPECIALE PER - RISCHIATUTTO -

Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Claffini

#### 12,44 Quadrifoglio

### 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 rpm folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mari Sauer: L.P. dentro e fuori classifica: Rough and ready (Jeff Beck) • Bangla Desh (George Harrison e Friends) • Fragile (Yes) • Number one (Genesis) • Pawn Hearts (Van den Graf Generator) • Quarto (Led Zeppelin) • Quarto (Chicago) • Islands (King Crimson) • Surf's up (Beach Boys) • Flowers of evil (Mountain)

— Paolo Giaccio: Rubrica dischi italiani — Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

### Giornale radio

#### 18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

#### 18,40 I tarocchi

#### 18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

#### 21,15 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

#### Direttore Vittorio Gui

Pianista Christoph Eschenbach  
Christoph Willibald Gluck: Alceste, ouverture (Rev. Felix Weingartner) • Robert Schumann: Toccata e fuga in sol minore op. 61. Sostanzioso assai Allegro, ma non troppo Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace - Richard Wagner: Idilio di Sigfried - Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra Allegro con brio - Largo - Rondo (Allegro presto)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 69)

Nell'intervallo:

Cultura ed espressione artistica nella Toscana medievale. Conversazione di Marinella Galateria

#### 23,05 OGGI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

#### 23,25 I COMPLESSI SI SPIEGANO

a cura di Marie-Claire Sisko

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

**Fra tre giorni** scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio  
7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con la Nuova Equipe 84 e Peppino Di Capri  
— Invernizzi Invernizina

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA Vincenzo Bellini: Norma; Casta Diva (Scena del Canto d'Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Luigi Cherubini: Medea • Solo un pianto (Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut - Tu, amore? (Montserrat Caballe, soprano; Bernabé Martí, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,50 Zia Mame

di Patrick Dennis - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo

13 — Lelio Luttazzi presenta:

## HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

— Sanagola Alemagna

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

Delaney-Bramlett: Never ending song of love (The New Seekers) • Giancari-Pieretti: Una storia (Gian Pieretti) • Doddson: Sweet city woman (Stampenders) • Dylan: Mighty one (Menny Woodward) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Broussara-Washington-Williams: Mr. Gib stuf (Jean Knight) • Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Garinei-Giovannini-Rascle: Lo paradiso (Luigi Proietti) • Kaye-Sibert: Hot pants (Tony Lee Sibert) • Redding-Cropper: Dock of the bay (Brasil '66)

14,30 Trasmissioni regionali

## 19 — LICENZA DI TRASMETTERE

Documenti autentici su fatti inesistenti di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Da Milano

## Supercampionissimo

Gioco in quattro serate: Tiro al Milione  
di Bongiorno e Limiti  
Orchestra diretta da Tony De Vita  
Presenta Mike Bongiorno  
Regia di Pino Gililli

## 21 — Mach due

I dischi di Supersonic  
Savor (Santana) • Black dog (Led Zeppelin) • Sacramento (Middle of The Road) • Grande grande grande (Mina) • What's it to be my girl (Ciccarelli) • Più piri (Los Peppino) • Carol (The Pawns) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • Non sostituito per love (Jimmy Smith) • Boogum music (Canned Heat) • Scobodat (Ginger Baker) • The lion sleeps tonight (Tom Marinelli e L'Orchestra) • Prehistoric sound (Osage) • Amen and half (Wilson Pickett) • Realization (Mandura) • Thunder lightning and rain (Patty Pravo) • Room full of mirror (Jimi Hendrix) • Prepare ye the way of the road (New Testa-

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà  
15<sup>o</sup> puntata

Padre Arnaldo Foà Cesare Polacco  
Zia Mame Andreina Pagnani  
Pizzico Daniela Nobili  
Paddy giovane Antonio Guidi  
Alex Domenico De Angelis  
Bill Ugo Maria Morosi  
John Sebastiano Calabro  
Remington Giampiero Becherelli  
Il Biondino Alessandro Berti  
Il vecchio sorvegliante Franco Luzzi  
Regia di Umberto Benedetto  
(Edizione Bompiani)

— Invernizzi Invernizina

10,05 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

## 10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico  
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Dino Verde presenta:

Lei non sa chi suono io!

con Elio Pandolfi e Bice Valori  
Regia di Riccardo Mantoni

15 — DISCUSUDISCO

Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano:  
Seguite il capo

Edizione speciale di

## CARARAI

dedicata agli itinerari turistici a cura di Dino De Palma  
Consulenza musicale di Sandro Peres

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): Giornale radio

18 — Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

18,15 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

18,40 Luigi Silori presenta:

## Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

ment Gospel Singers) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • I've found my freedom (Mac and Kaitie Kissoon) • Time will be your doctor (Fuzzy Duck) • Ma cosa fai (I. Flashmen) • Please doctor please (Redwing) • Santa Claus is comin' to town (Frank Sinatra) • Ain't no sunshine (Bill Withers) • We will (Gilbert O'Sullivan) • La prima compagnia (Sergio Endrigo) • La canzone del sole (Umberto Battisti) • I wanna be free (Urial Heep) •

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 UN AMERICANO A LONDRA di Pelham Granville Wodehouse Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefanis Compagnia di prosa di Torino della RAI

5<sup>o</sup> puntata

Sam Mariano Rigillo  
Wrenn Giulio Oppi  
Kay Nicoletta Languasco  
Un tipografo Gigi Angelillo  
Chimp Nino Navarrini  
Dolce Francesca Siciliani  
Soapy Virgilio Gottardi  
Regia di Massimo Scaglione

23 — Bollettino del mare

23,05 SI, BONANOTTE!!

Rivista notturna di Silvano Nelli con Renzo Montagnani  
Regia di Raffaele Meloni

23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Un libro ritrovato: « La terra abbandonata », Conversazione di Nostra Finzi

## 9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)

Le grandi forze della natura: Le eruzioni vulcaniche, a cura di Domenico Volpi e Ruggero Yvon Quintavalle

## 10 — Concerto di apertura

Robert Schumann: Trio in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello. Mossa, ma non presto - Piuttosto lento - Presto - Energo, con spirito (Trio « Beaux Arts » Martin Galloing, pianoforte; Susanne Lautenbacher, violino; Thomas Bless, violoncello) • Ludwig Spohr: Grande Noletto in fa maggiore op. 31: Allegro - Scherzo, allegro - Adagio - Finale, vivace (Complesso da camera di Radio Vienna)

## 11 — Musica e poesia

Sergei Prokofiev: La cantata del fanciullo Ignoto op. 93, per soprano, tenore, coro e orchestra, su testi di P. Antokolskij (Nina Polikova, soprano; Vladimir Makhov, tenore - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ruggero Magrini)

orchestra Sinfonica e Coro della Radio dell'URSS diretti da Guennadi Rozdestvenski • Sergej Prokofiev: Feu de champ en hiver, suite per coro di ragazzi e orchestra op. 122 su testo di Samuel Marchak: Partenza - Neve oltre la finestra - Valzer sul ghiaccio - Fuoco nel campo - Coro di pionieri - Sera d'inverno (Orchestra e Coro di voci bianche di Radio Praga diretti da Alois Klíma - Maestro del Coro Bohumír Kulinský)

## 11,45 Polifonia

Franchino Gaffurio: « O sacram convivium », motetto a quattro voci miste (Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola) • Cipriano De Rose: Cinque madrigali a quattro e cinque voci: La bella netta, ignude e bianca mano - O sonno - Ancor che col partire - Quando lieta spera - Da le belle contrade d'Oriente (Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI diretta da Ruggero Magrini)

## 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

## 12,20 Avanguardia

Sylvano Bussotti: Cinque pezzi per David Tudor • Richard Trythall: Coincidences per pianoforte • Pierre Boulez: Primo sonata per pianoforte; Lento - Assai largo - Rapido (Pianista Richard Trythall)

## 13 — Intermezzo

Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anatol Fischart) • Max von Weber: Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra (Solisti della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Suite in re maggiore op. 39: Suite cecena (Orchestra Musicale Antonia - diretta da Frédéric Walden)

## 14 — Children's Corner

Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, cinque pezzi infantili (Orchestra - Scarratt - di Napoli della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

## 14,20 Listino Borsa di Milano

## 14,30 Paride

Opera in tre atti (Revisione, adattamento e strumentazione di Gian Luca Tocchi)

Musiche di GIOVANNI ANDREA BONTEMPI

Venere, Elena Ester Orelli  
Paride Agostino Lazzari  
Disordina, Enone, Lupino Maria Minetto

Giove, Priamo Ugo Trama  
Pallade, Argelia Bruna Rizzoli  
Ecuba, Giunone Luisa Rocabbi  
Lucano, Oreste, Lippo Mario Binci  
Mercurio, Draso, Anrococo Florindo Andreolli

Silvio, Melindo Ferdinando Jacopucci

Ergauro  
Rurilla  
Ermilio  
Firmino  
Israele

Tommaso Frascati  
Apollo Luisa Discacciati  
Amore Ivano Massullo

Tre fanciulli  
cacciatori Ivano Massullo

Ettore Vita

Franco Monini  
(della Schola Puerorum della Cappella Sistina)

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Carlo Franci  
Maestro del Coro Nino Antonellini  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'umore

17,45 Scuola Materna: colloqui con le educatrici

18 — Le attività del bambino dai tre ai sei anni: le funzioni assolte del linguaggio del bambino  
a cura del Prof. Sergio Spini

## 18 — NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico  
Bollettino della transitabilità delle strade statali

## 18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale  
I. Margoni, Francis Picard in italiano - C. Gorlier: Un recente studio su W. D. Howells - Letteratura, estetica e spettacolo: classici italiani sullo schermo e sul palcoscenico (E. Siciliano), G. D'Uville e il « verosimile filmico » (E. Bruno)

## 19,15 Concerto di ogni sera

Karl Stamitz: Quartetto in fa maggiore op. 8 n. 3 per oboe, violino, corno e violoncello (Pierre Pierlot, oboe; Gerard Gary, violino; Gilbert Courset, corno; Jean-Pierre Fritsch, violoncello) • Robert Schumann: Studi sinfonici op. 13 (Pianista Gary Graffman) • Igor Stravinsky: Suite italiana per violoncello e pianoforte, dal balletto « Pulcinella » (Giacomo Cecchetto, violoncello; Vladimir Topinka, pianoforte)

## 20,15 LINGUA E CERGO

2. Nel mondo politico e sindacale a cura di Umberto Eco

## 20,45 Settimo centenario della nascita di Domenico Cavalca: Conversazione di Ferruccio Monterosso

## 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 André Gide, oggi a cura di Giovanni Macchia e Gianfranco Rubino

4<sup>o</sup> trasmissione: - Dal "récit" al romanzo -

Prendono parte alla trasmissione: Lina Bernardi, Ilaria Caputi, Mirella Lucioli, Bruno Marcellini, Gilberto Mazzoli, Dario Mazzoli, Emilia Sciarri, Romeo Vanni

Regia di Gastone Da Venezia

## 22 — Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce music - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romanzo - 3,36 Abbiaco scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# L'AGENZIA TARGET premiata per la campagna pubblicitaria «SCOPRITE L'ITALIA»

Si è conclusa recentemente un'interessante iniziativa mirante a contribuire alle esigenze di sviluppo delle attività turistiche. L'iniziativa consisteva in un concorso sul tema « Scoprite l'Italia », aperto a tutte le agenzie pubblicitarie italiane e si basava sull'elaborazione di una campagna avente lo scopo di trattenere nell'ambito del territorio nazionale i turisti italiani, nonché di stimolare la mobilità dei singoli e delle famiglie, sia durante le vacanze che nei giorni di fine settimana.

Il primo premio è stato assegnato, ex aequo con un gruppo di Milano, all'agenzia Target di Bergamo, che ha presentato un progetto di campagna organico e completo, dallo studio di marketing e dall'idea creativa fino alla pianificazione dei mezzi. La giuria era presieduta dal dott. Giuseppe Padellaro, direttore generale dell'informazione alla presidenza del Consiglio dei Ministri, e composta dal conte Carlo Galamini di Recanati, presidente del Touring Club Italiano, dal dott. Roberto Cortopassi, presidente della Confederazione Italiana Pubblicità, dal dott. Carlo Ripa di Meana, presidente dell'Ente Provinciale Turismo di Milano, dall'arch. Renato Bazzoni, presidente della sezione milanese di « Italia Nostra », e dai giornalisti Alfredo Todisco e Alfio Colussi.



Nella foto: il sig. Gianni D'Amico, consigliere delegato della Target, riceve il premio dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, onorevole Dario Antoniozzi.

# sabato

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta 10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media (Repliche dei programmi di venerdì)

12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di lunedì)

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Problemi di sociologia a cura di Luciano Gallino. Regia di Claudio Rispoli. 6 puntata (Repliche)

#### 13 — OGGI LE COMICHE

Il circo è fallito Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, Regia di James Parrot. Produzione: Hal Roach

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

##### BREAK 1

(Pocket Coffee Ferrero - Nuovo All per lavatrici - Amaro Ramazzotti - Invernizzi Invernizina)

#### 13,30

### TELEGIORNALE

#### 14-15 CRONACHE ITALIANE

Arti e Lettere

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta 15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Repliche dei programmi di venerdì)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone. - Esperienze per le Scuole elementari, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giorgio Puccetti, - Regia di Massimo Pupilli

16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti - Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Zullo Indrio, Giacomo De Rita, Giorgio Tecco. Testi di Giorgio Tecco. - La media e piccole industrie: una prospettiva per molti.

### per i più piccini

#### 17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli. - Regia di Marco Dané e Simona Gusberti. Scene e pupazzi di Bonizza. Regia di Salvatore Baldazzi

#### 17,30 SEGNALO ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed ESTRAZIONI DEL LOTTO

#### GIROTONDO

(Pavesini - Das Pronto - Piselli De Rica - Johnson & Johnson - Coral)

### la TV dei ragazzi

17,45 Dal Palazzetto dello Sport di Padova-Arcella LA SCALSETTA

Musica e sporti. Spettacolo organizzato dal Centro Giovanile Salesiano di Padova. Presenta Vittorio Salvetti. Orchestra di Oscar Toson. Coro diretto da Umberto Marcato. Regia di Giampiero Viola

## ritorno a casa

### GONG (Cibalgina - Pepsodent)

#### 18,40 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Monografie a cura di Nanni e Stefani. Il fronte del popolare. Consulenza di Enrico Serra. Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni di Stefani. Seconda parte

### GONG

(Formaggio Certosino Galbani - Linea Roberts per bambini - Kinder Ferrero)

#### 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

#### 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Pedro Ferdinand Batazzi

### ribalta accesa

#### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Magnesia Bisurata Aromatic - Rama - Dixi - Macchine per cucire Singer - Gran Ragù Star - Cioccolatini Bonheur Perugina)

### SEGNALO ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

### ARCOBALENO 1

(Dentifricio Colgate - Reckitt & Colman - Cipster Saliwa)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO 2

(Idro Pejo - IAG/IMIS Mobili - Scatto Perugina - Spic & Span)

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - (2) Gerber Baby Foods - (3) Tè Ati - (4) Aqua Velva Williams - (5) Aperitivo Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Unionfilm P.C. - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

#### 21 — Raimondo Vianello in

### SAI CHE TI DICO?

di Scarnicci e Vianello con Iva Zanicchi, Minnie Minoprio e con Sandra Mondaini e la partecipazione di Gilbert Bécaud. Ondrestra diretta da Bruno Canfora.

Scene di Zitkowsky. Costumi di Enrico Rufini. Coreografie di Don Lurio. Regia di Antonello Falqui. Quarta puntata

### DOREMI'

(Aspirina Bayer - Nuovo All per lavatrici - Sottilette Kraft - Dentifricio Colgate)

#### 22,15 SESTANTE

di Ezio Zeffirelli. I figli di Lawrence di Arrigo Petacco. Prima puntata

### BREAK 2

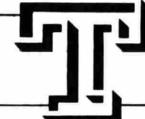
(Candolini Grappa Tokaj - Moplast)

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA - SPORT



## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Nesquik Nestlé - Dash - Olio di semi vari Olita - Gran Padovani - Elegis messinpièga - Penna Grinta)

#### 21,15

### MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil

Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino

La Cecoslovacchia: Tre favole antiche

Quindicesima puntata

### DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna - Lubiam moda per uomo - Aperitivo Aperol - Fagioli De Roca)

#### 22,05 IL DONO

di Aldo Palazzeschi. Adattamento televisivo di Antonio Nedani

Personaggi ed interpreti: Telemaco Bollentini

Mario Scaccia

Margherita Evi Malagiat

Zobeide Pina Cei

La signora Falaschi Marisa Fabbri

La professore Bedeschi Rina Canta

L'avvocato Pancrazi Carlo Montini

Un fattorino Sergio Maseri

Un altro fattorino Paolo Poiret

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Maud Strudhoff

Regia di Gian Domenico Giagni

(Replica)

#### 23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

### Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Cowboy in Afrika

3. Folge. Abenteuerfilm. Regie: Andrew Marton. Verleih: ABC

#### 20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag. Es spricht: Dekan A. Schönthal

#### 20,40-21 Tagesschau

### Fra due giorni

scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

## SAPERE: Il fronte popolare

ore 18,40 nazionale

In questa seconda trasmissione vengono illustrate le esperienze del Fronte popolare affermatosi in Francia alla metà degli anni Trenta in circostanze drammatiche. L'esperienza incontrò subito gravi ostacoli: l'occupazione delle fabbriche, le pressioni richieste dei sindacati. Ma fu il mancato intervento a fianco del regime repubblicano spagnolo che fece precipitare la situazione. Léon Blum, malgrado ogni sforzo, non riuscì a far comprendere al popolo le ragioni di carattere internazionale che impedivano un diretto intervento francese: tale incomprensione fu la causa della liquidazione politica del "fronte popolare".

## Raimondo Vianello in SAI CHE TI DICO?



Da sinistra: Sandra Mondaini, Minnie Minoprio e Iva Zanicchi in una scena dello show di Scarnicci e Vianello

## MILLE E UNA SERA - La Cecoslovacchia: Tre favole antiche

ore 21,15 secondo

Con Tre favole antiche si inizia un ciclo di sei puntate dedicato al cinema d'animazione cecoslovacco. Le favole e le leggende sono ancora strettamente legate alla tradizione cecoslovacca: hanno le loro origini antiche fatte della tradizione storica di questo Paese. I tre grandi maestri sono, come tutti sanno, Jiri Trnka, Hermína Tyrlova e Karel Zeman. Ognuno di loro ha ripreso a modo suo i temi favolistici usando i pupazzi come Trnka e la Tyrlova, oppure facendo come Zeman, che con gusto e senso artistico mescolano disegni e attori veri. Ma il

cinema d'animazione cecoslovacco non è solo tradizione, e anche «avanguardia» per il fermento di idee che continuamente vengono sperimentate negli studi di produzione dove lavorano i registi, maestri come Brdecka insieme ai giovani (Smetana). Nel corso di queste sei puntate Mille e una sera presenta una « novità », appunto del regista Václav Bedrich: un feuilleton animato, ambientato ai primi del Novecento. Profumo mortale. Il matrimonio mancato e Week-end incompiuto (sono i titoli di alcuni episodi) ripropongono i personaggi tipici del romanzo a puntate di quell'epoca: lo scienziato pazzo (Frankenstein), la

casa degli orrori (Poe) e la coppietta felice perseguitata da uomini malvagi al servizio dello scienziato. Ogni episodio concluderà la puntata. Per questa prima serata cecoslovacca sono state scelte tre favole narrate da tre registi diversi. Il pezzo d'oro di Jiri Trnka, che però in questo racconto ha abbandonato i pupazzi per il disegno: Fik mik di Jan Karpas e L'acqua della giovinanza di Zdenek Smetana. La prima narra la storia di un pescatore e di un pesciolino magico, la seconda quella di un diavolotto e la terza quella di un re malato che manda i figli in giro per il mondo alla ricerca dell'acqua magica che lo guarirà.

## IL DONO

ore 22,05 secondo

In questo sceneggiato tratto da un racconto di Aldo Palazzeschi Mario Scuccia, bravissimo attore romano, viene messo in minoranza da quattro attrici toscane. Il suo personaggio si

chiama Telemaco ed è quello di un vecchio scontroso la cui bizzarra solitudine è, direttamente o indirettamente, disturbata dall'interessamento della sua anziana governante, della portinaia del palazzo, d'una petulante inquilina e di una

sussiegosa professorella. Per rispettare la tipica « toscanità » di Palazzeschi, queste quattro figure femminili sono impersonate, come s'è detto, da attrici genuinamente toscane: Evi Maltagliati, Pina Cei, Marisa Fabbri e Rina Centa.

## SESTANTE: I figli di Lawrence

ore 22,15 nazionale

Gli inglesi, fedeli all'impegno assunto dal leader laburista Harold Wilson, hanno lasciato nel 1971 anche le posizioni che occupavano nel Golfo Persico. Fino all'anno scorso il protettorato britannico si estendeva ai sette sceiccati che si allineano lungo la Costa dei pirati, meglio noti come gli Stati della « tregua ». Ma ora, dopo la partenza inglese, che cosa è avvenuto in questa zona

cruciale dello scacchiere mondiale? E' appunto l'interrogativo a cui si propone di rispondere l'inchiesta in due puntate di Arrigo Petacca. Un'idea, subito precisa, dell'importanza che rivestono questi ex protettorati britannici ce la fornisce una cifra: i sette sceiccati della Costa dei Pirati vantano il 62% delle riserve petrolifere mondiali. Le nazioni più vicine, l'Iran e l'Arabia Saudita, stanno già tentando di occupare nella vita degli sceiccati (ter-

ritori che hanno da cinquemila a centomila abitanti al massimo) il posto lasciato vuoto dalla Gran Bretagna e la stessa cosa fanno le grandi potenze, America, Russia, Cina. Di certo c'è che in questi staterelli l'Inghilterra ha ancora un ruolo. Gli eserciti dei vari sceiccati, per esempio, sono comandati da ex ufficiali inglesi che al posto del casco hanno un turbante simile a quello di Lawrence d'Arabia, ed essi giocano un ruolo importante.

questa sera  
Massimo Girotti in  
**CAROSELLO**

**cosa c'è dentro il filtro?**



**solodentro  
il filtro del tè Ati  
c'è il famoso tè  
del pacchetto rosso**

**il fragrante tè Ati  
"nuovo raccolto"**



**te Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi**

# RADIO

sabato 29 gennaio

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco di Sales.

Altri Santi: S. Costanzo, Sant'Aquilino, S. Sabiniano, S. Sulpizio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,49 e tramonta alle ore 17,24; a Roma sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 17,19; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1782, nasce a Caen il compositore Daniel Auber.

PENSIERO DEL GIORNO: Una donna o una o odia non c'è via di mezzo. (Publio Siro).



Mariù Safier che presenta con Ugo Busoni il programma « Le canzoni a cavallo dell'anno » che va in onda alle ore 16,30 sul Programma Nazionale

## radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 Liturgica messa: pontificia, 19.30 Orizzonti Cristiani Notiziario Attualità, 20.45 Sogni sull'Alba: rassegna settimanale della stampa - « Per i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracca - « La Liturgia di domani », di P. Secondo Mazzarello, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20.45 Echos chrétiens de la Semaine, 21.00 Stato Romano, 21.30 World zum Sonntag, 21.45 The Touching in Tomorrow's Liturgy, 22.30 Pedro y Pablo dos testigos 22.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6.20 Concerto del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8.45 Radioscuola: Attualità 7 - 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12.15 Rassegna stampa, 12.30 Notiziario - Attualità, 13 Dibattito, 14.25 Le chiacchiere, 14.45 Attualità - Informazioni, 14.05 Problemi del lavoro, 16.35 Intervallo, 16.40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17.15 Radio gioventù presenta: « La trattola », - Informazioni, 18.05 Ballando sull'aria, 18.15 Voci dei Grigioni, Italia, 18.45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Organizzazioni, 19.15 Notiziario Attualità - Sport, 19.45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario: Premio Italia 1971, Sa pedra bianca, di Aldo Salvo e Mario Lami, 20.30 Il

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in mi minore - Per la domenica e anche: Allegro - Largo - Adagio (Viola d'amore Bruno Giuranna - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • André Gretry: Zemire et Azor (balletto - Intrata - Passerelle - Pas de deux - Intermezzo - Finale (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet).

### 6.54 Almanacco

#### 7 — GIORNALE RADIO

#### 7.10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Alfredo Catalani: Lorisce, Danza delle ordine (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Riccardo Zandonai: La farsa amorosa, introduzione (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Dino Battaglia) • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di G. Rossini: Tarantella - Mazurka - Danza cosacca - Can can - Valzer lento - Galop (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

#### 7.45 IERI AL PARLAMENTO

#### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13.15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

#### 14 — Giornale radio

#### 14.09 ALBERTO LUPO presenta:

#### Teatro-quiz

Spettacolo a premi a cura di Paolo Emilio Poesio Regia di Mario Landi

#### — Terme di Crodo

#### 15 — Giornale radio

#### 15.10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

#### 15.40 « AFFEZIONATISSIMO »

Cartoline dai vostri cantanti

#### 16 — Programma per i piccoli

Tutto Gas - a cura di Anna Luisa Meneghini Presenta Gastone Pescucci Regia di Marco Lami

### 19 — Intervallo musicale

#### 19.10 Storia del Teatro del Novecento

#### La figlia di Iorio

Tragedia pastorale in tre atti di Gabriele D'Annunzio

Presentazione di Alessandro D'A-mico

Lazaro di Roio Salvo Randone

Candia della Leonessa Elena Zareschi

Aligi Giulio Bosetti

Splendore Giovanna Bellizzi

Favetta Anna Rosa Gatti

Orsi Paola Piccinato

Maria di Giave Lia Curci

Teodula di Cinzio Vanna Polverosi

La Cinerella Mirandola Campa

Mónica della Cogna Gin Maino

Anna di Bova Carola Zoppegni

Felisia Seara Maria Teresa Rovere

La Catalana delle Tre Bisacce Gianna Piaz

Maria Cora Edda Soligo

Mila de Codra Valeria Moretti

Femo di Narfa Moreno Colli

Ienne dell'Eta Dario Dolci

Irene di Midia Renato Comineti

La vecchia dell'erbe Itala Marchesini

Giancarlo Gari

Il cavaesori Nino Del Fabbro

Il santo dei monti Nilo Checchi

L'indemoniato Marcello Tusco

#### 8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallottino-Dalla: Orfeo bianco (Lucio Dalla) • Garibaldi-Giovanni Canfora: Qualcosa di mio (Giovanni Canfora) • Marilena: Ombre di fuoco (Bobo Solo) • Argento-Conti-Pace-Panzeri: L'ora giusta (Ottavio Berti) • Pieranunzi-Tirone-Zauli: E' arrivato o' centratocco (Aurelio Fierro) • Cantoni-Rampoldi: C'era una volta Verde-Canfora, Domani che farai (Johnny Dorelli) • Paganini-Giraudo: Mammy blue (Daldò) • Lauti-Mescoli: Primi giorni di settembre (Gino Mescoli)

#### 9 — Quadrante

#### 9.15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico

#### Speciale GR (10.10-15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

#### 11.30 La Radio per le Scuole

Senza frontiere  
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

#### 12 — GIORNALE RADIO

#### Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre  
Regia di Franco Franchi

#### 12.44 Quadrifoglio

#### 16.20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Le abitudini degli animali selvatici studiate con i satelliti. Colloquio con Elmut Buechner, a cura di Giulia Barletta

#### 16.30 LE CANZONI A CAVALLO DELL'ANNO

Presentano Mariù Safier e Ugo Busoni

#### 17 — Giornale radio

Estrazione del Lotto

#### 17.10 Amurri e Verde presentano:

#### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi  
Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

#### 18.25 Sui nostri mercati

#### 18.30 I tarocchi

#### 18.45 Cronache del Mezzogiorno

ed inoltre: Norma Bruni, Quinto Pari-megiani, Mariano Riggio, Silvio Spaccesi, Stefano Satta Flores, Tino Schirinzi, Renato Campese, Carlo Reali, Roberto Herlitzka  
Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

#### GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

22.10 Restif de la Bretonne: tipografo, scrittore e poliziotto. Conversazione di Ada Bimonte

22.15 LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE

Origini e sviluppi della musica elettronica acustica  
a cura di Massimo Mila e Angelo Paccagnini

Ultima trasmissione  
Situazione attuale della musica elettronica acustica - Conclusione

23 — Dicono di lui  
a cura di Giuseppe Gironda

23.05 GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma  
a cura di Gina Basso  
I programmi di domani  
Un mietitore  
Marcello Tusco

Fra due giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nei pagamenti delle sopratasse erariali previste dalla legge.

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giuliana Calandra  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **GIORNALE RADIO**

## 7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio - **FIAT**

## 7,40 Buongiorno con Stephen Stills e Miranda Martino

Stills-Stills: Marianne, Nothing to do but to day. Change partners. Sit yourself down. We are not helpless. - Giovin-Natalia. Ora con Bontetti-Bardotto. Se io fossi come te - Gould-Field. Sympathy - Pisano-Cioffi. 'Na sera - è maggio - Boncompagni-Boncompagni: il mio valzer

- **Invernizzi Invernizzi**

## 8,14 Musica espresso

## 8,30 GIORNALE RADIO

## 8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

## 9,14 I tarocchi

## 9,30 Giornale radio

## 9,35 Una commedia in trenta minuti

PAOLA BORBONI in - *La morale della signora Dulksa* - di Gabriela Zapolska

Traduzione dall'originale di Luigi Cini

Riduzione, adattamento radiofonico e regia di Filippo Crivelli

## 13,30 Giornale radio

## 13,35 Quadrante

## 13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

Cavaliere: Glory glory (The Rascals) • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (I Vianella) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • King: You've got a friend (James Taylor) • Tempera: Love (Vince Tempera) • Miliacci-Pintucci: M'innamoro di te (Capitolio Sei) • Robertson: The night they drove old dixie down (Joan Baez) • A. & D. Baldan-Pazzini: L'amore del sabato (I Dommodesso) • Muhran: One way wind (The Cats)

## 14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

## 19,30 RADIOSERA

## 19,55 Quadrifoglio

## 20,10 Faust

Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré, dal dramma di Goethe

Musica di **CHARLES GOUNOD**

Faust Nicolai Gedda  
Méphistophélès Boris Christoff  
Valentin Jean Borthayre  
Wagner Robert Jeantet  
Marguerite Victoria De Los Angeles

Siebel Martha Angelici  
Marthe Solange Michel

Direttore André Cluytens

Orchestra e Coro del - Théâtre National de l'Opéra - di Parigi  
Maestro del Coro René Duclos (Ved. nota a pag. 68)

Nell'intervallo (ore 22,30 circa): **GIORNALE RADIO**

Al termine:

- Bollettino del mare

- **IL GIRASKETCHES**

Regia di Manfredo Matteoli

## 24 — GIORNALE RADIO

## 10,05 CANZONI PER TUTTI

Bigazzi-Polito-Melis: Adagio - veneziano - Renato Baldacci-Grandi-Mangoni una mela (Alessandra Casaccia) • Adamo: Un anno fa (Adam) • Sofici-Ascri: Domani: è festa (Louiseille) • Stanisci-Lario-De André: Nuove barocche (Fabrizio De André) • Sestini-Sonni: Little man (Milo) • Savia-Abrusio: Cuor matto (Little Tony) • Liniti-Carter-Lewis: I duri • teneri (Minnie Minoprio)

## 10,30 Giornale radio

## 10,35 BATTUO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-m-e presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Caterina Caselli e Lucio Dalla

Regia di Pine Gililli

## 11,30 Giornale radio

## 11,35 Ruote e motori

a cura di Piero Casucci

## 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Il giocoone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo, con Franco Rosi  
Presenta Paola Quattrini  
Realizzazione di Cesare Gigli

Nell'intervallo (ore 15,30):

## Giornale radio

Bollettino del mare

## 16,30 Giornale radio

## 16,35 Classic-jockey:

**Franca Valeri**

## 17,30 Giornale radio

Estrazioni del Lotto

## 17,40 FUORI PROGRAMMA

a cura di Paola d'Alessandro

## 18 — Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

## 18,15 Io avrei voluto diventare

MILVA fra canzoni ed altro di Cristiano Minellon  
Regia di Enzo Convali.

## 18,50 UN NOME, UNA MUSICA

Canzoni per una donna



# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

- Profili storici: Dario degli Achemenidi. Conversazione di Gloria Maggiotto

## 9,30 Benedetto Marcello: Sonata n. 11 in sol minore per flauto e basso continuo

(Revise di Riccardo Tore) Adagio - Allegro - Largo - piano di Renato Gazzelloni. Hauto: Marolinia De Roberti (clavicembalo) • Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 2 n. 2 per chitarra, violino, viola e violoncello - Allegro - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Quartetto di Madrid. Narciso, Yépez: chitarra; José Fernandez, violino; Antonio Arias, viola; Carlos Baena, violoncello)

## 10 — Concerto di apertura

Nicolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro suite. Re Dodon nel suo palazzo - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon la Regina Sche-mida - La regina austriaca - La regina del Re Dodon (Orchestra della Svizzera Romande diretta da Ernest Ansermet) • Adolf von Henselt: Concerto in fa minore op. 16 per pianoforte e orchestra • Allegro patetico - Andantino - Allegro agitato - Allegro scherzoso - Allegro agitato - Allegro - Finale (Quartetto di Madrid. Narciso, Yépez: chitarra; José Fernandez, violino; Antonio Arias, viola; Carlos Baena, violoncello)

## 13 — Intermezzo

Jean-Baptiste Bréval: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e orchestra d'archi (Revise di Anne-Marie Cartier) Allegro moderato - Andante - Rondo (Maxence Lariéau, flauto; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da camera - Gérard Cartigny - diretta di Gérard Cartigny) • Max Bruch Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violoncello e orchestra moderato - Adagio - Finale (Allegro energico) (Violinista Wolfgang Schniederhan - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner) • Bedrich Smetana: Vyshegrad, poema sinfonico op. 1 da "La mia patria" (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Rafael Kubelik)

## 14 — L'epoca del pianoforte

Ludwig van Beethoven: Due Bagatelle dell'op. 126 in sol minore - n. 2 in sol minore (Marina Mario Delli Porti) • Peter Illich Ciakowski: Sonata in sol maggiore op. 37. Moderato e risoluto - Andante ma non troppo moderato - Scherzo - Finale (Pianista Jean-Bernard Pommier)

## 14,40 CONCERTO SINFONICO

Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte. Sinfonia Sinfonica in fa minore op. 16 in re maggiore op. 43. Allegro - Tempo andante - Vivissimo - Allegro moderato (Orchestra Sinfonica di Londra) • Igor Stravinsky:

## 19,15 Concerto di ogni sera

Musica di Anton Dvorak, Eduard Lalo e Isidor Altmann

## Nell'intervallo:

**Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo  
20,45 GAZZETTINO MUSICALE di Mario Rinaldi

## 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

## 21,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Robert Feist**  
Aaron Copland: Statements. Militant - Cryptic - Dogmatic - Subjective - I-linge - Prophetic • André Lalivert: Concerto per tromba, orchestra d'archi e pianoforte (Renato Cadoppi, tromba; Enrico Lini, pianoforte) • Peter Sculthorpe: Sun Music I per orchestra • Giandomenico Belotti: Apocalisse: Impropria - La città celeste - Gli angeli militanti  
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

## 22,35 Ora minore: R.U.R.

di Karel Čapek - Adattamento di James Walker - Traduzione di Cononico Riconi Il narratore: Stefano Saffatore; Harry Domini, Renato De Carmine, Mr. Alquist; Vittorio Sanipoli; Dr. Galli: Massimo De Francesco; Renato Borsini; Carlo Almiero; Elena Olgiati; Elisabetta Nobili; Emma Isabella De Bianco; I robot: Silla; Vanna Polverosi; Mario Paolo Falcao; Radius: Mariano Rigo; Primo: Bruno Cirino; Elena: Emilia Sciamone; ed inoltre: Maria Capparelli, Pino Cuomo, Franco Iavarone, Bruno Mariniello. Regia di Gennaro Magliulo  
Al termine: Chiusura

## 11,15 Presenza religiosa nella musica

Benjamin Britten: Sinfonia da requiem op. 20. Lachrymose: Dies irae - Requiem aeternam. Oratione: Domine misere-remur. Agnus Dei (Jennifer Vyvyan, soprano; Nancy Evans, contralto; Michael Her-berth, tenore; George James, basso) - Orchestra - Boyd Neel - e Coro St. Anthony diretti da Anthony Lewis)

## 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Henry Miller: Problemi di coscienza del medico in Inghilterra

## 12,20 Civiltà strumentale italiana

Carlo Antonio, Camillo, Tito in re minore op. 11 per due violini e basso continuo (Revise di R. Castagnone) Allegro andante assai - Allegro - Allegro (Giovanni Guglielmo e Cesare Ferraresi, violini; Riccardo Castagnone, clavicembalo) • Giovanni Giuseppe Camerini: Quartetto in e maggiore per quattro archi, Allegro con grazia - Adagio - Allegro con brio e con vaghezza (Quartetto Carmirelli; Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello) • Maria Piozzini: Quintetto in e maggiore op. 45 n. 3 per oboe e orchestra d'archi: Allegro - Tempo di Minuetto (Oboista Andre Lardot - I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro)

## Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana (Orchestra del Conservatorio di Parigi) (Ved. nota a pag. 69)

## 16,10 Musica italiana d'oggi

Renato De Grandis: Monologo e preludio op. 2. Bilaro - per batteria e orchestra - Giacomo Sili - violino - Goffredo Orsi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Giampiero Taverna) • Giuseppe Savagno: L'atleta - balletto in un atto di Giacomo De Bosio (Mezzosoprano Lucia Daniell, soprano Anna Scattari - di Napoli della RAI diretta dall'Autore)

## 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La natura artificiale. Conversazione di Lambert Pignatti

## 17,15 IL SENZATITOLO

Rotocalco di varietà a cura di Mario Bernardini

Regia di Arturo Zanini

17,45 Taccuino di viaggio

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

## 18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola

Realizzazione di Claudio Novelli

## stereofonia

## Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

## ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodifusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,38 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



## SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

**SONTAG, 23. JÄNNER:** 8 Musik mit Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Orgelmusik, 10.15 Heilige Messe, 10.45 Kleines Kino, 11.15 Gründonnerstag, 12.15 Battistero, 13.15 Sinfonia in D-Dur, 14.15 Are Viva Orchester Gravesano, Dir.: Hermann Scherchen, 11. Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Schulsoziale von Sandra Andorfer, 13.30 Ansprache des Erzbischofs, 14.15 Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. Eine Sendung von Dr. Josef Rämpold, 12. Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-13.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.30 Der Wetterbericht, 14.30 Schlager, 14.45 Die Abenteuerland, 15.10 Speziell für 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer - Emil und die Detektive, Roman von Erich Kästner, der für Funk bearbeitet von F. W. Brand, 2. Folge, 17 Unvergänglichkeit, 17.45 Die Große Maler, 18.05, 18.15 Tanzmariechen, 18.30 Sport, 18.45 Sporttelegramme, 19.30 Sportfunk, 19.45 Chorsingen in Sudtirol, 20 Nachrichten, 20.15 Musikbutik, 20.45 Björnsterne Björnson: «Die Treue» - «Der Adiherstor». Es liest: Helmut Wissak, 21 Sonntagskonzert, 22.15 Der Wetterbericht, 22.30 Zwei musikalische Abende, 23.15 Chormusik aus Rossomunde, Franz Joseph Haydn: Symphonie Nr. 96 D-Dur, «The Miracle», Ludwig von Beethoven: Die Geschöpfe des Prometheus, Ballettmusik auf 43. Aufz.: Haydn-Orchester von Bozen und Triest, Ausr.: Mario Rossi, 21.57-22.00 Das Programm von morgen, 22.00 Sendeschluss.

**MONTAG, 24. JÄNNER:** 6.30 Eröffnungsgruß, 6.31-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen, 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder: Der Pressewettbewerb, 7.30-7.45 Begegnung, 8.30-12.15 Musik- und Vermögens, Passwort, 12.15-13.30

**MONTAG, 24. Jänner:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen:

**NEDELJA, 23. januarja:** 8 Koledar, 8,05  
Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30  
Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz  
župne cerkve v Rojanu, 9,45 Beetho-  
ven: Sonata za klavir št. 21 v c duru,  
op. 53 • Waldstein • 10,15 Poslušali-

**NEDELJA, 23. januarj:** 8. Koledar 8.05 Slovenski motivi 8.15 Porocila 8.30 Kmetijška oddaja, 9. Sv. maša iz zvončeve cerkve v Rojancu 9.45 Beethov: Sonata za klavir št. 21 v duru, op. 53 10.45 Za dobro vabilo 10.15 Poniščišček 10.45 Štefan Štefanec 11.15 Kraljevna Jadra na robu sveta - Mlad, zgodbade, Dramati. J. Lukeš, Četri del Radujški oder, vodi Lom-barjeva 11.35 Ringarje, za naše Nadežde 11.50 Veselo v domovine 12. Načrt za 100. rojstvo 12.30 Staro 12.30 Staro in novo v zaboravi glasbi predstavljata Naša gospa 13. Kdo, kdaj, zakaj, 13.15 Porocila - Nedeljski vestniki 14.45 Glasba 15.15, 15.45 Glasba 16.15, 16.45 Koncert Schumann: Manfred uverstva v oči 15. Siqueira Koncert za čelo in ork.; Smetana: Vyšehrad, simf. pesniševci in cikla „Moja domovina“ 16.30 Sprem. v glasbi 17.30, 18.30, 19.30 Čovjet, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30, 101.30, 102.30, 103.30, 104.30, 105.30, 106.30, 107.30, 108.30, 109.30, 110.30, 111.30, 112.30, 113.30, 114.30, 115.30, 116.30, 117.30, 118.30, 119.30, 120.30, 121.30, 122.30, 123.30, 124.30, 125.30, 126.30, 127.30, 128.30, 129.30, 130.30, 131.30, 132.30, 133.30, 134.30, 135.30, 136.30, 137.30, 138.30, 139.30, 140.30, 141.30, 142.30, 143.30, 144.30, 145.30, 146.30, 147.30, 148.30, 149.30, 150.30, 151.30, 152.30, 153.30, 154.30, 155.30, 156.30, 157.30, 158.30, 159.30, 160.30, 161.30, 162.30, 163.30, 164.30, 165.30, 166.30, 167.30, 168.30, 169.30, 170.30, 171.30, 172.30, 173.30, 174.30, 175.30, 176.30, 177.30, 178.30, 179.30, 180.30, 181.30, 182.30, 183.30, 184.30, 185.30, 186.30, 187.30, 188.30, 189.30, 190.30, 191.30, 192.30, 193.30, 194.30, 195.30, 196.30, 197.30, 198.30, 199.30, 200.30, 201.30, 202.30, 203.30, 204.30, 205.30, 206.30, 207.30, 208.30, 209.30, 210.30, 211.30, 212.30, 213.30, 214.30, 215.30, 216.30, 217.30, 218.30, 219.30, 220.30, 221.30, 222.30, 223.30, 224.30, 225.30, 226.30, 227.30, 228.30, 229.30, 230.30, 231.30, 232.30, 233.30, 234.30, 235.30, 236.30, 237.30, 238.30, 239.30, 240.30, 241.30, 242.30, 243.30, 244.30, 245.30, 246.30, 247.30, 248.30, 249.30, 250.30, 251.30, 252.30, 253.30, 254.30, 255.30, 256.30, 257.30, 258.30, 259.30, 260.30, 261.30, 262.30, 263.30, 264.30, 265.30, 266.30, 267.30, 268.30, 269.30, 270.30, 271.30, 272.30, 273.30, 274.30, 275.30, 276.30, 277.30, 278.30, 279.30, 280.30, 281.30, 282.30, 283.30, 284.30, 285.30, 286.30, 287.30, 288.30, 289.30, 290.30, 291.30, 292.30, 293.30, 294.30, 295.30, 296.30, 297.30, 298.30, 299.30, 300.30, 301.30, 302.30, 303.30, 304.30, 305.30, 306.30, 307.30, 308.30, 309.30, 310.30, 311.30, 312.30, 313.30, 314.30, 315.30, 316.30, 317.30, 318.30, 319.30, 320.30, 321.30, 322.30, 323.30, 324.30, 325.30, 326.30, 327.30, 328.30, 329.30, 330.30, 331.30, 332.30, 333.30, 334.30, 335.30, 336.30, 337.30, 338.30, 339.30, 340.30, 341.30, 342.30, 343.30, 344.30, 345.30, 346.30, 347.30, 348.30, 349.30, 350.30, 351.30, 352.30, 353.30, 354.30, 355.30, 356.30, 357.30, 358.30, 359.30, 360.30, 361.30, 362.30, 363.30, 364.30, 365.30, 366.30, 367.30, 368.30, 369.30, 370.30, 371.30, 372.30, 373.30, 374.30, 375.30, 376.30, 377.30, 378.30, 379.30, 380.30, 381.30, 382.30, 383.30, 384.30, 385.30, 386.30, 387.30, 388.30, 389.30, 390.30, 391.30, 392.30, 393.30, 394.30, 395.30, 396.30, 397.30, 398.30, 399.30, 400.30, 401.30, 402.30, 403.30, 404.30, 405.30, 406.30, 407.30, 408.30, 409.30, 410.30, 411.30, 412.30, 413.30, 414.30, 415.30, 416.30, 417.30, 418.30, 419.30, 420.30, 421.30, 422.30, 423.30, 424.30, 425.30, 426.30, 427.30, 428.30, 429.30, 430.30, 431.30, 432.30, 433.30, 434.30, 435.30, 436.30, 437.30, 438.30, 439.30, 440.30, 441.30, 442.30, 443.30, 444.30, 445.30, 446.30, 447.30, 448.30, 449.30, 450.30, 451.30, 452.30, 453.30, 454.30, 455.30, 456.30, 457.30, 458.30, 459.30, 460.30, 461.30, 462.30, 463.30, 464.30, 465.30, 466.30, 467.30, 468.30, 469.30, 470.30, 471.30, 472.30, 473.30, 474.30, 475.30, 476.30, 477.30, 478.30, 479.30, 480.30, 481.30, 482.30, 483.30, 484.30, 485.30, 486.30, 487.30, 488.30, 489.30, 490.30, 491.30, 492.30, 493.30, 494.30, 495.30, 496.30, 497.30, 498.30, 499.30, 500.30, 501.30, 502.30, 503.30, 504.30, 505.30, 506.30, 507.30, 508.30, 509.30, 510.30, 511.30, 512.30, 513.30, 514.30, 515.30, 516.30, 517.30, 518.30, 519.30, 520.30, 521.30, 522.30, 523.30, 524.30, 525.30, 526.30, 527.30, 528.30, 529.30, 530.30, 531.30, 532.30, 533.30, 534.30, 535.30, 536.30, 537.30, 538.30, 539.30, 540.30, 541.30, 542.30, 543.30, 544.30, 545.30, 546.30, 547.30, 548.30, 549.30, 550.30, 551.30, 552.30, 553.30, 554.30, 555.30, 556.30, 557.30, 558.30, 559.30, 560.30, 561.30, 562.30, 563.30, 564.30, 565.30, 566.30, 567.30, 568.30, 569.30, 570.30, 571.30, 572.30, 573.30, 574.30, 575.30, 576.30, 577.30, 578.30, 579.30, 580.30, 581.30, 582.30, 583.30, 584.30, 585.30, 586.30, 587.30, 588.30, 589.30, 590.30, 591.30, 592.30, 593.30, 594.30, 595.30, 596.30, 597.30, 598.30, 599.30, 600.30, 601.30, 602.30, 603.30, 604.30, 605.30, 606.30, 607.30, 608.30, 609.30, 610.30, 611.30, 612.30, 613.30, 614.30, 615.30, 616.30, 617.30, 618.30, 619.30, 620.30, 621.30, 622.30, 623.30, 624.30, 625.30, 626.30, 627.30, 628.30, 629.30, 630.30, 631.30, 632.30, 633.30, 634.30, 635.30, 636.30, 637.30, 638.30, 639.30, 640.30, 641.30, 642.30, 643.30, 644.30, 645.30, 646.30, 647.30, 648.30, 649.30, 650.30, 651.30, 652.30, 653.30, 654.30, 655.30, 656.30, 657.30, 658.30, 659.30, 660.30, 661.30, 662.30, 663.30, 664.30, 665.30, 666.30, 667.30, 668.30, 669.30, 670.30, 671.30, 672.30, 673.30, 674.30, 675.30, 676.30, 677.30, 678.30, 679.30, 680.30, 681.30, 682.30, 683.30, 684.30, 685.30, 686.30, 687.30, 688.30, 689.30, 690.30, 691.30, 692.30, 693.30, 694.30, 695.30, 696.30, 697.30, 698.30, 699.30, 700.30, 701.30, 702.30, 703.30, 704.30, 705.30, 706.30, 707.30, 708.30, 709.30, 710.30, 711.30, 712.30, 713.30, 714.30, 715.30, 716.30, 717.30, 718.30, 719.30, 720.30, 721.30, 722.30, 723.30, 724.30, 725.30, 726.30, 727.30, 728.30, 729.30, 730.30, 731.30, 732.30, 733.30, 734.30, 735.30, 736.30, 737.30, 738.30, 739.30, 740.30, 741.30, 742.30, 743.30, 744.30, 745.30, 746.30, 747.30, 748.30, 749.30, 750.30, 751.30, 752.30, 753.30, 754.30, 755.30, 756.30, 757.30, 758.30, 759.30, 760.30, 761.30, 762.30, 763.30, 764.30, 765.30, 766.30, 767.30, 768.30, 769.30, 770.30, 771.30, 772.30, 773.30, 774.30, 775.30, 776.30, 777.30, 778.30, 779.30, 770.30, 771.30, 772.30, 773.30, 774.30, 775.30, 776.30, 777.30, 778.30, 779.30, 780.30, 781.30, 782.30, 783.30, 784.30, 785.30, 786.30, 787.30, 788.30, 789.30, 790.30, 791.30, 792.30, 793.30, 794.30, 795.30, 796.30, 797.30, 798.30, 799.30, 800.30, 801.30, 802.30, 803.30, 804.30, 805.30, 806.30, 807.30, 808.30, 809.30, 810.30, 811.30, 812.30, 813.30, 814.30, 815.30, 816.30, 817.30, 818.30, 819.30, 820.30, 821.30, 822.30, 823.30, 824.30, 825.30, 826.30, 827.30, 828.30, 829.30, 830.30, 831.30, 832.30, 833.30, 834.30, 835.30, 836.30, 837.30, 838.30, 839.30, 840.30, 841.30, 842.30, 843.30, 844.30, 845.30, 846.30, 847.30, 848.30, 849.30, 850.30, 851.30, 852.30, 853.30, 854.30, 855.30, 856.30, 857.30, 858.30, 859.30, 860.30, 861.30, 862.30, 863.30, 864.30, 865.30, 866.30, 867.30, 868.30, 869.30, 870.30, 871.30, 872.30, 873.30, 874.30, 875.30, 876.30, 877.30, 878.30, 879.30, 880.30, 881.30, 882.30, 883.30, 884.30, 885.30, 886.30, 887.30, 888.30, 889.30, 890.30, 891.30, 892.30, 893.30, 894.30, 895.30, 896.30, 897.30, 898.30, 899.30, 900.30, 901.30, 902.30, 903.30, 904.30, 905.30, 906.30, 907.30, 908.30, 909.30, 910.30, 911.30, 912.30, 913.30, 914.30, 915.30, 916.30, 917.30, 918.30, 919.30, 920.30, 921.30, 922.30, 923.30, 924.30, 925.30, 926.30, 927.30, 928.30, 929.30, 930.30, 931.30, 932.30, 933.30, 934.30, 935.30, 936.30, 937.30, 938.30, 939.30, 940.30, 941.30, 942.30, 943.30, 944.30, 945.30, 946.30, 947.30, 948.30, 949.30, 950.30, 951.30, 952.30, 953.30, 954.30, 955.30, 956.30, 957.30, 958.30, 959.30, 960.30, 961.30, 962.30, 963.30, 964.30, 965.30, 966.30, 967.30, 968.30, 969.30, 970.30, 971.30, 972.30, 973.30, 974.30, 975.30, 976.30, 977.30, 978.30, 979.30, 980.30, 981.30, 982.30, 983.30, 984.30, 985.30, 986.30, 987.30, 988.30, 989.30, 990.30, 991.30, 992.30, 993.30, 994.30, 995.30, 996.30, 997.30, 998.30, 999.30, 1000.30, 1001.30, 1002.30, 1003.30, 1004.30, 1005.30, 1006.30, 1007.30, 1008.30, 1009.30, 1010.30, 1011.30, 1012.30, 1013.30, 1014.30, 1015.30, 1016.30, 1017.30, 1018.30, 1019.30, 1020.30, 1021.30, 1022.30, 1023.30, 1024.30, 1025.30, 1026.30, 1027.30, 1028.30, 1029.30, 1030.30, 1031.30, 1032.30, 1033.30, 1034.30, 1035.30, 1036.30, 1037.30, 1038.30, 1039.30, 1040.30, 1041.30, 1042.30, 1043.30, 1044.30, 1045.30, 1046.30, 1047.30, 1048.30, 1049.30, 1050.30, 1051.30, 1052.30, 1053.30, 1054.30, 1055.30, 1056.30, 1057.30, 1058.30, 1059.30, 1060.30, 1061.30, 1062.30, 1063.30, 1064.30, 1065.30, 1066.30, 1067.30, 1068.30, 1069.30, 1070.30, 1071.30, 1072.30, 1073.30, 1074.30, 1075.30, 1076.30, 1077.30, 1078.30, 1079.30, 1080.30, 1081.30, 1082.30, 1083.30, 1084.30, 1085.30, 1086.30, 1087.30, 1088.30, 1089.30, 1090.30, 1091.30, 1092.30, 1093.30, 1094.30, 1095.30, 1096.30, 1097.30, 1098.30, 1099.30, 1100.30, 1101.30, 1102.30, 1103.30, 1104.30, 1105.30, 1106.30, 1107.30, 1108.30, 1109.30, 1110.30, 1111.30, 1112.30, 1113.30, 1114.30, 1115.30, 1116.30, 1117.30, 1118.30, 1119.30, 1120.30, 1121.30, 1122.30, 1123.30, 1124.30, 1125.30, 1126.30, 1127.30, 1128.30, 1129.30, 1130.30, 1131.30, 1132.30, 1133.30, 1134.30, 1135.30, 1136.30, 1137.30, 1138.30, 1139.30, 1140.30, 1141.30, 1142.30, 1143.30, 1144.30, 1145.30, 1146.30, 1147.30, 1148.30, 1149.30, 1150.30, 1151.30, 1152.30, 1153.30, 1154.30, 1155.30, 1156.30, 1157.30, 1158.30, 1159.30, 1160.30, 1161.30, 1162.30, 1163.30, 1164.30, 1165.30, 1166.30, 1167.30, 1168.30, 1169.30, 1170.30, 1171.30, 1172.30, 1173.30, 1174.30, 1175.30, 1176.30, 1177.30, 1178.30, 1179.30, 1180.30, 1181.30, 1182.30, 1183.30, 1184.30, 1185.30, 1186.30, 1187.30, 1188.30, 1189.30, 1190.30, 1191.30, 1192.30, 1193.30, 1194.30, 1195.30, 1196.30, 1197.30, 1198.30, 1199.30, 1200.30, 1201.30, 1202.30, 1203.30, 1204.30, 1205.30, 1206.30, 1207.30, 1208.30, 1209.30, 1210.30, 1211.30, 1212.30, 1213.30, 1214.30, 1215.30, 1216.30, 1217.30, 1218.30, 1219.30, 1220.30, 1221.30, 1222.30, 1223.30, 1224.30, 1225.30, 1226.30, 1227.30, 1228.30, 1229.30, 1230.30, 1231.30, 1232.30, 1233.30, 1234.30, 1235.30, 1236.30, 1237.30, 1238.30, 1239.30, 1240.30, 1241.30, 1242.30, 1243.30, 1244.30, 1245.30, 1246.30, 1247.30, 1248.30, 1249.30, 1250.30, 1251.30, 1252.30, 1253.30, 1254.30, 1255.30, 1256.30, 1257.30, 1258.30, 1259.30, 1260.30, 1261.30, 1262.30, 1263.30, 1264.30, 1265.30, 1266.30, 1267.30, 1268.30, 1269.30, 1270.30, 1271.30, 1272.30, 1273.30, 1274.30, 1275.30, 1276.30, 1277.30, 1278.30, 1279.30, 1280.30, 1281.30, 1282.30, 1283.30, 1284.30, 1285.30, 1286.30, 1287.30, 1288.30, 1289.30, 1290.30, 1291.30, 1292.30, 1293.30, 1294.30, 1295.30, 1296.30, 1297.30, 1298.30, 1299.30, 1300.30, 1301.30, 1302.30, 1303.30, 1304.30, 1305.30, 1306.30, 1307.30, 1308.30, 1309.30, 1310.30, 1311.30, 1312.30, 1313.30, 1314.30, 1315.30, 1316.30, 1317.30, 1318.30, 1319.30, 1320.30, 1321.30, 1322.30, 1323.30, 1324.30, 1325.30, 1326.30, 1327.30, 1328.30, 1329.30, 1330.30, 1331.30, 1332.30, 1333.30, 1334.30, 1335.30, 1336.30, 1337.30, 1338.30, 1339.30, 1340.30, 1341.30, 1342.30, 1343.30, 1344.30, 1345.30, 1346.30, 1347.30, 1348.30, 1349.30, 1350.30, 1351.30, 1352.30, 1353.30, 1354.30, 1355.30, 1356.30, 1357.30, 1358.30, 1359.30, 1360.30, 1361.30, 1362.30, 1363.30, 1364.30, 1365.30, 1366.30, 1367.30, 1368.30, 1369.30, 1370.30, 1371.30, 1372.30, 1373.30, 1374.30, 1375.30, 1376.30, 1377.30, 1378.30, 1379.30, 1380.30, 1381.30, 1382.30, 1383.30, 1384.30, 1385.30, 1386.30, 1387.30, 1388.30, 1389.30, 1390.30, 1391.30, 1392.30, 1393.30, 1394.30, 1395.30, 1396.30, 1397.30, 1398.30, 1399.30, 1400.30, 1401.30, 1402.30, 1403.30, 1404.30, 1405.30, 1406.30, 1407.30, 1408.30, 1409.30, 1410.30, 1411.30, 1412.30, 1413.30, 1414.30, 1415.30, 1416.30, 1417.30, 1418.30, 1419.30, 1420.30, 1421.30, 1422.30, 1423.30, 1424.30, 1425.30, 1426.30, 1427.30, 1428.30, 1429.30, 1430.30, 1431.30, 1432.30, 1433.30, 1434.30, 1435.30, 1436.30, 1437.30, 1438.30, 1439.30, 1440.30, 1441.30, 1442.30, 1443.30, 1444.30, 1445.30, 1446.30, 1447.30, 1448.30, 1449.30, 1450.30, 1451.30, 1452



**Josef Aussersdorfer**, der Autor der Sendung « Sportstreiflichter », die am 27. I. um 17.15 Uhr ausgestrahlt wird

9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45  
Schulfunk (Volksschulen). Aus deiner  
Heimat: • Besuch in der Abteil Ma-  
rienberg • 11.30-11.35 Blick in die  
Welt. 12.12-12.19 Nachrichten. 12.20

13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13.38 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14.10 Leicht und Lebhaft, 16.30-17.00 Magazin Dazwischen, 17.00-17.15 Nachrichten, 17.15 Ein Leben für die Musik, 17.45 Wir senden für die Jugend - Jugendclub, 18.45 Geschichte in Augenblicken, 19.15-19.30 Musikgeschichte, 19.30-19.50 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Abendstunde, 21 Begegnung mit dem Opernchor, 21.30-22.00 Amropollo - Opera buffa, in einem ersten Auftritt: Clara Scaramella, Sesto Bruscantini, Renato Cacopelli, Angelica Mercuriali, Miti Truccato Pace - Chor und Orchester der RAI, Turin.

Anton Petje, Alojz Milič, Silvij Kobal, Bogdana Bratuž, Miranda Caharija, Stane Raztresen, Ondina Cuplin in Jožko Lukeš nastopajo v reviji « Klik-klak », v soboto, 29. jan., ob 20.50

gar, pravna, socijalna in devčna posvečevalnica, 19,20 Glasbeni drožbi, 19,40 Zbor - C. Augusto Seghizzi - vodi Valentinsig, 20 Športna tribo, 20,15 Poročila - Danes v deželnih upravi, 20,35 Pesmi brez zatona, 21 Kulturni odmevi, 21,20 Orkester proti orkestru, 21,45 Slovenski solisti, Pozavništ Branimir Slokar, pianist Bertoncelj, 22,05 Zabavna glasba, 23,15-23,30 Poročila.

Dir.: Alfredo Simonetto. 21.57-22 Das  
Programm von morgen. Sendeschluss.

**DIENSTAG, 25.** 6.31-7.15 Eroffungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6.45-7 Italienischer für Fortgesetzte, 7.15-7.30 Kommentar über Pressespiegel, 7.30-8.00 Musik, bis 8.30-9.15 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachschulen, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschulen), 11.30-12.15 Kommentar über die Arbeit im Kindergarten, 11.30-12.15 Eine Arbeit, die die Welt veränderten, 12.20-12.40 Nachrichten, 12.30-13.30 Mitmachmagazin, Dazwischen: 12.35 Der Kindervorlehrer, 13 Nachrichten, 13.30-13.45 Der Alpenchor, 13.45-14.00 Vortragliches Vorschulkonzert, 16.30-17.15 Nachdrücken, 17.05 Kinderburg Alberg, Vier wieder op. 2, 17.30 Sopran und Klavier (Montanari: La morte del gatto), 18.00-18.30 Sopran, Klarinette und Klavier, Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune, 18.30-18.45 Rhapsodie für Klarinette und Klavier, Jan Novák: -Mimus magus-, 18.45-19.00 Sopran, Klarinette und Klavier, Auf!: Anna Maria Salomé: Der Komponist, 19.00-19.15 Klarinette und Klavier, Max Pölen: Klarinettenstück, 19.45-19.55 Wir senden für die Jugend: "Aus der Welt von Film und Schlager", 19.45 Wissen für alle, 19.15-19.45 Musikalischer Internationale, 19.30-19.45 Freude am Tanzen, 19.45-19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Operettenkonzert 21.00-21.15 Die Welt der Frau, Gestaltung: Sofia Magnago, 21.30 Musik Klingt durch die Nacht, 21.52-22.22 Das Programm morgen: Sendeschluss.

**MITTWOCH, 26. Jan.** 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Forngresszug. Dazwischen, 6.45-7.15 ähnlich wie heute berichtet, 7.15-7.30 Der Wettbewerb, 7.30-8.30 Der Pressegesang, 7.30-8.30 Musik am Vormittag dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Das Neueste von gestern, 10.45-11.15 Der Wettbewerb dazwischen, 12.30-13.30 Mittagsmagazin dazwischen, 12.35 Aktuelle Beiträge, 13.35 Nachrichten, 13.30-14.10 Leicht und Lebhaft, 14.15-14.45 Nachrichten, 16.30 Sport (Mitspielen und Beobachten), 17.15-17.45 Die Opernparade, 17.45 Nachrichten, 17.50 Musikparade, 17.45 Wir senden für die Jugend - Juke-Box-, Schlafer auf Wunsch, 18.45 Staatsbüh-

gerkünde, 19.15-19.30 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkstümliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühbacher, 19.30-19.50 Sportkunde, 19.50-20.00 Muße und Werbungsräume, 20.00-20.30 Konzert von Igor Strawinsky, *Pulcinella*, Ballet-Suite nach *Pergolesi*; Johannes Brahms, Konzert für Klavier und Orchester, 20.30-21.00 B-Dur, op. 83, Ausführende: Wiener Philharmoniker und Trient Solist, François-Loïc Thiollier, Klavier; Dir: Antonio Pedrotti (Bandaufnahme am 29.-10.-1971 im Bozner Saal), 21.00-21.30 Muße aus der Schwermetall, 21.30-21.55 Muße klingt durch die Nacht, 21.55-22.30 Das Programm vom morgen, Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 27. JÄNNER** Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengesang, Dazwischen, 6.45-7. Italienische Oper, Angest. 15 Minuten, 7.25 Der Komponist, oder Der Pressegesang, 7.30-8. Musik bis acht, 8.30-12. Musik an Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schultext (Mittagschule), Weihnachtslieder, 11.15-12.15, 12.30-13.30 Wissen für alle, 12.15-12.20 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 12.30-13.30 Die Giebelwelt, 13.30-14.30 Nachrichten, 13.30-14.30 Wissenschaft und Technik, aus den Opern, *Der Barbier von Bagdad* von Peter Cornelius, *Die Entführung*

auf dem Serail - von Wolfgang Amadeus Mozart. Die heimliche Sicht von Domènec Ombrador. 16.35-17.15 Musikkneipen-Dreieck. 17.05 Nachrichten. 17.15 Sportatrichter. 17.45 Wir senden für die Jugend. - Tanztanz - mit Peter Maier. 18.45 Dichter des 19. Jahrhunderts. 19.00-19.15 Klassik. 19.30 Volkskundliche Klänge. 19.50 Sport. 19.55 Musik und Werbedurchmägen. 20. Nachrichten. 20.15 - Das Wetter. 20.30-21.00 Hörspiel mit Eduard Anton. Sprecher: Anna Höfer. Horst Repp. Annelies Reinbold. Christa Posch. Friedl Gruber. Manfred Spiess. Christian Gherardi. Theo Frisch-Gerlach. 21.38 Musikalischer Cocktail. 21.57-22.00 Das Programm von morgen. Sendeschluss

achrichten. 7.25 Der Kommentar des Preisträger. 7.30-8.30 Musik der 9.30-12.15 Mutter am Vormittag zwischen 9.30-9.45 Nachrichten 10.15-10.45 Die Welt der Frau. 11.30-13.30 Blick in die Welt. 12.12-10.15 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazine. Dazwischen. 12.35 Rund um den Tag. 13.30-14.30 Nachrichten. 13.45-14.00 Perlenkette längere. 18.30 Für uns allein. Marion Charlotte: Der Faulkauer. 16.45 Kinder singen und muzieren. 17. Nachrichten. 17.05 Volksmusik. Stellidichkeiten. 17.45 Wir werden für die Jugend. Versuchen wir ein wenig Jazz. Eine Ausbildung nicht nur für Fans von Ade Schier. 19.45 Der Mensch im Gleichgewicht mit der Natur. 19.15-19.30 Musikalischs Intermezzo. 19.30 Volksmusik. 19.50 Sportpunkt. 19.55 Musik und Werbeblöcke. 20.00-20.15 Nachrichten. 20.15-20.30 15. Bunter Allerlei. Zwischen 20.20-20.28 Für Eltern und Erzieher. 20.35-20.45 Europa im Blickfeld. 20.55-05 Aus Wissenschaft und Technik. 15. Kammermusik. Ludwig van Beethoven: Sonate für Violin und Klavier. 16. Es-Dur, op. 2, Robert Schumann: Klavierstücke. 17. Violin und Klavier: a-moll op. 105. Aus: Henrik Ibsen: Peer Gynt. Marinus Flipse, Klar. 21.57-22. Das Programm von Sorgen. Sendeduschus.

**TEK.**, 28. januarja: 7 Koledar. 7.05 ovenski motivi, 7.15 Poročila. 7.30 pranje glasba, 8.15-8.30 Poročila. 10.30 Poročila, 11.40 Radio za šole in drugo stopnjo osonvenih šol; Naši domi, 12.15-12.30 Radiotelegrami, 13.00 Ljubka Sora. 14.00 Elektrosvet, 14.15-14.30 Pomerenki s poslušavščini, 12.20 vsekoper nekaj, 13.15. Poročila. 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 poročila - Dejstva in mnenja, 17 Kvar. Ferrara, 17.15 Poročila, 17.20 Za dan posveščanja, Govorimo o glasbi, 18.00-18.15 Radiotelegrami, 18.30 Zveznot in prispevki, 18.30 Radio Šola (ponovitev), 18.50 Sodobni ovenski skladetnosti, Ramovš. Koncert za violinlo, violinlo in org. Violinist avnitar, violinist Zalokar. Orkester slovenske filharmonike, iz Ljubljane, 19.00. 19.10 Slovenski karneval, 19.30-20.00. 20.00. Bakovljanske spominske molitve iz leta 1844. - 19.20 vnosti v naši dikeštovi, 19.40 Moški klančni kvartet vodi Mamolo. 20.00-20.15 Poročila - Danes v deževni upravi, 20.35 Gospodarstvo in življenje, 20.45 Kulinarske opombe, 21.00-21.30 Radioslovenija, 21.30-21.45 Fricas. Sodobni bei Fischer, 22.00-22.15 Sestavljena igra simf orkester berlinske radiotelevizije, 22.15-22.30 Radioslovenija, 22.30-22.45 Radiotelegrami, 22.45-22.55 Radioslovenija, 22.55-23.00 Radiotelegrami, 23.00-23.15 Radioslovenija, 23.15-23.30 Poročila.

ročila, 11.10. Poročila, 11.15. Sopæk  
ovenski pesni, 11.15. Veseli mo-  
j, 12.10. A. Kuhelj: Svet leta 2000  
za vsegačen nekaj, 13.15 Poro-  
čila, 13.30. Poročila za željeno, 14.15  
Dejstva in željena, 14.45  
izsaba z vsega sveta, 15.55. Auto-  
mobil, 16.10. Album operet, 16.50 Jaz-  
z-punk, 17.10. Jazz-punk, 17.20  
mlade poslušavče: Disc-time,  
17.30. Sopinka, Lepi pisanje  
ljudi vere, 17.45. Ustvarjanje,  
iztevnožen v priredbi, 18.00. 18.30 Kon-  
cert naše dežele, Ten. Bruno Se-  
šum, pianist Gherblz, Händel: Ombra  
mai fu i., 18.45. Kerskeša :  
Slovenia, Čestno gospodovanje: Mat-  
tejko, Andraža Černič, 19.00  
Vlajke, 19.15. Povorka  
članov, 19.30. Pravljica, 19.45. Poker  
Kestrov, 19.10. Državni obzornik,  
25. Protagonisti popevke, 19.40. Vo-  
no-instrumentalni ansambel : Dal-  
čevi : vodi Nardeli, 20. Sport, 20.15  
Črnički, 20.30. Danci, 20.45. Deltaplave, 20.55  
35. Teden, 21.00. Črnički, 20.50. Klik-  
čki, Radljica, revija, Pripr. J.  
čv. v M. Kočatu. Igrajo član  
slovenskega gledališča v Trstu, re-  
sultati, 21.15. Winteholm, 21.30  
Črnički, 21.45. Vlajke, 22.00  
članov, 22.15. 23.15. 23.30. Poročila,  
23.45. 24.00. 24.15. 24.30. 24.45. 24.55.

# Programmi completi delle trasmisioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

# FILO

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE  
DAL 23 AL 29 GENNAIO

## domenica

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: *Genoveza*; *Ouverture* - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer; Richard Strauss: *Don Chisciotte*, poema sinfonico op. 35 - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner; Sergei Prokofiev: *Suite Scita - Alia e Lolly* - op. 24 - Orch. della Suisse Romande di Ginevra dir. Ernest Ansermet

#### 9.15 (18.15) TASTIERE

Bernardo Storace: *Ricerche* - Org. Giuseppe Zanaboni; Domenico Scarlatti: *Sonata n. 23 in re maggi* - Clav. Egidio Giordani Sartori

#### 9.30 (18.30) POLIFONIA

Giovanni Cicali: *Triste musicale* - *Sette voci miste* - Sestetto: Luca Marenzio; Marc Antonio Ingegnier: *Due madrigali*; «Ardo si ma non t'amo» - «Arde e gelate» - Coro da Camera di Roma della RAI dir. Nina Antonellini

#### 10.10 (19.10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI (Attribuzione)

Concertino n. 5 in mi bem. maggi. per archi - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger

#### 10.20 (19.20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA EDWIN FISCHER

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. maggi. op. 73 - Imperatore - - Orch. Filarm. di Londra dir. Wilhelm Furtwängler

#### 11 (20) INTERMEZZO

Clara Wieck Schumann: *Trio in sol min.* op. 17 per pianoforte, violino e violoncello - *Trio* - *Mannes-Gimpel-Silva*; Frédéric Chopin: *Notturno n. 18 in mi maggi*; op. 62 n. 2 - *Polacca* in la bem. maggi. op. 61 - *Polacca-Fantasia* - *Pièce d'ordre* Weissenstein; Bedrich Smetana: *La Moldava*; *La prima sinfonia* n. 2 del ciclo «La mia patria» - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

#### 12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHARINE FERRIER E MEZZOSOPRANO CHRISTA LUDWIG

Johanna Brahms: *Geistliches Wiegen Lied* op. 91 (Ferrier); Gustav Mahler: *Da - Lieder eines fahrenden Gesellen* - «Wenn mein Schatz Hochzeit macht» - (Ludwig); Hugo Wolf: *Da - Gedichte von Eduard Mörike* - *Der Gärtnertöchter* - «Oft denk ich, sie sind nur ausgegangen (Ludwig)

#### 12.20 (21.20) PIERRE BOULEZ

Sonata n. 1 in due movimenti - Pf. Paul Jacobs

#### 12.30 (21.30) IL DISCO IN VETRINA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Tra Salmi* op. 78 per coro a otto voci - Cantori della Westfalia dir. Wilhelm Herremann; Krzysztof Penderecki: *Da - Salmi* di Davide; *Coro* - strumenti: *Salmo 28*; *Salmo 30*; *Salmo 33*; *Salmo 143*

Strumentisti dell'Orch. del Teatro di Stato di Kassel e Compl. Voc. di Kassel dir. Klaus Martin Ziegler; Wolfgang Gieseher Klebe: *Messa - Gebet einer armen Seele* - op. 51 per coro da camera a otto voci e organo - Gebert Schonegger a flauto; Bosch della Martinskirche di Kassel - Compl. Voc. di Kassel dir. Klaus Martin Ziegler (Dischi CANTATE)

#### 13.30 (22.30) CONCERTO DELLA FLAUTISTA MARLEENA KESSICK E DEL PIANISTA BRUNO CANINO

Gaetano Donizetti: *Sonata in do maggi*; Franco Margheri: *Tre Pezzi*; Alfredo Casella: *Barcarola e Scherzo*; Bruno Bettinelli: *Sonatina*; Giorio Federico: *Ghedini*; *Te Pezzi*

#### 14.15-15 (23.15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Angelo Paccagnini: Concerto n. 3 - *Sop. Dorothy Dorow* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Piero Bellugi; Pietro Grossi: *Composizioni n. 3 in tre parti* - Clito Detalmo: *Cometi*; fg. Fernando Righini; coro Roberto Lotti; Egidio Macchi: *Composizioni n. 4* - Gruppo Strumentale di Roma dir. Danièle Paris

## V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Edwards: *Once in a while*; Rudi-Lumni: *La voglia di piangere*; De Moresco-Jobim: *Felicidate*

## lunedì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la min.* op. 56 - *Scozzese* - - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Carl Maria von Weber: *Battaglia e Vittoria, cantata* op. 44 - Sopr. Margherita Kalmar, msop. Luisa Ristori, ten. Enzo Telò; per Teodoro Rosetti - Orch. Sinf. di Coro di Torino della RAI dir. Franco Mannino - M° del Coro Ruggero Maghini

#### 9.20 (18.20) CONCERTO DELL'ORGANISTA WILHELM KRUMBACH

Johann Lorenz Sach: *Preludio e Fuga in re maggi*; Johann Gottlieb Bach: *Cappuccio in mi bem. maggi*; Johann Bernhard Bach: *Partita sul corale* - *Da Friederfurz Herr Jesu Christe* - Johann Ernst Bach: *Fantasia e Fuga in fa maggi*

#### 9.50 (18.50) FOLK-MUSIC

Anonimi: *Musiche folkloristiche della Tunisia* - FI, Selah ed Mahadi, Ilti, Khamais Ternan e Ali Sriti, zither Hassein Gharbi

#### 10.10 (19.10) TOMAS LUIS DE VICTORIA

Litanie da Beata Virgine - Corso del St. John College di Cambridge dir. George Guest

#### 10.20 (19.20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI

Dalle 12 Sonata op. II - per violino e basso continuo (Rielab. n. 1, Pr. R. Castagnone)

Sonata n. 4 in si min. - Sonata n. 5 in la min. - Sonata n. 6 in do maggi. - VI. Giovanni Giuliano, clav. Riccardo Castagnone

#### 10.50 (19.50) DIE ZAUBERFLOTE (Il flauto magico)

Opera in due atti di Emanuel Schikaneder Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART Sarastra Maretto Talvela Tamino Stuart Burrows Papageno Pilar Lorengar La Regina della notte Cristi Hermann Prey Papageno Hanneke van Bork 1º Damigella della Regina Yvonne Minton 2º Damigella della Regina Hetty Plummer Papageno Renate Holm Masetto Gerhard Stolze 1º Genio 2º Genio 3º Genio 4º Genio 5º Genio 6º Genio 7º Genio 8º Genio 9º Genio 10º Genio 11º Genio 12º Genio 13º Genio 14º Genio 15º Genio 16º Genio 17º Genio 18º Genio 19º Genio 20º Genio 21º Genio 22º Genio 23º Genio 24º Genio 25º Genio 26º Genio 27º Genio 28º Genio 29º Genio 30º Genio 31º Genio 32º Genio 33º Genio 34º Genio 35º Genio 36º Genio 37º Genio 38º Genio 39º Genio 40º Genio 41º Genio 42º Genio 43º Genio 44º Genio 45º Genio 46º Genio 47º Genio 48º Genio 49º Genio 50º Genio 51º Genio 52º Genio 53º Genio 54º Genio 55º Genio 56º Genio 57º Genio 58º Genio 59º Genio 60º Genio 61º Genio 62º Genio 63º Genio 64º Genio 65º Genio 66º Genio 67º Genio 68º Genio 69º Genio 70º Genio 71º Genio 72º Genio 73º Genio 74º Genio 75º Genio 76º Genio 77º Genio 78º Genio 79º Genio 80º Genio 81º Genio 82º Genio 83º Genio 84º Genio 85º Genio 86º Genio 87º Genio 88º Genio 89º Genio 90º Genio 91º Genio 92º Genio 93º Genio 94º Genio 95º Genio 96º Genio 97º Genio 98º Genio 99º Genio 100º Genio 101º Genio 102º Genio 103º Genio 104º Genio 105º Genio 106º Genio 107º Genio 108º Genio 109º Genio 110º Genio 111º Genio 112º Genio 113º Genio 114º Genio 115º Genio 116º Genio 117º Genio 118º Genio 119º Genio 120º Genio 121º Genio 122º Genio 123º Genio 124º Genio 125º Genio 126º Genio 127º Genio 128º Genio 129º Genio 130º Genio 131º Genio 132º Genio 133º Genio 134º Genio 135º Genio 136º Genio 137º Genio 138º Genio 139º Genio 140º Genio 141º Genio 142º Genio 143º Genio 144º Genio 145º Genio 146º Genio 147º Genio 148º Genio 149º Genio 150º Genio 151º Genio 152º Genio 153º Genio 154º Genio 155º Genio 156º Genio 157º Genio 158º Genio 159º Genio 160º Genio 161º Genio 162º Genio 163º Genio 164º Genio 165º Genio 166º Genio 167º Genio 168º Genio 169º Genio 170º Genio 171º Genio 172º Genio 173º Genio 174º Genio 175º Genio 176º Genio 177º Genio 178º Genio 179º Genio 180º Genio 181º Genio 182º Genio 183º Genio 184º Genio 185º Genio 186º Genio 187º Genio 188º Genio 189º Genio 190º Genio 191º Genio 192º Genio 193º Genio 194º Genio 195º Genio 196º Genio 197º Genio 198º Genio 199º Genio 200º Genio 201º Genio 202º Genio 203º Genio 204º Genio 205º Genio 206º Genio 207º Genio 208º Genio 209º Genio 210º Genio 211º Genio 212º Genio 213º Genio 214º Genio 215º Genio 216º Genio 217º Genio 218º Genio 219º Genio 220º Genio 221º Genio 222º Genio 223º Genio 224º Genio 225º Genio 226º Genio 227º Genio 228º Genio 229º Genio 230º Genio 231º Genio 232º Genio 233º Genio 234º Genio 235º Genio 236º Genio 237º Genio 238º Genio 239º Genio 240º Genio 241º Genio 242º Genio 243º Genio 244º Genio 245º Genio 246º Genio 247º Genio 248º Genio 249º Genio 250º Genio 251º Genio 252º Genio 253º Genio 254º Genio 255º Genio 256º Genio 257º Genio 258º Genio 259º Genio 260º Genio 261º Genio 262º Genio 263º Genio 264º Genio 265º Genio 266º Genio 267º Genio 268º Genio 269º Genio 270º Genio 271º Genio 272º Genio 273º Genio 274º Genio 275º Genio 276º Genio 277º Genio 278º Genio 279º Genio 280º Genio 281º Genio 282º Genio 283º Genio 284º Genio 285º Genio 286º Genio 287º Genio 288º Genio 289º Genio 290º Genio 291º Genio 292º Genio 293º Genio 294º Genio 295º Genio 296º Genio 297º Genio 298º Genio 299º Genio 300º Genio 301º Genio 302º Genio 303º Genio 304º Genio 305º Genio 306º Genio 307º Genio 308º Genio 309º Genio 310º Genio 311º Genio 312º Genio 313º Genio 314º Genio 315º Genio 316º Genio 317º Genio 318º Genio 319º Genio 320º Genio 321º Genio 322º Genio 323º Genio 324º Genio 325º Genio 326º Genio 327º Genio 328º Genio 329º Genio 330º Genio 331º Genio 332º Genio 333º Genio 334º Genio 335º Genio 336º Genio 337º Genio 338º Genio 339º Genio 340º Genio 341º Genio 342º Genio 343º Genio 344º Genio 345º Genio 346º Genio 347º Genio 348º Genio 349º Genio 350º Genio 351º Genio 352º Genio 353º Genio 354º Genio 355º Genio 356º Genio 357º Genio 358º Genio 359º Genio 360º Genio 361º Genio 362º Genio 363º Genio 364º Genio 365º Genio 366º Genio 367º Genio 368º Genio 369º Genio 370º Genio 371º Genio 372º Genio 373º Genio 374º Genio 375º Genio 376º Genio 377º Genio 378º Genio 379º Genio 380º Genio 381º Genio 382º Genio 383º Genio 384º Genio 385º Genio 386º Genio 387º Genio 388º Genio 389º Genio 390º Genio 391º Genio 392º Genio 393º Genio 394º Genio 395º Genio 396º Genio 397º Genio 398º Genio 399º Genio 400º Genio 401º Genio 402º Genio 403º Genio 404º Genio 405º Genio 406º Genio 407º Genio 408º Genio 409º Genio 410º Genio 411º Genio 412º Genio 413º Genio 414º Genio 415º Genio 416º Genio 417º Genio 418º Genio 419º Genio 420º Genio 421º Genio 422º Genio 423º Genio 424º Genio 425º Genio 426º Genio 427º Genio 428º Genio 429º Genio 430º Genio 431º Genio 432º Genio 433º Genio 434º Genio 435º Genio 436º Genio 437º Genio 438º Genio 439º Genio 440º Genio 441º Genio 442º Genio 443º Genio 444º Genio 445º Genio 446º Genio 447º Genio 448º Genio 449º Genio 450º Genio 451º Genio 452º Genio 453º Genio 454º Genio 455º Genio 456º Genio 457º Genio 458º Genio 459º Genio 460º Genio 461º Genio 462º Genio 463º Genio 464º Genio 465º Genio 466º Genio 467º Genio 468º Genio 469º Genio 470º Genio 471º Genio 472º Genio 473º Genio 474º Genio 475º Genio 476º Genio 477º Genio 478º Genio 479º Genio 480º Genio 481º Genio 482º Genio 483º Genio 484º Genio 485º Genio 486º Genio 487º Genio 488º Genio 489º Genio 490º Genio 491º Genio 492º Genio 493º Genio 494º Genio 495º Genio 496º Genio 497º Genio 498º Genio 499º Genio 500º Genio 501º Genio 502º Genio 503º Genio 504º Genio 505º Genio 506º Genio 507º Genio 508º Genio 509º Genio 510º Genio 511º Genio 512º Genio 513º Genio 514º Genio 515º Genio 516º Genio 517º Genio 518º Genio 519º Genio 520º Genio 521º Genio 522º Genio 523º Genio 524º Genio 525º Genio 526º Genio 527º Genio 528º Genio 529º Genio 530º Genio 531º Genio 532º Genio 533º Genio 534º Genio 535º Genio 536º Genio 537º Genio 538º Genio 539º Genio 540º Genio 541º Genio 542º Genio 543º Genio 544º Genio 545º Genio 546º Genio 547º Genio 548º Genio 549º Genio 550º Genio 551º Genio 552º Genio 553º Genio 554º Genio 555º Genio 556º Genio 557º Genio 558º Genio 559º Genio 560º Genio 561º Genio 562º Genio 563º Genio 564º Genio 565º Genio 566º Genio 567º Genio 568º Genio 569º Genio 570º Genio 571º Genio 572º Genio 573º Genio 574º Genio 575º Genio 576º Genio 577º Genio 578º Genio 579º Genio 580º Genio 581º Genio 582º Genio 583º Genio 584º Genio 585º Genio 586º Genio 587º Genio 588º Genio 589º Genio 590º Genio 591º Genio 592º Genio 593º Genio 594º Genio 595º Genio 596º Genio 597º Genio 598º Genio 599º Genio 600º Genio 601º Genio 602º Genio 603º Genio 604º Genio 605º Genio 606º Genio 607º Genio 608º Genio 609º Genio 610º Genio 611º Genio 612º Genio 613º Genio 614º Genio 615º Genio 616º Genio 617º Genio 618º Genio 619º Genio 620º Genio 621º Genio 622º Genio 623º Genio 624º Genio 625º Genio 626º Genio 627º Genio 628º Genio 629º Genio 630º Genio 631º Genio 632º Genio 633º Genio 634º Genio 635º Genio 636º Genio 637º Genio 638º Genio 639º Genio 640º Genio 641º Genio 642º Genio 643º Genio 644º Genio 645º Genio 646º Genio 647º Genio 648º Genio 649º Genio 650º Genio 651º Genio 652º Genio 653º Genio 654º Genio 655º Genio 656º Genio 657º Genio 658º Genio 659º Genio 660º Genio 661º Genio 662º Genio 663º Genio 664º Genio 665º Genio 666º Genio 667º Genio 668º Genio 669º Genio 670º Genio 671º Genio 672º Genio 673º Genio 674º Genio 675º Genio 676º Genio 677º Genio 678º Genio 679º Genio 680º Genio 681º Genio 682º Genio 683º Genio 684º Genio 685º Genio 686º Genio 687º Genio 688º Genio 689º Genio 690º Genio 691º Genio 692º Genio 693º Genio 694º Genio 695º Genio 696º Genio 697º Genio 698º Genio 699º Genio 700º Genio 701º Genio 702º Genio 703º Genio 704º Genio 705º Genio 706º Genio 707º Genio 708º Genio 709º Genio 710º Genio 711º Genio 712º Genio 713º Genio 714º Genio 715º Genio 716º Genio 717º Genio 718º Genio 719º Genio 720º Genio 721º Genio 722º Genio 723º Genio 724º Genio 725º Genio 726º Genio 727º Genio 728º Genio 729º Genio 730º Genio 731º Genio 732º Genio 733º Genio 734º Genio 735º Genio 736º Genio 737º Genio 738º Genio 739º Genio 740º Genio 741º Genio 742º Genio 743º Genio 744º Genio 745º Genio 746º Genio 747º Genio 748º Genio 749º Genio 750º Genio 751º Genio 752º Genio 753º Genio 754º Genio 755º Genio 756º Genio 757º Genio 758º Genio 759º Genio 760º Genio 761º Genio 762º Genio 763º Genio 764º Genio 765º Genio 766º Genio 767º Genio 768º Genio 769º Genio 770º Genio 771º Genio 772º Genio 773º Genio 774º Genio 775º Genio 776º Genio 777º Genio 778º Genio 779º Genio 780º Genio 781º Genio 782º Genio 783º Genio 784º Genio 785º Genio 786º Genio 787º Genio 788º Genio 789º Genio 790º Genio 791º Genio 792º Genio 793º Genio 794º Genio 795º Genio 796º Genio 797º Genio 798º Genio 799º Genio 800º Genio 801º Genio 802º Genio 803º Genio 804º Genio 805º Genio 806º Genio 807º Genio 808º Genio 809º Genio 810º Genio 811º Genio 812º Genio 813º Genio 814º Genio 815º Genio 816º Genio 817º Genio 818º Genio 819º Genio 820º Genio 821º Genio 822º Genio 823º Genio 824º Genio 825º Genio 826º Genio 827º Genio 828º Genio 829º Genio 830º Genio 831º Genio 832º Genio 833º Genio 834º Genio 835º Genio 836º Genio 837º Genio 838º Genio 839º Genio 840º Genio 841º Genio 842º Genio 843º Genio 844º Genio 845º Genio 846º Genio 847º Genio 848º Genio 849º Genio 850º Genio 851º Genio 852º Genio 853º Genio 854º Genio 855º Genio 856º Genio 857º Genio 858º Genio 859º Genio 860º Genio 861º Genio 862º Genio 863º Genio 864º Genio 865º Genio 866º Genio 867º Genio 868º Genio 869º Genio 870º Genio 871º Genio 872º Genio 873º Genio 874º Genio 875º Genio 876º Genio 877º Genio 878º Genio 879º Genio 880º Genio 881º Genio 882º Genio 883º Genio 884º Genio 885º Genio 886º Genio 887º Genio 888º Genio 889º Genio 890º Genio 891º Genio 892º Genio 893º Genio 894º Genio 895º Genio 896º Genio 897º Genio 898º Genio 899º Genio 900º Genio 901º Genio 902º Genio 903º Genio 904º Genio 905º Genio 906º Genio 907º Genio 908º Genio 909º Genio 910º Genio 911º Genio 912º Genio 913º Genio 914º Genio 915º Genio 916º Genio 917º Genio 918º Genio 919º Genio 920º Genio 921º Genio 922º Genio 923º Genio 924º Genio 925º Genio 926º Genio 927º Genio 928º Genio 929º Genio 930º Genio 931º Genio 932º Genio 933º Genio 934º Genio 935º Genio 936º Genio 937º Genio 938º Genio 939º Genio 940º Genio 941º Genio 942º Genio 943º Genio 944º Genio 945º Genio 946º Genio 947º Genio 948º Genio 949º Genio 950º Genio 951º Genio 952º Genio 953º Genio 954º Genio 955º Genio 956º Genio 957º Genio 958º Genio 959º Genio 960º Genio 961º Genio 962º Genio 963º Genio 964º Genio 965º Genio 966º Genio 967º Genio 968º Genio 969º Genio 970º Genio 971º Genio 972º Genio 973º Genio 974º Genio 975º Genio 976º Genio 977º Genio 978º Genio 979º Genio 980º Genio 981º Genio 982º Genio 983º Genio 984º Genio 985º Genio 986º Genio 987º Genio 988º Genio 989º Genio 990º Genio 991º Genio 992º Genio 993º Genio 994º Genio 995º Genio 996º Genio 997º Genio 998º Genio 999º Genio 100º Genio 101º Genio 102º Genio 103º Genio 104º Genio 105º Genio 106º Genio 107º Genio 108º Genio 109º Genio 110º Genio 111º Genio 112º Genio 113º Genio 114º Genio 115º Genio 116º Genio 117º Genio 118º Genio 119º Genio 120º Genio 121º Genio 122º Genio 123º Genio 124º Genio 125º Genio 126º Genio 127º Genio 128º Genio 129º Genio 130º Genio 131º Genio 132º Genio 133º Genio 134º Genio 135º Genio 136º Genio 137º Genio 138º Genio 139º Genio 140º Genio 141º Genio 142º Genio 143º Genio 144º Genio 145º Genio 146º Genio 147º Genio 148º Genio 149º Genio 150º Genio 151º Genio 152º Genio 153º Genio 154º Genio 155º Genio 156º Genio 157º Genio 158º Genio 159º Genio 160º Genio 161º Genio 162º Genio 163º Genio 164º Genio 165º Genio 166º Genio 167º Genio 168º Genio 169º Genio 170º Genio 171º Genio 172º Genio 173º Genio 174º Genio 175º Genio 176º Genio 177º Genio 178º Genio 179º Genio 180º Genio 181º Genio 182º Genio 183º Genio 184º Genio 185º Genio 186º Genio 187º Genio 188º Genio 189º Genio 190º Genio 191º Genio 192º Genio 193º Genio 194º Genio 195º Genio 196º Genio 197º Genio 198º Genio 199º Genio 200º Genio 201º Genio 202º Genio 203º Genio 204º Genio 205º Genio 206º Genio 207º Genio 208º Genio 209º Genio 210º Genio 211º Genio 212º Genio 213º Genio 214º Genio 215º Genio 216º Genio 217º Genio 218º Genio 219º Genio 220º Genio 221º Genio 222º Genio 223º Genio 224º Genio 225º Genio 226º Genio 227º Genio 228º Genio 229º Genio 230º Genio 231º Genio 232º Genio 233º Genio 234º Genio 235º Genio 236º Genio 237º Genio 238º Genio 239º Genio 240º Genio 241º Genio 242º Genio 243º Genio 244º Genio 245º Genio 246º Genio 247º Genio 248º Genio 249º Genio 250º Genio 251º Genio 252º Genio 253º Genio 254º Genio 255º Genio 256º Genio 257º Genio 258º Genio 259º Genio 260º Genio 261º Genio 262º Genio 263º Genio 264º Genio 265º Genio 266º Genio 267º Genio 268º Genio 269º Genio 270º Genio 271º Genio 272º Genio 273º Genio 274º Genio 275º Genio 276º Genio 277º Genio 278º Genio 279º Genio 280º Genio 281º Genio 282º Genio 283º Genio 284º Genio 285º Genio 286º Genio 287º Genio 288º Genio 289º Genio 290º Genio 291º Genio 292º Genio 293º Genio 294º Genio 295º Genio 296º Genio 297º Genio 298º Genio 299º Genio 300º Genio 301º Genio 302º Genio 303º Genio 304º Genio 305º Genio 306º Genio 307º Genio 308º Genio 309º Genio 310º Genio 311º Genio 312º Genio 313º Genio 314º Genio 315º Genio 316º Genio 317º Genio 318º Genio 319º Genio 320º Genio 321º Genio 322º Genio 323º Genio 324º Genio 325º Genio 326º Genio 327º Genio 328º Genio 329º Genio 330º Genio 331º Genio 332º Genio 333º Genio 334º Genio 335º Genio 336º Genio 337º Genio 338º Genio 339º Genio 340º Genio 341º Genio 342º Genio 3

# DIE FUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA  
DAL 6 AL 12 FEBBRAIO

PALERMO  
DAL 13 AL 19 FEBBRAIO

CAGLIARI  
DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

**martedì**

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: *Toccata in sol min.* - Claudio Ralph Kirkpatrick: English Britten Suite in re min. op. 80 - V. Matias Rostropovich: Igor Stravinsky: *Sonata - 1924* - P. Carlo Pestalozza: Paul Indemith: *Sonata* op. 25 n. 2 - Viola d'amore Karl Stumpf: pf. Eduard Mrzak

### 9 (18) I CONCERTI DI SERGEI RACHMANINOV

Concerto n. 1 in re min. op. 30 - P. Moura Lympany - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins

### 9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Vittorio Rieti: *Partita* per flauto, oboe, quartetto d'archi e clavicembalo obbligato - Clav. Sylvia Marlowe - Strumentisti dell'Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna

### 10 (19) GIOACCHINO ROSSINI

*Soirées musicales*, sei arielette - Sopr. Renata Scotti, pf. Antonio Beltrami

### 10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

Johann Christian Bach: *Quintette in mi bem. magg.* per due clarinetti, due corni e fagotto - French Wind Ensemble - Franz Danzi: *Quintette in mi bem. magg.* op. 67 n. 2 per flauto, oboe, clarinetto, corni e fagotto - Clav. Sylvia Marlowe - Ludwig van Beethoven: *Quintetto in mi bem. magg.* per tre corni, oboe e fagotto - London Wind Soloists dir. Jack Brymer

### 11 (20) INTERMEZZO

Gabriel Fauré: *Dolly*, suite op. 56 (orchestra di Henri Rabaud) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Serge Fourrier; Francis Poulen: *Aubade*, concerto coreografico - Pf. Gino Gorini - Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Moderna - George Gershwin: *Un americano a Parigi* - Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati

### 12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Umberto Turina: La crociata del torero - VI. Aldo Ferraresi: *Ernesto Galieri*; Henryk Wieniawski: *Polacca in re magg.* op. 4 - VI. Konstanty Pilat: Elvira Malinowska Hodinová: - Studio n. 1 in do min. - Studio n. 5 in mi bem. magg. - VI. Pina Carmelli

### 12,20 (21,20) HENRY PURCELL

From Rosy Bowers, aria di Alciso da - The Comical History - Controtreno. Alfred Deller, clav. Walter Bergman

### 12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Selezione da Don Chisciotte, commedia eroica in cinque atti di Enrico Cain, dalla commedia de Le Lorrain

Musica di Jules Massenet

Dulcinea: Terese, Berganza, Don Chisciotte: Boris Christoff; Sancho: Carlo Badiali; Pedro: Ormeo Rovero, Garcia: Pine Malaspina; Zorro: Alfredo Noble; Juan: Tomàs Frascati Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto - Me: del Coro Roberto Beagle

### 13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: JOHANNES OCKEGHEM

Salve Regina, mottetto a quattro voci - I Marginalisti di Praga dir. Miroslav Venhoda - Massa da requiem - I Marginalisti di Praga e Compl. Strum. - Musica Antiqua e di Vienna dir. Miroslav Venhoda

### 14,15-16 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI OBOE D'AMORE JACQUES CHAMON: Georg Philipp Telemann: *Concerto in la magg.* (Orch. - Pf. - Clav. - Tuba - Perc. - Pianoforte - Pianof. - ST. JULIUS KATCHEN: Johann Sebastian Bach: *Fr. Intermezz* op. 117; DIRETTORE GEORG SZELL; Anton Dvorak: *Due danze slave* (Orch. Sinf. di Cleveland)

## V CANALE (Musica leggera)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

I get kick out of you: Morelli: *Ombo* di G. Ricordi - The Well-Jones: *The time for love is anytime*; Shapiro-Puccetti: *Girl I've got news for you*; Castiglia: *Castiglione*; Mertel-Galba: *Arrubbiamoci chistu suonnu*; Randazzo: *Going out of my head*; Palma-Ciampi: *Manon*; Pace-Diamond: *La canzone degli amanti*; D'Amato-De Sica; Di Palo: *Il dolce dell'estate*; Cannelli: *Las banderillas*; Fabrizio-Albertelli: *Vivo per te*; Pace-Panzeri-Pilati: *Alla fine della strada*; Pace-Panzeri-Pilati

**mercoledì**

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Luigi Boccherini: *Sinfonia in re min.* op. 12 n. 4 - La casa del Diavolo - Orch. da Camera di Roma dir. Francesco De Masi; Peter Illich Czajkowski: *Concerto in re magg.* op. 35 Leonid Kogan: *Orchestra della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi di Giovanni Silvestri*; Albert Roussel: *Bacchus et Ariane*, suite n. 2 dal balletto - Orch. Concerto Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch

### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sarasate-Zentirma: *The gypsy* (Helmut Zemlinsky); Capriccio: *Yvain: Mon homme*; Polito-Bigazzi-Savio: *Vent'anni*; Strauss: *Voci di primavera*; Villa-Budd: *Torna da morire*; Jarre: *Lawrence of Arabia*; Leconu: *Malagueña*; Sherman: *Latin chilena*; Bertini-Di Paola-Tacconi: *Chella Ha*; Jagger-Richard: *Satisfaction*

### 9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Renzo Rossellini: *Stampa della vecchia Roma* - Orch. Sinf. di Torino dir. Fernando Previtali; Terenzio Gargiulo: *Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte* - Quintetto Chi-gano

### 9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in fa mag.* op. 6 n. 12 - Orch. Vienna Sinfonietta dir. Max Gomber: Georg Friedrich Haendel: *Cantata - Lock down, harmonious Saint* - Ten. Robert Tear: cemb. Simon Preston - Orch. da Camera - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner

### 10,10 (19,10) PAUL HINDEMITH

*Sonata in mi magg.* - VI. Elliot Rosoff: pf. Roy Eaton

### 10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: Opere d'ispirazione biblica

Etienne Nicolas Mehul: *Joseph* - Champs pâture: *Le prophète* (M. Gounod); Gioacchino Rossini: *Mosè* - Eterno, immenso, incomprensibile Dio - B. Nazareno De Angelis; Giuseppe Verdi: *Nabucco*: «Va pensiero... oh chi piange...» - B. Nicolai Ghiaurov - Nabucco: - Anch'io dischiuso un giorno - Sopr. Birgit Nilsson: Camille Saint-Saëns: *Sansone a Daliat*; Vivaldi: *Dalila rende grâce à nos dieux* - Msop. Rita Górr, ten. Jon Vickers, br. Ernest Blaum

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Anton Dvorak: *Suite in la magg.* op. 96 - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Sezin; Karol Szymanowski: *Tre poemi mitologici* - VI. David Oistrakh: pf. Vladimir Yampolsky; Léa Janácek: *Láska*, danze per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

### 11 (21) SALOTTI OTTOCENTO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Allegro brillante* - Pf. John Browne - Charles Waddington - *Fantasia su una canzone irlandese in mi magg.* op. 15 - Pf. Giorgio Sacchetti

### 12,20 (21,20) FERRUCIO BUSONI

Divertimento op. 52 - Fl. Herman Kleymeyer - Orch. Sinf. di Berlino dir. G. A. Bünte

### 12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Antoine Forqueray: *Suite n. 2 in sol magg.*; Georg Philipp Telemann: *Sonata in la min.*; Benedetto Marcello: *Sonata n. 1 in fa magg.*; Antonio Caselli: *Marcello Cetona*; Christiane Jacobson: *Leah: Johann Sebastian Bach*; *Sonata n. 1 in sol magg.* - *Sonata n. 2 in re magg.* - Viola da gamba Marçal Cervera; clav. Rafael Puyana (Dischi Orpheus e Philips)

### 13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE HANS SCHMIDT ISRSSTEDT PIANISTA WILHELM BACKHAUS

Ludwig van Beethoven: *Leonora, ouverture* in 3/4 di magg. op. 72 - *Concerto n. 4 in sol magg.* op. 58 - *Sinfonia n. 7 in la magg.* op. 92 - Orch. Filarm. di Vienna

### V CANALE (Musica leggera)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Jones: *Soul bossa nova* (Quincy Jones); Oliviero-Ortolani: *Al* (Pf. Leo Mc Cann); Giangiacomo-Mattone: *Com'è grande l'universo* (Gian-Morandi); Bacharach: *Pacific coast highway* (Burt Bacharach); Pinder-Lauri: *Una uomo qualche volta* (Camilotti); Aracar: *Nelson (Nelson Riddle)*; Nohra-Mecchia-Doria: *Di yannoni* (I Cugini di campagna); Lumni-Crino: *Cin cin presto* (Le Orme)

(Duke of Burlington); Fusco-Falvo: *Dictione-vole* (Pepino Di Capri); Ricordi-Karlin-James: *La nostra storia d'amore* (Milva); Giordano-Vetro: Anna (Herb Alpert); Pace-Bonelli: *Caldo amore* (I Profeti); Reed: *The last waltz* (Larry Page); Bartoli-Baldazzi-Dalla: *Per due innamorati* (Lucio Dalla); O'Sullivan: *Underneath the blanket* (Gordon Lightfoot); Pace-Panzeri-Revis: *Sindou Amarti e poi morire* (Gigliola Cinquetti); Stevens: *Wild world* (Jimmy Cliff); Lai: *Un homme que me plait* (Francis Lai); Favata-Paganini: *Spira la pace* (Simone Luca); Webb: *Evie* (James Last); Patti: *Giuliamonaco* (Giovanni Sartori); Gino Paoli: *Delirio*; *Women in love* (Org. Keith Beckingham); Limitti-Nobile: *Viva lei (Mina)*; Bartoli-Castellar: *Susai dei marinai (Michele)*; Loewe: *Wand'rin star* (Frank Pourcel); Krieger: *Morrison*; Dismore: *Manzarek*; Lightfoot: *Find the Heath*; Boni: *Bel Canto*; cristalli seleni (Claudio Villa); Palavicini-Molin-Locatelli: *Se tu non fossi bella come sei* (Fred Bongusto); Cantoni-Del Comune: *Una rondine ritorna* (Barbara); Goodley-Stewart: *Coccolate cioccolato* (I Nuovi Angeli)

### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Simon: Cecilia; Longo-Davoli: *Digileto*; Albertelli-Soffici: *Casa mia*; John-Taupin: *Border song*; Sofrilli: *Handy man*; Castellacci-Giuliani: *Il bel canto fogare*; Stein-Randazzo: *Go into my room*; Mc Lellan: *Put your hand in the hand*; Bacharach: *Reach out for me*; Patti-Veccianni: *Cilege ci-licie*; Endrigo: *Una storia*; Ballard: *Mr. Sandman*; Lechner: *Andalusia*; Sanders: *Rock-a-holic*; D'Amato: *Donna mia*; Madoc: *Alberty-Taupe*; Al: *bianchi*; Hilar: *You keep me hangin' on*; Hitler: *Release me*; Ci-priani: *Tempo al tempo*; Gigi-Brascari: *Attore*; Otti: *Tit! I can't take it anymore*; Christie: *San Bernardo*; Rodgers: *Rodger! We take a chance*; D'Amato: *million lire*; Gershwin: *Una voce quella pazzo pazzo mondo*; Streicher-Carpi: *Le Mantellate*; Anonim: *Sciar padrun da li beli braggi bianchi*; Simple: *St. Louis*

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Scott: *Time is tight* (John Scott); Gil: *Vira-mundo* (Sergio Mendes); De André: *Amore che vieni amore che vai* (Fabrizio De André); Pourcel - Harvel - Gray - Marcelli: *Venitian adagio (Moonlight)*; Bartolotti-De Mores: *Samba pre-udio* (Paulo César Pinheiro); *Orange* (Odeon); Harrison: *My sweet lord* (George Harrison); Jarre: *Titoli da La Figa di Ryan* (Maurice Jarre); Evangelisti-Newman: *Capiro* (Mina); *Flano-Fiorinti: Cento campagne* (Francesco Fiorinti); Endrigo: *Cantando per i Caravelli*; *Wet September* (Umberto Giordano); Bartoli-Perroni-Accanto a te (Memmo Forosi); *Bechet: My woman's blues* (Sax. sop. Sidney Bechet); Santanna: *Persuasion* (Santana); Herman: *Heile Dol* (Louis Armstrong); Testa-Sciòrilli: *Non pen-sare a me*; *Una canzone* (I Camaleonti); Testa: *Le si ai* (Ornella Vanoni); Piccioni: *Viaggio romantico* (Piero Piccioni); *Bigezzi-Bacchieri: Fiori sull'acqua* (Caterina Caselli); Salerno: *Addio mamma, adio papà* (Ricchi e Poveri); Lambert: *Tumbaga (Giovanni Lanza)*; *La piazzola* (Milva); *Valle, Batucada* (Sergio Mendes); Gargiulo-Rocci: *Io volevo diventare (Giovanna); Cohn-Silvers: Yes, we have no bananas today* (Syd Zentner)

### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Schifrin: *The cat (Lalo Schifrin); Slick: Mexico (Jefferson Airplane)*; Balduzzi-Bartoli-Dalla: *Sylvia* (Lucio Dalla); Bachman-Stevens: *Pro-cessing the guess* (Who); Stompin' Tom Connors: *Te-rrific* (Lally); Stompin' Tom Connors: *Erie bells* (I Profeti); Hebb: *Sunny* (Booker T. Jones); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena* (I Computers); Pace-Dassin-Thomas-Rivat: *Le dalton* (Pilade); Palmer-Lake-Emerson: *The barbarian (Emerson Lake Palmer)*; *La piazzola* (Milva); *Valle, Batucada* (Sergio Mendes); Gargiulo-Rocci: *Io volevo diventare (Giovanna); Cohn-Silvers: Yes, we have no bananas today* (Syd Zentner)

# Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

# FIL

## giovedì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: Sonata in mi min. op. 38 - Vc. Pierre Fournier; pf. Rudolf Firkusny; Anton Rubinstein: Quintetto op. 55 - Pf. Renato Josi, fl. Severino Gazzelloni, cl. Ottavio Giacomo Gandini, corno Domenico Ceccarossi, fag. Carlo Tentoni

9 (18) LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT  
Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergio Celibidache

9,25 (18,25) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI  
Orfeo, cantata per soprano archi e basso continuo - Sopr. Luciana Ticevelli; Fattori - Compl. Strum. - Nuovo Concerto Italiano - dir. Claudio Gallico

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI  
Bruno Corvera: Concerto - VI. Alfonso Moseatti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

10,10 (19,10) ROBERT SCHUMAN

Quasi variazioni (su un tema di Clara Wieck) dalla Sonata n. 3 in fa min. op. 14 - Pf. Byron Janis

10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA

Gabriel Fauré: Péleas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Serge Baudo; Ralph Vaughan Williams: The Wasps, suite dalle musiche di scena per la commedia di Aristofane - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: Ouverture in si bem. magg. K. 425 - Orch. da Camera dell'Acc. Nazionale di Stato di Vienna dir. Hans Swarowsky; Giovanni Battista Pergolesi: Due concertanti - Vl. Angelo Stefanoff, contrab. Francesco Petracchi - Orch. Sinf. di Roma della RAI - Le Schaeen; Nicolai Rimski Korsakov: Concerto in do diesis min. op. 30 - Pf. Sviatoslav Richter; Orch. della RAI di Mosca di Kirill Kondrashin; Jean Sibelius: Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 (in un movimento) - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Mario Pilati: Bagatelle per pianoforte, seconda serie - Pf. Gaetana La Rocca

12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN

Concerto in re magg. - Tromba Heinz Zickler - Orch. da Camera di Mainz dir. Günter Kehr

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK

(Seconda trasmissione)

Sonata in fa magg. op. 57 - Vl. Arrigo Pellegrini, pf. Sergio Cafaro - Quartetto in mi magg. op. 80 per archi - Kohon Quartet of New York University

13,20 (22,20) HAGITH

Opera, un atto di Felix Dörmann (Versione rimasta di Anton von Dörmann) - Musica di KAROL SZYMANOWSKI  
Hagith. Marcello Pobbe. Il giovane Re. Amadeo Bernini. Il vecchio Re. Antonio Annaloro. Il dottore. Giampiero Malaspina. Il gran Sacerdote. Carlo Fava  
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - Mo del Coro Nine Antolini

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Wolfgang Amadeus Mozart: Dodici variazioni in do magg. K. 265 sull'aria 'Ah, vous dirai-je maman' - Ludwig van Beethoven: Trentadue Variazioni in do min. su un tema originale - Pf. Rudolf Buchbinder

### V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mirigliano-Mincanti: Te (Bill Conti); Fields-McHugh: On the sunny side of the street (The Riviera String); Longhi-Lauzi: Tu sei la mia donna (Little Tony); Parks: Someth'ng stupid (The Friends of Rio); Mogol-Donida: E tu (Rita Pavone); Kiedem: Giramondo bossa (Richard King); Newman: Airport (theme) (Pf.

Roger Williams); Panzer-Calvi: Partir con te (Bruno Pallesi); L'ultimo Barbers-Ronson: De Migno non c'è più (Il Domodossola); De Migno-Jobim: So dança samba (Sergio Mendes); Bixio: Parlami d'amore Marciù (Lee Mercer); Manfredi-De Angelis: Me pizica ma mozzica (Natalie Mainetti); Razzoli-Mosca: Comma (Natalie Mainetti); Zarai-Barone: Allora je chante (Caravelli); Backy: Fantasia (Con Backy); Casadei: Dedicato a Mina (Raoul Casadei); Silvers: Learnin' the blues (Ted Heath); Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (Vianello); Gennari: Cantata per Verdi (Org. Ferrando Germani); Mendes-Mascheroni: Si fa (ma non si dice) (Milly); Murolo-Tagliari: Piscatore e Pus' (Eco (Felice Gentile); Guastelli: Allegramente (Alceo Guastelli); Ferrer: Un giorno come un altro (Mina); Zen: La vita è un po' un po' (Giovanni Sartori); (Capello 6); Gershwin: They can't take that away from me (Ray Conniff); Fossati-Di Palo: Canto di osanna (Delirium); Mc Cartney-Lennon: Michelle (André Kostelanetz); Surace: Market (Giovanni Lamberti)

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Thomas: Spinning wheel (Les Reed); Garinei-Giovannini-Kranev: In un palco della Scala (Gino Kranev); Muzio: Tagliatelle - Natura se ne (Ben Venuto); Medley-Edmonson: End of the line (Nina Simone); Toquinho: Tocando para sorririnha (Chitel, Toquinho); Washington-Tiomkin: High noon (Alan Tew); Pallavicini-Remigio: Tu sei qui (Memmo 44-4 di Nora Orlina); Gatti: Meditazione (Puccini); Rehein-Sigman-Kampfert: My way of life (Frank Sinatra); Granata-Merrill: Oh oh Rosy (Perez Prado); Piat-Monnot: Hymne à l'amour (Franck Pourcel); Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone); Badriga: Guglielmo e Guglielmo (Lori 6 min.) (Carlo) Kitzinger: There's more money (The Climax); Fields-Kern: The way you look tonight (Dionne Warwick); Bardotti-Del Prete-Zanetti-Brell: La chanson des vieux amants (Patty Pravo); Modugno: Nel blu dipinto di blu (Rita Pavone); Farassino: Nel bel mezzo della canzone music; Promissi promises (Bruno Canfora); Anonimo: El condor pasa (Los Chalakakis); Calabrese-Bindi: Arrivederci (Lara Saint Paul); Tiel: Ballotage (Eugenio Tiel); Guarducci-Trovajoli: L'amore dice ciao (Leroy Reynaud); Lanza-Villani: Per i vostri occhi (Heinrich Villa); Gamme: La Cittadella (Franco Pavan); Di Giacomo-Costa: Olli olla (Sergio Brun); Offenbach: La vie parisienne (Caravelli); Beaufort: Et maintenant (Arturo Mantovani); Beaufort: Et maintenant (Arturo Mantovani)

#### 10 (16,20) QUADERNO A QUADRATTI

Enriquez-Bacalov-Endrigo: La mia terra; Gershwin: A foggy day; Mogol-Battisti: Se la mia pelle vuol; Barry-King: I can't get no sugar; Battisti-D'Amato: I'm in love; Book: I'm in love; Chiosso-Proux: Mi guardano; Pallottino-Dalle: Con Berta; Rosa: Misia Magnolia; Lee: Ragno-Di Dermè: Colored space; Fontana-Mattoni: Travagli: Per le aere; Puccini: Cio-Cio-San; Morricone: Per un pugno di dollari; Beretta-Reitano: Era il tempo delle more; Mc Farland: Oh no; Negros; Anonimo: Angelo amore mio; Gagliano: Stringstool; Bardotti-Li: Love story; Forti: Donatella; Trovajoli: O mio babbino caro; Parisi: Per le aere; Amadori-Suriano: Un cappo di sole; Anonimo: Le prisonier de Nantes; Barroso: E luso so; Fogerty: It comes out the sky; Strouse: Golden boy; Coda-Mello: Tim dom dom; Arlen: Over the rainbow

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Garfunkel: Scarborough fair (Wes Montgomery); Tu-john: Your song (Elton John); Winwood: Chain: Every little thing she does (The Traffic); Fonsetty: Highway (Grendene, Cleo, Peter, Ivar); Battisti-Mogol: Il tempo di morire (Lucio Battisti); Pallesi-Lunni: Sognara (I Teoremi); Morrison: Shaman's blues (The Doors); Gerald-Polnarek: Love me, please, love me (Mario Tessuto); Lee: 50,000 miles beneath my brain (The Allman Brothers); I'm a man (The Glitterati); Lucia Fudge; Godfrey-Bruce: Sleepy time (The Cream); Serrat-Limiti: Bugiardo e Incolasci (Mina); Phillips-Doherty: For the love of (The Mama's & Papa's); Stewart: Underdog (Sly & The Family Stone); Dylan: Masters of war (Bob Dylan); Brown: There was a time (James Brown & The Flames); Young: Expecting to fly (The Buffalo Springfield); Maresca-Curtis: Child of clay (Jimmie Rodgers)

## venerdì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta; Carl Nielsen: Concerto op. 33 - Vl. Tibor Varga - Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkow; Claude Debussy: Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ettore Gracis

#### 9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Dietrich Buxtehude: Missa brevis - Coro stabile della Radio Svedese dir. Eric Ericson; Johann Sebastian Bach: Cantata n. 62 - Ich lasse dich nicht - Orch. Stoccolma - Orch. della camera della Sarre e Coro - Laubach - Karl Ristenpart; Wolfgang Amadeus Mozart: Regina Coeli, K. 108 - Sopr. Francina Girones - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. - A. Scarlatti - di Napoli - dir. Kurt Redel - Mo del Coro Cenacaro D'Onofrio

#### 10,10 (19,10) GYORGY LIGETI

Studio n. 1 - Harmonies - - Org. Gerd Zacher

#### 10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Niccolò Porpora: Concerto in sol magg. per violoncello, archi e basso continuo (Trascriz. e rev. - Degradis) - Vc. Giacinta Caramia - Orch. Sinf. di Roma della RAI - Dir. Piero Massimo Pradelia; Piero Locatelli: Concerto op. 3 8 in si min. per violino e archi da coda - L'arco del violino - (Rev. Giengling) - Vl. Roberto Micheliucci - Compl. - I Musici -

#### 11 (20) INTERMEZZO

Franz Liszt: Hungaria, poema sinfonico op. 103 - Orch. di Stato Ungherese dir. Janos Ferencsik; Eduard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 - VI. Salvatore Accardo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi

#### 12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Franz Schubert: Improvviso in sol magg. op. 90 n. 3 - Pf. Willem Kempff; Peter Illich Ciakowski: Sonata in sol magg. op. 37 - Pf. Jean Bernard Pommier

#### 12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTORE THOMAS SCHIPPERS

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 - di Linz - - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI; Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do magg (Rev. Riccardo Muti); Gershwin: Rhapsody in blue (Bruno Maderna); Ruggiero Ricci: Ballotage (Eugenio Tiel); Guarducci-Trovajoli: L'amore dice ciao (Leroy Reynaud); Lanza-Villani: Per i vostri occhi (Heinrich Villa); Gamme: La Cittadella (Franco Pavan); Di Giacomo-Costa: Olli olla (Sergio Brun); Offenbach: La vie parisienne (Caravelli); Beaufort: Et maintenant (Arturo Mantovani); Beaufort: Et maintenant (Arturo Mantovani)

#### 14,10-15 (23,20-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Armando Ronzi: Adagio e Rondo variato - Pf. Eli Parrotta - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Franco Mannini: Concerto per violino e orchestra - VI. Salvatore Accardo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alberto Zedda

### V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wassil: Ma perché (Bruno Wassil); Pace-Panzer-Conti: Non è la pioggia (Claudio Villa); Russo-Di Capua: Torna maggio (Felice Genta); Cassia: Regazzi che scappano (Punto); David-Bacharach: This guy's in love with you (Pf. Peter Schreier); Gershwin: Rhapsody in blue (Pf. Peter Schreier); Evangelisti-Way-Manzonero: It's impossible (Jimmy Fontana); Aznavour: Mourir d'aimer (Franck Pourcel); Nisi-Grassi: Amigos vamos a bailar (Lorenzo Mido); Porter: I love Paris (The Million Dollars Violin); Salvadori-Sbrigo: Paura (I Dil Diuk); De Hollande: Tema mala samba (S. Johnny Sax); Zecchi: Clavigraph (Giuseppe Gagliano); Russell-Sigman: Ballerina (Werner Müller); Bonagura-Concina: Sciummo (Peppino Di Capri); Ambrosio-Savio: Cuor matto (Archimandrite Raymond Lefèvre); Bartoli: Non so' cosa è (Marcella Bartoli); Berlin: I got the sun in the morning (Trio Jackie Davis); Amendola-Gagliardi: Sono tre parole (Vittorio Gagliardi); Mascheroni: A trumpet's lullaby (Werner Müller); Clivio-Medini-Zauli-Mellier: Se fossi tua madre (Gioia Mariani); Mogol-Battisti: Un papavero (Forcola 3); Loeser: Poppa don't prach to me (Edie Heath); Paoli: Che cosa c'è (Gianni Moretti); Pace-Puccetti-Shapiro: Girl, I got news for you (Caterina Caselli); Youmans: Carioca (Malcolm Lockyer)

Di Capri); Ambrosio-Savio: Cuor matto (Archimandrite Raymond Lefèvre); Bartoli: Non so' cosa è (Marcella Bartoli); Berlin: I got the sun in the morning (Trio Jackie Davis); Amendola-Gagliardi: Settembre (Peppino Gagliardi); Mascheroni: Sono tre parole (Vittorio Gagliardi); Anderson: A trumpet's lullaby (Werner Müller); Clivio-Medini-Zauli-Mellier: Se fossi tua madre (Gioia Mariani); Mogol-Battisti: Un papavero (Forcola 3); Loeser: Poppa don't prach to me (Edie Heath); Paoli: Che cosa c'è (Gianni Moretti); Pace-Puccetti-Shapiro: Girl, I got news for you (Caterina Caselli); Youmans: Carioca (Malcolm Lockyer)

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Morricone: Lontano (Ennio Morricone); Gordon-Warren: Chattanooga choo choo (Frankie Bay); Farassino: Tete pare (Gipo Farassino); Carlos-Naudin: Madrigale de un amico meu (Os Sambarins); Pinchi-Buglione: Siamo un po' come tu mi sento (Eisa Quartet); Evans: L'aria di Spain (Werner Müller); Mc Cartney-Lennon: Let it be (Frank Pourcel); David-Youngh: Call of the faraway hill (Alan Tew); Spadaro: Samia (Perez Prado); Amuri-Canfora: E sono ancora qui (Mina); Anka: She's a lady (Frank Pourcel); King: Little Louis (Mungo Jerry); De Michelis: Ballo a buio (Trio Campiello); Waldfeul: Dolores (Cesare Gallino); Nisa-Calvi: Acca-razza (Ricardo Positano); Monti: Cza-za-za (Marco Mantovani); Russell-Barroso: L'arco della via (Ray Forster); Mogol-Battisti: Eppur mi son scorato de tu (Formula 3); J. Strauss jr.: Kuss-walzer (Raymond Lefèvre); Spadaro: Tra Piazza S. Firenze e Piazza Signoria (Narciso Parigi); Melodram: Di tanto in tanto (Gino Mescal); Frank-Bronstein: Moonlight (Elephant's Memory); Chevalier-Alston: Piece Pigalle (The Million Dollars Violin); Mari-Mascheroni: Passaggio per Milano (Franco Monaldi)

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Whiffen-Strong-Barrett: I can't get next to you (Mongo Santamaria); Casacci-Ciambricco-Cavaliero: Oma ragazzina come me (Maria Sanna); Filacchioni-Ciacci: Un bersaglio a forma di cuore (Little Tony); De Moares-Lyra: Maria molta (Sergio Mendes); Balotteri: Un pomperiglio di di (Ettore Balotteri); Francia-Golebiowski: La fortuna de chi (Lena Marini); Bernath: Nathalie (George Baker); David-Bacharach: Don't make me over (Mike Melvin e vib. Cal Tjader); Rotondo: Music for nobody (Nunzio Rotondo); Amendola-Gagliardi: Sempre (Peppino Gagliardi); De Mores-Torquino: Come dala o posta (Toquinho, Vincenzo Marilia e Marilia Medalia); Gershwin: Long ago and far away (S. C. Easton); Ragni-Radino: Let the sunshine in (Paul Maurit); Alberto-Santelli: Ballata (Modern Jazz Quartet); Estrella: Estrellita (Chit, Vincente Gomez); Hawkins: Riffide (Trio Bud Powell); Ben: Mas que nadie (Werner Müller); Minellino-Anelli: Mezzanotte (Alberto Anelli); Caldwell: Cycles (Delta Rees); Donadio: Lucy ed io (Quint. Basso-Valdibrani); Toselli: Serenata (Kurt Edelhagen); Pietro-Pagliaro: Siamo la gente siamo il mondo (Piero); Gershwin: Fascinating rhythm (Sest. The Brother Candol); Kiedem: I want you (René Eifel); Charles: Let's go to Ray Charles; John-Lewis: Ballata (Modern Jazz Quartet); Clifford-Barria: I surrender dear (Aretha Franklin); Vincenzo-Toquinho: Tarde em Itapau (Toquinho, Vincenzo e Marilia Medalia)

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winograd-Capelli: Paper sun; Anderson: Reason to be; Battisti-Mogol: Emozioni; Baker: Tod, Dylan: Talking 'bout world war 3 blues; Colom-Bini-Mogol: Se non è amore cos'è; Simonelli-Jaruso: Ombrè: L'ombra; Harrison: What is life; Bacharach-David: What the world needs now is love; Lee: I wake up this morning; Pieretti-Gianco: Io sono un re; Lavezzi-Mogol: Nannan; Lamm: Does anybody really know what time it is?; Morelli: Ombrè: di luci; Smith: Grace; Goffin-King: I can't make it alone; Ousley-Curtis: Foot patin'; Fogerty: It's just a thought; Lennon-Mc Cartney: Hey Jude

# DIE FUSIONE

sabato

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Schubert: Sei momenti musicali op. 94  
- Pf. Wilhelm Kempff, Ludwig van Beethoven:  
Sonata in la maggi, op. 47 - a Kreutzer -  
Vi. Fritz Kreisler, pf. Franz Rupp

### 9 (18) MUSICA E POESIA

Gioacchino Rossini: Musiche di scena per  
«Edipo a Colono» - di Sofocle (Traduz. di  
G. B. Giusti) - Bs. Pinoi, Labassini - Orch. Sinf.  
e Coro di Torino della RAI dir. Franco Gallini  
- M° del Coro Ruggero Maghini

### 9 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Riccardo Malipiero: Concerto per violino e  
orchestra - Vl. Giuseppe Principe - Orch. - A.  
Scariatti - di Napoli della RAI dir. Franco Ca-  
racollo

### 10,10 (19,10) FELIX MENDELSSOHN-BAR- THOLDY

Tre Romanze senza parole; op. 67 n. 3 - Can-  
to del pellegrino - op. 67 n. 4 - Canto dell'  
arcaio - op. 67 n. 5 - Il lamento del pa-  
store - Vl. Pf. Ania Dorffmann

### 10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Alexander Scriabin: Sinfonia n. 3 in do maggi,  
op. 43 - Il poema divino - - Orch. Sinf. di  
Roma della RAI dir. Artur Rodzinski

### 11 (20) INTERMEZZO

Johann Christian Bach: Sinfonia in mi maggi,  
op. 18 n. 5 - - I Solisti di Liegi - dir. Gery  
Lemaire. Franz Joseph Haydn: Divertimento in  
re maggi. - Fl. Kurt Redel - Orch. da Camera  
- Pro Arte - di Monaco dir. Kurt Redel; Gae-  
tan Donizetti: Concertino in sol maggi. - Cr.  
André Lardrot e - I Solisti di Zagabria - dir.  
Antonio Janigro; Ottorino Respighi: Gli Uccel-  
li, suite - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan  
Kertesz

### 12 (21) LIERISTICA

Cesar Cui: Le ciel est transi - Berceuse - Le  
Hun - Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss.  
Peter Illich Ciaikowski: Celui qui connaît lan-  
guer - As-tu oublié déjà? - Contr. Kristi-  
na Radet, pf. Alida Dawidow; Nicolai Rimski  
Korsakov: Canto di Zuleika (su testo di By-  
ron) - Il messaggero (su testo di Mihailov  
da Heine) - Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine  
Reiss

### 12,20 (21,20) LOUIS SPOHR

Fantasia in do min. op. 35 - Arpista Olga  
Erdell

### 12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLISTI GASPAR CASSADÓ E ALAIN FOURNIER

Antonio Vivaldi: Concerto in mi min. (Cassadó);  
François Couperin: Pièces en concert (Four-  
nier); Franz Joseph Haydn: Concerto in re  
magg. (Cassadó); Max Bruch: Kol Nidrei op. 47  
(Fournier)

### 13,30 (22,30) ARNOLD SCHOENBERG

Preludio alla Genesi - Orch. - CBC Symphony -  
e Coro del Festival di Toronto dir. Robert  
Craft - M° del Coro Elmer Iseler  
**GIAN FRANCESCO MALIPIERO**  
San Francesco d'Assisi, mistero per soli, coro  
e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della  
RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del  
Coro Nino Antonellini

### IGOR STRAVINSKY

The Flood, allegoria biblica. Testi tratti dalla  
Genesi e dai cicli dei «Miracle Plays» - di York  
e di Chester. Scelta e adattam. di Robert Craft  
- The Columbia Symphony Orchestra e Coro  
dir. Igor Stravinsky - M° del Coro Gregg Smith

### 14,30-15 (23,40-24) CARL MARIA VON WEBER

Trio in sol min. op. 63 - Pf. Guido Agosti,  
fl. Severino Gazzelloni, vc. Enrico Mainardi

## V CANALE (Musica leggera)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Villoldo: Et choclo; Lauz: Come una rondine;  
Shapiro: Cosa non pagherai; Di Bari: Una sto-  
ria di un pomeriggio; Bollini: Boogie-woogie;  
Lady in black; La belle. One of the nice things;  
Surace-Amadori: Il nostro mare; Balducci: I ra-  
gazzi come noi; Carmichael: Stardust; Donag-  
gio: Sole buonanotte; Lusini: Il corvo impaz-  
zito; Lennox: Norwegian wood; Ballotta: Tu te  
ne vai; Cislasi: Non ho il modo; Bollini: La  
suggerissons; Poncè Estralla: Azucena; Morire  
d'amore; Bacharach: A'lie; Rossi: Is... Is... Is-  
sella; Donatello: Come è dolce la sera; Ten-  
co: Ho capito che ti amo; Sperduti-Pastore:  
L'orgoglio; Battisti: Emozioni; Rustichelli: Al  
cibo sotto i portici; Lobo: Tristeza

### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bart: Where is love? (Arturo Mantovani); Li-  
mili-Martelli: Ero io, eri tu, era ieri (Mina);  
Tizol: Perdido (Sam Butera); Santamaría: Miss  
Patti che che (Mongo Santamaría); Emer-  
nett: Y' dia ier (Maurice Chevalier); Jarre:  
Lawrence d'Arabia (Theme) (Les Baxter);  
Strauss: Kunstmusik (Hans Zacherias); San-  
dero: Adios a las muchachas (Pepi Fernández);  
Dolato: The frog (Sergio Mendes); Escudero-  
Sabicas: Pregon gaditano (Duo chit. Sabicas-  
Escudero); Hörbiger-Jürgens: Merci cherie (Udo  
Jürgens); Koger-Ulmer: Pigalle (Maurice Lar-  
range); Anonimo: Suite - I'm até à Debrecen -  
(Sandor Lakatos); De Angelis: Vojo er cante  
de 'na canzone (I Vianella); David-Bacharach:  
Raindrops keep fallin' on my head (Percy Faith);  
Warren: That happy feeling (Bert Kaempfert);  
Loesser: On a slow boat to China (Quart. Phil  
Wade); Hirsch: Home, sweet home, in your  
eyes (Arturo Mantovani); Pascoli-Musetti: La  
première étoile (Mirella, Mathieu); Anonimo:  
La Virgen de la Macarena (Hollywood Bowl);  
Webb: Up up and away (Sammy Davis); Argie-  
Conti-Pace-Panzeri: Via dei Ciclamini  
(Orietta Berti); Haggart-Bauduc: South Rampart  
Street Parade (Lawn-Haggart); Tenco: Quan-  
do (Luigi Tenco); David-Bacharach: What's new  
Pussycat? (Quincy Jones)

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRERI

Montenegro: Lady in cement (Hugo Montene-  
go); Rose: Holiday for string (Sid Ramon);  
Cipriani: Anonimo veneziano (Ornella Vanoni);  
Germani: In this world we live in (Reme e Josie);  
Puente: Oye come va (Santana); Stole:  
Chariot (André Kostelanetz); Laurent: Sing  
sister Barbara (Laurent); Cooper: Albert's shut-  
tle (Al Cooper); Keith: Sanfano (Hans H-  
Zacherias); Vianella: Ciao felicità (Mai);  
Feliciano: Rain (José Feliciano); Kelth: Brown  
sugar (The Rolling Stones); Joly: Chimène  
(Raymond Lefèvre); Parish-De Rose: Deep  
Purple (David Rose); Olivieri: Tornerai (Ro-  
sanna Fratello); Albertelli: Nanna nanna (I Dik  
Dik); Goldani: Brasil in bossa (Ettore Ballotta);  
Dalla: Felicità (Rosalino); Battisti: Un papero  
(Flora, Fauna e Cemento); Ruiz: Amor  
amor amor (Werner Müller); Lutza: Souvenir  
d'Italia; Gatti: Hallelujah; Soprano  
(Frank Sinatra); Battisti: A penso a te (Johnny  
Dorelli); Strackey: These foolish things (The  
Blue Guitars); Morricone: Il clan dei siciliani  
(Bruno Nicolai); Ferré: Ascolta la canzone  
(Giorgio Gaber); Herman: Mame (Ray Conniff);  
Jones: Soul Bossanova (Quincy Jones)

### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pappalardi: The laird (The Mountain); Pallot-  
tino-Dalla: Orfeo (Lucio Dalla); Peid-  
Brooker: Cerdes (The Proclet Harum); Baker:  
Toad (The Cream); Sondeheim-Bernstein: So-  
mewhere (Dionne Warwick); Canistracci-Ma-  
cias-Valpe-Rizzati: Rosa bianca (Franco Tor-  
tora); Mayfield: People get ready (The Vanilla  
Bridge); Leitch-Donovan: Legend of a girl child  
Lindsey; Toto: You're the one (The Who);  
Payne: Love in vain (The Rolling Stones);  
Harrison: My sweet lord (George Har-  
rison); Amendola-Gagliardi: Ti voglio (Pepino  
Gagliardi); Winwood-Capaldi-Wood: Smilin' pha-  
ses (Blood Sweat & Tears); Hawkins-Lewis-  
Broadwater: Suzie Q (José Feliciano); Fogerty:  
Pagan baby (Credence Clearwater Revival);  
Anonimo: John Barleycorn (The Traffic); Lamm:  
Mother (Chicago)

## Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDI-  
NE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 23 AL 29 GENNAIO  
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 30 GENNAIO AL  
5 FEBBRAIO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 6 AL 12 FEBBRAIO

PALERMO: DAL 13 AL 19 FEBBRAIO

CAGLIARI: DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## domenica

### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Aré per  
baritono e orchestra; Concerto per violino  
e orchestra; Adagio in confessa; K. 512  
- Mentre ti lascio, o figlia K. 513 - Bar-  
tolo Edward Smart - Orchestra Sinfonica di  
Torino della RAI dir. Lee Schaenen; Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa  
magg. op. 68 - Poco animato - Allegro ma  
non troppo - Adagio assoluto molto mosso - Al-  
legro - Allegro; Rustichelli - Columbia  
Symphony Orchestra dir. Bruno Walter

## giovedì

### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
- In orchestra e coro di Norman Ley-  
den: Caesar-Younans: Tea for two; Adams-  
Grever: What a difference a day made;  
Hart-Rodgers: Blue moon - It's easy to  
remember; Burke-Leslie: Moon over  
Miami; Harris-Young: Sweet Sue, just  
you - Jazz tradizionale con la Harry Zim-  
merman's Band: Tartiniana - Divertimen-  
to per violino e orchestra - Violinisti  
Gheorghiu e Gheorghiu - Violinista e  
Pianista di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; Richard Strauss: Morte e Trasfigura-  
zione - Poema sinfonico op. 24 - Or-  
chestra Sinfonica di Roma della RAI dir.  
Rudolf Kempe; Maurice Ravel: Concerto  
in sol magg. - Poco animato e orchestra;  
Allegro - Adagio assol. Presto  
Pianista Philipp Entremont - Orchestra  
Sinfonica di Milano della RAI dir. Char-  
les Münch

## lunedì

### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Luigi Dallapiccola: Tartiniana - Divertimen-  
to per violino e orchestra - Violinisti  
Gheorghiu e Gheorghiu - Violinista e  
Pianista di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; Richard Strauss: Morte e Trasfigura-  
zione - Poema sinfonico op. 24 - Or-  
chestra Sinfonica di Roma della RAI dir.  
Rudolf Kempe; Maurice Ravel: Concerto  
in sol magg. - Poco animato e orchestra;  
Allegro - Adagio assol. Presto  
Pianista Philipp Entremont - Orchestra  
Sinfonica di Milano della RAI dir. Char-  
les Münch

## martedì

### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
- Michèle di Bur Bacharach eseguite  
dall'orchestra diretta da Antonio  
Doni: Don't go braking my heart, Blue on  
blue, 24 hours from Tulsa, Train and  
boats and planes, Wives and lovers  
- Milt Jackson e il suo complesso  
Jackson: Bag's new groove; Wilkins:  
Ghoul; Tobias-Arheim: Sweet and  
lovely - Canta Big Baby Huey accompagnato  
dalla sua orchestra

Mayfield: Mighty, mighty - Hard  
times; Phillips: California, dreamin';  
Mayfield: Running; Rayne: One dragon  
two dragon

- Jazz dixieland con l'orchestra di Jim-  
my Mc Partland

Brooks: Downtown strutters ball; La-  
Papou: Original dixieland one-step;

Shirley-Lou: Rockin' ride; foxt. - Ba-  
duc-Haggart: South Rampart Street  
parade; Schoebel-Mares-Rappolo: Fare-  
well blues

## venerdì

### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Hector Berlioz: due Sinfonie drammatiche;  
Hector Berlioz: Sinfonia - Scena d'amore  
op. 17 - Orchestra Sinfonica di Milano della  
RAI dir. Sergio Celibidache; Peter  
Illich Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa min.  
op. 36. Andante-sostenuto-moderato con  
anima-andantino in modo canzone-scherzo;  
ritornello - ritornello - ritornello (allegro con  
fuoco); Orchestra Sinfonica di Torino  
della RAI dir. Igor Markevitch

## sabato

### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
- Eddie Calvert alla tromba con l'orche-  
stra di Norrie Paramor  
Loesser: On a slow boat to China;  
Parish-Mills-Oakland: Sidewalks of  
Cuba; Hart-Rodgers: Manhattan; Be-  
jamin: Jalousie; rumble in Kongo;  
Gallardo-Ferrari: Angel in Portugal;  
Loesser: Wonderful Copenhagen  
- Suona il chitarrista Carlos Montoya  
Montoya-Esteban: Suite flamenca (Mi-  
nera - Aires del puente - Generalife -  
Jaleo)  
- Camerata napoletana interpretate dal  
tenore Franco Corilli  
Cordifero-Cordillo: Core ingrato; Bo-  
vio-D'Annibale: 'O paese d' o sole';  
Murolo-Tagliaferri: Piscatore e Pus-  
ileccio; De Curtis: La Sirena del Surriento  
- Motivs: musiche eseguiti da G. B.  
Martelli e la sua orchestra  
Léhar: Tu che m'hai preso il cuor;  
Ranzato: Fox della luna; Léhar: Del-  
l'alcova nel tepor - Fox delle gigo-  
lette

## mercoledì

### 15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

François Joseph Haydn: Variazioni in fa mi-  
nori - Pianista Maria Elisa Totti; Ludwig  
van Beethoven: Quartetto in do magg. op.  
59 n. 3: Introduzione: andante con moto  
molto allegro vivace - Andante con moto quasi  
allegretto - Minuetto - Rondo: Allegro  
molto - Nobile Brainin: 1o violino; Siegmund  
Nissel: 2o violino; Peter Schidlof:  
viola; Martin Lovett: violoncello; Igor  
Stravinsky: Ottetto per strumenti a fiato:  
Sinfonia - Variazioni - Finale - Severini

**SIGNORE**

Non avere mai  
dagnare un buon mestiere contribuendo  
alle entrate del bilancio familiare  
abbandona la casa e i figli? Desiderate un  
matrimonio indi-  
pendente che  
vi dia un sicuro guadagno senza muo-  
vere un passo? Non  
NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBI-  
LITÀ. Provate a seguire le nostre in-  
struzioni e potrete vincere i PREMI  
e i PREMI, COSE PER CORRI-  
SPONDENZA DI SARTORIA FEMMINILE  
E INFANTILE - corredati di materiali ta-  
gi di gessi e di ceramica, di pelli e di pelli  
e MANICHINO IN OMAGGIO. In breve  
ve teniamo un grande salone - molto  
piuttosto decorosa che v'invita a un ot-  
timi guadagni.  
Ritornate senza impegno l'opuscolo  
gratuito alle

**SCUOLA TAGLIO ALTA MODA TORINO**  
Via Roccacorte 9/A 10139 TORINO

## Antologia di Guidi a Bologna

E' in fase di avanzata pre-  
parazione, per iniziativa dell'  
Ente bolognese manifesta-  
zioni artistiche, la mostra  
antologica di Virgilio Guidi,  
uno dei maggiori protagonisti  
della pittura italiana del  
'900. La rassegna, che com-  
prenderà circa 140 opere e  
sarà allestita nello storico  
Palazzo dell'Archiginnasio,  
intende proporre la costante  
presenza dell'artista nel con-  
testo della cultura italiana di  
questo secolo. L'Ente pro-  
motore intende anche rendere  
omaggio al maestro che dal 1934, per oltre ven-  
t'anni, tenne cattedra di pittura  
nella Accademia bolognese  
di belle arti. L'attività artis-  
tica di Virgilio Guidi ebbe  
inizio intorno al 1910 (si sa  
di un « autoritratto » del  
1908), ed appunto da quelle  
date prende le mosse l'e-  
sposizione, che concluderà il  
suo arco con recentissime  
opere del maestro. Virgilio  
Guidi è stato presente in  
tutte le più significative vi-  
cende della pittura italiana di  
questo secolo, a partire da  
« Valori plasici », al-  
l'adesione, sia pure per breve  
tempo, al movimento del  
« Novecento », al manifesto  
dello « Spazialismo », fino  
alle più influenti avan-  
guardie europee del dopoguerra,  
quando affronta l'immagine  
della dimensione cosmica  
dell'uomo ed acquisisce in  
modo finalmente determi-  
nante la sua costante ricer-  
ca di una dimensione fisica  
della luce e dello spazio. Un  
Comitato ordinatore di esperti,  
composto da Francesco  
Arcangeli, Silvio Branzi, Gio-  
vanni Ciangottini, Cesare  
Gnudi, Pomplio Mandelli,  
Rodolfo Bellucchini, Guido  
Perocco, Toni Toniato, ha  
provveduto alla scelta delle  
opere. La Segreteria tecnica  
è affidata a Marcello Azzo-  
lini e Pier Giovanni Castagnoli.  
Un esauriente catalogo di  
circa 200 pagine illustrerà  
con saggi critici, ri-  
produzioni delle opere espo-  
ste, bibliografia e biografia,  
nonché circostanziate sche-  
de, l'intera mostra che, avendo  
carattere antologico, sarà  
forse la più completa fra  
quante ne siano state alle-  
ctite sull'attività del maestro.

# TV svizzera

### Domenica 23 gennaio

9.25 In Eurovisione da Wengen: SCI. 4<sup>o</sup> Con-  
corso internazionale del Lauberhorn. Slalom  
speciale maschile - 1<sup>o</sup> prova. Cronaca diretta  
11.25 In Eurovisione da Wengen: SCI. 4<sup>o</sup> Con-  
corso internazionale del Lauberhorn. Slalom  
speciale maschile - 2<sup>o</sup> prova. Cronaca diretta  
13.30 TELEGIORNALE. 1<sup>o</sup> edizione  
13.35 TELEGIORNALE. 2<sup>o</sup> edizione del Telegiornale  
14. In Eurovisione da Dresda: PATTINAGGIO.  
CAMPIONATI EUROPEI. 1.000 m e 1.500 m  
velocità maschili (a colori)  
17.05 ORO ROSSO. Documentario di Bruno Vai-  
lati (a colori)  
17.55 TELEGIORNALE. 2<sup>o</sup> edizione  
18.10 ORO ROSSO. Primi risultati  
18.10 IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE. Rac-  
conto sceneggiato - 3<sup>o</sup> puntata  
19. PIACERI DELLA MUSICA. Festa Mendelssohn-  
Bartholdy: Concerto in mi minore per violino  
e orchestra op. 64 (Solisti: Pinhas Zukerman,  
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da  
Zubin Mehta). (Registrazione effettuata nell'ambito  
delle Settimane Internazionali di Musica di  
Lucerna 1971)

19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione  
evangelica del Pastore Guido Rivoira  
19.50 SETTE GIORNI. Cronaca settimanale  
anticipazione del programma della TSI  
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale  
20.35 CAPOLAVORI DEL CINEMA ITALIANO.  
Rubrica a cura di Fernando Di Giacomo. LA  
TERRA TREMA. Lungometraggio interpretato  
da pescatori siciliani. Regia di Luchino Vi-  
scani  
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA  
23.15 TELEGIORNALE. 3<sup>o</sup> edizione

### Lunedì 24 gennaio

16.10 PER I PICCOLI: « Stoli Attenti alla stra-  
da ». Ricettario stradale proposto da Silli con  
la collaborazione della Polizia comunale di  
Guspaccio. A cura di Letta Brolo - i gatti pi-  
retti non sono i gatti. Racconto della serie « Il  
tutto Domenico e i gatti pirati ». Marionette  
di Werner Fluck (a colori)  
19.05 TELEGIORNALE. 1<sup>o</sup> edizione - TV SPOT  
19.15 AVVENTURA NELL'ARTICO. Documentario  
(a colori) - TV SPOT  
19.30 ORO ROSSO. Sport. Commenti e interviste  
del lunedì TV SPOT  
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT  
20.40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato  
da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti  
21.15 ENCYCLOPEDIA TV. « Quando l'uomo scom-  
pare » - I nomadi delle città. Regia di Fer-  
nando Armati  
22.05 JAZZ CLUB. Traditional Jazz Studio Praga  
al Festival del Jazz di Montreal 1970  
22.25 UN GINEVRAINO A NEW YORK. Documen-  
tario (a colori)  
22.40 TELEGIORNALE. 3<sup>o</sup> edizione

### Martedì 25 gennaio

10 e 11 PER LA SCUOLA: APPUNTI DI STORIA  
CONTEMPORANEA: 1945-1970. 13. - Il Vicino-  
Oriente dopo Suez e il ritorno di De Gaulle.  
A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi  
18.10 PER I PICCOLI: « La sveglia ». Giornalino  
per bambini svegli a cura di Adriana Daldino.  
Presentazione: Maria Pia Pollicino. Illustrazione  
grafica di Sancho - Racconto della serie « La  
città dei cappelli » (a colori) - « Le avventure  
del Professor Balthazar ». 3<sup>o</sup> puntata (a colori)  
19.05 TELEGIORNALE. 1<sup>o</sup> edizione - TV SPOT  
19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro  
TV. TV SPOT  
19.50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a  
cura di Gritzyk Mascioni (a colori) - TV SPOT  
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT  
20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti  
della Svizzera italiana  
21. VENERE IMPERIALE. Lungometraggio inter-  
preto da Gino Lollobrigida, Stephen Boyd,  
Raymond Pellegrin, Gabriele Ferzetti, Massimo  
Girotti, Micheline Presle. Regia di Jean De-  
lannoy (a colori)  
23.15 TELEGIORNALE. 3<sup>o</sup> edizione

### Mercoledì 26 gennaio

18.10 PER GLI ADOLESCENTI: VROOM. Settimana-  
le a cura di Mimma Pagannone e Cornelia  
Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « La  
centrale dei sensi ». Realizzazione di Elia Ga-  
gliardo - « Soltani di casa nostra ». Giorgio  
Orsali - « La traversia nord-orientale ». Docu-  
mentario interpretato da Raul Johnson (parzial-  
mente a colori)  
19.05 TELEGIORNALE. 1<sup>o</sup> edizione - TV SPOT  
19.15 CAPPUCETTO A POIS. 10. Lupone va in  
caccia a catturare i pupazzi di Maria Peregó  
(a colori) - TV SPOT  
19.50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti -  
TV SPOT  
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT  
20.40 DOPPI CENA di Aldwynn Whately. Ver-  
sioni di cucina di Laure Del Buono, Laina: Clau-  
dia Giolani, Tony Silvano, Tranquilli. Regia  
di Vittorio Barino  
21.25 L'ULTIMO PIANETA. Un'inchiesta sul rap-  
porto uomo-natura e sulla distribuzione del  
l'equilibrio ecologico. Realizzazione di Gian-  
luigi. 5<sup>o</sup> e ultima parte (a colori)  
21.15 INCHIESTA A PORTO. Telegiornale della se-  
rie - Senza quartiere  
23.05 TELEGIORNALE. 3<sup>o</sup> edizione

### Giovedì 27 gennaio

10 e 11 Per la scuola: APPUNTI DI STORIA  
CONTEMPORANEA: 1945-1970. 13. - Il Vicino-  
Oriente dopo Suez e il ritorno di De Gaulle.  
A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi  
18.10 PER I PICCOLI: « Quando sarà grande -  
Il gioco del mestiere con Fosca e Michel. A  
cura di Leda Bronz - Teodoro bruciato dal  
cuore di Dino Dragone ». 3<sup>o</sup> puntata realizzata da  
Ladislav Capek - 4<sup>o</sup> puntata - « La piccola Flavia ». 4<sup>o</sup> Flavia è coraggiosa (a colori)  
19.05 TELEGIORNALE. 1<sup>o</sup> edizione - TV SPOT  
19.15 LA PRIMAVERA DI DONANA. Documentario  
(a colori) - TV SPOT  
19.30 APRE IL SIA. 2<sup>o</sup> parte. Con Nico, Emilia  
e Maria. Regia di Tazio Tami - TV SPOT  
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT  
20.40 - 360. Quintadecima d'attualità. Numero  
unico. Adulti e bambini sani e psicotici  
21.40 STASERA JERRY LEWIS. Spettacolo di va-  
rietà. La partecipazione di Noel Harrison.  
Regie di Bill Foster  
22.20 - 360. Dibattito sul tema: Adulti e bam-  
bini sani e psicotici  
23.20 TELEGIORNALE. 3<sup>o</sup> edizione



**Jerry Lewis (ore 21,40)**

### Venerdì 28 gennaio

16.10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Renato D'Intra. Realizzazione di Ma-  
scia Cantoni e Maristella Polli - Il teatrino  
della maschera ». 3<sup>o</sup> Due grandi personaggi:  
Pantalone e Berlingio. 2<sup>o</sup> puntata  
19.05 TELEGIORNALE. 1<sup>o</sup> edizione - TV SPOT  
19.15 IL GRANDI ZOO. 5. Berlin Ovest. Docu-  
mentario (a colori) - TV SPOT  
19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali -  
TV SPOT  
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT  
20.40 TELEGIORNALE. Rassegna di avvenimenti  
della Svizzera italiana  
21 LA VENDITA DEL FANTASMA. Telegiornale del-  
la serie « Tony e il professore ». (a colori)  
21.50 LA SVIZZERA E LO SVIZZERO. Un film  
e una discussione su opinioni di Peter Bischel  
23.10 DUE CHEZ-FOONDS: PALLAMANO. SVIZ-  
ZERA-FRANCIA. Cronaca differita parziale  
23.15 TELEGIORNALE. 3<sup>o</sup> edizione

### Sabato 29 gennaio

13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli ita-  
liani che lavorano in Svizzera  
14.45 SAMEDI E SUNDAY. Programma in lingua  
inglese dedicato alla gioventù e realizzato  
dalla TV romane  
15.40 LAVORI IN CORSO. Panorama internazio-  
nale di cultura. IV ciclo, 2<sup>o</sup> puntata: l'arte,  
l'amore. A cura di Gritzyk Mascioni (Replica  
della trasmissione diffusa il 27-12-1971)  
17.15 IL GUSTO. La cucina nel mondo.  
14. - Il formaggio piemontese  
17.25 POP HOT. Musica per i giovani con il  
gruppo Ekspekt  
17.45 IL RECORD DELLA VECCHIA EMMA. Te-  
lefilm della serie « Corki il ragazzo del circo »  
18.10 BAMBOLE E NOI di Luigi Comencini. 1<sup>o</sup>  
puntata - La farca  
19.05 TELEGIORNALE. 1<sup>o</sup> edizione - TV SPOT  
19.15 UN LEMBO DI LIBERTÀ. Documentario  
della serie - Il mondo in cui viviamo » (a co-  
lori)  
19.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO  
19.40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione  
religiosa di Mons. Corrado Cortell - TV SPOT  
19.50 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati  
(a colori) - TV SPOT  
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT  
20.40 DODICIGLI. Documentario interpretato da  
Terry Tivay, Harvey Pyness, Steve Berger, Ja-  
mes Caan. Regia di Arnold Laven (a colori)  
22.10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste  
23.20 TELEGIORNALE. 3<sup>o</sup> edizione

## Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

### A tavola con Gradina

**TONNO CON FAGIOLI CAN-  
NELLINI (per 4 persone)** — In 40 gr. di margarina GRA-  
DINA fatte 4 cipolla tritata, poi  
biondine l'cipolla tritata, poi  
uniti 400 gr. di tonno sotto  
olio e 1/2 litro di brodo e  
pomodori pelati e poco brodo se necessario.  
Dopo 10 minuti di cottura, unite la quantità  
desiderata di fagioli secchi già lessati, sale se necessario  
e pepe. Aggiungete i fagioli si  
sistemano a secchi, aggiungete le  
fagiolini coperti di prezzemolo  
tritato.

**FILLETTO DI BUE ALLA FIAM-  
MA (per 4 persone)** — In 30  
gr. di margarina GRA-  
DINA fate rosolare velocemente  
dalle due parti 4 filetti di bue  
di 120 gr. circa, mescolate poi met-  
tete in un piatto caldo, salate e  
peperate. Al condimento rimasto uniti 20 gr. di mar-  
garina GRA-DINA, 2 cucchiai  
di vino bianco, 2 cucchiai  
di cipolla di senape e 4 o 5  
cucchiai di brodo e riportate all'ebollizione mescolando. To-  
gliete il piatto dal fuoco, unite  
i filetti, coprirete con 4  
cucchiai di brandy caldo, fiam-  
megiatelo e servite subito.

**PASTINE CON NOCCIOLE** —  
Sul tavolo setacciate a fontana  
200 gr. di farina e 1/2 bu-  
stino di lievito in polvere al  
centro. Aggiungete 50 gr. di mar-  
garina GRA-DINA, 100 gr. di zuc-  
chero, 1 uovo intero, poco lat-  
te se necessario, per otte-  
nere una pasta piuttosto co-  
sternuta e 50 gr. di nocciole  
tritate. Con il mattarello tirate  
una sfoglia dello spessore di  
1 cm. poi riaggliate tutti di-  
sciattati che distanziati e  
distanti sulla lastra del forno  
unita. Guarnite con delle  
nocciole intere e fateli cuocere  
in forno moderato per circa 20  
minuti. Serviteli con delle  
pasta.

### con fette Milkine

**SFOGLIATINE APPETITOSE** —  
per 10 ciambelle. Scongiate  
una confezione di pasta  
sfogliata, poi stirate sottile  
con il mattarello. Ritagliate  
dei rettangoli lunghi  
cm. e larghi cm. al centro  
di ognuno mettete mezza fetta  
MILKINETTE e il filetto di ac-  
ciuga, richiudetelo come una  
busta bagnandolo l'apertura  
con del latte e avvicinando la  
chiusura sia perfetta. Disponete  
nella lastra del forno  
spruzzato di acqua e metteteli  
in forno caldo (200°) a cuocere  
per 15-20 minuti. Serviteli nel re-  
cipienti di cottura.

**RAPE FARCITE** (per 4 per-  
sona) — Staccate 4 rape di  
media grossezza e fatele les-  
are al dente. Sgocciolate e,  
quando sono secche, fateli  
tritare orizzontalmente in 3 fe-  
telle. Ricomponete con fette di  
carne cotta o salumi e MILKI-  
NETTE poi disponete la  
pirofilla con la carne  
parmidato grattugiato, versatevi  
10 gr. di burro fuso e  
metteteli in forno moderato  
150° a cuocere e dorare per  
20-25 minuti. Serviteli nel re-  
cipienti di cottura.

**PASTICCIO DELLA NIPOTE  
MARINA** (per 4 persone) —  
Battete 400 gr. di polpa di vi-  
tello a fettine, infarinate e  
fatele rosolare in 100 gr. di mar-  
garina vegetale, salate e  
lasciate cuocere per alcuni  
minuti con qualche cucchiaio  
di vino bianco secco e di brodo.  
Ne frattanto preparate la  
besciamella con: 20 gr. di mar-  
garina vegetale, 20 gr. di farni-  
ca, 1/4 di litro di latte, sale e  
noce moscata. Una pirofilla  
unita formate uno strato di  
carne, uno di MILKINETTE,  
uno di prosciutto cotto a fette  
e terminate con la besciamella  
e la cipolla e fagiolini di  
margarina vegetale. Ponete la  
pirofilla in forno moderato per  
circa 1 ora.

**GRATIN**  
altre ricette scrivendo ai  
- Servizio Lisa Biondi -  
Milano

LB.

# LA PROSA ALLA RADIO

## R.U.R.

Dramma di Karel Capek (Sabato 29 gennaio, ore 22,35, Terzo)

1) Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che a causa del proprio mancato intervento un essere umano riceva danni.

2) Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani purché tali ordini non contravvengano alla Prima Legge.

3) Un robot deve proteggere la propria esistenza perché questa autoaffidata non contraria con la Prima e la Seconda legge.

Sono le tre leggi della robotica enunciate da Isaac Asimov, scienziato e autore di romanzi e racconti a sfondo fantastico e fantascientifico, in uno dei suoi libri dedicati ai robot. I robot dei quali Asimov stabilisce il comportamento, raccontando molte e istruttive storie, sono degli esseri razionali ma privi della libertà di compiere e attuare azioni malvage. Rappresentano dunque l'ideale per un'umanità che tende alla perfezione. E' la vittoria dell'uomo sul male. Una vittoria che si manifesta con l'invenzione di una macchina, il robot, sul quale riversare i propri scrupoli morali. Il tutto avviene, però, mediante condizionamento da parte dell'uomo: quella macchina da lui inventata va dominata ed è dominata non sempre e soltanto dalla ragione, ma spesso subisce le sue molte passioni. L'uomo dopo aver creato un qualcosa di innocente gli è ostile. Se un tempo il signor Hyde rappresentava per il signor Jekyll la liberazione dalla morale borghese, essendo permesso a Jekyll di essersi conformata al giorno, e dunque legata ad ogni tipo di paternalismo, e di essere Hyde la notte, e dunque distruttore delle buone azioni compiute durante il giorno, e inoltre bizzarro, estroso, fantasioso, insomma libero di risultare antipatico perché gli andava di mostrarsi antipatico, con i robot assistiamo ad una sorta di curioso ribaltamento. Il robot è il Jekyll della situazione, ma non gli corrisponde un Hyde. Gli corrisponde invece un Hyde a metà che delle tante convenzioni se n'è strappata una di dosso. Ha il coraggio di mostrarsi in pubblico nell'atto di opprimerne il suo Jekyll, nell'atto di caricarlo di tale conformismo da rendergli la vita, anche se vi di congegni elettronici, impossibile. Ma il robot non ha simbianze umane. L'oppressione e la vendetta esercitate su di lui da un certo punto stancano l'artefice. Prendersele con una macchina! Non ci vuole mica molto. Ed ecco l'androide, all'interno mille ingranaggi sempre più perfetti, all'esterno mani, viso, orecchie, occhi identici all'uomo.

Facciamo rapidamente un salto all'indietro e seguiamo l'iter letterario che ci fa arrivare all'androide. In origine c'è il Golem. Una creatura mitica, figlio dell'alchimista, del mago, al pari della pietra filosofale. La prima volta che si incontra il Golem è nella Scrittura al verso 16 del salmo 138. Per la Scrittura il Golem è ciò che non si è ancora sviluppato, è la confusione prima dell'ordine. Poi nel Talmud babilonese troviamo un detto di Jahanan Bar Hanina. Nei riti cabalistici medievali si mimava la creazione del Golem soffiando sull'acqua e pronunciando varianti del nome di Dio. Nel 1600 in Germania circolava la voce che certi ebrei sappiano

creare il Golem, una creatura utilissima nei lavori domestici. Nel 1808 Jacob Grimm racconta la leggenda del Golem, robot costruito da Low, il gran rabbino di Praga, per difendere la minoranza ebraica dalle persecuzioni e dai massacri che periodicamente si rinnovano. Nel 1915 viene pubblicato *Il Golem* di Gustav Meyrink: il libro tira ducentomila copie e lo scrittore diventa famoso. Nel 1921 il Golem l'imperatore diventa robot con lo scrittore per forza di cose cecoslovacco Karel Capek, nel dramma *R.U.R.* che la radio trasmette questa settimana nell'adattamento di James Walker. L'uomo che crea il robot ha vinto il mistero del Golem, ha riaccquistato la propria dignità, si è volontariamente liberato dell'orrore di dentro, l'ha gettato fuori, l'ha addomesticato, l'ha strumentalizzato. Fantasie di scrittori, antiche leggende, particolari interpretazioni e letture della Scrittura, d'accordo. Ma pensate un attimo ai cervelli elettronici. Dalla costruzione del famoso Mark 1° ad opera di Aiken fino ad oggi. Nel 1951 c'erano negli Stati Uniti in funzione cento cervelli elettronici. Oggi sono più di cinquemila, capaci di compiere calcoli complessi in un miliardesimo di secondo e presto saranno in grado di conversare con gli uomini. Alcuni cervelli elettronici sono stati programmati per giocare a scacchi, altri hanno composto poesie e musica. Già si costruiscono polmoni, cuori, arterie artificiali. Poco tempo ancora e il gioco sarà fatto. Un minuscolo cervello all'interno di organi artificiali, perfettamente plasmato sul modello umano, e sogno dell'antico alchimista si sarà avverato. Ognuno di noi potrà tenersi in casa il suo piccolo Golem domestico.

## La figlia di Iorio

Tragedia di Gabriele D'Annunzio (Sabato 29 gennaio, ore 19,10, Nazionale)

Per il corso di storia del Teatro del Novecento è la volta di Gabriele D'Annunzio e della celeberrima *Figlia di Iorio*. Nella casa di Lazarò di Roio si festeggiano le nozze tra il figlio Aligi e Vienda, quando arriva, inseguita da un gruppo di mietitori, Mila. Aligi salva Mila perché ha visto alle sue spalle l'angelo morto, simbolo dell'innocenza e viene poi raggiunto dalla donna sulle montagne dove egli sta pascolando le sue mandrie. Arriva anche Lazarò e lo scontro tra padre e figlio si risolve con la morte del primo. Aligi sta per essere condannato per il delitto, quando Mila, autoaccusandosi, lo salva.

## Odette

Dramma di Victorien Sardou (Venerdì 28 gennaio, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Edmonda Aldini con *Odette* il lavoro che Victorien Sardou compose nel 1881. «Era mia intenzione», dice l'Aldini, «trasformare il vecchio dramma ottocentesco in una satira; preoccupata però di quell'effetto tragico mi sono immersa subito nella lettura. Non so se ciò che il risultato sia stato per me un lacrimatorio, però ho cancellato l'idea di farne una farsa. Vecchio si, il dramma, ma questa Odette più è dipinta nera dal suo autore, più piace. Quando da sposa adultera scacciata, Odette rivendica un giorno i diritti di madre, ha il ruggito della leonessa, gli artigli della tigre reale, la risata della iena africana».



Duilio Del  
Prete è fra gli  
interpreti  
di «Memento  
due»,  
commedia  
di Gennaro  
Pistilli

## Memento due

Commedia di Gennaro Pistilli (Lunedì 24 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Gennaro Pistilli è nato a Napoli nel 1920. Appartiene a quel gruppo di intellettuali maturati a Napoli nell'immediato dopoguerra, come il commediografo e regista Patroni Griffi, come il regista Francesco Rosi, come lo scrittore Raffaele La Capria, che poi si sono giustamente affermati in campo nazionale e internazionale. Ma Pistilli ha avuto vita assai più difficile dei suoi compagni se pensiamo che la maggior parte delle sue commedie non sono state mai rappresentate, e quelle rappresentate, come ad esempio *Le donne dell'uomo*, che andò in scena nel 1954 al Teatro Valle di Roma, e regista Orazio Costa Giovangigli, interprete Titina de Filippo, hanno ottenuto scarso successo. Pistilli vinse nel 1950 il Premio Riccione con *Notturno*: la commedia non ebbe poi il visto di censura per il tema che affrontava, l'incesto. Tra gli altri suoi

lavori ricordiamo: *L'ampio bacino di Venere*, *Il castigo corporale*, *L'occhio di pesce*, *Capo Finisterre*, *L'arbitro*.

Quest'ultimo testo è uno dei più noti di Pistilli e a detta di alcuni critici addirittura il più importante. *L'arbitro* fu rappresentato per la prima volta al Teatro Stabile di Genova nel 1962, regista Paolo Giuranna. Poi allo Stabile di Roma nel 1965, regista Gennaro Magliulo, quando l'allora direttore artistico Vito Pandoli cercò intelligentemente di valorizzare autori e testi italiani. Ha scritto il critico Bruno Schachert che *L'arbitro* «nonostante la precisa ambientazione neorealistica e il riferimento abbastanza diretto alle vicende di cronaca politica e di costume (il laureato, la passione per il calcio, e soprattutto le tradizioni e i riti della vecchia e della nuova camorra) non è una commedia napoletana se non per il tentativo di ritrovare in una tradizione culturale popolare, quella dei vecchi drammì d'arena e dei

romanzetti populisti della fine Ottocento, una qualche radice a una vicenda esasperatamente intellettuale e forse esistenziale e non immune da esasperazioni espressionistiche. Al di là della banalità esteriore, il vero tema di questa vicenda è il conflitto tra potere e coscienza in una società primitiva, dove il potere è ancora regolato da leggi arcaiche e di forza, e legge è quella che uno riesce a farsi da sé».

*Memento due* che va in onda questa settimana ha molti punti di contatto con *L'arbitro*. Diversa la ambientazione, qui ci troviamo a Londra, lo spirito dei personaggi è lo stesso, l'atmosfera di morte e incertezza, la convinzione che qualcosa deve accadere e non ci sono forze capaci di arrestarla; il tutto portato avanti con vigore intellettuale e ironica grazia nel linguaggio. La morte, pare dirci Pistilli, non solo è in agguato, ma invita con mille husinghe, vena di intellettuale i suoi atti ma sono sempre e solo atti di morte.

# OPERE LIRICHE

## Faust

**Opera di Charles Gounod (Sabato 29 gennaio, ore 20,10, Secondo)**

Quest'opera, come tutti sanno e come il titolo indica chiaramente, si richiama all'omonimo capolavoro goethiano. I librettisti Barbier e Carré, ai quali spettò il compito di ridurre il *Faust* per le scene musicali, si fermarono alla prima parte del poema di Goethe, eccezione fatta per il balletto, peraltro frequentemente omesso nelle rappresentazioni teatrali, che è tratto dalla seconda parte del poema stesso. E', come tutti sanno, la famosa *Notte di Valpurga*, in cui le streghe, radunate sul monte Brocken, si abbandonano all'orgia infernale.

La vicenda dell'opera, dunque, è nelle linee essenziali fedele al *Faust* del sognatore tedesco. Disillusio del mondo e della scienza stanco di se stesso e della vita, Faust è solo nel suo studio. Vuol farla finita e sta per avvelenarsi, quando un coro di giovinette che gli giunge attraverso la finestra, lo induce a deporre l'ampolla con il veleno. Invoca allora gli spiriti infernali, giovanosi delle sue arti magiche, e appare Mefistofele il quale, in cambio dell'anima, promette a Faust l'esaudimento di ogni suo desiderio. Faust firma il patto infernale: nelle sue insidie cadrà la misera Margherita, un'ingenua fanciulla che egli riuscirà a sedurre. Fuor di sé per la colpa commessa, Margherita giungerà a macchiarsi del più orrendo delitto: quello di uccidere il suo bambino appena nato. Ma, infine, l'infelice sarà redenta dalla misericordia divina: morrà in prigione e la sua anima salirà al cielo, purificata. Faust, sconvolto, cadrà in ginocchio e dal suo labbro uscirà una fervente preghiera. E' la sconfitta di Mefistofele, vinto dalla spada fiammeggiante dell'Arcangelo.

Gounod destò dapprincipio la partitura del *Faust* al « Théâtre Lyrique » e questa prima versione, in forma di « opéra comique » (con i dialoghi parlati), fu rappresentata nel 1859. Ma seguì una musicista rivisitazione di nota: i dialoghi, la seconda versione con i recitativi andò in scena all'Opéra di Parigi, nel 1869, dieci anni dopo. Si sa che i contemporanei di Gounod lo accusarono col dire che egli era « troppo astratto e difficile », « privo del dono melodico », « incapace di mantenersi nelle regioni accessibili all'intelligenza dei profani ». Tali giudizi suonano oggi risibili, proprio perché si suole accusare il musicista francese di eccessiva sentimentalità, di una « facilità » che spesso mira a compiacere il gusto del pubblico meno avvertito e nobile. In realtà, Gounod ebbe il merito di ritrovare la vera melodia francese, di emaniciparla dal carattere popolare del *Lied* tedesco e dalla melodia di tipo italiano. « Tutto canta, nelle opere di Charles Gounod », scrive il Pitrou, « anche nei recitativi. Si può dire che, come Wagner, Gounod ha scoperto la « melodia infinita ». Tutto è impregnato di musica, nelle sue partiture, non più di una musica esteriore come quella degli *Ugornotti*, ma interiore e profonda: una musica su cui è visibilmente passata la malinconia romantica ».

**Opera di Anton Rubinstein (Martedì 25 gennaio, ore 21,15, Nazionale)**

E' la storia di un nero cherubino, che, lasciati gli abissi, si aggira per le valli del Caucaso in cerca di preda. Ecco: sarà Tamara, una dolce principessa. Il demone sa che ella sta per sposare il principe di Sinodal. Arresterà perciò l'arrivo del fidanzato e della sua ricca carovana tra le gole del Caucaso, facendoli assalire nel cuore della notte da un'orda di Tamerici. Trucidato il futuro sposo della fanciulla, il demone ha via libera. Ma Tamara lo fugge rinchiudendosi in monastero. E mentre donna infelice prega nella solitudine del chiostro, il principe Guadal, padre della vittima, dichiara guerra ai Tartari per vendicare il mancato matrimonio. Il misterioso personaggio riappaia poi alla monaca confessandole tutta la propria passione. Tamara, turbata, corre per l'ennesima volta alla preghiera. Chi è il tentatore? Sarà lui stesso a rivelarsi con accenni affatto sinistri, al contrario di amore e di redenzione: « Io voglio amare il bene e il Ciel col bene riconciliarmi... ». Buoni i propositi del maligno; però, lei Tamara, non se la sente di partecipare ai piani di così rischiosa conversione, anche se concedendosi al demone avrà in cambio l'universo intero. D'altra parte, il biglietto da visita dell'angelo malvagio è quasi rassicurante: « Nell'odio e nell'affetto immutabile io sono, e come Dio perfetto ». E' un amore che lo potrebbe redimere dalla orrenda maledizione inflittagli dal cielo. Tamara non si lascia facilmente convincere e — come era prevedibile — chiede aiuto al Cielo. Il demone non si dà per vinto:

nel delirio della passione l'abbraccia. Nulla può l'intervento, all'ultimo momento, dell'Angelo del Signore. Tamara muore ed è portata in Paradiso dai cherubini; mentre il chiostro, profanato, precipita in rovine, e il demone, sfuggitagli la preda, si sprofonda imprecando nell'abisso.

Certo, ci troviamo davanti ad un melodramma che pochi conoscevano, allestito l'ultima volta — lo ricorda lo stesso Nicola Rossi Lemeni — il protagonista della tuttora edizione radiofonica — nel marzo del 1908 — Montecarlo, nella interpretazione del grande Scialapin. Famoso, inoltre, dopo la « prima » a Pietroburgo nel gennaio del 1875, le riprese al « Covent Garden » di Londra (maggio 1881), a Mosca nel 1904 e di nuovo a Pietroburgo nel 1905.

Firmato nel 1875 dal librettista Viscovatov e dal musicista Anton Rubinstein, l'hanno ora approntato per la radio il basso Nicola Rossi Lemeni, il soprano Virginia Zeani (sua moglie), nella parte di Tamara, e il giovane direttore d'orchestra Maurizio Arena. Si tratta evidentemente di una leggenda euroasiatica. « La vicenda », ha detto Rossi Lemeni, « è racchiuta in un suggestivo poema di Michail Lermontov, il malinconico poeta del Caucaso, caduto a soli ventisette anni, la sera del 15 luglio 1841, alle falde del Masciuk, in duello contro il compagno di reggimento Martynov. Il poeta, vissuto per così dire nell'epoca del demonesimo, creò un proprio, inconfondibile essere infernale, con tinte squisitamente romantiche, con atteggiamenti perfino umani ». Traducendo nel 1919 i versi di Lermontov, anche Giovanni Bach avvertiva che il demone riappari-

## Il demone

**LA MUSICA**



Il basso Nicola Rossi Lemeni, il maestro Maurizio Arena e il soprano Virginia Zeani interpreti de « Il demone » di Anton Rubinstein

## Celibidache

Domenica 23 gennaio, ore 18,15, Nazionale

Sergiu Celibidache, a capo dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, offre questa settimana due lavori assai noti ai musicofili. Innanzitutto figurano in programma le *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56 a, scritte da Johannes Brahms nei mesi estivi del 1873, nell'idillico paesaggio di Tutzing in Baviera. Tra i primi a cogliere la bellezza dell'opera ci fu la donna del cuore del musicista di Amburgo, Clara Schumann: « Le *Variazioni* », ella disse, « sono sbalorditive! Non so che cosa ammirare di più: se il carattere impresso a ogni singola variazione, il magnifico alternarsi di grazia, potenza e profondità, oppure la strumentazione piena di effetto. Che architettura! Quale ascesa dal principio alla fine! Vi domina in tutto e per tutto lo spirito di Beethoven ». La trasmissione si chiude nel nome di Mozart, con la *Sinfonia in do maggiore K. 551*, meglio nota come *Jupiter*. Alcuni sostengono che a darle tale titolo sia stato l'editore inglese Cramer, ma più tardi lo storico Giovanni Tovari oserà criticare il fatto di indicare con il nome di un dio romano una sinfonia che, semmai, rispeccherebbe gli accenti classici della Grecia. La K. 551 risale al 10 agosto 1788.

## Kubelik

Lunedì 24 gennaio, ore 21,55, Nazionale

Tutto Mozart nel programma offerto dall'Orchestra della Radio Bavarese (registrazione effettuata in occasione del « Würzburger Mozartfest ») diretta da Rafael Kubelik. In apertura spicca il *Divertimento in re maggiore K. 131* (giugno 1772), che Alfred Einstein preferirebbe indicare, per alcune caratteristiche, come una serenata. Segue il *Concerto in sol maggiore K. 216, per violino e orchestra* del 1775 (solista Yuuko Shio-kawa), di cui l'Einstein ha detto tutto il bene possibile: « Improvisamente il linguaggio mozartiano acquista qui nuova profondità e ricchezza: invece dell'Andante vi è un Adagio che sembra venire dal cielo, nel quale i flauti sostituiscono gli oboi e la tonalità di re maggiore prende un carattere del tutto nuovo ». E il musicologo parla, per l'Adagio, di appassionata intensità e malinconia; per il Rondo, di reminiscenze piacevoli o umoristiche evidentemente francesi e prosegue affermando: « Nelle opere di Mozart non esiste nulla di più miracoloso di questo *Concerto* composto in quel determinato periodo della sua evoluzione musicale... ». Con la *Sinfonia in do maggiore K. 425* si chiude il concerto diretto da Kubelik. Questa *Sinfonia* è anche detta *Linz*, essendo stata composta per una serata musicale (4 novembre 1783) fissata appunto nella cittadina austriaca dal conte Thun, amico del maestro.

## Gui - Eschenbach

Venerdì 28 gennaio, ore 21,15, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Torino si trasmette un concerto diretto da Vittorio Gui, con la partecipazione del pianista Christoph Eschenbach. Il programma prende il via con l'*Ouverture dall'Alceste* di Gluck: pagina divenuta famosa, scritta nel 1767 per un'opera in tre atti su libretto di Ranieri de' Calzabigi tratto dalla tragedia omonima di Euripide. Nella prefazione al lavoro Gluck volle precisare: « Pensai che l'*Ouverture* deve preparare l'ascoltatore all'a-

zione a venire, che deve, per così dire, rivelare il contenuto della vicenda e che gli strumenti debbano essere usati solo in proporzione al grado dell'interesse e dell'emozione ». La trasmissione continua nel nome di Robert Schumann, con la *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*. « Qui non si tratta », dirà il critico Dahms, « di una serie sconnessa composta da quattro movimenti, ma di un'idea poetica, realizzata attraverso uno svolgimento tematico. La sinfonia è un canto di battaglia e di vittoria, di eroi e di tragica fatalità, ma non vi mancano atteggiamenti

di dolce lirismo ». Figurano ancora in programma il delizioso *Idilio di Sigfrido*, una delle rare opere per sola orchestra di Richard Wagner, scritta nel novembre del 1870, e il *Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra* di Beethoven. Il lavoro risale al 1800 e rivela lo spirito rivoluzionario del maestro di Bonn, il quale voleva che il pianoforte smettesse di vestirsi dei panni della primadonna e di esibirsi in virtuosismi da baraccone. Al contrario, lo volle qui protagonista di un dialogo drammatico con l'orchestra.



Vittorio Gui  
dirige  
pagine di  
Gluck,  
Schumann,  
Wagner  
e Beethoven  
venerdì  
sul Nazionale

## Alexander Glazunov

Mercoledì 26 gennaio, ore 14,30, Terzo

Per il consueto *Ritratto di autore* è stato scelto questa settimana un maestro considerato l'ultimo esponente della grande scuola nazionale russa. Si tratta di Alexander Costantinovic Glazunov, nato a Pietroburgo nel 1865 e morto a Parigi nel 1936. Oltre all'attività creativa, Glazunov aveva formato nel 1919 il Quartetto omonimo, con il quale giro il mondo. Crebbe alla scuola di Rimski-Korsakov e a sedici anni era già l'autore acclamato, a Pietroburgo, di una *Sinfonia*. I suoi generi preferiti furono la musica orchestrale e da camera, e guardò dall'opera lirica, per la quale non sentiva un grande affetto. Visse a lungo a Parigi, dove fu stimato anche nel campo didattico, avendo alle spalle l'esperienza di insegnante e di direttore presso la Scuola di musica della propria città natale. La trasmissione si apre con *Stenka Razin, poema sinfonico op. 13*, ispirato alle vicende di un pirata e scritto nel 1885 con frequenti riferimenti alla famosa canzone popolare dei *Battellieri del Volga*. Figurano altresì in programma il *Concerto in mi bemolle maggiore op. 109, per sassofono contralto e orchestra* e la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 35*.

## Pierre Monteux

Sabato 29 gennaio, ore 14,40, Terzo

Pochi mesi prima di morire, il grande direttore d'orchestra francese Pierre Monteux (sopravvissuto a Hancock negli Stati Uniti il 1° luglio 1964) salì sul podio dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia a Roma e diede il via a una delle più squisite pagine (nonostante l'autore la disprezzasse, o quasi) di Maurice Ravel: la *Pavane pour une infante défunte*. Dopo le prime battute, Monteux cadde dal podio, all'indietro, svenuto. Passato qualche minuto (gli inservienti e gli amici lo avevano portato in camerino), il maestro era di nuovo sul podio a donare al foltissimo auditorio, nella Sala dei concerti in via della Conciliazione, la *Pavane*. Monteux è rimasto insuperabile nell'interpretazione di questo breve brano e ne avremo la prova ascoltandolo questa settimana alla radio. Il medesimo programma, in cui si rievoca l'arte direttoriale dell'interprete francese, comprende la *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* (1902) di Sibelius e *Le Sacre du Printemps* (1911) di Stravinsky.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

# radiotelefortuna

\*72

ABBONATEVI O RINNOVATE  
SUBITO L'ABBONAMENTO  
ALLA RADIO  
O ALLA TELEVISIONE  
SCADUTO IL 31 DICEMBRE  
RADIOTELEFORTUNA  
METTE ANCORA IN PALIO  
NUMEROSI BUONI DA 500 MILA  
LIRE PER ACQUISTI A SCELTA  
DEI VINCITORI

RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA

## BANDIERA GIALLA

### NOSTALGIA DEL ROCK

La nostalgia oggi è tornata di moda, e in questa moda i giovani sono netta-mente svantaggiati perché dopotutto hanno a disposi-zione pochissimi anni da poter ricordare. Il loro "ieri", tuttavia, è un grande ieri: gli anni Sessanta, un periodo nel quale la nascita della cultura rock ha creato tanti eroi e tanti miti da richiedere un'intera vita solo per ricordarli tutti. Ora *American pie* di Don McLean rievoca que-sti eroi e questi miti con una carica di nostalgia giovanile che è forse la più pura che si potesse immaginare: così un critico americano ha presentato al pubblico l'attuale domi-natore delle classifiche americane dei 45 giri più venduti, un cantautore che in cinque settimane ha rag-giunto il primo posto delle graduatorie.

Ventisei anni, nato a New Rochelle, nello stato di New York, Don McLean è un folk-singer il cui suc-cessore può essere paragonato a quello di Bob Dylan ai tempi del suo debutto. Il suo disco, *American pie*, è una canzone che dura otto minuti e mezzo, durante i quali si parla di tutto ciò e di tutti coloro che sono stati oggetti di culto da parte della nuova genera-zione statunitense: dai giorni del ginnasio alle speranze deluse di Woodstock, dai Beatles, i Byrds e i Rolling Stones al leg-gendario eroe del rock Buddy Holly, la cui rapi-dissima ascesa venne in-terrotta da un incidente aereo, nel 1959, nel quale perse la vita.

Una delle ragioni del suc-cesso di *American pie* è la sua « suggestiva vaghezza », come sostiene il critico del settimanale *Time*: nel testo della canzone possono essere identificati riferimenti a centinaia e centinaia di persone e av-venimenti degli anni Sessanta e indovinare il vero significato di ciascuno dei tanto discussi versi è di-ventato un gioco molto di moda fra i teenagers americani.

Una frase, per esempio, di-ce: « ... non riesco a ricor-dare se piansi / quando lessi di sua moglie diven-tata vedova ». Si tratta di John Kennedy? Di suo frate-llo Bob? O del già citato Buddy Holly? Chi più sco-pre, più è in gamba.

Dopo aver girato di scuola in scuola, a 18 anni Don McLean cominciò a canta-re nei locali di provincia e abbandonò gli studi. Nel 1965 incise il suo primo di-sco, un 45 giri di genere

folk che non ebbe suc-cesso. Nel 1968 venne scrittu-ato per 50 spettacoli nelle città della valle dell'Hud-son. L'anno seguente si im-barcò su uno yacht (il Clearwater, in italiano acqua chiara) insieme coi Pete Seeger e altri folk-singer per dare una serie di concerti sulle banchine dei porti dell'Hudson, le cui acque inquinate erano uno dei temi maggiori-mente sfruttati dal gruppo di cantautori.

« Sul Clearwater », raccon-ta McLean, « c'era musica, cibo gratis per tutti, una mostra di documenti che accusavano i responsabili dell'inquinamento del fiume, e c'era anche un cock-tail di gente eccezionale, persone che senza quell'oc-casione probabilmente non si sarebbero mai incontrate ». Già allora McLean si batteva nella crociata ecologica. Il suo primo long-playing di successo si intitolava *Tapestry* (co-me l'attuale best-seller di Carole King) e conteneva versi come questi: « Siamo intossicati dai veleni / a ogni respiro che faccia-

mo / dai camini marroni sfolgorosi / e dal nero ser-pente delle autostrade ».

Nel suo nuovo long-playing, intitolato, come il 45 giri, *American pie*, McLean ha raccolto una dozzina di brani che vanno dal folk al country-rock, dalle bal-late stile soul ai pezzi che ricordano molto il rock & roll di dieci anni fa.

La canzone *American pie*, musicalmente, appartiene a quest'ultima categoria: i suoni che predominano sotto alla voce di McLean sono quelli che uscivano dai juke-box di allora, in-framezzati di quando in quando da brani di notiziari radiofonici sugli av-venimenti più importanti del periodo, soprattutto la guerra nel Vietnam.

« Molto, molto tempo fa », dice uno dei versi, a proposito del rock & roll, « mi ricordo che la musica mi faceva sorridere ». Quanto al rock di oggi, l'opinione di McLean è chiara: « Qualcosa mi ha toccato dentro, profondamente », dice un altro verso, « il giorno in cui la musica è morta ».

Renzo Arbore

### I dischi più venduti

#### In Italia

- 1) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
  - 2) *Chitarra suona più piano* - Nicola Di Bari (RCA)
  - 3) *Pensiero - I Pooh* (CBS)
  - 4) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
  - 5) *Tuca tuca* - Raffaella Carrà (RCA)
  - 6) *Via del Conservatorio* - Massimo Ranieri (CGD)
  - 7) *Sono una donna non sono una santa* - Rosanna Fra-tello (RCA)
  - 8) *Coraggio e paura* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
  - 9) *Imagine* - John Lennon (Apple)
  - 10) *La cosa più bella* - Claudio Villa (Cetra)
- (Secondo la « Hit Parade » del 14 gennaio 1972)

#### Negli Stati Uniti

- 1) *American pie* - Don McLean (UA)
- 2) *Brand new key* - Melanie (Paramount)
- 3) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 4) *Sunshine* - Jonathan Edwards (Atco)
- 5) *Family affair* - Sly & the family stone (Epic)
- 6) *Scorpio* - Dennis Coffey & the Detroit Guitar Band (Sussex)
- 7) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Elektra)
- 8) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
- 9) *Hey girl, I knew you when* - Donny Osmond (MGM)
- 10) *Clean up woman* - Betty Wright (Atlantic)

#### In Inghilterra

- 1) *Ernie, the fastest milkman in the west* - Benny Hill (Columbia)
- 2) *Something tells me* - Cilla Black (Parlophone)
- 3) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Polydor)
- 4) *Softly whispering I love you* - Congregation (Columbia)
- 5) *Shaft* - Isaac Hayes (Stax)
- 6) *Jeepster* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
- 7) *No matter how I try* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 8) *Soley soley* - Middle of the Road (RCA)
- 9) *Sleepy shores* - Johnny Pearson (Penny Farthing)
- 10) *Tokoloshe man* - John Kongos (Fly)

#### In Francia

- 1) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 2) *Many blue* - Joël Daydé (CED)
- 3) *Acropolis adieu* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 4) *Many blue* - Pop Tops (Carrère)
- 5) *L'aventura* - Stoneharden (Discodis)
- 6) *Il* - G. Lenormand (CBS)
- 7) *Fils de personne* - Johnny Hallyday (Philips)
- 8) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
- 9) *Many blue* - Nicoletta (CED)
- 10) *Blancs, jaunes, rouges et noirs* - Sheila (Carrère)



## hag ti tratta meglio

quando vuoi goderti tutto il bene del caffè,  
scegli una qualità pregiata, una marca sicura  
il decaffeinizzato di tutta tranquillità.



il caffè delicato

In drogheria una vasta gamma di confezioni Hag. Ecco quella oro da 200 grammi che contiene le migliori qualità di caffè.

I «Concerti brandeburghesi»  
di Bach alla televisione

# Sua Altezza si diverte

di Luigi Fait

Roma, gennaio

**L**etteralmente piegato in due, bisbigliando ossequi, il grande Johann Sebastian Bach si congedò una sera dal margravio Christian Ludwig di Brandeburgo. Lo aveva appena divertito con musiche improvvise al clavicembalo e gli aveva promesso qualche pagina allegra da intonarsi in occasione di prossimi banchetti e ricevimenti. Tornato a Köthen, dove prestava servizio alla corte del principe Leopoldo, il maestro mise quasi subito a punto *Sei concerti per molti strumenti* e il 24 marzo 1721 (aveva compiuto da tre giorni 36 anni) li inviò a Sua Altezza.

Di quei tempi gli artisti, pur intolleranti, superbi e acidi nei confronti dei colleghi, si abbandonavano ad esagerati salamelechi al cospetto di principi e di vescovi. Non lo facevano certo convinti, ma per opportunismo: solo dai potenti signori potevano infatti ottenere qualche importante commissione. Ed era gioco forza tenerli buoni. Ecco l'austero Bach, nella dedica dei *Concerti* al Margravio, dilungarsi in frasi ampollose, forzate, addirittura ridicole, piene di falsa modestia: «A Sua Altezza il Margravio di Brandeburgo», scrisse il maestro, «dell'umile e fedele servo Johann Sebastian Bach». E più sotto pregava il Margravio di perdonargli le imperfezioni della composizione e di sorvolare altresì sui vistosi difetti: «La scongiuro, non disprezzi il piccolo ingegno che Dio mi ha donato».

Sua Altezza, purtroppo, credette in quei «difetti» e stiò assai poco il lavoro. Preferì infatti divertirsi a tavola al suono di altre sofie, lasciando che i musici di corte abbandonassero le partiture di Bach tra le carte da buttare, non menzionandole davvero nel catalogo della propria biblioteca. Alla morte del principe, mancò poco che i sei *Concerti*, detti in seguito «Brandeburghesi», finissero definitivamente tra le carte da imballaggio. Senza di essi non avremmo certamente potuto giudicare pienamente le vette espressive dell'arte strumentale di Bach: un trionfo di flauti, oboi, corni, violini, viole, violoncelli, contrabbassi...

Lo scopo godereccio di queste pagine non traspare però tanto facilmente neppure oggi, quando i nostri orecchi sono presi d'assalto da

ben altre sinfonie ricreative. E presso i contemporanei Bach riscoteva successi più immediati all'organo delle chiese e creando cantate per le sacre cappelle.

Le nuove generazioni miravano allora, anche in Germania, ad effetti musicali più leggeri nonché a spiegamenti di melodie conformi alle maniere italiane. Intanto Karl Philipp Emanuel Bach, consci del cambiamento dei gusti, oserà dare del «vecchio parruccone» al padre Johann, il quale, tra fughe e passacaglie, non si sarebbe mai permesso di considerare l'arte un giuoco e la vita una commedia. Lo dimostrò anche guardandosi dal mettere mano a qualche opera teatrale.

E' quindi assai difficile cogliere oggi il significato vero, genuino dei *Brandeburghesi*, poiché da una parte li vorremmo sentire spumeggianti e adatti alla colonna sonora delle nostre ore di svago, dall'altra ambiremmo ritrovarvi quel rigore espressivo di cui Bach andava fiero. Non per nulla la famosa clavicembalista Wanda Landowska, che tanto si sentiva vicina allo spirito del musicista tedesco, raccomandava agli allievi: «Dall'intimo della sua musica deve salire solo questa espressione: il nostro Dio è una solida fortezza».

Con Karl Richter, a capo dell'Or-



chestra «Bach» di Monaco di Baviera, dovremmo comunque stare tranquilli nel corso delle prossime trasmissioni televisive (tre) dedicate appunto ai *Brandeburghesi*. Si tratta di un validissimo interprete di musica bachiana. Ne avverte il messaggio in profondità: non proprio come «fortezze divine», ma quasi. Nato a Plauen nel 1926, egli discende da un'antica famiglia di pastori protestanti e di cantori. A soli dodici anni, nel ginnasio «Kreuz» di Dresda, cantava in quel celebre coro.

Dopo la guerra studiò alla «Staatliche Musikhochschule» della medesima città e nel '49 fu nominato organista di San Tommaso. Insegnara dal '51 a Monaco prestando servizio organistico in San Marco e ottenendo la direzione del complesso «Heinrich Schütz», fondato poco dopo la fine della guerra e che sarebbe diventato nel '53 il famoso Coro «Bach». Nel '55 fondò l'Orchestra «Bach» e inizia fortunate tournée in Italia, Austria, Francia, nonché nelle due Americhe.

La sua attività è formidabile, in quanto egli si presenta, di norma, nella triplice veste di direttore d'orchestra, di clavicembalista e di organista. Inoltre, le celebri Settimane di Ansbach gli sono debitrici della loro fama internazionale. Men-

tre in Baviera lo ritengono l'interprete di Bach per eccellenza. Nel '64 ottiene il «Premio per la promozione artistica e interpretativa». Il musicologo Walter Abendroth così ha definito il mondo di Karl Richter: «Il suo universo artistico è autentico e rappresenta l'immagine del suo comportamento d'uomo. Egli ha il coraggio, legittimo, di fidarsi della conoscenza illimitata del proprio mestiere. Anche sul podio o alla tastiera del suo clavicembalo o del suo organo, egli offre l'immagine di una obiettività totale. La concentrazione che mette nelle sue interpretazioni irradia una tensione nettamente percepibile. Chi ha potuto seguire una delle sue esecuzioni avrà già sentito il carattere eccezionale di questa unione di stupefacente virtuosismo, lucidità, vitalità e maturità spirituale che costituiscono il segreto della sua forza di persuasione».

Non è la prima volta che Karl Richter si accosta ai *Brandeburghesi*. Tra l'altro li ha incisi per l'«Archiv Produktion» assieme alla medesima Orchestra «Bach» (due dischi distribuiti in Italia dalla «Phonogram»: Arch. 10497/2) e per la «Decca» (ND 248/9).

I Concerti brandeburghesi di Bach vanno in onda lunedì 24 gennaio alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.



Scritti nel 1721 per i sollazzi del margravio Christian Ludwig di Brandeburgo, i sei Concerti non godettero allora di alcuna considerazione. Oggi rappresentano uno dei momenti migliori dell'arte strumentale del maestro tedesco. L'interpretazione di Karl Richter a capo dell'Orchestra «Bach» di Monaco di Baviera è considerata attualmente tra le più prestigiose



In queste immagini Karl Richter con l'Orchestra «Bach» di Monaco di Baviera: sono gli interpreti dei «Concerti brandeburghesi» sugli schermi televisivi

«Il matrimonio di Figaro» di

Beaumarchais inaugura alla televisione un nuovo ciclo dedicato alla prosa

# La nascita travagliata dell'uomo d'oggi

**In cartellone per le prossime settimane opere di Ibsen, Kaiser, Gorki, Verga, Toller e Brecht. Hanno in comune la denuncia di momenti critici della vita sociale nell'arco di un secolo e mezzo**

di Franco Scaglia

Roma, gennaio

**C**on *Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht*, presentato dal critico Poesio, la televisione propone un ciclo di sicuro impegno e ampio respiro che comprende *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, *Le colonne della società* di Ibsen, *Il cancelliere Krehler* di Kaiser, *Nel fondo* di Gorki, *Dal tuo al mio* di Verga, *Oplà noi viviamo* di Toller, *Un uomo è un uomo* di Brecht.

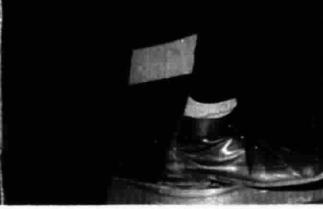
Molte e importanti le novità: debutta sul piccolo schermo in qualità di regista di *Nel fondo* Giorgio Streler (era già apparso assieme a Milva in uno spettacolo dedicato alle poesie e canzoni di Bertolt Brecht), uno dei nomi più prestigiosi della scena italiana. Altro debutto, per tanto tempo atteso, è quello di Brecht cui si accompagna quello di Toller, altro grande autore tedesco. Si alterneranno registi del valore di Mario Missiroli, Sandro Sequi, Fulvio Tolusso, Luigi di Gianni, Marco Leto, Mario Landi: e attori bravi e famosi come Valentino Fortunato e Sergio Fantoni, Adriana Asti e Luigi Proietti, Amedeo Nazzari e Gino Cervi, Renato De Carmine e Gianrico Tedeschi, Renzo Montagnani e Mariano Rigillo, Vincenzo De Toma, Marisa Belli e Giorgio Albertazzi. E' un discorso organico, quello del ciclo, che vuole illustrare i rapporti dell'uomo e della società con il teatro: mutamenti, fermenti rivoluzionari, lo sfruttamento di una classe da parte di un'altra, nascita, sviluppo e crisi dei costumi borghesi, l'inizio dell'angoscia dell'uomo moderno, la scoperta improvvisa e lancinante di valori sconosciuti, gli umori di una società alla vigilia della sua catastrofe, sono alcuni dei temi dei sette lavori. Un'unità di



Gigi Proietti nelle vesti di Figaro. «Il matrimonio di Figaro» è la seconda delle tre commedie di Beaumarchais centrate sul popolare personaggio (le altre sono «Il barbiere di Siviglia» e «La madre colpevole»). L'opera fu rappresentata la prima volta nell'anno 1784



Fulvio Tolusso e Marco Leto: sono i registi, rispettivamente, di « Un uomo è un uomo » di Brecht e di « Oplà noi viviamo » di Toller. Questi due autori vengono portati per la prima volta in TV



Giorgio Strehler debutta come regista TV con « Nel fondo » di Gorki



Il regista Sandro Sequi, che ha diretto « Il matrimonio di Figaro »



Da sinistra: Mario Missiroli, Mario Landi e Luigi di Gianni, registi, nell'ordine, di « Le colonne della società » di Ibsen (fra gli interpreti, Gastone Moschin e Valentina Fortunato), « Dal tuo al mio » di Verga (con Gino Cervi, Amedeo Nazzari, Diana Torrieri) e « Il cancelliere Krehler » di Kaiser (nel cast Gianrico Tedeschi ed Elsa Albani)



Krehler, modesto burocrate per anni vissuto tra casa e ufficio, tra l'autoritarismo della moglie e l'autoritarismo del capufficio, un giorno, all'improvviso, scopre la gente, i colori, l'aria, il sole, i rumori. L'impatto con una realtà sino a quel momento sconosciuta lo spinge ad una ribellione che avrà tragici esiti, ma valida in quanto solitaria presa di coscienza d'una organizzazione sociale ingiusta e repressiva. In *Oplà noi viviamo*, messo in scena da Piscator nel 1927, Toller è ossessionato dalla convinzione dell'imminente catastrofe. Hitler e Mussolini stanno già inventando la loro barbara politica il cui indubbiamente sfogo sarà un'atroce guerra e milioni di morti. La vicenda del reduce che alla sua uscita di prigione trova la società profondamente mutata e l'antico compagno di fede trasformato da rivoluzionario in uomo di potere, ha il sapore e il senso di una appassionata denuncia e contemporaneamente rinuncia a sopportare, a tollerare una società sbagliata e organizzata secondo assurdi criteri.

Nella « commedia gaia » di Bert Brecht *Un uomo è un uomo* composta tra il 1924 e il 1926 lo scaricatore Galy Gay incontra al mercato tre soldati inglesi alla ricerca di un volontario che sostituisca un loro compagno rimasto prigioniero in una pagoda. Se non si presenteranno

all'appello in quattro, il sergente Fairchild li punirà crudelmente. Con la complicità della vedova Leocadia Begbick che segue l'esercito con un carro di vettovaglie, e grazie ad una abile inganno, Galy Gay da timido scaricatore si trasforma in ruggente soldato. Un uomo è un uomo, un uomo vale l'altro. « La metamorfosi del piccolo borghese Galy Gay in macchina da combattimento », annota lo scrittore, « invece che in India può aver luogo in Germania. Il raduno a Kilkao può essere trasformato nel raduno del partito nazionalsocialista a Norimberga ». Il sistema è violento, distrugge la personalità, gioca con gli uomini. Così può toccare a chiunque di subire un mutamento anche non volendolo e, avvenuto il mutamento, tornare indietro è impossibile, come dimostra in modo esemplare la parabola di Galy Gay.

*Nel fondo* fu presentato in Russia per la prima volta nel 1902. Questa storia ambientata in uno squallido albergo dove trascorrono la loro vita uomini e donne miserabili è secondo Strehler « una grande meditazione sull'uomo ». I personaggi di *Nel fondo* nel loro agitarsi a vuoto « esprimono », continua Strehler, « un tipo di condizione umana per cui vivere è solo angoscia, buio, male inutile, inutile respiro... ma ecco, proprio, qui, c'è il punto di rottura. Proprio su questo versante

avviene la frattura netta con il « rifiuto per il rifiuto », con il « vivere è rifiutare eroicamente di vivere vivendo ». Perché ognuno di questi esseri umani, immersi nell'ideale e concreto bidone di spazzatura del *Na dné* (*Nel fondo*) nel monologare solitario, nel ripetersi della battuta, sempre ha presente la traccia di un altro modo di essere di un altro mondo... in qualche modo sa, l'uomo, che quella non è la condizione umana, immutabile, senza fine, ma è una condizione umana, anzi disumana. Sa che quell'angoscia non è voluta da una divinità imperscrutabile, ma è il prodotto assai concreto di una Struttura (o Sistema o come si voglia chiamare) costruita da altri uomini ».

*Le colonne della società* di Ibsen presenta invece un personaggio, il console Beani, al vertice della Struttura, uno dei facitori del Sistema. Uomo duro, privo di scrupoli, eroe negativo che ragiona in base al suo interesse ed è pronto a sacrificare vite umane e affetti pur di non rinunciare al ruolo di « capitalista arcaico », come lo definisce Missiroli.

« Se il teatro e le novelle, col descrivere la vita qual è, compiono una missione umanitaria », scrive Verga nella prefazione a *Dal tuo al mio*, « io ho fatto la mia parte in pro degli umili e dei diseredati ». *Dal tuo al mio* settant'anni fa ven-

impegno che va al di là delle naturali e logiche diversità culturali e politiche tra autore e autore, ognuno dei quali porta in sé una intima e irrinunciabile coerenza nel presentare con forma drammatica una modifica dell'uomo o della classe cui appartiene, che scuota la struttura dominante o almeno la turbi con la denuncia o con l'illustrazione sarcastica, tragica, ironica di una certa situazione.

Prendiamo *Il cancelliere Krehler*. L'autore presenta un caso limite:

## La nascita travagliata dell'uomo d'oggi



Qui sopra Giacomo Piperno (Basilio) e Adriana Asti (Susanna); a destra ancora la Asti con Giuseppe Crisolini Malatesta (Cherubino)



Sergio Fantoni e Valentina Fortunato: il conte e la contessa d'Almaviva. Il regista di « Il matrimonio di Figaro », Sandro Sequi, è attualmente a New York dove (primo regista italiano dopo Zeffirelli) è stato chiamato a mettere in scena un'opera al Metropolitan

ne considerata decisamente un'opera sovversiva con la quale oltre a negare la patria si fomentava l'odio di classe. Nella vicenda di Luciano, il minatore che difende gli interessi dei suoi compagni per tradirli in vista di un buon profitto, Verga riesce a cogliere con sufficiente, non eccelsa, chiarezza l'evolversi dei mezzi di produzione e del proletariato siciliano.

Con *Il matrimonio di Figaro*, il primo lavoro ad andare in onda (regista di quest'edizione l'intelligente Sandro Sequi, e Giorgio Albertazzi nei panni di Beaumarchais che introduce l'azione, Luigi Proietti in quelli di Figaro, Adriana Asti in quelli di Susanna, Sergio Fantoni in quelli del conte d'Almaviva, Valentina Fortunato in quelli della contessa), il commediografo con forma e contenuto provocatori attacca e colpisce un mondo nel quale gerarchia e privilegi continuano a sussistere, ma ancora per poco. Figaro non teme l'aristocrazia, nella fattispecie il conte d'Almaviva, addirittura gli dice: « E s'io valessi meglio della mia fama? Eh? Ci son molti signori che possono dire altrettanto? ». Battuta che scavalcando con violenza il palcoscenico salta direttamente nella mente del pubblico. E' il « terzo stato » che si prende la rivincita sull'aristocrazia sino alla deflagrazione rivoluzionaria quando molte nobili e aggraziate teste cadranno scontando secoli di sfruttamento.

Franco Scaglia

Il matrimonio di Figaro va in onda venerdì 28 gennaio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

# equilibrio

## il settimo senso che ti dà Kambusa



Hai bisogno di equilibrio.  
Hai bisogno di Kambusa, il digestivo  
ricavato dalle erbe  
delle isole dei Mari del Sud:  
il digestivo veramente buono  
che ti consente  
di essere sempre equilibrato  
anche dopo un pranzo  
un po' abbondante.  
Kambusa è naturale,  
non contiene  
coloranti artificiali.



1° premio qualità.

# KAMBUSA

il digestivo amaricante  
ancora di salvezza dopo ogni pasto

# soffoca



# La musica delle galassie

GPM 137

# calfort®

**elimina**  
ferro, calcio, incrostazioni,  
residui di detersivo.

**salva**  
lavatrice e biancheria.

**Il tecnico in polvere**  
confezione di prova solo L.360

**calfort**  
Benzkiser

Questi sono i cestelli di due diverse lavatrici che hanno effettuato lo stesso numero di lavaggi: il primo incrostato dal ferro, calcio e residui di detersivo, l'altro, grazie a Calfort, ancora come nuovo.

**il tecnico  
in polvere**

CONFEZIONE  
DI PROVA L.360

**Benzkiser** BOLZANO

Abbiamo interpellato il prof. Edoardo Proverbio, della Stazione astronomica internazionale di latitudine di Cagliari, perché chiarisse ai lettori gli esatti confini fra scienza e fantasia nel teleseriale «A come Andromeda». Ecco l'articolo che l'illustre astronomo ha scritto per noi.

di Edoardo Proverbio

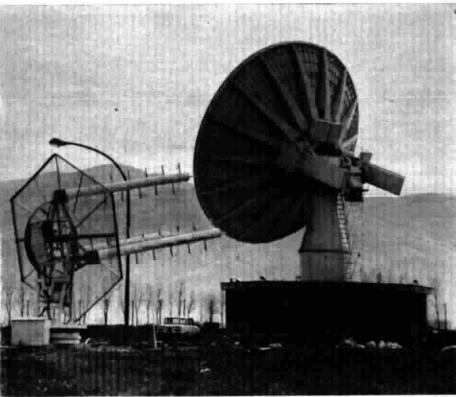
Cagliari, gennaio

I telespettatori che seguono *A come Andromeda* si saranno certo domandati se le questioni sollevate dal teleseriale, e cioè l'esistenza di intelligenze appartenenti a mondi tanto lontani da noi e la possibilità di comunicare con essi, debbano essere attribuite al puro mondo della fantascienza o se invece siano suscettibili di interessare una problematica non del tutto assurda.

Fred Hoyle, l'autore del racconto, nato in Inghilterra nel 1915, è uno dei più illustri astronomi e cosmologi viventi e specialista nello studio di oggetti extragalattici. Parecchi anni fa stava lavorando a stabilire il programma di lavoro per un grande cervello elettronico destinato a calcolare la composizione e la distanza delle galassie, cioè di quegli immensi ammassi di stelle e gas che, come la galassia a cui appartiene il nostro sistema solare, si trovano disseminati nello spazio infinito. Furono appunto queste ricerche che suggerirono ad Hoyle la fantastica idea di un gigantesco calcolatore costruito in base ad istruzioni giunte direttamente da una



*Aveniristiche ma non troppo  
le vicende descritte nel teleromanzo  
«A come Andromeda». Fred Hoyle, illustre  
scienziato, vi ha riversato l'esperienza  
e il rigore dei suoi studi. Una valida  
ipotesi sul futuro dell'uomo*



**L'antenna parabolica apparsa in alcune scene di «A come Andromeda»: è quella del Centro di Telespazio, nel Fucino. Nella foto grande in alto, la galassia a spirale di Andromeda vista attraverso il telescopio**

stella appartenente alla nebulosa di Andromeda, lontana da noi circa un milione e mezzo di anni luce. Bisogna dire subito che questa possibilità, in apparenza al limite dell'assurdo, risulta, allo stato attuale della scienza, non del tutto improbabile, anche se proiettata in un futuro nel quale la civiltà terrestre sta muovendo forse i primi passi. La nebulosa di Andromeda, indicata da Hoyle come la sede del fantastico messaggio, situata nella costellazione omonima e catalogata dagli astronomi col simbolo M31, esiste veramente ed è, fra i sistemi galattici importanti, la più vicina alla nostra galassia. Essa risulta un poco più grande e, come la nostra, appartiene al tipo delle galassie cosiddette spirali: un nucleo centrale

con grande addensamento di stelle e bracci a spirale, costituiti da miscegli di stelle e gas. Essa si presenta quindi come un'immensa ruota formata da più di un miliardo di stelle e, da un punto di vista cosmologico, sembra avere seguito lo stesso sviluppo e quindi avere all'incirca la stessa età del nostro sistema galattico: circa 10 miliardi di anni.

Oggi la maggior parte degli astronomi e degli scienziati non esclude la possibilità che, su corpi di tipo planetario certo esistenti, anche più numerosi delle stelle, in sistemi galattici di tale natura, ci siano forme e gradi diversi di vita e di intelligenza. Lo stesso Hoyle ha cercato di dimostrare, in sede scientifica e con argomenti molto brillanti, che

la forma di questi esseri intelligenti deve essere necessariamente di tipo umano. Anche senza accettare queste conclusioni, che qualcuno potrebbe tacciare di antropomorfismo, resta fuori di dubbio la possibilità dell'esistenza di forme di vita con un grado di evoluzione anche di gran lunga superiore a quella terrestre.

Gli scienziati, oggi, sono anzi in grado di calcolare la distanza media fra due cosiddette «civiltà contemporanee». Tale distanza risulta all'incirca di 300 anni luce; ciò comporta l'esistenza, nella nostra galassia, di decine di milioni di mondi suscettibili di ospitare forme di vita intelligente ed in un numero straordinariamente maggiore per la galassia di Andromeda.

Anche il problema della trasmissione o ricezione di messaggi fra noi e queste civiltà extraterrestri è stato preso in seria considerazione da numerosi gruppi di scienziati; si è venuta così costituendo in questi ultimi anni una nuova scienza: quella delle comunicazioni interstellari. Lo scopo è di studiare sistemi di comunicazione al livello della logica delle informazioni ed a quello delle tecniche di trasmissione vere e proprie. Tenendo conto delle distanze calcolate fra le probabili «civiltà contemporanee», risulta chiaro, perlomeno al giorno d'oggi, che l'unica possibilità di comunicazione è affidata a messaggi di tipo eletromagnetico. Le caratteristiche principali cui questi messaggi devono rispondere sono:

- a) non permettere dubbi in merito alla loro origine artificiale;
- b) contenere precise e succinte in-

formazioni riguardanti il tipo di civiltà. Per queste trasmissioni la tecnica delle «onde quadre» risulta la meglio indicata ed il linguaggio che più si addice ad essa è proprio lo stesso linguaggio di tipo binario, quello basato sull'impiego dei numeri 1 e 0, che nel romanzo sceneggiato viene impiegato dalla fantomatica civiltà situata su Andromeda per comunicare le istruzioni atte alla costruzione del supercalcolatore. A questo punto risulta evidente, come già si è detto, il grande rigore scientifico che Hoyle, da grande scienziato quale è, ha riversato nella descrizione, avveniristica ma non troppo, del primo contatto fra la nostra civiltà e quella appartenente alla lontana galassia di Andromeda. La possibilità che si verifichi realmente una tale eventualità è certamente una prospettiva valida per il futuro della nostra civiltà. Gli scienziati hanno stimato in un periodo di circa un milione di anni la durata media di una civiltà intelligente, gli antropologi collocano a circa 80.000 anni fa la comparsa del primo «homo sapiens», la scoperta delle radio comunicazioni risale a circa 70 anni fa, e quella dell'energia nucleare a 25. L'uomo ha dunque ancora davanti a sé un lungo periodo di vertiginosi successi; la sua mente è una specie di vascello degli Argonauti in viaggio verso l'ignoto, cullato dalla «musica delle galassie», proprio come nel romanzo televisivo *A come Andromeda*.

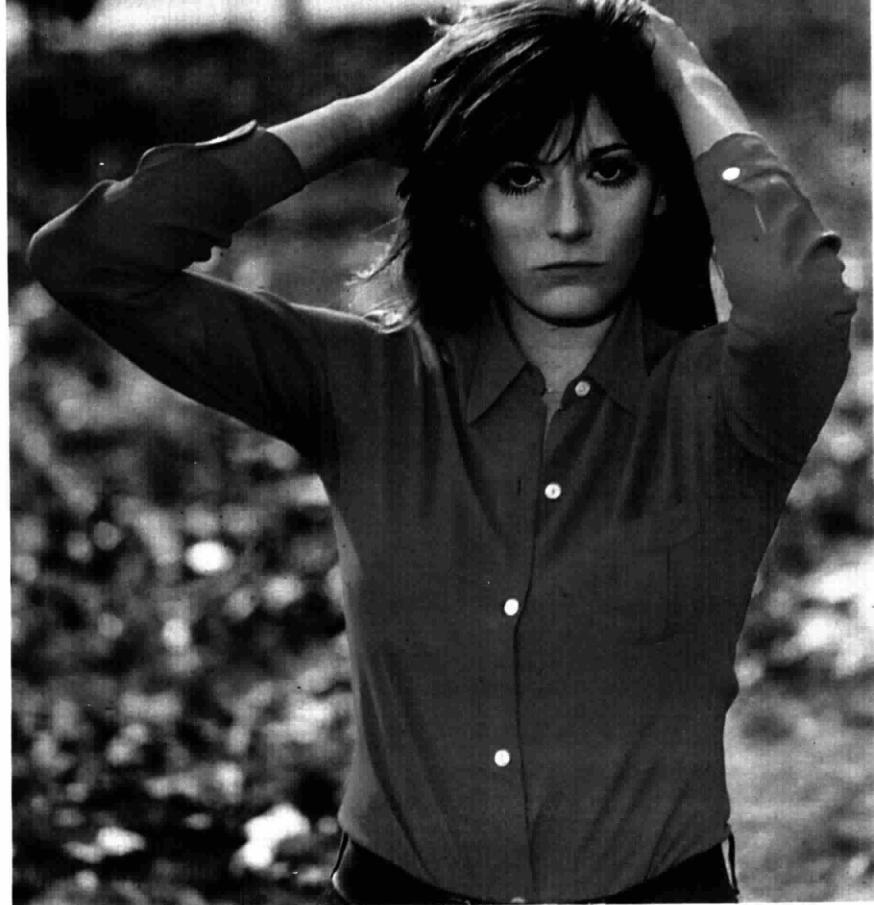
*A come Andromeda va in onda martedì 25 gennaio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*



Nicoletta Rizzi uno e due: castana al naturale e (foto a destra, con Luigi Vannucchi) bionda come la vuole il copione di «A come Andromeda». Dopo l'esordio in teatro, la Rizzi ha tentato con successo la via del piccolo schermo: il '71 è stato per lei un anno particolarmente fortunato

**«A come Andromeda»: chi è l'attrice che dà il volto alla creatura nata da un cervello elettronico. Un fortunato 71' fra i gialli di Blavier e la fantascienza**





Ancora un'immagine di Nicoletta Rizzi. E' un'appassionata sportiva: pratica il tennis e il nuoto

# Nicoletta extraterrestre del video

Milano, gennaio

*A chi, le settimane scorse, le augurava un buon 1972 Nicoletta Rizzi diceva d'avere un solo desiderio: che l'anno nuovo le porti la stessa fortuna di quello appena finito. Fortuna televisiva, s'intende: perché proprio il '71 le ha dato modo di far conoscere a milioni di spettatori il suo volto un po' severo, quasi scontroso. Dapprima i «gialli» dell'ispettore Blavier, nei quali faceva da spalla, con garbata efficienza, al mafioso Carlo Guffrè; poi il personaggio, assai più arduo e non certo «digestivo», di Sophie Scholl nello sceneggiato La rosa bianca che ricostruiva un episodio della resistenza antinazista in Germania; infine l'occasione eccezionale di A come Andromeda, con l'esperienza stimolante di una par-*

*te nuova per il repertorio TV, quella di Andromeda appunto, misteriosa creatura nata da un cervello elettronico. Con il teleromanzo di Hoyle e Elliot, la fantascienza ha fatto il suo esordio ufficiale sui teleschermi di casa nostra: logico dunque che Nicoletta si sia sentita lusingata dalla «chance» di tenere a battesimo la prima donna extraterrestre nella storia della TV italiana. A come Andromeda del resto, sostiene la Rizzi, non è davvero un invito all'evasione, un «divertissement» gratuito e fantasioso: quel domani che vi si descrive è già cominciato. Giovane, curiosa, piena d'interessi, l'attrice milanese ha nella sua breve biografia notevoli esperienze teatrali. Sul video il suo primo successo risale al 1967, con Breve gloria di Mister. Miffin diretto da Anton Giulio Majano.*

# Per errore e per magia

**Enea approda alle coste del Lazio come uomo di pace ma l'oscuro volere del destino gli prepara la guerra. Nella valle del Tevere alla ricerca di Evandro. Lavinia nella versione TV**

di Vittorio Bonicelli

Roma, gennaio

**Q**uesta sesta è la puntata dell'errore di Enea: errore di valutazione politica, si direbbe oggi. Sicuro di essere approdato finalmente al «suo» regno — e per profonda convinzione interiore, come si disse la settimana scorsa — Enea non riesce a prevedere le difficoltà insite in ogni impresa umana. Il caso poi vuole, abbastanza malignamente, che l'errore non si palesi immediatamente; anzi, che sia in un certo modo nascosto dal trionfo di Enea sul piano ideale. La tragedia nasce da questo inganno.

In verità non si capisce molto bene perché i Latini debbano opporsi ad Enea, dal momento che Enea arriva nel Lazio come uomo di pace. Non ha nemmeno la possibilità di non esserlo. Lo sterminato esercito di cui parla Virgilio, dimenticando di avere definito «miserabile vulgus» i fuggiaschi da Troia, è una insensatezza dovuta al bisogno cortigiano di far piacere ad Augusto. La propaganda politica della Roma imperiale, orchestrata da quell'amabile Goebbels che fu Mecenate, non poteva tollerare che i padri della patria fossero arrivati in quattro gatti e non si fossero affermati in battaglie immene come lo sbarco in Normandia. E' dunque improbabile che i Troiani facessero paura a Latini, Volsci, Sabini, Rutuli; e che dalla paura scaturissero la xenofobia, il nazionalismo, la guerra.

Non ci crede neanche Virgilio. E nello stesso momento in cui riempie la seconda metà del suo poema con una guerra frigerosa e assurda scrive fra le righe una seconda storia più misteriosa, più dolorosa, più religiosa perfino. Dovendo scegliere fra le due storie, abbiamo pensato che quella vera fosse la seconda. Sono gli dei, comincia col dire Vir-

gilio, che scatenano la guerra. Più precisamente è Giunone; ma sempre come personificazione simbolica di una potenza negativa molto più alta ed inconoscibile. E così dunque Giunone trasforma Turno da uomo ragionevole in bestia assetata di sangue; e trasforma Amata, la sposa di Latino, in dissenziente fonte di discordia. E' opera di magia quella di Giunone: magia nera, evocazione dei demoni, tirati su dagli abissi dell'inferno o della coscienza per la dannazione dell'uomo. Si parla apertamente di pazzia: il male come malattia dell'anima o della mente. Sentite (e domandiamo scusa per l'insistenza) quanto è moderno tutto questo: non ricorda le stragi naziste o l'eccidio rituale di Sharon Tate?

Intanto Enea abbandona i suoi ragazzi e se ne va su da solo per la valle del Tevere, a cercare il re arcade Evandro. E' una imprudenza fatale e insieme un errore narrativo, di sceneggiatura, se giudichiamo i fatti da un punto di vista realistico. Ma questa storia non è realistica. Ed il cammino di Enea verso la sommità della valle — fino al luogo in cui sorgerà Roma, capitale

ideale più che geografica — ha lo stesso valore della discesa agli Inferi: itinerari conoscitivi, viaggi dell'anima.

Infatti Evandro (anche lui «straniero», anche lui veggerete, anche lui «padre») dice ad Enea ciò che Enea vuole sapere: che questa è la terra promessa, che questa è l'antica madre profetizzata dall'oracolo, che qui vi fu il regno di Saturno, ossia l'età dell'oro, quando il lupo pascolava insieme all'agnello. Il sogno di Enea, dunque, si è realizzato?

Evandro guarda Enea con segreta pietà, come si guarda il sognatore inquinabile destinato ai crudeli disinganni della Storia. Lui sa già che quando Enea ritornerà fra i suoi scoprirà che in sua assenza (anche Ulisse dormiva sempre quando succedevano i guai) Ascanio è andato a caccia, ha ucciso un cerbiatto, ha scatenato la guerra. Ed è perfettamente inutile che Enea si domandi perché. Nemmeno gli dei, secondo Virgilio, potrebbero rispondergli (Giove, da spiegazioni incorniciate a sua figlia Venere che gli domanda a cosa servono le sofferenze inflitte ad Enea).

Questa, comunque, è pressappoco la

«chiave di lettura» di una puntata che è essenzialmente un avvicinarsi rapido alla tragedia finale. Il lettore virgiliano noterà che abbiamo preso molte scorciatoie. I personaggi di Lavinia e di Silvia per esempio sono stati unificati. Speriamo d'altra parte che quello stesso lettore ci darà atto della difficoltà di rappresentare un personaggio tanto importante come Lavinia e che tuttavia Virgilio nomina appena (quel famoso, ma fugace «rossore» del canto dodicesimo) e sempre come oggetto di profezie, di contese, di contratti nuziali, non come creatura umana. Quello stesso lettore noterà che il rapporto Lavinia-Enea è stato parzialmente sostituito da un rapporto Lavinia-Ascanio. Confessiamo che ci è sembrata un po' sgradevole l'idea del vedovo già maturo cui viene destinata, come una pecorella, la fanciulla. Tra ragazzi ci si intende più naturalmente. Anche se poi non succede nulla. Dopo tutto *l'Eneide* è un poema interrotto.



**La sesta puntata dell'Eneide: ecco i personaggi chiave**

*Turno, re dei Rutuli (Andrea Giordana), e la sorella Giuturna (l'attrice Carmen Scarpitta), che appaiono in questa scena, sono i personaggi chiave della puntata in onda questa settimana insieme con la dea Giunone impersonata da Ilaria Guerrini (nella foto della pagina a fianco)*

*La sesta puntata dell'Eneide va in onda domenica 23 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*



### Ecco dove Enea si accampò

Così si presenta oggi il punto dove, presumibilmente, i profughi troiani provenienti dall'oriente e guidati da Enea si accamparono per fondare in seguito la città di Lavinio, che non corrisponde oggi all'omonima cittadina laziale, bensì a quella, poco distante, di Pratica di Mare. Questa ubicazione fu già riconosciuta nel XVI secolo dall'archeologo Pirro Ligorio (l'architetto di Villa d'Este a Tivoli) e fu perfezionata dal grande topografo Rodolfo Lanciani nei primi del '900. Solo da pochi anni tuttavia è stata iniziata l'operazione di esplorazione archeologica della zona che ha fruttato numerosi ed interessanti reperti, tra i quali altari di tipo orientale, possibili costruzioni troiane. Come mostrano le nostre foto l'odierno paesaggio si conserva relativamente integro nella sua semplicità agreste e nell'apertura di vasti spazi ed è ancora possibile spingere lo sguardo dalle lievi alture su cui era posta la città fino al mare. Qui è ancora rimasto qualcosa del fascino della campagna romana ormai irrimediabilmente perduto a causa del disordinato sviluppo edilizio e della manomissione dei centri storici (come, ad esempio, è avvenuto ad Ardea, patria dei Rutuli, di cui era re Turno). Per trovare un «vero» Lazio arcaico, il regista Franco Rossi ha girato l'Eneide in Jugoslavia, nei pressi di Belgrado ai limiti della verde Pannonia.



Nello studio della «Domenica sportiva» giovani promesse del tennis azzurro: Zugarelli e Barazzutti (i primi a sinistra), qui con il radiocronista Rino Icardi e Alfredo Pigna

# Un campione provato duramente dalla vita

**La medaglia d'oro a Bisson, cestista dell'Ignis e della Nazionale**

di Aldo De Martino

Milano, gennaio

I primi campioni della Domenica sportiva nel 1972, dopo la «fumata nera» della prima trasmissione, è un cestista della squadra che ha vinto tutto, la Ignis di Varese, l'unico club europeo capace di tener testa alla compagnie dell'Armatore Rossa, in pratica la Nazionale sovietica: Ivan Bisson, di Teramo. Questo ragazzo di 25 anni, che è stato premiato dai giornalisti componenti la giuria per essere stato il migliore in campo in occa-

sione del bellissimo scontro tra Ignis e Simmenthal, finito con la vittoria degli atleti di Giovanni Borghi e cioè della Ignis, ha avuto una vita molto difficile. Dopo un'infanzia triste, Bisson, rimasto orfano, ha trovato nello sport del basket modo di esprimere la sua personalità e di sfogare vitalità e intelligenza. Negli scorsi anni, durante uno dei tornei estivi che rendono famosa Roseto degli Abruzzi, Bisson, che desiderava un focaccia tranquillo, aveva trovato una brava ragazza e una famiglia capace di dargli il calore che nella fanciullezza gli era stato negato. Purtroppo, questa estate,

un tragico incidente automobilistico lo ha privato della compagna, che attendeva anche un bambino. Queste cose si raccontano con il cuore in gola, in punta di piedi, sempre con il timore che il protagonista ne traggia rinnovato dolore, ma è giusto tuttavia che il pubblico sappia e rifletta. Bisson ha ritrovato un po' di pace con i compagni della Ignis e con gli azzurri, con i quali ha giocato a Essen e che per primi, con fraterna sollecitudine, hanno cercato di rasserenarlo. Proprio in questi giorni Ivan ha saputo parlare di quanto gli è accaduto, uscendo da un mutismo che tutti avevano saputo rispettare.

Ora speriamo che anche il titolo di campione della Domenica sportiva, la medaglia d'oro ricordo del Radiocorriere TV, il calore degli amici vecchi e nuovi lo sostengano perché possa riprendere la vita da capo. Il giovane «pivot» della Ignis è ancora studente, all'ISEF di Milano, ed è un personaggio vecchio stile, gentile, educato, serio.

Al termine della partita Ignis-Simmenthal, che ha praticamente confermato i varesini campioni d'Italia, mentre i compagni lo ascoltavano in silenzio, ha detto: «L'anno scorso il giorno di Ignis-Simmenthal era anche il compleanno di mia moglie e giocai male. Quest'anno ho giocato pensando a lei... spero di aver fatto il mio dovere...».

La domenica sportiva va in onda domenica 23 gennaio alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.



La giuria in studio ha avuto un presidente d'eccezione: è il pugile Aldo Spoldi, grande campione del passato

## PADRE MARIANO

### Non sanno ciò che fanno

«Quando Gesù in croce pronunciò le famose parole: «Padre, perdonala, perché non sanno quello che fanno» (Luca 23, 34) a chi alludeva? Ai soldati romani, a Pilato, alla folla che imprecava, ai capi dei Giudei? A chi alludeva?» (G. R. - Fano).

Vediamolo insieme. I soldati romani che l'hanno flagellato, coronato di rami di spin, spacciato, deriso e che si stanno sparando le sue vesti, conoscono Gesù? No, certamente.

Essi non sono che disperati e inconsoci esecutori di un iniquo ordine ricevuto. Conosce Gesù quel Ponzi Pilato, procuratore della Giudea, che

ha sentito molte accuse e non ha trovato colpa alcuna, che, incerto tra la paura e il tornaconto politico, ha volentieri consegnato Gesù perché fosse crocifisso? Lo conosce forse meglio quella folla, facile alle imprecazioni che, sballottata da abili mestatori, ha urlato nel pretorio: «Il sangue di Lui su noi e sui nostri figli?» (Matteo 27, 25). Devono ricordare sì, se non tutti, molti, il bene e i prodigi ricevuti, ma Chi veramente sia, non sanno. E conoscono, realmente, Gesù i capi dei Giudei — i principi dei sacerdoti e gli anziani del popolo — che, servendosi di un discepolo traditore, Lo hanno catturato. Gli hanno intentato uno pseudo processo religioso, riuscendo poi a fare commettere dal rappresentante del diritto romano, il più colossale errore giudiziario che la storia ricordi? I capi sanno sì che Egli è un profeta, forse anche grande sacerdote, ma non sanno che Egli è Dio. Credono di togliersi la vita e non sanno che è Lui che la depone. Credono di sopprimere e non preparare il glorioso trionfo. «Sono stati dirà Paolo (1 Corinio 2, 8), «gli invisibili spiriti del male che li hanno mossi perché se l'avessero conosciuto non avrebbero crocifisso il Signore della gloria». «Voi uccidete l'Autore della vita», griderà Pietro. «Ma io so, fratelli, che il male fatto da voi dai vostri capi fu per ignoranza. Dio ha così compiuto quel che, per bocca di tutti i profeti, aveva predetto: dovere patire il suo Cristo» (Atti 3, 17-18). «Padre, perdonala perché non sanno quello che fanno...». E chi sono costoro infine se non tutti quelli che commettono peccato? «Ecco, è giunta l'ora e il Figlio dell'Uomo è consegnato nelle mani dei peccatori» (Matteo 26, 45). Sono esistiti, sìamo noi... peccatori tutti i veri crocifissori del Cristo e non comprendiamo, quando pecchiamo, quello che facciamo! In ultima analisi quindi Gesù alludeva a tutta l'umanità peccatrice.

### Autorità e libertà

«Come è mai possibile conciliare in famiglia autorità dei genitori e libertà dei figli?» (N. S. - Tarquinia).

E' possibile. Ma si devono avere idee esatte sull'autorità, che non è autorizzazione ma servizio di chi più sa, per l'esperienza della vita (i genitori) a beneficio di chi meno sa per la giovane età (i figli) e sulla libertà, che non è «fare quello che si vuole» (il proprio capriccio) ma spontaneamente, liberamente, personalmente fa-

re quello che si deve (il proprio dovere) e cioè la volontà di Dio. Il conflitto tra libertà e autorità c'è solo quando si hanno idee false su queste due realtà complementari, indispensabili in ogni convivenza familiare e sociale, o quando, pur avendo idee esatte, non si ha la buona volontà necessaria per realizzarle.

### Acciacci

«Ho molti anni e non so rassegnarmi a dovere sotopormi a molte cure e prendere molte medicine. Mi manca la virtù della pazienza! Mi dica un po' lei qualche cosa» (V. G. - Portoferraio).

Un famoso clinico sta visitando un inferno molto anziano, che accusava per la prima volta in vita sua dei disturbi cardiaci. «Non capisco, professore, come mai questo benedetto cuore, che non mi ha mai dato fastidio in tanti anni, proprio ora, sul più bello, mi faccia questi scherzi...». «Caro signore», gli rispose il clinico, «sono io che non capisco come abbia fatto questo benedetto suo cuore ad andare avanti per tanti anni senza darle alcun fastidio!». Gli acciacci sono inseparabili dall'età avanzata e... bisogna pure che qualche rotella cominci a funzionare meno bene... a un certo momento. Il nostro orologio non è eterno! E' saggezza saper sopportare in vecchiaia alcuni mali, come in gioventù se ne debbono sapere sopportare altri. Quanto alle medicine... si sa che è spessa e seccatura doverne prendere parecchie, ma... e se non ci fossero? La salute sparirebbe anche più presto. Senta, in proposito, quest'altra. Il vecchio paziente si lamenta col dottore giovane: «Com'è, dottore, che entrambi tanti fa, quando mi ammaltavo, il medico mi ordinava qualche pasticcia con un dito d'acqua. Adesso invece lei mi ha ordinato le pasticche 3 volte al giorno, il decotto 2 volte, e poi il cotech e le iniezioni e questo e quell'altro...». «Veda, signore, la questione è che in questi ultimi cinquant'anni la medicina ha fatto tanti progressi e tante scoperte nuove...». Non voleva dirgli: lei ha cinquant'anni di più di un tempo.

### Trote alla malonese

«Sono devota, cristianissima, ecc. ecc., però non capisco che pazienza si faccia, se si mangia durante i pasti di qualsiasi giorno della settimana cenerete alla malonese o aragosta ripiene, solo perché sono pesci e non carne! Non è più pena tenza mangiare volgarissimo lessoso?» (S. C. - Brescia).

La Chiesa ha stabilito certe norme per guidare alla penitenza e al digiuno i fedeli, ma è ovvio che se si osserva solo la lettera della legge, si possono fare dei peccati di gola numero uno proprio nei giorni penitenziali! Non è la carne o il pesce che «fa» la penitenza, ma lo spirito del fedele che può, se vuole, fare penitenza anche mangiando trote e anguille, nel caso, non impossibile, che le mangiasse contravoglia, proprio per fare penitenza. E' anche un volgarissimo lessoso (una molto gradito e prediletto) potrebbe diventare un peccato di gola! La lettera uccide, mentre lo spirito vivifica.

# LEGGIAMO INSIEME

In un libro di Luca Pietromarchi

## LA SCUOLA IN URSS

Uno dei mali della vita italiana è il provincialismo, del quale l'aspetto più evidente è la mancanza d'informazione, anche su i monumenti di massimo interesse. Cosa v'è oggi di più importante della scuola? Nei stiamo distruggendo la fonte principale della ricchezza d'un popolo, che è la preparazione scientifica, professionale e culturale in generale. E nemmeno ce ne avvediamo. Se consultassimo un po' di più i libri, ci accorgerebbero che molte cose, come le sciocchezze che si dicono e si fanno a proposito della scuola sono state fatte e dette da altri.

Sulla scuola, ad esempio, è istruttivo leggere alcuni passi di un libretto di Luca Pietromarchi, *Usa e Urss confronto di potenza* (ed. Pan, 192 pagine, 1300 lire), ove si apprendono molte cose, come: « E' da notare », scrive Pietromarchi, « che la crisi della scuola, così grave attualmente in quasi tutti i Paesi occidentali, si presenta, quasi con gli stessi caratteri, nell'Unione Sovietica, durante la fase post-rivoluzionaria. Sembra a una parte degli insegnanti sovietici che il vecchio sistema disciplinare che era alla base del magistero scolastico, fosse incompatibile coi principi della società comunitaria e che, per la piena emancipazione dell'uomo dai vincoli del passato, convenisse dar la preminenza ai desiderati degli studenti, lasciar loro la più larga sfera di autonomia e riservare agli insegnanti una funzione più esecutiva che direttiva. Commissioni di studenti furono autorizzate a decidere dei programmi di studio. Al posto dei libri di testo furono compilati succinti sommari; gli esami furono aboliti come una inutile prova mnemonica di tipo prettamente borghese; le promozioni ebbero luogo per gruppi in base a prove orali e su decisioni del capogruppo. Il livello culturale degli studenti precipitò ai più bassi livelli e il Comitato Centrale del Partito, con decisione del 1932, ristabilì il vecchio ordinamento. »

L'animatore del movimento studentesco progressivo, Pavel Blonski, fu fatto arrestare da Stalin e morì in un campo di lavoro forzato.

Dopo quel fallimento si provvide a riorganizzare la scuola sul vecchio modello, obbedendo al concetto, antico quanto il mondo, che studiare non è cosa facile, bensì difficile e che solo coloro che sono in grado di superare le difficoltà dello studio hanno diritto d'esercere la classe dirigente di domani. Nella Russia sovietica la gran massa dei cittadini viene avviata alle scuole tecnico-professionali che provvedono alla qualificazione della mano d'opera, tenendo presenti le esigenze delle fabbriche e delle aziende agricole, alle quali forniscano gli operai specializzati da esse richiesti. I corsi durano da uno a tre anni.

Da un livello superiore, vengono le scuole medie specializzate che abilitano all'esercizio di professioni minori, come i veterinari, farmacisti, geometri, esperti nei più vari settori. Questi corsi durano da tre a quattro anni, dopo la scuola d'obbligo (da sei a sedici anni), e al termine si consegna un diploma. « In cima all'organizzazione scolastica », citiamo sempre Pietromarchi, « troneggia l'università. Vige in essa il principio del "numerus clausus", che limita le iscrizioni al numero dei posti direttivi vacanti nei singoli campi di azione. L'ammissione all'università significa entrare a far parte della classe dirigente di domani e dei corpi privilegiati della nazione. La logica vorrebbe che le iscrizioni venissero decise soltanto in base al merito. Di fatto si è ammessi all'università a seguito di un esame di concorso; ma è molto diffusa la lamentele, ripetuta dallo stesso Kruscev, che i figli della nuova borghesia si trovano per mille ragioni avvantaggiati sui figli degli operai e dei contadini e che perciò si trovano a consolidare le classi ereditarie. Per quanto si giri intorno all'ostacolo, non si riesce



## Zelda: un mito degli anni ruggenti

Nei dizionari di « slang » americano degli anni Cinquanta (il linguaggio che fu detto « beat ») la voce *Zelda* significa donna borghese, conformista. « Uno strano destino », annota Fernanda Pivano, « per la ragazza che si autodistrusse per scavalcare col suo esempio lo stereotipo del conformismo borghese del suo tempo ». Sono le bizarrerie indotte dal trascorrere degli anni e dal mutarne delle prospettive: allo stesso modo il luogo comune avverte nei « ruggenti anni Venti » (l'osservazione è di Raffaello Brigandì) soltanto il ruggito, e non anche la rabbia e la felicità, l'esaltazione, il dirignito e il singhiozzo. Come Francis Scott Fitzgerald, sua marito, nei romanzi del quale impersona tutte le belle e giovani eroine, *Zelda Sayre vive con la piena consapevolezza che ciò che si accende brucia nella stessa mano e la felicità tanto meno dura quanto è intensa*.

E' entrata nella facile mitologia del nostro tempo con il titolo vano e sfuggente di « regina » d'un'età convulsa, e nel « revival » fitzgeraldiano iniziatosi intorno al '49 non molta giustizia è stata fatta alle ragioni intime del personaggio, allo spessore reale della sua presenza così determinante non tanto sul piano del costume quanto proprio nella duplice inseparabile vicenda, umana e artistica, di Scott Fitzgerald. Sono giustificati dunque lo scrupolo di ve-

rità, l'impegno che non è inesatto definire « storico » con i quali una giovane studiosa americana, Nancy Milford, ha affrontato la non facile impresa di scrivere una biografia di *Zelda* (il libro s'intitola semplicemente così, è edito in Italia da Bompiani nella bella traduzione di Adriana Dell'Orto): « quattrocento pagine », cito ancora dalla prefazione di Pivano, « anni di ricerche di lavoro tra collezioni di acquerelli e scuole di danza, pagine stampate e manoscritti inediti, nel mondo di una *Zelda* ispiratrice e contestataria, coperta di pochi lustrini e molti dolori, maltrattata dal successo e sbandata dalla disgrazia, pin-up nella tragedia morte come lo era stata sotto i riflettori della celebrità ».

C'è una frase che apre il libro della Milford, presa proprio da Fitzgerald, e indica paradigmaticamente l'ansia affettuosa, non solo di ricerca letteraria ma di umana comprensione, che anima il rapporto sottile tra la biografa e *Zelda*: « La biografia è la più falsa delle arti ». Il lettore avrà modo di constatare che non sempre è vero.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: *Zelda Sayre*, la moglie dello scrittore Francis Scott Fitzgerald

a far coincidere pienamente il criterio della piena ugualanza con quello di una rigorosa giustizia.

La studentessa dell'università di Mosca comprendeva nel 1959 circa 22.000 iscritti, dei quali 14.000 seguivano i corsi regolari, 4600 quelli serali e 3500 quelli per corrispondenza. Il personale docente comprendeva, nel 1948, professori e 879 assistenti, distribuiti in 44 facoltà con 214 cattedre. L'università dispone di 250 laboratori, 3 musei, 5 osservatori astronomici ed è dotata di attrezzi scientifici ricchissime e

della massima attualità, messe a disposizione di chiunque intenda valersene per le sue ricerche.

I corsi durano cinque anni, tranne quelli di fisica che durano cinque e mezzo. Le materie affari sono raggruppate in programmi di studio, in modo da offrire allo studente un quadro vasto del settore, al quale intende dedicarsi. Ogni iscritto riceve all'inizio un dettagliato piano di studio, che indica i corsi da seguire e gli esami da passare anno per anno nell'ordine stabilito dai docenti. Prevalgono le materie

scientifiche e, su tutte, la matematica. Inutile aggiungere che chi non supera gli esami viene restituito al proficuo lavoro dei campi e delle officine. Non esiste il diritto all'ozio e all'ignoranza. Noi vorremmo imitare l'Urss nelle cose per le quali il fallimento del sistema non ha bisogno di essere dimostrato, ma ci guardiamo bene dal seguire l'esperienza sovietica: là ove può recare buoni frutti, il libro di Pietromarchi è una vera miniera di dati e ricchissima di osservazioni che invitano a meditare. Italo de Feo

### in vetrina

#### Un tema affascinante

**Mario Ageno:** « L'origine della vita sulla Terra », Un libro che tratti il problema dell'origine della vita è pur sempre un avvenimento: il fascino che suscita l'argomento, la curiosità di conoscere gli ultimi risultati sperimentali, gli aspetti interdisciplinari del problema sono un sicuro richiamo per chi vede nella scienza uno strumento insostituibile per demotizzare i non pochi tabù che ancora affliggono l'umanità. La corretta impostazione del problema dell'origine della vita fu data in fondo da Darwin che, pur senza affrontare in maniera approfondita il problema, espresse chi-

aramente l'opinione che la selezione naturale e il processo evolutivo avrebbero potuto operare anche per sistemi chimici non viventi dai quali si sarebbero formate, a un certo momento, le prime cellule. Si trattava dunque, una volta accettato questo principio, di dimostrare sperimentalmente che, nelle supposte condizioni ambientali, esistenti militardi di anni fa sulla Terra, era possibile la formazione di sostanze chimiche e, in particolare di quelle che più di altre caratterizzano la materia vivente e determinano il funzionamento degli organismi. Chimici e biologi hanno ottenuto risultati sorprendenti e dai laboratori, dove viene riprodotto artificialmente il desolato paesaggio di un'epoca così lontana, sono uscite ormai decine e decine di sostanze di interesse biologico. Il me-

rito del libro di Ageno è soprattutto quello di corredare la discussione e la trattazione dell'argomento con i risultati sperimentali ottenuti dagli scienziati, contribuendo così, tra l'altro, a demolire quella falsa opinione, per così dire disinteressata, che la formazione delle prime cellule sia soltanto materia di ipotesi astratte senza alcun nesso con la realtà sperimentale. Certo, in laboratorio, ancora nessuno ha costruito un essere elementare e primitivo ma, lontani o vicini che si possa essere a questo risultato, resta pur sempre il fatto che si è aperto un campo di indagine ricco di risultati oltre che di promesse. Il libro di Ageno ha anche un'altra caratteristica: è il primo del genere scritto da un ricercatore italiano. Sono pochi dei resto i fisici, come l'autore, che si sono

dedicati alla ricerca biologica e che quindi possiedono competenze necessarie per affrontare un argomento di aspetti così multiformi. (Ed. Zanichelli, 300 pagine, 3400 lire).

#### Archeologia

**« Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici ».** E' il settimo volume di questa interessante pubblicazione scientifica: vi sono contenuti otto articoli di fondo che spaziano dalle stelle Dauine del Gargano alle incisioni rupestri del Marocco meridionale, dalla statuaria polinesiana all'arte degli aborigeni australiani. Inoltre un'ampia selezione di notizie e alcune segnalazioni di biblioteca. (Edizioni Centro Studi Preistorici, 170 pagine, 3000 lire).

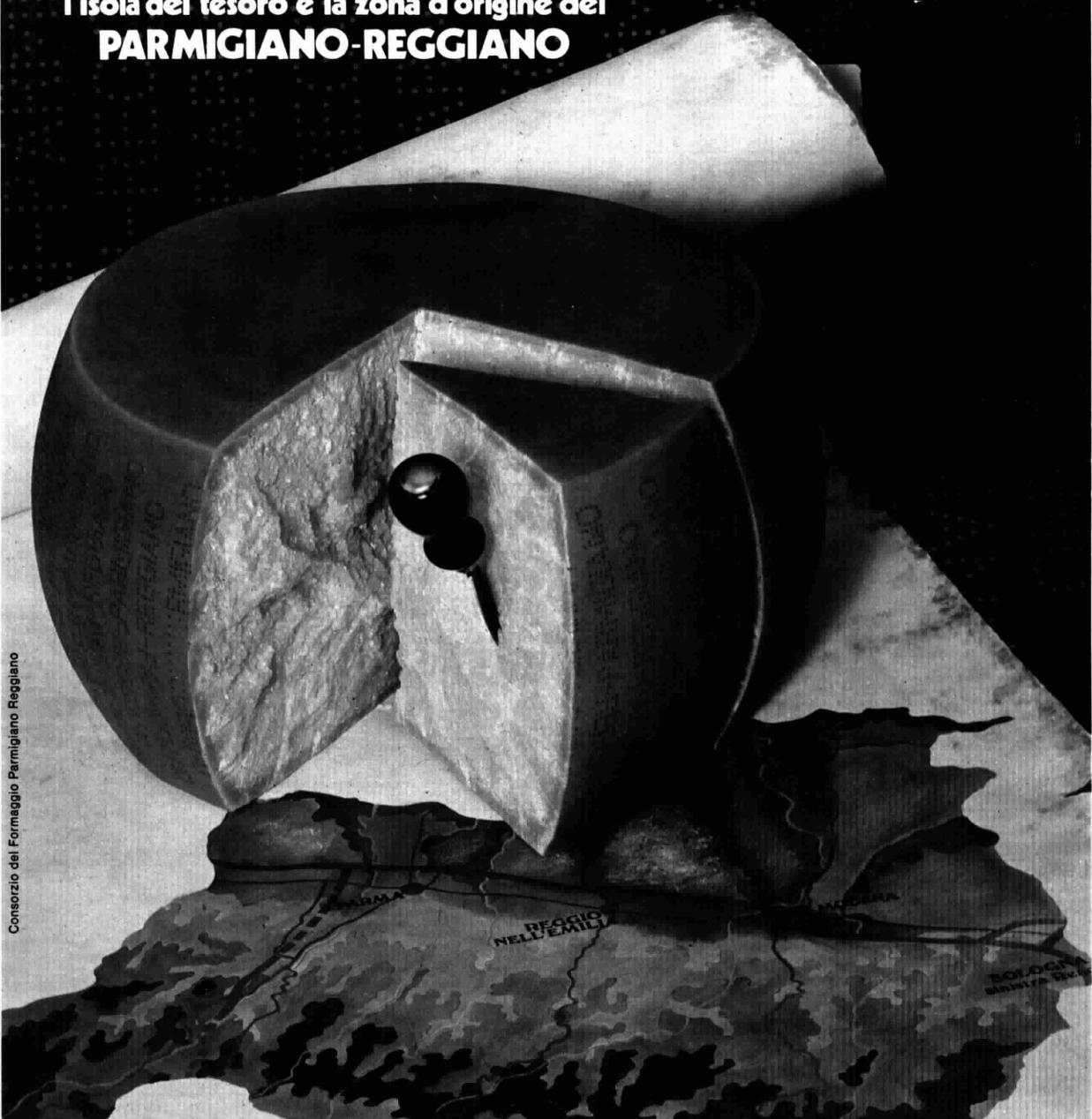
# L'isola del tesoro

Con il parmigiano-reggiano si rinnova ogni volta il piacere di scoprire un tesoro.

Un tesoro di genuinità, di bontà e di sapore, perché il parmigiano-reggiano è preparato artigianalmente con il tipico latte della zona di origine e stagionato naturalmente. Per questo il parmigiano-reggiano è un formaggio unico al mondo. Come riconoscerlo a prima vista? Semplice, guardando la crosta.

Deve essere marchiata parmigiano-reggiano. Parmigiano-reggiano, un tesoro facile da trovare.

**L'isola del tesoro è la zona d'origine del  
PARMIGIANO-REGGIANO**



## ACCADDE DOMANI

### CONTRO IL FURTO DI BOMBE H

Non lo dicono apertamente ma i governi dei Paesi produttori di armi atomiche si stanno consultando in merito a un sistema concordato di sicurezza contro il furto di « bombe » o di materiale « fissile » da parte di singoli terroristi o di mietecchi. Finora sembrava generalmente assodato che le grandi potenze avrebbero potuto scoprire facilmente e bloccare qualsiasi iniziativa « privata » di fabbricazione di armi nucleari o termoatomiche. Il trattato internazionale contro la proliferazione di tali armi prevede adeguate misure di controllo. Pur non avendo aderito al trattato, Francia e Cina hanno fatto sapere ai promotori dell'accordo (Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica) che non avrebbero ceduto a terzi « irragionevolmente » i terribili dispositivi di distruzione. Il recente congresso a Filadelfia dell'American Association for the Advancement of Science ha tuttavia registrato un allarmante intervento di un noto scienziato, il professor T. B. Taylor, uno dei dirigenti della International Research and Development Corporation di Washington, che ha prospettato come possibili le ipotesi finora relegate nei romanzi di Ian Fleming e nei film di James Bond, agente 007. Secondo Taylor oggi sarebbe relativamente facile per un gruppo bene organizzato di terroristi impossessarsi di un certo quantitativo di plutonio o di uranio « arricchito » per fabbricare una sola bomba atomica del tipo di quelle lanciate dagli Stati Uniti a Hiroshima e a Nagasaki nel 1945 creando una miniofficina, perfino in un garage o nel sotterraneo di una villa di campagna. Taylor ha inoltre citato alcuni casi romanzeschi di rapine a mano armata ai danni di furgoni o di convogli ferroviari che trasportavano dell'oro o della valuta ma che in teoria avrebbero potuto trasportare « testate » atomiche e relativi missili. I dirottamenti di velivoli, d'altra canzone sono diventati molto frequenti, nonostante le catene prese in ogni aeroporto civile, da lasciare provvedere che i terroristi o poi saranno estesi ad aerei dotati di carico « nucleare ». Scienziati britannici presenti al congresso hanno formulato l'ipotesi che l'IRA, l'organizzazione repubblicana anti-inglese nell'Irlanda del Nord, o dei gruppi anarchici possano mettere le mani sulla « bomba » anche soltanto per usarla come strumento politico di pressione. Altri hanno pensato ai « separatisti » del Quebec nel Canada, altri alla minoranza ebraica in Russia o ai baschi in terra di Spagna.

### RIVELAZIONI SU PEARL HARBOUR

Entro febbraio sarà pubblicato simultaneamente in America ed in Inghilterra un libro di ricordi di guerra che dimostrerà come gli Stati Uniti abbiano parzialmente ignorato gli avvertimenti di un misterioso doppiogiovane dal portavoce inglese di « Triciclo » in merito all'attacco giapponese di Pearl Harbour. « Triciclo » aveva avvertito Washington con quattro mesi di anticipo. Il libro in questione s'intitola *The Double-Cross System in the War 1939-1945* e sarà pubblicato dalla Yale University Press. L'autore è un personaggio che ha svolto un ruolo assai delicato ed importante durante la seconda guerra mondiale, Sir John C. Masterman, ex vice cancelliere dell'Università di Oxford, ed ex direttore dello speciale Dipartimento del controspionaggio anglo-americano che si occupava del « coordinamento » di quelle spie del Terzo Reich in Inghilterra che avevano accettato, volenti o nolenti, di « collaborare » con gli alleati. La rivelazione più sconcertante di Masterman è quella che dall'estate del 1940 fino al maggio del 1945 tutti indistintamente gli agenti che Hitler riteneva lavorassero per la Germania operando sul territorio del Regno Unito in realtà ricevano precise istruzioni da Londra.

Il nome vero di « Triciclo » non viene pubblicato. Masterman si limita a raccontare che era un giovane di antica e ricca famiglia jugoslava che l'« Abwehr », il servizio di spionaggio militare tedesco, guidato dall'ammiraglio Canaris, aveva per anni addestrato a Belgrado stesso e poi a Berlino per un successivo invio a Londra nel 1940. Da Londra « Triciclo » si recò a Lisbona (la neutrale capitale del Portogallo che pullulava di spie) nel giugno del 1941 per ricevere ulteriori istruzioni dall'« Abwehr ». Fu ordinato al giovane « commerciante » jugoslavo di trasferirsi negli Stati Uniti per crearsi una rete spionistica. Un accurato e dettagliato questionario fu « stampato » in microcaratteri nella faccia interna di una delle cravatte di « Triciclo ». Un intero gruppo di domande del questionario riguardava la base di Pearl Harbour a Honolulu nelle Hawaii. Scrive Masterman che anche un neonato avrebbe capito che tanta insistenza inquisiva in data 10 agosto 1941 era il preludio dell'attacco che i giapponesi (alleati in partenza dei tedeschi) avrebbero serrato contro l'importante base navale americana. Il Controspionaggio inglese — cioè l'ufficio di Masterman — mise al corrente, per filo e per segno, delle « istruzioni » di « Triciclo », il « Federal Bureau of Investigation » (FBI) americano che ne valutò la portata e le comunicò a sua volta, con una certa preoccupazione, al comando di Honolulu. Fu lì che l'ammiraglio Husband E. Kimmel ed il tenente-generale Walter C. Short minimizzarono le preziose informazioni non presero adeguate misure di sicurezza. Entrambi furono poi rimossi dai loro incarichi il 17 dicembre del 1942 per non aver tratto le dovute conseguenze pratiche dagli « avvertimenti » trasmessi loro da Washington il 16 ottobre ed il 27 novembre del 1941, contribuendo così a determinare la tragedia aeronavale del 7 dicembre dello stesso anno.

Sandro Paternostro

ODETTE JOYEUX

## IL TESORO DEGLI OLANDESI



ERI/EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

## una piacevole lettura per i bambini



IL TESORO DEGLI OLANDESI è l'agile racconto delle vicende che si snodano su uno sfondo poliziesco e romantico: un bimbo e una bimba, allievi dell'Opéra di Parigi, riescono a smascherare una banda di ladri internazionali.

Da questo libro sono state tratte le trasmissioni che tanto interesse hanno suscitato nei piccoli telespettatori.



Il volume di 160 pagine è riccamente illustrato con disegni in bianco e nero e a colori. Formato 18 X 25. Copertina a colori plasticata. L. 2300.

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale 41, 10121 Torino - Via del Babuino 9, 00187 Roma

## LE NOSTRE PRATICHE

### **L'avvocato di tutti**

#### **Note di qualifica**

*«Sono impiegato in un ufficio statale periferico e sono anche, purtroppo, molto antipatico al nuovo capufficio anche perché lo scorso anno sono stato assente per circa sei mesi a causa di malattia. Si trattava di malattia certificata da medici e comprovata e controllata da visite fiscali. Il capufficio non ha voluto tenerne conto e nel redigere le "note di qualifica" non mi ha dato il consueto "ottimo", che ottenevo da parecchi anni, ma è disceso alla valutazione di "medioce". Vorrei sapere se posso ricorrere» (Lettera firmata).*

Se il capufficio ha motivato la nota di qualifica scadente con la sua assenza a causa di malattia, e non con altri elementi che effettivamente possono dimostrare un decadimento delle sue qualità professionali, il ricorso è possibile ed ha probabilità di essere accolto dal Consiglio di Stato. La giurisprudenza del Consiglio di Stato è, infatti, abbastanza fermamente orientata nel senso (del resto, ovvio) che l'assenza dell'impiegato dall'ufficio, quando sia determinata da in-

fermità e sia autorizzata e controllata dall'Amministrazione, non è idonea ad esercitare una influenza in senso negativo sull'operato, sulla diligenza e sui risultati dell'applicazione dell'impiegato stesso nel successivo periodo in cui il servizio venga nuovamente svolto. Pertanto, sempre secondo il Consiglio di Stato, è illegittima la riduzione della qualifica, se giustificata col riferimento ad un periodo anche lungo di assenza per motivi di salute durante l'anno cui il rapporto informativo si riferisce.

**Antonio Guarino**

### **il consulente sociale**

#### **Guardie di P.S.**

*«Ho lavorato alle dipendenze di terzi, fruendo della relativa assicurazione I.N.P.S.; successivamente, mi sono arruolato nel Corpo delle Guardie di P.S. Ora, vorrei sapere: che fine faranno i miei contributi I.N.P.S.?» (Mario Bruno - Campobasso).*

Innanzitutto, è necessario stabilire il numero dei contributi versati all'I.N.P.S., in quanto da questo dipende l'utilizzazio-

ne in un modo o in un altro degli stessi, ai fini del conseguimento della pensione. Se i contributi versati sono pari almeno a 780 settimanali, l'interessato, all'età di 60 anni (se uomo) o 55 (se donna), potrà chiedere la liquidazione della pensione autonoma di vecchiaia.

Se i contributi sono stati versati in minor numero, ma sono almeno pari a 260 settimanali, l'interessato potrà chiedere l'autorizzazione a proseguire volontariamente fino a raggiungere il numero di 780 necessario per il conseguimento della pensione di vecchiaia. L'autorizzazione potrà essere concessa anche a coloro che, in luogo di 260 contributi settimanali, possono far valere un anno di contribuzione negli ultimi cinque anni. E' da tenere presente, tra l'altro, che i versamenti volontari sono utili anche per ottenere, in caso di invalidità, la pensione automatica di invalidità, per la quale basterà far valere, dal punto di vista amministrativo, il versamento di almeno 260 contributi settimanali e un anno di contribuzione negli ultimi cinque anni.

Se, invece, i contributi versati sono in numero inferiore anche a 260 settimanali e non esiste un anno di contribuzione negli ultimi cinque anni, le sarà possibile utilizzare ugualmente la limitata contribuzione al momento del conseguimen-

to della pensione statale. Chi, infatti, consegne la pensione statale ed ha dei contributi (limitati nel numero) versati all'I.N.P.S., può chiedere, a 60 se uomo e 55 se donna, la liquidazione della cosiddetta «pensione supplementare» in base all'art. 5 della legge 12-8-1962 n. 1338.

**Giacomo de Jorio**

### **l'esperto tributario**

#### **Supervalore**

*«Non so come togliermi da un piazzicchio fiscale che, per dire la verità, mi sembra abbastanza preoccupante. Si tratta di questo: circa 10 anni fa mio marito, su consiglio del notaio, ha stipulato un contratto di vendita con possibilità di riscatto di un suo terreno, per un valore di due milioni. In seguito la perizia valutò il terreno 12 milioni. L'interessato, cioè mio marito, avrebbe dovuto fare l'opposizione, ma per molte piccole ragioni non ebbe la tempestività di occuparsi di questa faccenda. Ora, naturalmente, riceve riacquisto di pagamento con l'aggiunta anche degli interessi accumulati in tutti questi anni) di una tassa di supervalore che si ag-*

*gira sui due milioni. Come può essere possibile pagare, su ciò che non ha valore adeguato alla tassa richiesta, una somma quasi angolazione si esamina questa faccenda, non mi sembra che una simile sopercheria da parte dell'Eario sia ammissibile. A tempo debito, o in qualsiasi altro momento, dato che il terreno non si è mosso di dovera, un nuovo accertamento è sempre possibile, a meno che lo Stato abbia interesse a rovinare la gente. Indipendentemente dal fatto che la prassi burocratica segue questa china, privando così un cittadino del diritto di dire le proprie ragioni, a chi mi potrei rivolgere come estrema sede per cercare di richiamare l'attenzione sul nostro caso?» (Una lettrice di Palermo).*

L'Eario, ci scusi, non ha commesso sopercherie: ha esercitato una facoltà prevista nella legge di Registro, che è del 1923. Quando pervennero accertamenti, essi vanno opposti nei 30 giorni successivi alla notificazione. Nel suo caso, se suo marito non ha fatto opposizione, l'Eario è divenuto creditore dell'imposta relativa al maggior valore accertato ed è anzi strano che, a distanza di dieci anni, ancora non abbia provveduto ad incassare, coattivamente, il credito.

**Sebastiano Drago**

**Fate un passo avanti, tornate alla natura:**

# **la Grande Etichetta degli amari.**



Per le sue erbe salutari, per il suo gusto gradevolissimo, 18 Isolabella è un sorso di salute.

# AUDIO E VIDEO

## il tecnico radio e tv

### Pulizia

«Ho acquistato da poco un giradischi stereo Philips model 417 di 12 + 12 W, per canale e, quando ascolto un disco vecchio o nuovo, sento come un crepito o un friggo provenire dagli altoparlanti in modo da disturbare molto l'ascolto. Io penso che ciò non sia dovuto all'apparecchio, in quanto è nuovo, ma credo che dipenda dalla polvere depositata sul disco che si è infiltrata nei solchi. Naturalmente prima di ascoltare il disco pulisco il medesimo con molta cura ma, evidentemente, non conta molto. Vorrei sapere se la mia supposizione è esatta e se esiste in commercio un prodotto che possa prevenire la polvere sui dischi» (Antonio Bizzini - Bologna).

Dalla sua lettera mi sembra di capire che il friggo dai lamentevoli sia percepibile anche quando vengono riprodotti i dischi nuovi. In tal caso non può evidentemente dipendere dalla polvere presente nei solchi, ma da qualche difetto della testina o degli amplificatori che provocano una eccessiva esaltazione delle frequenze alte o una attenuazione delle frequenze medio-basse. In tal caso non resta che far revisionare l'apparecchio che, se nuovo, probabilmente sarà ancora in garanzia. Comunque i dischi poco puliti si possono ripulire con un qualcosa panno antistatico (ne esistono di ottimi in commercio). I dischi molto sporchi e polverosi, invece, possono essere ripuliti lavandoli con acqua, aggiungendo, eventualmente, un po' di detergente non abrasivo.

### Alcuni quesiti

«Il mio ricevitore Blaupunkt Derby HF-OM-OL-OC di ottima qualità "fonica" sul 3° programma, nei forti orchestrali, gratta un po'. Può trattarsi di un difetto di trasmissione dato che il 1° e il 2° funzionano bene? Vorrei sapere inoltre il significato dei seguenti termini: woofier, tweeter, stadio finale in controfase non ferroso, preamplificatore. Potenzialmente assorbita 100 Watt: vuol dire che per consumare un kilowatt occorrono dieci ore di funzionamento dell'apparecchio? Inoltre quale risposta di frequenza può considerarsi ottimale in un amplificatore HF-IFI? Esiste in commercio un manuale per chiarire alcuni concetti base dell'HF-IFI?» (Franco Lanza - Bisacquino, Palermo).

L'inconveniente da lei lamentato non riteniamo possa dipendere dal trasmettore (che viene periodicamente controllato) ma, piuttosto, dalla condizione di propagazione, cioè da una intensità di segnale insufficiente nella ricezione del 3° programma: occorre quindi migliorare l'impianto d'antenna. Circa le altre sue domande si precisa quanto segue: woofier significa altoparlante per i toni gravi; tweeter significa altoparlante per i toni acuti. Il preamplificatore è un apparato usato per amplificare i debolissimi segnali provenienti

dalle testine del giradischi o dal microfono, sino ad un livello di 0,5 - 1 Volt. Questo segnale viene poi inviato ad un amplificatore di potenza dal quale si otterrà la potenza sufficiente ad alimentare gli altoparlanti. Generalmente l'apparecchio preamplificatore comprende anche tutti i correttori, equalizzatori, controlli di volume ecc.

La dizione «stadio finale in controfase non ferroso» è probabilmente una espressione pittoresca, anche se non corretta dal punto di vista tecnico, per indicare un particolare circuito di uscita privo di trasformatore. Quando un apparato assorbe la potenza di 100 W, consumerà in un'ora l'energia di 100 Watt/h e in 10 ore l'energia di 1 kWatt/h.

Circa la risposta ottimale di un amplificatore ad alta fedeltà c'è da osservare che l'apparecchio percepisce una gamma di frequenza che si estende da 30 - 40 Hz sino a 15 - 16 KHz. L'amplificatore ottimo dovrebbe avere una banda poco più larga per ridurre al minimo di disturbi di intermodulazione con altri segnali sparsi indubbiamente eventualmente presenti.

Poiché però è circostanziale facile ottenere una caratteristica di risposta uniforme nella banda utile allargando sufficientemente la banda di risposta dei singoli stadi di amplificazione, risulta che normalmente gli amplificatori ad alta fedeltà hanno una risposta uniforme fra 10 - 20 Hz e 20 - 40 KHz.

### TVC

«Gradirei sapere quando entrerà in funzione in Italia la televisione a colori e se installando un apparecchio per ricevere i programmi televisivi a colori dalla Svizzera, c'è il pericolo che lo si debba cambiare per ricevere i futuri programmi a colori dall'Italia» (Carlo Fossati - Vigevano, Pavia).

La risposta ad un quesito analogo è stata pubblicata sul n. 42 nel Radiocorriere TV a cui la rimandiamo. Ripetiamo comunque che, siccome le competenti autorità governative non hanno ancora preso una decisione sul sistema di televisione a colori che verrà adottato in Italia, non è possibile precisare se il ricevitore oggi intende acquistare potrà essere utilizzato anche per le future trasmissioni a colori italiane.

Enzo Castelli

**SCHEDINA DEL  
TOTOCALCIO N. 22**  
I pronostici di  
ALBERTO SORDI

Cagliari - Mantova	1
Catanzaro - Milan	2 x
Firenze - Sampdoria	1
Inter - Varese	1
L. R. Vicenza - Juventus	x 1 2
Napoli - Atalanta	1
Torino - Bologna	1
Verona - Roma	x 1
Arezzo - Monza	1
Cesena - Palermo	x 1
Lazio - Genoa	2 1 x
Belluno - Padova	1
Siracusa - Salernitana	1 x

# IL NATURALISTA

### Antiparassitari

«Cane e gatto sono gli amici inseparabili dell'uomo e della casa. Ogni tanto però questi nostri fedeli compagni ospitano piccoli parassiti fastidiosi e dannosi per loro e indesiderati in casa. Per eliminare questi parassiti, in maniera semplice e pratica, è stata immessa sul mercato una novità a base di carbamato, con il nome di Bolfo, da utilizzare contro i parassiti del cane e di tutti gli animali (ad eccezione degli uccelli e dei gabbiani). Ho potuto sperimentare che questo nuovo prodotto, disponibile in polvere e spray, possiede una buona capacità d'azione: una sola applicazione libera i nostri amici, per circa un mese, dagli ospiti sgraditi. Si tratta di un antiparassitario il cui principio attivo appartiene al gruppo dei carbamati si distingue per l'alta efficacia, umanamente, a una bassa tossicità per gli animali, che non macchia il loro mantello né disturba l'odorato, essendo dotato di leggeri toni di profumo. Qual è la sua opinione in merito?» (Adolfo Bruscatti - Imperia).

Siamo d'accordo con le considerazioni dell'amico di Imperia. Segnaliamo l'uscita di questo nuovo prodotto che può essere usato anche per i gatti nella forma in polvere. L'esito delle prove da noi sostenute, anche se non molto numerose, è stato più che soddisfacente.

### Libri di animali

«Ho due bambini molto discolpi, ma intelligenti che nei rari momenti di tranquillità amano leggere libri di animali, ai quali vogliono molto bene. Sa consigliarmi qualche libretto, che non sia la solita storia fumettistica di animali da favola, ma nello stesso tempo sia sufficientemente interessante per ritenere l'attenzione dei ragazzi?» (Clotilde Sessa - Roma).

Non è facile al giorno d'oggi, tra la marea di testi e volumetti di storia naturale, individuare quelli che non solo incontrano la vita degli animali senza «storture» scientifiche, ma nel medesimo tempo hanno una funzione educatrice per il rispetto degli esseri viventi e degli ambienti. Ma lei è fortunata. Mi è capitato sott'occhio proprio in questi giorni una deliziosa «mezzafavola» - come la definisce l'autore stesso (per giovani dai 10 agli 81 anni!) - edita pochi mesi or sono. E' la storia di due bambini e di uno scioiattolo del tanto conteso monte di Portofino (sarebbe ora che lo Stato lo trasformasse in in-tocabile riserva naturale perpetua!).

Il titolo è *Pity, lo scioiattolo parlante del monte di Portofino*. Base O di Santo Bisio. Credo sia stato stampato in numero limitato di copie e non sia facilmente reperibile in una comune libreria. Sarà meglio si rivolga direttamente alla Libreria Villardi - Via XXV Aprile - Genova. Lo consiglio a tutti coloro che hanno figlioli desiderosi di capire che gli animali non sono un giocattolo o un bersaglio per un fulmine, ma esseri viventi degni di tutto il nostro rispetto e dai quali l'uomo ha ancora molto da imparare.

Angelo Boglione

# MONDO NOTIZIE

### 28 giorni di sciopero

Con la firma di un compromesso provvisorio si è chiuso, dopo ventotto giorni, lo sciopero indetto dai duecentoventre giornalisti e operatori delle attualità radiotelevisive danesi per protestare contro il rifiuto, da parte della direzione dell'ente radiotelevisivo, di sottoscrivere l'accordo relativo al rinnovo del contratto collettivo. Il principale argomento in discussione era la richiesta avanzata dai giornalisti di maggiori garanzie per i loro diritti d'autore in vista dello sviluppo dell'industria delle videocassette. Il compromesso adottato non ha portato in realtà una vera soluzione e sembra che gli scioperanti abbiano ceduto per stanchezza. Il testo prevede la creazione di una commissione incaricata di fissare, entro l'aprile del 1973, la cifra globale di diritti d'autore che l'ente radiotelevisivo danese distribuirà fra i suoi dipendenti contrattisti e cachettisti. Allo sciopero ha anche aderito per quattro giorni tutto il personale di Radio Denmark.

l'Ente potrà avvalersi di un prestito governativo di 2 milioni di sterline. Il progetto di legge non contiene indicazioni precise sull'attività delle stazioni, che rimanda alle decisioni dell'Ente; stabilisce invece i limiti della pubblicità che potrà essere soltanto sotto forma di inseriti, e i rapporti che le stazioni dovranno tenere con la stampa locale. A questo proposito l'organismo dovrà prendere in considerazione le richieste di partecipazione azionaria sia da parte dei giornalisti ad alta tiratura sia da parte di quegli organi di stampa che, non essendo molto diffusi, potrebbero subire un danno finanziario dalla presenza della radio commerciale. Benché sia già stata creata una commissione ministeriale che dovrà affiancare l'ITA nel preparare questa nuova attività, quest'ultima non potrà prendere nessuna iniziativa prima che il progetto venga trasformato in legge.

### Telecamere britanniche

«La televisione cecoslovacca è la prima al mondo a dotare i suoi impianti di trasmissione mobili con telecamere a colori automatiche del tipo Mark VIII». Così si legge in un comunicato stampa diffuso dalla ditta britannica «Marconi Communication System-Ltd». La notizia precisa che l'Ente televisivo della Repubblica socialista cecoslovacca ha commissionato alla Marconi tre mezzi mobili muniti di quattro telecamere ciascuno, per una spesa totale di oltre un miliardo di lire, da consegnare entro la fine dell'anno.

L'ordinazione comprende anche un'altra telecamera destinata al nuovo centro televisivo di Praga.

### Società di studi

Una società di studi televisivi (Sétel) è stata istituita dalla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, dalla Société générale, dal Credito inglese, dall'Unione assicurazioni di Parigi, dalla casa editrice Hachette e dalla Sodéte (Société pour le développement de la télévision). L'obiettivo della nuova società, presieduta da Jules Antonini, sarà il potenziamento di tutti i mezzi atti ad alimentare gli schermi televisivi con procedimenti diversi da quelli già esistenti. Questa iniziativa si spiega con le prospettive di sviluppo della distribuzione via cavo dei programmi televisivi, il prossimo lancio sul mercato dei vari tipi di videocassette e l'uso sempre crescente dei satelliti per le telecomunicazioni.

### Radio commerciale

Il governo inglese ha presentato in Parlamento un progetto di legge che prevede la assegnazione della radio commerciale locale alla ITA (l'organismo televisivo commerciale) che prenderà il nuovo nome di Independent Broadcasting Authority. Il progetto, che dovrebbe essere approvato entro l'inizio del prossimo anno, prevede la creazione di circa 60 stazioni radio di cui due a Londra, una in ogni città principale e alcune stazioni sperimentali nei centri minori. Le trasmissioni dovrebbero iniziare nel 1973: per l'impianto della rete

# il vostro intestino è pigro?...



# ©GUTTALAX®

dosabile in gocce (secondo la necessità individuale)

normalizzatore dell'intestino  
che vi dà il giusto effetto  
naturale

Guttalax riattiva l'intestino. Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perché è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3268

Adulti: 5 - 10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. Bambini: (II e III infanzia) 2-5 gocce in poca acqua.

**GUTTALAX** è un prodotto dell'**ISTITUTO DE ANGELI** Industria Farmaceutica

**DIMMI  
COME SCRIVI**

*è la seconda volta*

**C. V. 1951** — Attenzione a non giustificare l'attuale situazione sentimentale per non ritrovarsi poi pentiti, come sta avvenendo per i suoi studi. Nota in lei una leggera forma di autolesionismo che le fa sentire la sofferenza e cerca di procurarsela in tutti i modi. E' immatura, caotica, disordinata, romantica, ambiziosa, ma non priva di senso pratico. Le piace ascoltarsi e recitare per sé stessa. Lei dalla vita vuole: sicurezza, che provoca negli altri, rispetto di chi la circonda (anche se ogni tanto li scandalizza); tranquillità economica; il soddisfacimento delle ambizioni per merito delle sue capacità; e tanto amore per sentirsi viva.

*esaminare la sua calligrafia*

**Susy C. - Verona** — Di solito è distratta, ma diventa testarda quando punta su un tema che quasi sempre è quello sbagliato. Che le dà il piacere nella mente per moltissimo tempo. Ama la precisione, cosa che qualche volta la rende petulante e se ne sta chiusa nel suo guscio perché non è molto socievole. Il suo maggiore interesse consiste nel seguire le sue idee ed i suoi affetti. Sa dominare il carattere, è leggermente distolta, logica, conservatrice e non molto ambiziosa. E' buona, ma anche intransigente; è sincera e possiede un alto senso di giustizia.

*di altri avveri, in età più*

**A. F. - Torino** — Parlare del carattere di suo figlio non è facile perché si tratta di una personalità in formazione. E' un ragazzo intelligente e fantasioso, ma tormentato da mille problemi legati a uno sviluppo difficile. Dispensivo e non molto aperto, anche se le sue reazioni sono a volte un po' brusche, egli cerca l'armonia. Le sue idee sono ancora disciolte, e' suggestibile, ambizioso, più prepotente che forte, ma tutto ciò si forza. Ama le persone buone e generose. Gli affidi responsabilità, gli faccia comprendere il valore del denaro, lo sproni adandolando e lo spinga a fare dello sport e, se possibile, ad essere meno egocentrico.

*le sarei prete se*

**Egle - PV 1936** — Esuberante, spesso prepotente, qualche volta imperiosa, diventa improvvisamente debole se si trova presa nelle maglie di un sentimento, al punto da dimostrare anche alle stesse ambizioni. E' intelligente e sbrigliata, ama la chiacchia ed è piena di romantiche ingenuità. In lei si alternano vivacità e pigrizia, ma cerca in ogni caso di migliorare sfruttando la sua sensibilità. Ha ambizioni nascoste che raggiungerà con un po' di aiuto.

*curiose di se*

**M. C. 2129** — Il lato più pericoloso del suo carattere è rappresentato dalla sua tendenza ad adagiarci con leggerezza nelle situazioni di comodo; pronto però a reagire male quando si rende conto che non corrispondono a ciò che lei si prefiggeva. Nella decisione è ancora incerta perché non ha tracciato un piano esatto di ciò che vuole realizzare nella vita. Le sue basi sono sanamente borghesi, ma i suoi entusiasmi la spingono ogni tanto a riscoprire la smania di stabilità. Spesso gira attorno alla verità, ma non si scopre. E' intelligente e affettuosa con mille paure dettate dalla sua sensibilità che soltanto ora si sta facendo più acuta. Ha senso pratico e ama le cose sicure.

*schiera di colori che*

**Dieci anni dopo** — Indubbiamente nella sua grafia, e di conseguenza nel suo carattere, deve esserci stato un profondo cambiamento, anche se non totale. Anche oggi lei sente il bisogno di appoggiarsi a qualcuno o a qualcosa, di avere molte garanzie prima di decidersi ad agire e difficilmente fa un gesto spontaneo, dettato solamente dal cuore e tutto questo per inerzie. E' intelligente, precisa, addirittura cavillosa, senz'altro anche un po' cocciuta. Le sue possibilità artistiche sono un po' troppo nubolose, turbate da fantasie eccessive, ma il suo personalità non è ancora del tutto formata e le manca la grinta necessaria. Le consiglierei una laurea in lettere moderne che le consenta poi di svolgere una attività giornalistica come critico letterario o d'arte che mi sembra si adatti meglio di altre attività al suo temperamento.

*per la manda molto*

**A. C. - Perugia** — Comincio, nella risposta, dal consiglio che mi chiede. Il suo carattere è ipersensibile, instabile, pieno di ambizioni con entusiasmi che si rinnovano a catena. Lo studio della filosofia è, secondo me, negativo perché lo spinge verso una esaltazione spirituale senza però darle in cambio valide soddisfazioni pratiche. E' infatti in lei un po' di ambizioni, poche cose. Le sue possibilità artistiche sono un po' troppo nubolose, turbate da fantasie eccessive, ma il suo personalità non è ancora del tutto formata e le manca la grinta necessaria. Le consiglierei una laurea in lettere moderne che le consenta poi di svolgere una attività giornalistica come critico letterario o d'arte che mi sembra

*mi farrebbe le orecchie*

**Silvia - Piacenza** — Certo che le tirerei le orecchie perché non doveva, in ogni caso, interrompere gli studi. Deve imporsi subito di farlo, perché a lei è necessario, soprattutto, emergere per le sue qualità. E' intelligente e indagatrice ed ha bisogno di conoscenza per espandersi. Inoltre è mossa come lei si definisce, soltanto una persona che apprezza soltanto le cose vere e serie. Non è civetta e non è astuta, pur essendo femminile, e non sa comunicare che con le persone che hanno lo stesso tipo di sensibilità.

**Maria Gardini**

**NELL'ACQUA FREDDA  
ARIEL LAVATO  
SPORCO FREDDATO!**



**Ariel pulisce nell'acqua fredda  
così la roba colorata é salva!**

**ECCO LA PROVA!**

TOVAGLIA  
LAVATA  
IN ACQUA CALDA.

IDENTICA TOVAGLIA  
MA LAVATA IN ACQUA  
FREDDA CON ARIEL

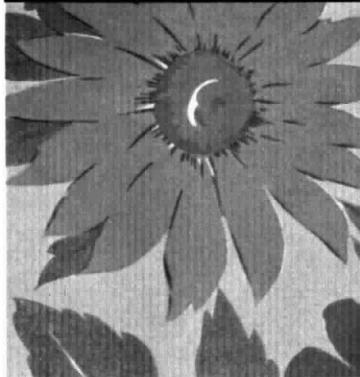
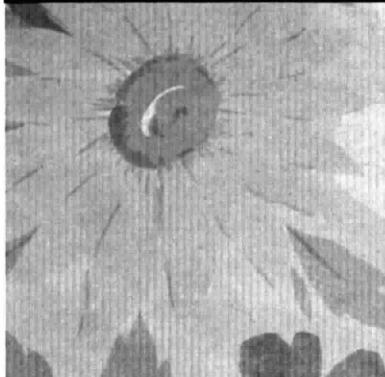
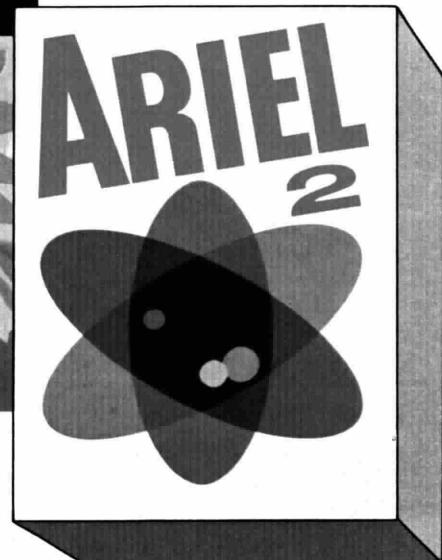


foto originali non ritoccate

**ARIEL LAVATO  
SPORCO FREDDATO!**



# dove?

I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozzi Pilota".

## Piemonte

Cuneo  
Gastronomia - Rosticceria Andrea's  
Via Roma 37  
Novara  
Idealmarket di Galbetti e Buitoni  
Baluardo Partigiani 3/A  
Vicolo Palazzo Civico 1  
Salumeria Geba di Battagioni & C. s.n.c.  
C.so Cavour 10  
Salumeria Grassi Natale  
Via Prima 1  
angolo C.so Italia  
Salumeria Medes Nandino  
C.so Torino 13/E

## Torino

Bonelli Giuseppe  
Via Cibrario 3  
Gastronomia di Pietro Castagno  
Via Lagrange  
angolo Via Gramsci  
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.  
P.zza San Carlo 196  
Salumeria Muoso Luigi  
Via Garibaldi 44  
Salumeria Rossachino Luigi  
Via Pietro Micca 9  
Salumeria Sbriccoli Mino  
C.so Fliume 2  
Specialità alimentari  
Villa Fiorentini  
Via Bertola 6  
Specialità Garrone G. ex De Filippis  
Via Lagrange 38

## Valle d'Aosta

Aosta  
Salumeria Chabert  
del F.lli Obero  
P.zza Chanoux 37  
Salumeria Del Sindaco Lucia  
Via Gran S. Bernardo 42  
Salumeria - Gastronomia Forno Modesto  
Via Gramsci 22  
St. Vincent  
Salumeria - Gastronomia Chabert  
Via Chanoux 77

## Liguria

Genova  
Drogheria - Pasticceria Crastan Giacomo  
Via XX Settembre 114/R  
Drogheria Squillari Alpino  
Sampierdarena -  
Via Cantore 26/R  
Latticini Gistrì  
Via Balbi 125/R  
Rosticceria Gaetano  
Via Fieschi 56/R  
Salumeria Pedrelli Ernesto  
Quinto -  
Via A. Gianelli 89/R

## Rapallo

Salumeria - Rosticceria Graglia  
Via Mazzini 7

## Sanremo

Castagnati Italo  
Via Palazzo 20  
Ponzo Vincenzo  
Via Palazzo 28  
Salumeria Francesco Ponzo  
Via Palazzo 11

## Ventimiglia

Manfredini Walter  
C.so Repubblica 1  
Mini Market Folli  
Via Ruffini 10  
Salumeria Costamagna Giovanale  
Via Cavour 34/A

## Lombardia

Bergamo  
Drogheria Pansera M. Cristina  
Via Locatelli 24/A  
Via G. B. Moroni 233  
La Gastronomia di Airoldi & Moglia  
Via Zambonate 85

## Brescia

Gastronomia ai Portici di Bonetti & Sberna  
Via Portici Dieci Giornate 95

## Castiglione delle Stiviere

Drogheria Dal Zer Orazio & Figli  
Via Chiaissi 60

## Como

Salumeria da Angelo  
Via Bernardino Luini 52  
Salumeria Moscattelli Marco  
Via Fontana 9

## Ispra

Suprette P.zza Mercato 1

## Milano

Drogheria Consolandi Lodovico  
P.le Dateo 5  
Drogheria Covio e Cerri  
C.so Monforte ang. Via Conservatorio 17

## Drogheria

De Domenzini - Specialità C.so Monforte 18

C.so Magenta 31

## Drogheria

Panzeri Angelo - Specialità Via Montenapoleone 20

## Drogheria

Radizzani Gian Fausto  
V.le Pieve 20

Il Salumai di Montenapoleone  
Via Montenapoleone 12

Salumeria - Gastronomia Peck

Via Spadari 9

Salumeria Principe  
Via Turati 38

Specialità Esterne e Nazionali

Gabardi P.zza Tricolore 2

La Tavola Tedesca \*

C.so Buenos Aires 64

rifornito in permanenza di tutte le specialità gastronomiche tedesche

## Pavia

Supermercato Vigorelli  
P.zza Italia 3

## Sondrio

Giovanni Scherini S.p.a.  
C.so Italia 14

## Varese

Gastronomia Battaini Mario

C.so Matteotti 68

Market Alimentari

Fritegotti Luciano

Via Montello 65

Salumeria S. Luca

di Perusi Giuliano

C.so Porta Nuova 8

Salumeria F.I. Slinico

Via Leoni 5

## Bolzano

Alimentari Fini

Enrico Innerebner

Via Portici 29

## Alimentari

Adolf Unterhofer

Via Bottai 8

## Salumeria

Masé Giuliano

Via Goethe 15

## Specialità - Gastronomia

Masé Giacomo

Via Goethe 18

## Brunico

Self Service Mahl

Via Dante 6

## Merano

Generi Alimentari Bath Amort

Via Portici 261

Specialità Alimentari A.D. Verdross

Via Portici 110

Specialità gastronomiche J. Selbstock

Via Portici 227

## Trento

Esercizio Meinl

Via Manlove 28

F.III Dorigatti

P.zza Pasi 14

Via Portici 10

## Veneto

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria Lino Santi

Via Da Ponte 14/16

## Belluno

Alimentari - Specialità salumi

Menegozio Alberto

Via Roma 37

Alimentari Zanolli Livo

Via Mezzera 1

Cortina d'Ampezzo

Alimentari e gastronomia Rezzadore Leone

Largo Poste 4

Cooperativa di Consumo

C.so Italia 48

C.so Italia 120

## Padova

Salumeria Euroformaggi

Mason Leandro

C.so del Popolo 37

Salumeria Internazionale

S. Smania & Figlio

Via Altinata 75

## Rovigo

Salumeria F.III Piva

Via Garibaldi 15

## Treviso

Salumeria Euroformaggi

Mason Leandro

C.so del Popolo 37

Salumeria Internazionale

S. Smania & Figlio

Via Altinata 75

## Venezia

Generi Alimentari - Drogheria

Borini D. Lino

Strada Nuova 384

Salumeria S. Marco

Ditta T. Carnio

Bocca di Piazza 1580

## Verona

Salumeria Alimentari

Dai Maso Dino

Via 4 Novembre 13

Salumeria - Drogheria

Corte Remo

Via Scala 2

Salumeria S. Luca

di Perusi Giuliano

C.so Porta Nuova 8

Salumeria F.I. Slinico

Via Leoni 5

Salumeria

Bruno e Giovanni Savazzi

P.zza Cavalli 29

## Ravenna

Specialità alimentari

Ranzato Ottavio

Via Diaz 67

Reggio Emilia

Drogheria Cadoppi Alfredo

Via E. S. Stefano 15

Supermercato

F.III Bigliardi

Via Carceri 1

Via S. Domenico 1

Salumeria

Panarotto Giovanni

Via dei Signori 5

## Friuli - Venezia Giulia

### Gorizia

Alimentari Tommasini Francesco

C.so Verdi 86

Alimentari Vendramin Ottavia

C.so Italia 6

### Pordenone

Alimentari Forniz Giuseppe

V.le Cossetti 26/A

Alimentari Gastronomia

Baldassare Mario

Via Montebre 4

### Self - Service

F.III Gerometta

Via Martelli 4/B

### Trieste

Alimentari Gerbini Daniele

Via Battisti 31

Alimentari BM

Via Roma 3

Antica Salumeria Masé

Via G. Gallina 4

Mercato del Maiale

Trani Fulvio

Largo Barriera Vecchia 11

Supermercato Alimentare

Bosco Antonio

P.zza Goldoni 10

Via Coronc 38

### Udine

Alimentari Meruzzi Luigi

P.zza Matteotti 17

Alimentari Kaucic Vladimiro

Via Gemona 104

Supermercato

Via Volturno 22

Supermercato

Via Canciani 8

### Emilia - Romagna

#### Bologna

Alimentari

Adolfo Parma

Via Indipendenza 20

Gran Salumeria

Laura Bassi

Via Laura Bassi 1

Scaramiglio Alberto

Strada Maggiore 31

#### Carpi

Alimentari Sosimo

P.zza Garibaldi 13

#### Ferrara

Alimentari - Salumeria

Borghini Giovanni

Via Contrari 14

#### Forlì

Drogheria e Specialità

Gastronomiche

Gino Bertaccini

P.zza Saffi 11

Specialità gastronomiche

Amerigo Cerotti

Via Altinata 75

#### Modena

Salumeria - Rosticceria

Giusti Giuseppe

Via Farini 75

Salumeria Papazzoni Natale

Via Moreali 109

#### Salumeria

Savigni Sanzio

Via Taglio 12/15

#### Benedetti

Drogheria

Dioni Lino

Via G. Verdi 25

#### Ostia

Supermarket

P.zza del Popolo 7

#### Latina

Jolly Market

C.so Matteotti 74

F.III Pacchiarotti

Via Duca del Mare 57/59

Salsamenteria - Rosticceria

Benedetti

P.zza del Popolo 7

#### Ostia

Supermarket

P.zza del Popolo 20-22

Ercoli Raffaele

Via della Croce, 32/33

Ricerzate

di Roberto Morici

Via Chelini 21

Campagna

Cagliari

Salumeria - Rosticceria

F.III Spadaro

Via Le Botteghe 31

#### Cagliari

Salumeria

Wurstwaren

Delikatessen

Vincenzo Pisu

Via Baylley 35

Cagliari

I prodotti originali tedeschi si possono trovare anche nei punti di vendita delle grandi catene di Supermercati.

## Riccione

Supermarket

F.III Angelini

V.le Dante 10

Via Diaz 30

## Rimini

Vimarket

Del Prete Vito

V.le A. Doria 7

## Marche

Alimentari

Budano Camillo

Via G. Bruno 85

La Gastronomica

Ferrari Giancarlo

Via Cavour 11

Supermarket

C.so Mazzini 29/31

Toscana

Castiglione Della Pescaia

Salumeria



Musica nuova in cucina





Che cosa ha maggiormente rivoluzionato la nostra vita negli ultimi decenni? L'energia atomica, gli antibiotici, i computers, la televisione stanno certamente ai primi posti della classifica, ma ognuno di noi riconosce che nella vita di tutti i giorni la biro, i transistors, i deodoranti non hanno minore importanza. Chi sa perché, invece, non pensiamo quasi mai di mettere fra queste conquiste spicciola anche l'abbigliamento in maglia a cui tutti — donne e uomini — siamo debitori

di una vita più « libera ». Soltanto pensando che le stecche di baleña e i colletti rigidi appartengono ancora al nostro secolo possiamo renderci conto di quanto sia comodo e pratico questo modo di vestire che, nato come parente povero della grande moda (neppure troppi anni fa maglietta e golfino erano considerati una tenuta di ripiego), ha ormai assunto un'importanza di primo piano in tutte le stagioni dell'anno. Qui presentiamo alcune idee per fine inverno.

cl. rs.

Quattro giovani creazioni di Faini. Da sinistra: insieme in lana melange con particolari di camoscio; tailleur con motivi di rombi a lavorazione jacquard; gonna e gilet a quadri con bordi bianchi come il maglioncino; giacca fantasia su gonna unita

Righe grandi e piccole per il maglioncino completato da un bolero che ripete la lavorazione fantasia dei pantaloni



MODA

# L'insostituibile maglia



Due abiti da sera del maglificio Ates in jersey blu marino ravvivato da motivi color arancio. A sinistra: stelle, lune e pianeti, un tema molto « nel vento ». A destra: bolle di varia grandezza

Colori senape, ruggine e verde spento per il completo pantalone di tono sportivo. Altri colori di grande attualità come il giallo uovo e il blu compaiono invece nell'insieme con la gonna a righe. Modello Charlotte in filato S. Maurizio



## la scacciapensieri

già pronta o in filtro  
**camomilla**  
**"Sogni d'oro"**



Punti per i  
**REGALI  
STAR**

## L'OROSCOPO

### ARIETE

Ottrete al terzo tentativo i risultati sperati. Eccellenti sviluppi della vostra attività. Agite la vostra testa. Prendetevi un po' di confidenze. Qualcuno cercherà di farvi sbagliare per avere vantaggio. Giorni positivi: 23 e 24.

### TORO

Novità in vista per chi si occupa di scambi e di commerci. Avrete la gioia di riabbracciare una persona cara. Ondata di forze benefiche nel settore affettivo. Godrete di buona stima nell'ambiente di lavoro. Giorni eccellenti: 24 e 26.

### GEMELLI

Una lettera turberà momentaneamente i vostri programmi e le vostre intuizioni. Cappelli e tute. Chi sta vicino vi pesa e vi vuole bene. Piccole contrarieza superabili. Sarete dubbiosi sul da farsi. Giorni buoni: 24 e 27.

### CANCRO

Qualcuno vi metterà al corrente dei suoi piani, e voi potrete trarne un profitto non indifferente. Novità in famiglia circa la sistemazione di un parente. Ogni cosa prenderà la piega di voi voluta. Giorni fausti: 25 e 26.

### LEONE

Qualche difficoltà per mantenere gli impegni presi. Responsabilità alle quali non potrete sfuggire. Rivedrete una persona molto simpatica e alla quale state pensando. Nuove amicizie verso metà settimana. Giorni propizi: 25 e 27.

### VERGINE

Le preoccupazioni di lavoro saranno eliminate quanto prima. Buone nuove nel settore affettivo. Sosterrete con gli amici qualche piccola discussione che però avrà conclusione pacifica. Giorni eccezionali: 24 e 27.

### BILANCIA

Una vecchia questione finanziaria sarà liquidata. Supremazie sugli avversari. Tutto favorevole in amore. Un amico vi dirà che cosa potrebbe desidera rivederlo. Rischio di sgradevoli sorprese per troppa indulgenza. Giorni favorevoli: 25 e 28.

### SCORPIONE

Si impone la rapidità nelle decisioni per non perdere una buona occasione. Lavorate con impegno perché il risultato sarà soddisfacente. Favori ricambiati. Battaglia vinta con uno sforzo di volontà. Giorni positivi: 24 e 26.

### SAGITTARIO

Osservate in silenzio e poi decidete sul da farsi. Magari allora il Leone a realizzare molte cose in famiglia e nel lavoro. Speranze non deluse. Ostinazione che alla fine darà i risultati voluti. Giorni fausti: 25 e 27.

### CAPRICORNO

Il ruolo di un familiare o di un amico peserà non poco sui futuri progetti. Formazione di nubi sull'orizzonte: affettivo, ma di rapida dissipazione. Comunicazioni e scritti poco chiari. Trattate con pugno di ferro. Giorni lieti: 24 e 26.

### ACQUARIO

Riceverete un invito importante che gliene darà piacere, dato che potrà esservi utile in molte cose. Non vi vedrete isolati: ma date allo spirito e al corpo la distensione di cui abbisognano. Spostamento utile per il lavoro. Giorni favorevoli: 24 e 28.

### PESCI

Non date retta ai consigli di gente subdola. Interessi e tranquillità saranno collegati alle intenzioni di un congiunto. Una visita impedisce un passo falso. Giorni buoni: 24 e 27.

Tommaso Palamidesi

## PIANTE E FIORI

### Moltiplicazione del ficus

«Mi è stato riferito che la pianta ficus si riproduce anche per foglia. È possibile ciò? Come si può fare?» (Maria Mogliazzì - Cava dei Tirreni).

La moltiplicazione per talea da foglia teoricamente dovrebbe essere possibile, ma non è così per il ficus, non mi risulta che venga praticata. I vivaioli rinnovano le piante che si sono defogliate lungo il fusto mediante la talea di cima, e cioè con un pezzo di fusto portante una o due foglie e una terminalia. La vecchia pianta così decapitata emette generalmente getti laterali che, quando avranno messo 2 foglie più la terminalia, potranno essere utilizzate come talea. Si opera anche all'aperto, cioè l'estate e l'autunno settembre si passano le nuove piante in serra e comunque si pongono al riparo dal freddo.

### Asparagina

«Una mia amica ha una bella pianta di asparagina che ha prodotto tante bacche rosse che contengono semi. Si possono ottenere altre piante da questi semi?» (Andrea Pace - Milano).

L'asparago ornamentale (asparagus sprengelii regel) è una liliacea molto simile alle piante per il raccolto delle fronde che servono ad ornare mazzi di fiori.

In vaso la pianta assume un portamento cadente di interessantissimo effetto.

Produce fiori insignificanti, ma sono invece molto decorative quelle bacche rosse da lei notate che portano semi. Raccolte le bacche mature, ne estratti semi che potrà usare se minando a fine inverno per ottenere nuove piante.

### Seminare i kaki

«Sono molto amante delle piante di kaki, vorrei sapere come si seminano i semi dei kaki se in vasi o nella terra e quali semi mi consiglia seminare, io vorrei avere frutti con pochi semi» (Guido Orsi - Barganzola, Parma).

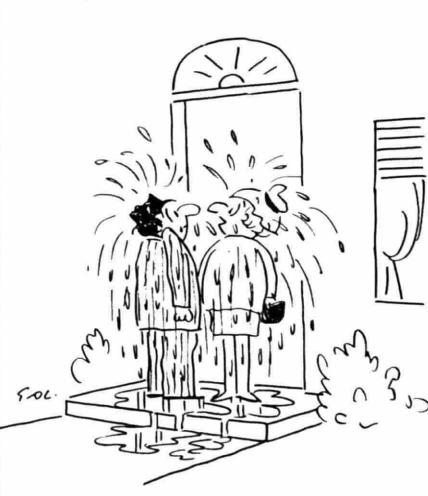
Lei può divertirsi a seminare in vasetti piccoli i suoi semi di kaki in primavera conservandoli per ora in sabbia asciutta. Per la semina siamo di fronte a un problema italiano: i spondori virginiano che sono i migliori portainfiorati. Lasci le piantine che nasceranno, nei vasetti sino all'autunno. Poi svassi e rinsassi in contenitori più grandi e notate che i kaki fioriscono prima del pane di terra. Al 2° anno potrà passare in piena terra le piante bene sviluppate e farle innestare da un esperto. Potrà anche seminare direttamente in piena terra. Ho detto che si può farci i spondori, perché se lei desidera avere nel suo giardino qualche albero di kaki e avere i frutti subito o al massimo dopo un anno, farà bene a comprare, subito o in marzo, piantoni di kaki innestati da un vivaista e metterli a dimora.

Giorgio Vertunni

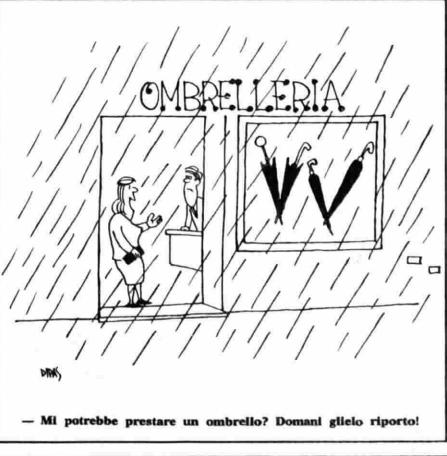
## IN POLTRONA



— Sono sicura, Antonio, che tra un po' comincerai a supplicarmi per andare alla partita...



— Che siano ancora in collera con noi?

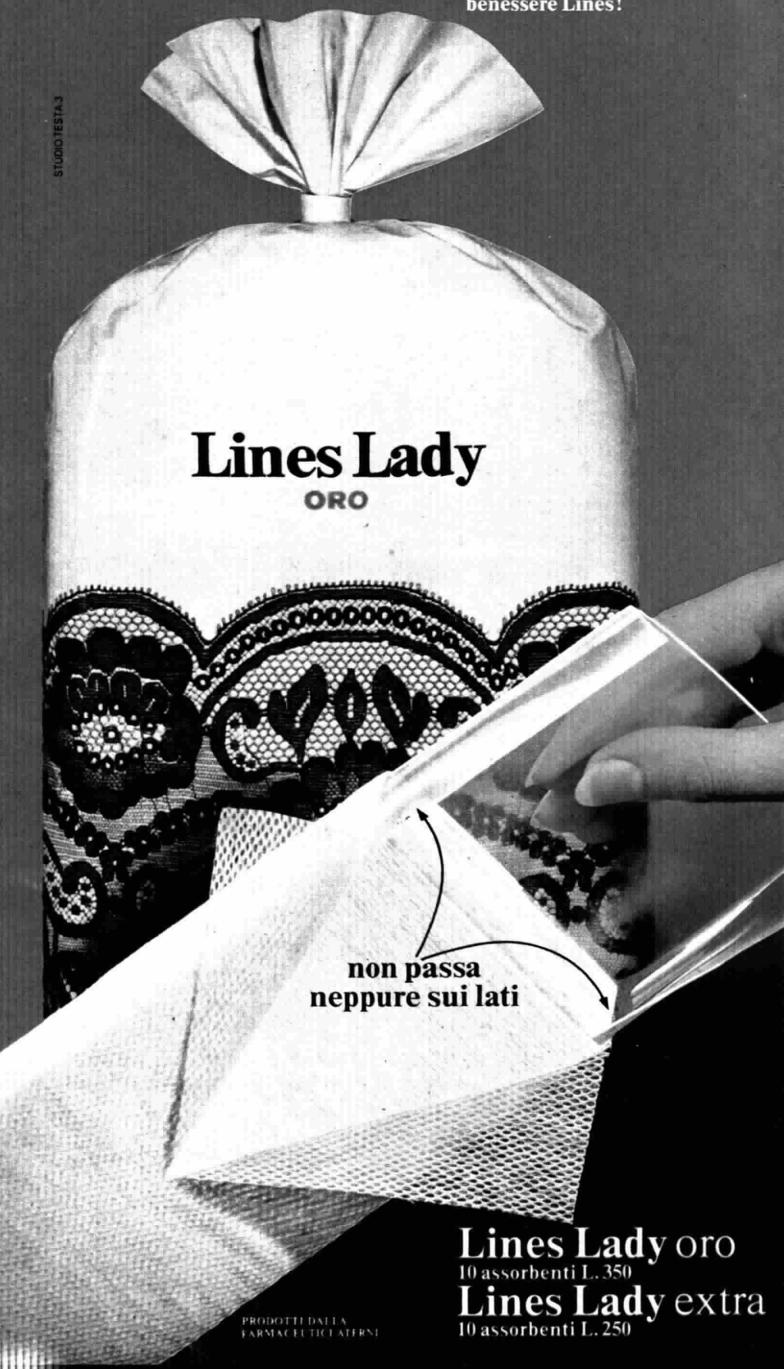


— Mi potrebbe prestare un ombrello? Domani glielo riporto!

# sicurezza totale Lines

Un foglio  
di plastica speciale  
non solo verso l'esterno  
ma anche sui due lati  
assicura, ora più che mai,  
una completa protezione  
oltre al classico  
benessere Lines!

STUDIO TESTA



Lines Lady oro  
10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra  
10 assorbenti L. 250

PRODOTTO DALLA  
FARMACEUTICA AFRÈS

# ortofresco

11 verdure  
al Suo servizio



NOVITÀ!

Signora,

Ortofresco è una grande scoperta Liebig!  
Dentro ci sono 11 verdure già pulite e tagliate  
da buttare in pentola.

Lei aggiunga solo il suo condimento abituale.

Con Ortofresco potrà preparare tutto l'anno:

- ottimi minestroni
- risotti alla campagnola
- passati di verdura, ecc.

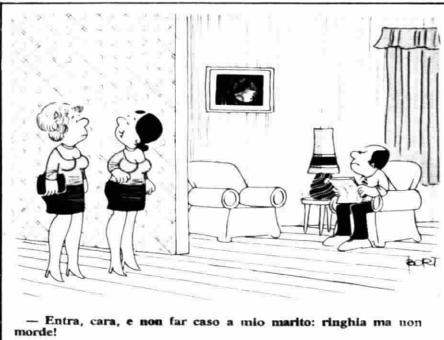
ECCO IL SEGRETO:  
LE VERDURE  
RITORNANO  
FRESCHE  
APPENA IN ACQUA



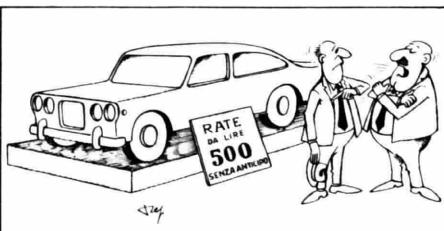
## IN POLTRONA



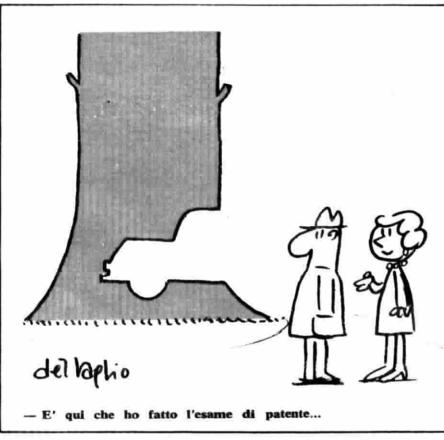
— Su tornate a casa, tornate a casa, non si passa più!



— Entra, cara, e non far caso a mio marito: ringhia ma non morde!



— Sì, ha letto bene; soltanto che le rate scadono ogni 30 secondi...



— E' qui che ho fatto l'esame di patente...



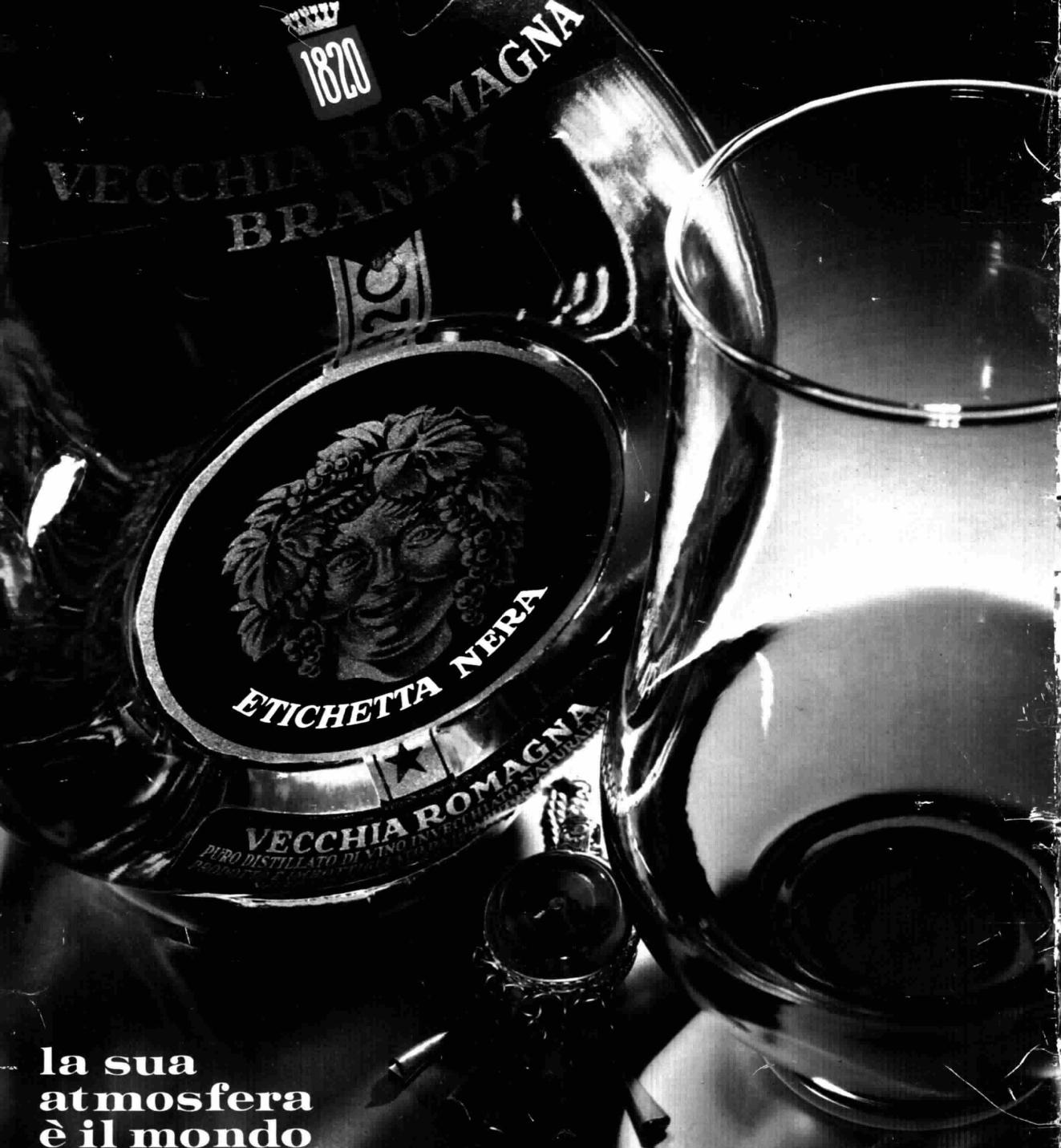
## oggi le mani.. Glicemille volte belle.

Le mani Glicemille non sono solo belle. Sono "Glicemille volte" belle. Cioè splendide, morbide, giovani. Splendide da mostrarsi. Morbide da accarezzarsi. Giovani da fermare il tempo. Queste sono le mani Glicemille. Queste saranno le tue mani. Te lo assicura Glicemille: oggi le mani si portano belle.

E' un prodotto **viset**  
RUMANA



\*\*\*\*ADM



**la sua  
atmosfera  
è il mondo**

VECCHIA ROMAGNA etichetta nera parla le lingue di tutto il mondo ed ora porta in casa vostra il nuovo sistema poliglotta per imparare facilmente l'Inglese ed il Francese. In eleganti confezioni a L.2950.

